

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# Bilancio d'esercizio 2025

*(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 27 aprile 2026)*



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA





CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA

# Bilancio d'esercizio 2025



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
V E R O N A**

*Bilancio d'esercizio 2025*

*Indice*

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	pag. 06
Presidenza	pag. 06
Giunta	pag. 06
Consiglio	pag. 07
Collegio Revisori dei Conti	pag. 09
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 09
Dirigenza	pag. 10
Delibere e determinazioni	pag. 10
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 10
<u><i>L'organigramma</i></u>	pag. 12
<u><i>Le partecipazioni</i></u>	pag. 13
Ricognizione dati partecipazioni	pag. 13
Società ed altri organismi controllati e collegati	pag. 15
Rappresentazione grafica	pag. 16
<u><i>I servizi di supporto</i></u>	pag. 17
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	pag. 17
Anticorruzione e trasparenza	pag. 17
Privacy e sicurezza delle informazioni	pag. 17
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 18
Il Conto Annuale	pag. 19
Gli Obblighi fiscali	pag. 20
Certificazione crediti/debiti	pag. 21
Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	pag. 23

Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag.	25
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag.	28
<b>La gestione delle risorse umane e l'organizzazione</b>	<b>pag.</b>	<b>31</b>
➤ La struttura organizzativa	pag.	31
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag.	31
➤ Il personale in servizio	pag.	34
➤ Forme flessibili di lavoro	pag.	38
➤ Il lavoro a tempo parziale	pag.	38
➤ Il lavoro a distanza	pag.	38
Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa	pag.	39
Assenze del personale	pag.	39
Permessi sindacali e per assemblea	pag.	41
Il welfare aziendale	pag.	43
Pari opportunità	pag.	44
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag.	45
➤ Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione	pag.	45
➤ Personale dirigenziale	pag.	46
Il trattamento economico accessorio	pag.	47
➤ Personale Dirigente	pag.	47
➤ Personale non dirigente	pag.	47
Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	pag.	49
➤ La premialità	pag.	49
➤ Le progressioni economiche all'interno delle aree	pag.	50
La formazione	pag.	51
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro	pag.	56
<b>La gestione dei flussi documentali</b>	<b>pag.</b>	<b>57</b>
<b><u>Le attività amministrative-anagrafiche</u></b>	<b>pag.</b>	<b>58</b>
Il Registro delle Imprese	pag.	58
Lo Sportello unico attività produttive	pag.	63
Orientamento al lavoro e alle professioni	pag.	65
Il Servizio Artigianato e certificazioni	pag.	70
Ufficio certificati e vidimazioni	pag.	70
L'albo delle Imprese Artigiane	pag.	73
La gestione della crisi d'impresa	pag.	76
La consulta della legalità	pag.	79
L'antiriciclaggio	pag.	82

<i><u>Il diritto annuale</u></i>	pag. 83
<i><u>La certificazione di qualità</u></i>	pag. 88
<i><u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u></i>	pag. 93
<i>Progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”</i>	pag. 94
➤ Punto Impresa Digitale – PID	pag. 94
➤ Sportello tecnologie e identità digitali	pag. 98
➤ Incentivi per la doppia transizione digitale ed ecologica	pag. 101
<i>Progetto “Turismo”</i>	pag. 103
➤ DMO e Destination Verona & Garda Foundation	pag. 103
➤ BORSA DEI LAGHI – Verona, 19-23 marzo 2025	pag. 106
➤ Network Great Wine Capitals – Concorso Best of Wine Tourism	pag. 108
➤ MIRABILIA – European Network of Unesco Sites	pag. 111
➤ GenerAzione 2026 – Sport powered by youth and education	pag. 116
<i>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI</i>	pag. 119
➤ Incentivi per l'internazionalizzazione	pag. 119
➤ PROGETTO S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia	pag. 121
➤ Certificazione estero	pag. 123
➤ Delegazione Camera del commercio e dell'industria di Sfax (Tunisia) 5 marzo 2025	pag. 127
➤ Country Presentation: sinergie commerciali tra Paraguay e aziende veronesi - 17 giugno 2025	pag. 128
➤ Country Presentation “Canada: Opportunità di business e di investimento” - 17 ottobre 2025	pag. 128
➤ Country Presentation: Incontro sulle nuove opportunità di export e investimento per le imprese veronesi nel mercato egiziano - 30 ottobre 2025	pag. 129
➤ Country Presentation: webinar sulle opportunità di business in Turchia - 13 novembre 2025	pag. 130
➤ Convegno Esportare oltre i dazi: il potenziale del Travel Retail nell'export globale di oggi - 28 novembre 2025	pag. 131
➤ Artigiano in Fiera – Milano-Rho, 6-4 dicembre 2025	pag. 132
<i>I portali e i social del Sistema Verona</i>	pag. 133
<i>VeronAppeal, l'app della Camera di Commercio per promuovere vino, olio e turismo enogastronomico</i>	pag. 134

<i>Progetto Formazione e lavoro</i>	pag. 135
➤ Orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e professionale – COSP Verona	pag. 135
<i>Sostegno progetti di Enti terzi per lo sviluppo economico locale</i>	pag. 136
<i>Centro congressi</i>	pag. 138
<i>Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile</i>	pag. 141
<i>Altre attività promozionali</i>	pag. 143
➤ Incentivi in tema di sicurezza sul lavoro	pag. 143
➤ XLIV Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo	pag. 145
<i>La comunicazione</i>	pag. 145
<i>Studi e ricerche economico-statistiche</i>	pag. 147
<u><i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i></u>	pag. 150
La tutela del consumatore	pag. 150
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 150
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 151
➤ Il Registro informatico dei protesti	pag. 156
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 157
➤ La Camera Arbitrale	pag. 157
➤ La mediazione	pag. 157
La tutela della proprietà industriale	pag. 161
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 162
La gestione dei marchi collettivi	pag. 164
La Borsa ed i prezzi	pag. 166
➤ La Borsa Merci	pag. 166
➤ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 168
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 169
La vigilanza prodotti	pag. 170
Lo sportello etichettatura e sicurezza prodotti	pag. 173
La metrologia legale	pag. 176
<i>Bilancio d'esercizio</i>	pag. 189

<a href="#"><u>Relazione sulla gestione e sui risultati</u></a>	pag. 191
Rapporto sui risultati	pag. 191
Focus sugli “ Interventi economici”	pag. 213
La Gestione Corrente	pag. . 216
➤ Proventi Correnti	pag. 216
➤ Oneri Correnti	pag. 225
✓ Modalità attuative dell’art. 1, cc. 590-600, della L. 29.12.2019, n. 160	pag. 230
La Gestione Finanziaria	pag. 239
La Gestione Straordinaria	pag. 239
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 241
Risultato d’esercizio	pag. 241
I Risultati delle Gestioni	pag. 241
Il Valore Aggiunto	pag. 244
Il Piano degli Investimenti	pag. 248
Analisi dei risultati d’esercizio per funzioni istituzionali	pag. 249
Analisi dei risultati d’esercizio per margini ed indici	pag. 251
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 259
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 261
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 262
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 283
Attestazione tempi di pagamento	pag. 288
 <a href="#"><u>Conto Economico</u></a>	 pag. 291
 <a href="#"><u>Stato patrimoniale</u></a>	 pag. 295
 <a href="#"><u>Nota integrativa</u></a>	 pag. 299
 <a href="#"><u>Rendiconto Finanziario</u></a>	 pag. 326
 <a href="#"><u>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</u></a>	 pag. 332
 <a href="#"><u>Relazione Collegio dei revisori dei conti</u></a>	 pag. 335
 <a href="#"><u>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</u></a>	 pag. 342

# Relazione sull'attività

---

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2025 sottoposto oggi alla Vostra approvazione, redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio”, chiude con un avanzo di € 451.324,74, recuperando ben € 3.040.204,16, rispetto al risultato negativo previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2025, ipotizzato in € 4.917.480,00; le motivazioni di tale differenza, verranno ampiamente illustrate, nella Relazione sull'attività e sui risultati predisposta dalla Giunta camerale.

Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di

fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2025, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 23 del 18 dicembre 2024 e, successivamente, aggiornato, con deliberazione n. 9 del 28 luglio 2025. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2025 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2025;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal

comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24;

il conto dell'agente contabile esterno.

Come verrà meglio evidenziato nelle pagine successive, con particolare riferimento all'economia veronese, l'anno appena conclusosi, è stato, ancora, caratterizzato dal conflitto in Medio Oriente e dalla guerra Russia-Ucraina, il tutto ulteriormente aggravato dal nuovo conflitto israelo-statunitense in Iran e

Libano. Ciò nonostante, nel terzo e quarto trimestre del 2025, l'espansione dell'attività economica globale, seppur con nette differenze fra le varie aree, è proseguita, soprattutto negli Stati Uniti, grazie agli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale, e in Cina, grazie al vigore degli scambi globali. Nell'area Euro, al contrario, la crescita è rimasta moderata, sebbene, lo scorso autunno, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2% per cento nell'anno in corso e all'1,4% nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1%, è stata prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0% nel 2028. Tuttavia, l'aggravarsi delle tensioni medio-orientali e la conseguente interruzione delle forniture di petrolio ha già spinto la BCE a rivedere al ribasso le stime di crescita e, al contrario, al rialzo quelle relative all'inflazione: nel nuovo scenario di base, la crescita nel 2026 si attesterebbe ad un +0,9%, a fronte di un 1,2%, mentre la stima per il 2027 scenderebbe da 1,4% ad 1,3%; l'inflazione, presupponendo uno shock energetico "più persistente" rispetto allo scenario "avverso", con i prezzi petroliferi che raggiungerebbero un picco a 145 dollari al barile, schizzerebbe quest'anno al 4,4%, accelerando ulteriormente al 4,8% nel 2027 prima di frenare al 2,8% nel 2028. Questa inflazione "da offerta" ha determinato un incremento, fra i 50 e i 100 punti base, dei rendimenti delle obbligazioni e il mercato a breve termine ha già iniziato a scontare la probabilità crescente che le banche centrali potrebbero essere costrette - qualora le tensioni sui prezzi del petrolio non dovessero rientrare - ad alzare i tassi di interesse, cosicché i costi di finanziamento per famiglie e imprese, agganciati ai tassi di mercato, risultano già in aumento.

Nel terzo trimestre del 2025, il commercio mondiale è cresciuto più delle attese, nonostante l'aumento dei dazi statunitensi, grazie, soprattutto, alla ricomposizione geografica dei flussi commerciali, che riflette sia

l'intensificazione dei rapporti con altri partner commerciali sia il ricorso a spedizioni indirette, destinate agli Stati Uniti tramite paesi terzi.

Tuttavia, il nuovo fronte di guerra ha condotto ad un peggioramento delle principali variabili macroeconomiche: sebbene le quasi giornaliere speranze di un cessate il fuoco, alimentate dalle dichiarazioni statunitensi, si accompagnino a fluttuazioni positive delle Borse, gli analisti evidenziano come, se anche lo stretto di Hormuz riaprisse in tempi rapidissimi, la frattura che si è creata nella catena dei rifornimenti non sarebbe automaticamente risanata, anzi, al contrario, le difficoltà sono destinate ad acutizzarsi nel breve termine, con carenze di offerta che nei prossimi giorni diventeranno più tangibili e pericolose, soprattutto nella filiera petrolchimica.

Per quanto riguarda la provincia di Verona, si rimanda alle pagine dedicate più oltre, nelle relazione sulle attività e su risultati.

L'impegno, non solo economico, dell'Ente a supporto del tessuto imprenditoriale provinciale si è, nel corso del 2025, concretizzato in una serie di attività volte, da una parte, a ridurre il "carico burocratico" alle imprese, con una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; dall'altro, a sostenere gli investimenti, a supporto, soprattutto della doppia transizione, digitale ed ecologica, del lavoro, dell'internazionalizzazione, per citarne alcuni. Gli altri interventi sono stati rivolti direttamente alle imprese, con l'erogazione di contributi per varie iniziative, di cui si renderà meglio nel prosieguo della relazione.

# Gli organi Istituzionali

## Presidenza

### Data nomina:

19 aprile 2024 - delibera di Consiglio n. 4 (Giuseppe Riello)

18 dicembre - delibera di Consiglio n. 14 (Paolo Arena)

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe fino al 1° dicembre	Industria	Confindustria
Arena Paolo dal 18 dicembre 2025	Commercio	Confcommercio

## Giunta

Data elezione: 13 maggio 2024 - delibera di Consiglio n. 6.

### Composizione al 31.12.2025

<b>SETTORE AGRICOLTURA</b>
Vantini Alex
<b>SETTORE ARTIGIANATO</b>
Prando Andrea
<b>SETTORE COMMERCIO</b>
Arena Paolo
<b>SETTORE INDUSTRIA</b>
Gagliardo Valentina Riello Giuseppe
<b>SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI</b>
De Paoli Carlo Tosi Paolo
<b>SETTORE TURISMO</b>
Artelio Paolo

## Consiglio

**Data insediamento:** 19 aprile 2024 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 33 del 5 aprile 2024.

### Composizione

<b>SETTORE AGRICOLTURA</b>	<b>2 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
De Togni Alberto	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Federazione Provinciale Coldiretti
Vantini Alex	
<b>SETTORE ARTIGIANATO</b>	<b>3 SEGGI</b>
Giarola Alister	Ance Costruttori Edili, Apima, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Lae Clai, Liver Clai
Iraci Sareri Roberto	
Prando Andrea	
<b>SETTORE INDUSTRIA</b>	<b>4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Corradini Rita Cristina	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apima, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
Gagliardo Valentina	
Riello Giuseppe	
Trestini Carlo	
<b>SETTORE COMMERCIO</b>	<b>4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Arena Paolo	Aiv, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Federdistribuzione, Confesercenti, Liver Clai, Usarci
Cordioli Marianna	
Dal Dosso Nicola	
Zuccolotto Stefania	

<b>SETTORE COOPERAZIONE</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Bertaiola Fausto	Confcooperative
<b>SETTORE TURISMO</b>	<b>2 SEGGI</b>
Artelio Paolo	Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Liver Clai
Pellizzari Matteo	
<b>SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Adami Giorgio	Assoimprese, Avas, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
<b>SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Fraccaro Martino	Associazione Bancaria Italiana (Abi) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (Ania)
<b>SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI</b>	<b>4 SEGGI</b>
Cecchini Francesca	Aiv, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Fiaip, Liver Clai
De Paoli Carlo	
Recchia Tiziana	
Tosi Paolo	
<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Bozzini Giuseppe	CGIL – CISL - UIL
<b>ASSOCIAZIONI CONSUMATORI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Sperani Luigi	Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori
<b>LIBERI PROFESSIONISTI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Regis Mauro	designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

## Collegio Revisori dei Conti

**Data insediamento:** 27 novembre 2024 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 222 del 27 novembre 2024 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 21 del 18 dicembre 2024.

Il Collegio è stato poi integrato con delibera di Consiglio n. 28 del 18 dicembre 2024.

### Composizione

	FUNZIONE
Giavarina Marco <i>nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Stella Gaetano <i>nominato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy</i>	Componente
Pigozzi Luca <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

### Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Avvalendosi della procedura espletata da Unioncamere Veneto, la Giunta, con deliberazione n. 186 del 30 settembre 2024, ne ha recepito la nomina in forma collegiale.

### Composizione

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Presidente
Giovannetti Riccardo	Componente
Morigi Paola	Componente
Numero riunioni anno 2025	2

## Dirigenza

Incarichi al 31.12.2025

Dalla Riva Michelangelo	Segretario Generale Responsabile Qualità
Scola Pietro	Vice Segretario Generale Vicario Dirigente Area Anagrafe-Registri e Lavoro Conservatore Dirigente responsabile dell'ufficio Provveditorato - Servizi generali
Mazzotta Daniela dal 29 dicembre 2025	Dirigente Area Sviluppo e Imprese Dirigente responsabile dell'ufficio Gestione risorse umane – Formazione - Relazioni sindacali

## Delibere e determinazioni

Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	16	271
Consiglio	6	28
Determinazioni	-	742

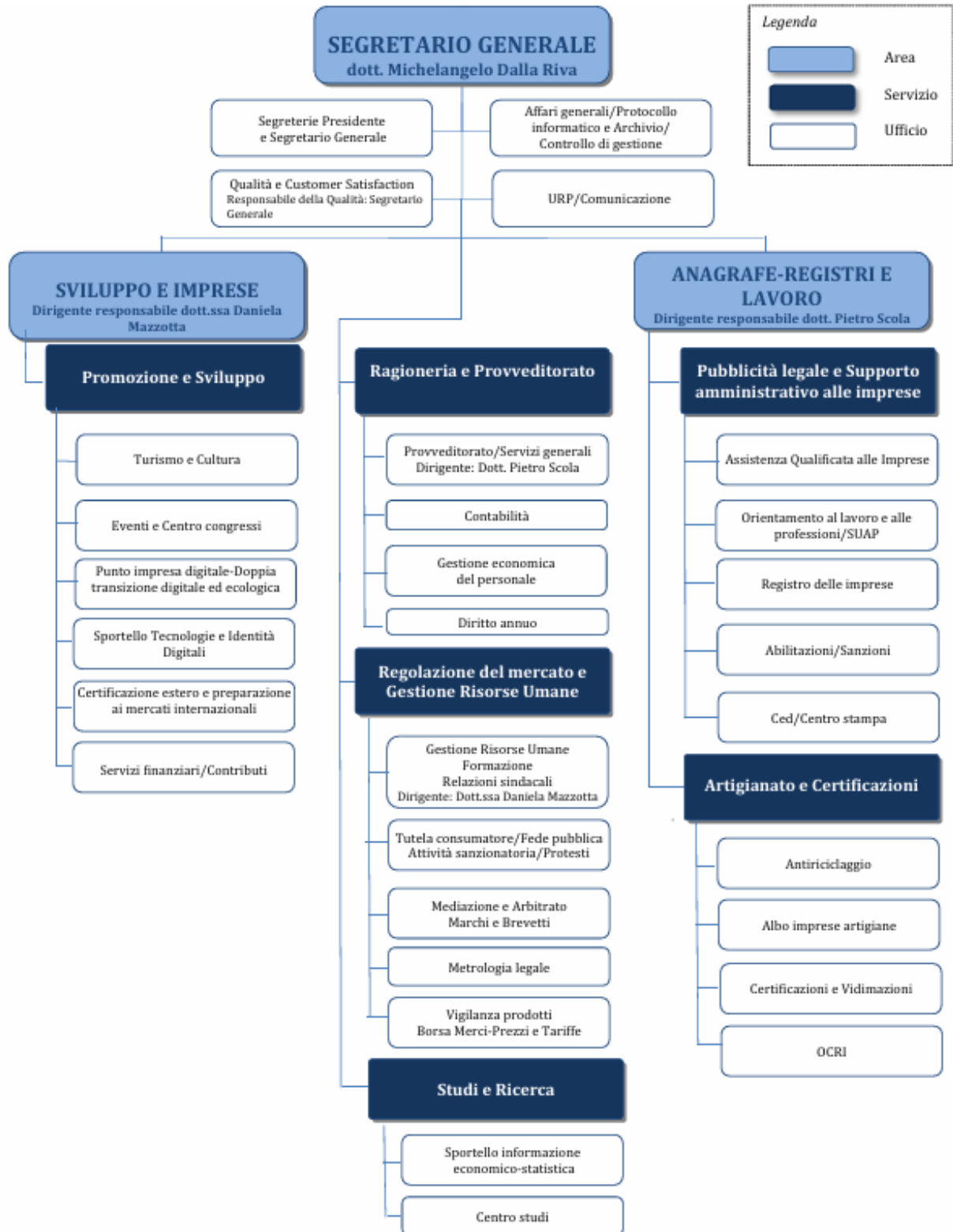
## Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 28 aprile 2025	Ratifica delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 49 del 27 febbraio 2025 per l'aggiornamento del Regolamento "Incentivi per l'internazionalizzazione" anno 2025.
Delibera n. 3 del 28 aprile 2025	Approvazione del nuovo Regolamento anno 2025 "Incentivi per l'internazionalizzazione".
Delibera n. 4 del 28 aprile 2025	Approvazione Regolamento anno 2025 "Concessione di voucher alle micro, piccole e medie imprese per la doppia transizione: digitale ed ecologica".

Delibera n. 5 del 28 aprile 2025	Aggiornamento del Regolamento relativo al riordino degli organi collegiali operanti presso la Camera di Commercio.
Delibera n. 6 del 28 aprile 2025	Borsa Merci – Revisione del Regolamento Generale della Borsa Merci di Verona e del Regolamento per la formazione del listino settimanale dei prezzi all'ingrosso dei prodotti e delle merci trattate nella Borsa Merci di Verona.
Delibera n. 10 del 28 luglio 2025	Revisione del Regolamento per la concessione in uso delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali camerali.
Delibera n. 16 del 18 dicembre 2025	Regolamento per l'affidamento di incarichi legali.
Delibera n. 17 del 18 dicembre 2025	Great Wine Capitals – Regolamento del Bando di Concorso “Best of Wine Tourism 2027” – Promozione enoturismo e oleoturismo.
Delibera n. 19 del 18 dicembre 2025	Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2026.

# L'organigramma

## ORGANIGRAMMA GENERALE CCIAA VERONA



# Le partecipazioni

---

La Camera di Commercio detiene quote di partecipazione nelle principali realtà del territorio, come la società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, Veronafiore SpA e Veronamercato spa s.c.p.a.. La gestione delle partecipazioni dell'Ente rappresenta un ambito molto importante dell'attività degli Uffici camerali preposti, chiamati ad una serie di adempimenti quali la trasmissione, attraverso l'apposito portale del Ministero dell'Economia e delle finanze:

- del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2024, adottato con deliberazione n. 285 del 18 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016;
- della relazione, approvata sempre in data 18 dicembre 2025, con provvedimento della Giunta camerale n. 284, in merito all'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione n. 264 del 18 dicembre 2024;
- delle partecipazioni detenute al 31/12/2024 in società e in soggetti di forma non societaria (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014);
- dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12/2024 (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014).

I medesimi documenti devono, altresì, essere inoltrati alla competente sezione della Corte dei Conti entro i 30 giorni successivi alla loro adozione.

Inoltre, nel corso dell'anno, l'Ufficio è chiamato a predisporre i provvedimenti necessari alla partecipazione alle assemblee delle società partecipate, con la quale la Giunta camerale impartisce le direttive per l'espressione della volontà dell'Ente nel corso delle Assemblee stesse.

Nel 2025, sono stati, quindi, predisposti n. 29 provvedimenti per partecipazione ad assemblee societarie e 2 provvedimenti per operazioni

straordinarie di cui una per la trasformazione dell'Associazione Mirabilia Network in Mirabilia Network scarl, per la successiva fusione per incorporazione in Isnart Scpa e una per l'adesione alla compagine sociale di Dintec scarl. Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate*", l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, in data 31/05/2025, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art.20 D. Lgs, n.175/2016).

Le partecipazioni, dirette ed indirette, di cui si dirà in maniera più approfondita nella Nota integrativa, sono evidenziate nella rappresentazione grafica sottostante:

SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI



TRASFERIMENTO TECNOLOGICO  
INNOVAZIONE  
SISTEMA CAMERALE VENETO

t<sup>2</sup>i scarl - 33,33%

- Improvenet Consorzio



Consorzio Zai - 33,33%

- Zailog scarl - 75%
- Quadrante servizi srl - 67,625%
- Quadrante europa terminal gate spa - 50%
- Interporto Rovigo - 6,05%
- Digitalog spa in liquidazione - 10,15%
- Mercitalia spa - 2,92%



DESTINATION  
VERONA GARDA

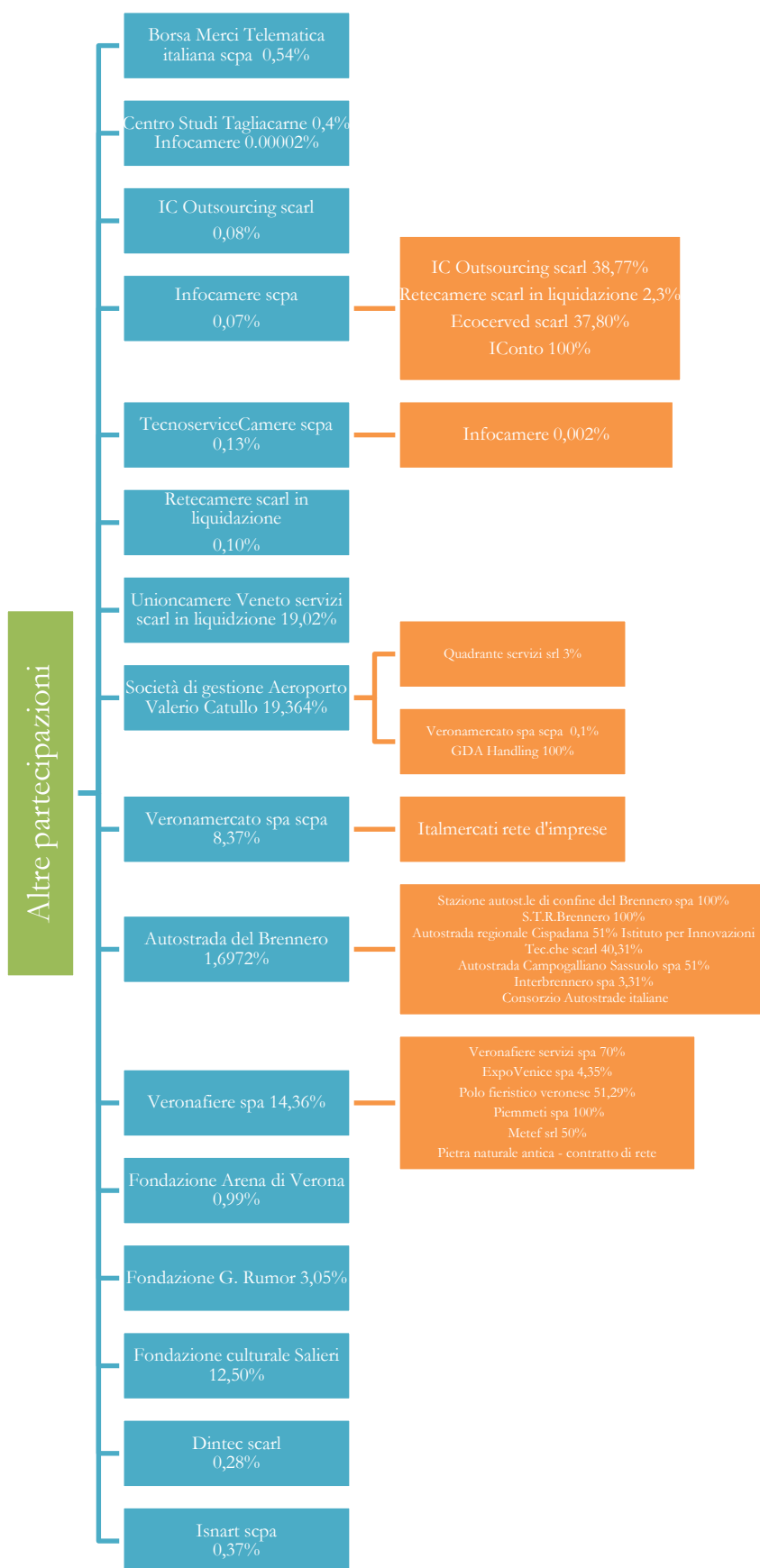
DVG Foundation 100%

- Garda unico scarl - 33,33%



Funivia  
Malcesine - Monte Baldo  
Lago di Garda

ATF Malcesine Monte Baldo 25%



# I servizi di supporto

---

## I PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

### **ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

In coerenza con il processo di gestione del rischio corruttivo definito dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) 2019 e 2022 e tenuto conto anche del PNA 2024, la Giunta Camerale ha approvato, con deliberazione n. 16 del 30 gennaio 2025, il Piano integrato di attività e organizzazione 2025–2027.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla sezione *Amministrazione Trasparente* è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attraverso la struttura di supporto.

Sulla base della griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ha verificato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2025.

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990, è proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 30 gennaio u.s.

Il registro degli accessi di cui alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, è stato aggiornato con cadenza trimestrale.

### **PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI**

Con il supporto del Responsabile della protezione dei dati dell'Ente camerale, nel corso del 2025 è stata predisposta la valutazione di impatto sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 35 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), relativamente alla gestione delle risorse umane e allo

svolgimento delle prove selettive da remoto dei concorsi pubblici indetti dall'Ente camerale.

A livello di sistema camerale veneto, è stato inoltre elaborato uno schema di policy per un utilizzo consapevole dei sistemi di intelligenza artificiale in uso al personale camerale, portato in approvazione della Giunta Camerale nel mese di dicembre 2025.

## **L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI**

L'Anagrafe delle Prestazioni Unificata è la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

Le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

Per incarichi a consulenti (soggetti esterni alla pubblica amministrazione), con data di conferimento a partire dal 1 gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 15 del d.lgs.33/2013.

Per incarichi a dipendenti pubblici, autorizzati o conferiti a partire dal 1° gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 18 del d.lgs.33/2013.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi; infatti, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applichino agli incarichi conferiti successivamente al 1° gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2025 e del 31.12.2025, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2024 e nel I semestre 2025, relative agli incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

## **IL CONTO ANNUALE**

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto all'invio, certificato in data 15.07.2025, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno

2024 e della relazione illustrativa, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

## GLI OBBLIGHI FISCALI

La dichiarazione dei sostituti d'imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la Certificazione unica e il Modello 770.

**CERTIFICAZIONE UNICA:** è stata utilizzata dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2024 nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Detta certificazione contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nell'anno 2024, per il periodo d'imposta precedente. La Camera di Commercio ha provveduto a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro la scadenza, prevista per il 16 marzo 2025, (31 marzo per le certificazioni relative ai redditi di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale, 31 ottobre per le certificazioni contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione dei redditi precompilata), le Certificazioni Uniche redditi lavoro autonomo, il 13 marzo 2025, e le Certificazioni Uniche redditi di lavoro dipendente e assimilato, il 14 marzo 2025.

**MODELLO 770:** si è provveduto alla presentazione, il 27.10.2025, del Modello 770/2025, dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2024 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, che riepiloga i contributi erogati dall'Ente nell'anno precedente ed è comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, il Modello 770 deve essere utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2024, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Deve essere inoltre utilizzato dagli intermediari e dagli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, tenuti, sulla base di specifiche disposizioni normative, a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nell'anno 2024 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni operate ed i crediti d'imposta utilizzati.

**IVA:** liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente sia all'attività commerciale dell'Ente sia all'attività istituzionale in split payment, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

**IMU/TARI:** liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona e Dolcè, per quanto attiene alle imposte sugli immobili di proprietà dell'Ente.

## CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'Ente ha comunicato al MEF, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, entro la scadenza del 31 gennaio, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2025.

I dati comunicati, coincidenti con quanto rilevato nella piattaforma, sono stati i seguenti:

Importo scaduto e non pagato	€ 1.999,08
Note di credito	-
Totale importo scaduto e non pagato	€ 1.999,08
Tempo medio ponderato di pagamento	5,39 gg
Tempo medio ponderato di ritardo	-24,61 gg
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€ 3.025.796,69

Per quanto riguarda il 2025, per il quale le informazioni relative ai debiti scaduti sono stati pubblicati entro il 31 gennaio 2025, vi è stato un miglioramento, rispetto al 2024, nell'importo scaduto e non pagato, come evidenziato nella tabella sotto riportata, che mette in confronto i due anni:

	2025	2024
Importo scaduto e non pagato	1.999,08	24.168,00
Note di credito	-	
Totale importo scaduto e non pagato	1.999,08	24.168,00
Tempo medio ponderato di pagamento	5,39 gg	6,1 gg
Tempo medio ponderato di ritardo	-24,61 gg	-24,78 gg
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€ 3.025.796,69	3.217.536,77

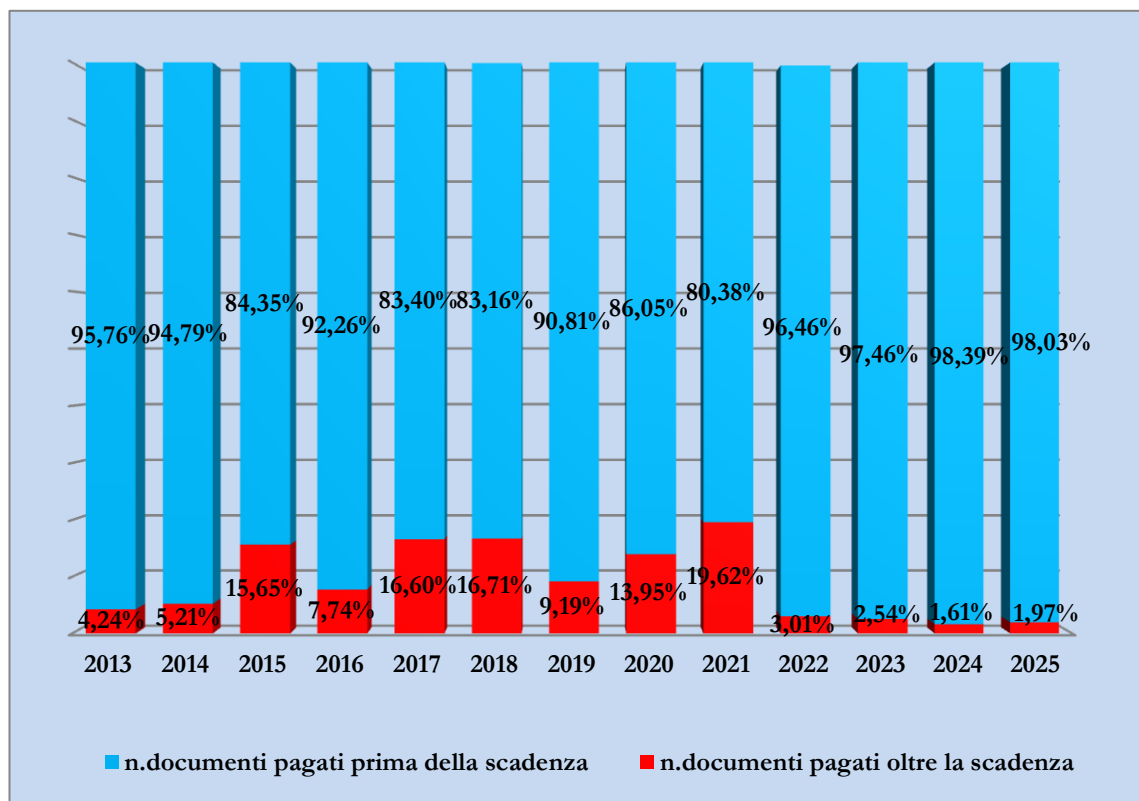
Si è provveduto, inoltre, all'invio, tramite il portale GEDI del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro la scadenza, della dichiarazione di "Nessun indebitamento per mutui o finanziamenti".

Infine, nella sezione del sito dell'Ente dedicata all'Indice di tempestività dei pagamenti, di cui al paragrafo successivo, è stato, entro la scadenza del 31 gennaio 2026, pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2025, nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i fornitori dell'Ente.

### RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2014, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2013÷2025.



Nel 2025, la percentuale dei documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta al 98,03%, in linea con il dato 2024.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall' Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni." In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari, nel 2025, a - 24,21, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indice, che, a differenza della percentuale di documenti pagati entro la scadenza, risente, quindi, anche del peso dell'importo pagato nei termini, si conferma su valori prossimi al -25 del 2024, e migliore rispetto al 2023, anno in cui si era attestato su un -23,89: il valore nettamente inferiore allo 0 dell'indice, determinato dalla circostanza che, come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un "pagatore tempestivo".

Per quanto riguarda l'indice trimestrale, nel corso del 2025, si è avuto il seguente andamento:

Indice I trimestre 2025: - **20,35**

Indice II trimestre 2025: -**24,82**

Indice III trimestre 2025: -**25,24**

Indice IV trimestre 2025: - **25,78**

Indice anno 2025: -**24,21**

Infine, è utile rilevare come, a far data dal 1 gennaio 2019, in applicazione dell'art. 1, c. 861, della L.30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'indice

viene calcolato dai dati rilevati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (cd. Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali – Area RGS).

#### **DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Come già per lo scorso esercizio, tuttavia, il perdurare delle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime, ha spinto il Ministero dell'Economia e delle finanze, con la circolare n. 29 del 3 novembre 2023, a confermare quanto già disposto con precedenti circolari, confermando “[...] anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. [...]”. Inoltre, con le medesime circolari, per uniformità con gli Enti in contabilità finanziaria, è stata esclusa, dal limite, anche la spesa per l'acquisto dei buoni pasto.

Infine, con la L. 25.02.2022, n. 15, di conversione del D.L. 30.12.2021, n. 228, è stato abrogato il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge n. 580 del 1993, che prevedeva la gratuità degli incarichi di tutti gli organi camerali, ed è stato, altresì, stabilito che, gli oneri relativi non fossero

soggetti, entro il limite fissato da un apposito decreto, determinato, per la Camera di Commercio di Verona, nell'importo lordo di € 280.000,00, all'applicazione della L. 160/2019, cosicché, dalla media del triennio, sono state eliminate le somme (presenti solo nell'anno 2016) relative al pagamento degli emolumenti degli organi camerale.

Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della presente relazione, si è reso, pertanto, necessario ricalcolare, in € 1.353.442,02, il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (segnatamente, solo oneri di missione) le quali assommano, a consuntivo, ad € 1.530.332,18, con una differenza di € 176.890,16, "coperta" con i maggiori Ricavi del 2024, rispetto al 2018. In particolare, va evidenziato, che, per quanto attiene alle spese per gli organi, sono stati considerati, all'interno delle somme a consuntivo, non solo le spese per le missioni ma anche quella parte di oneri previdenziali che hanno determinato lo sfioramento rispetto all'importo massimo di € 280.000,00.

Per quanto riguarda, invece, il versamento, allo Stato, delle somme rivenienti dall'applicazione della norma di cui sopra, pari a circa 594.492,00 euro, com'è noto, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

*1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;*

*2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio*

2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.

Come stabilito dall'art. 136 della Costituzione, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale.

Tuttavia, nelle more del ricorso avanti il Tribunale di Roma, su sollecitazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nota del 3 ottobre 2024, ns. prot. 61307/E , ribadita con nota ns. prot.38813/E del 26 maggio 2025, si è provveduto, in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra PP.AA, al versamento dei risparmi operati per l'esercizio 2025, pari ad € 594.491,57; versamento effettuato, giusta deliberazione della Giunta camerale n. 145 del 1 luglio 2025, in forza del principio del *solve et repete*, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del

giudizio R.G. n. 53276/2023, instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile.

Anche nel 2025, con proprio decreto dell'11 giugno, il Mimit ha disposto la restituzione delle somme versate al Bilancio dello stato, relativamente agli anni interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale; il rimborso relativo all'annualità 2019, pari ad € 548.490,43, è arrivato nel mese di ottobre.

#### **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA**

Nel corso del 2025, sono stati eseguiti n. 2.905 mandati di pagamento, contro i 2.797 del 2024, a fronte di n. 1.969 documenti passivi registrati, e n. 952 reversali di incasso, rispetto alle 1.138 del 2024, a fronte di n. 7.706 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

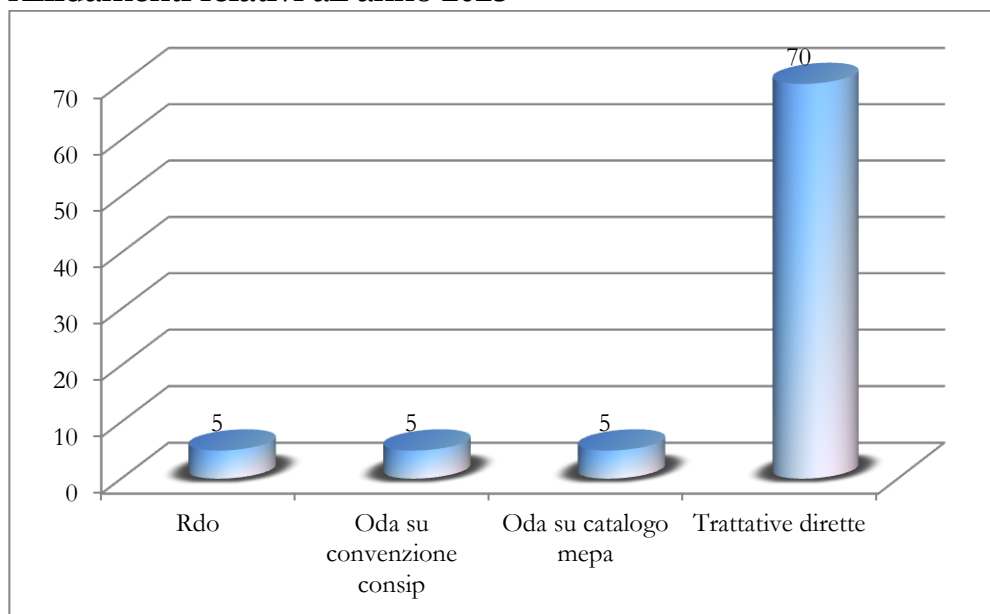
Sono stati elaborati ed inseriti, sul portale IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le scadenze previste, i dati relativi all'aggiornamento del Preventivo annuale 2024 (entro il 31 gennaio 2025); al Preventivo annuale 2025 (entro il 30 aprile); al Bilancio d'esercizio 2024 (entro il 30 giugno).

Per ciò che attiene alla gestione economica del personale, l'Ufficio ha elaborato ed inoltrato, mensilmente, alla dirigenza, i dati relativi all'utilizzo del budget dello straordinario; ha fornito supporto all'Ufficio Gestione risorse umane, fornendo i dati necessari ad alcuni adempimenti legislativi dello stesso; ha proceduto alla predisposizione dei provvedimenti per la costituzione, provvisoria e definitiva, del Fondo per l'indennità di posizione e di risultato della dirigenza e per la contrattazione integrativa del personale non dirigente; ai sensi dell'art. 4 c. 6-ter. e 6 quater del D.P.R. 22/07/1998, n. 322, ha emesso n. 591 certificazioni per ritenute operate su altrettanti contributi concessi alle imprese nell'anno 2024; ha inviato, all'Agenzia delle Entrate, n. 121 certificazioni uniche 2025 per reddito di lavoro dipendente; n. 42 per redditi di lavoro assimilato; n. 31 certificazioni per lavoro autonomo e n. 5 per lavoro autonomo occasionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Provveditorato, preposto all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente nonché alla gestione di tutto ciò che attiene agli immobili camerali, ivi inclusi i rapporti con i fornitori, nel corso del 2025 sono state esperite in totale n. 85 gare così suddivise:

- sulla piattaforma MEPA gestita da Consip, n. 5 Ordini diretti di acquisto collegati all'attivazione della relativa Convenzione Consip, n. 5 Ordini diretti di acquisto su cataloghi MEPA, n. 2 Richieste di offerta e n. 44 Trattative Dirette.
- sulla Piattaforma "Appalti e Contratti" di Maggioli gestita da Tecnoservicecamere S.c.p.a., sono state esperite n. 3 Richieste di offerta e n. 22 Trattative dirette.

#### Affidamenti relativi all'anno 2025



Sempre relativamente agli acquisti di beni e servizi, nel corso del 2025 sono stati emessi n. 336 Buoni d'ordine collegati ad affidamenti diretti o a servizi resi sulla base di contratti pluriennali per le prestazioni eseguite nel corso del 2025 o ad acquisti di importo inferiore a 5.000,00 euro effettuati tramite la richiesta di Cig sulla piattaforma Anac - pcp con successiva emissione di buono d'ordine.

Tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite gare e emissioni di buoni d'ordine, sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito camerale in amministrazione trasparente attraverso il portale "Pubblicamera". Sempre nell'ambito della gestione delle pubblicazioni istituzionali, ai fini degli adempimenti derivanti dagli obblighi di trasparenza della P.A., sono state effettuate le pubblicazioni sul sito istituzionale relative al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e dei lavori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 nonché del Piano triennale degli investimenti 2026÷2028, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante "Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111", nonché il censimento degli automezzi camerali.

Sono state, altresì, pubblicate sempre sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 14 marzo 2013, le informazioni relative al patrimonio immobiliare nonché ai canoni di locazione e di affitto.

Su richiesta dell'ufficio contributi, è stato, inoltre, verificato, come previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135, che non risultassero beneficiari di contributi enti di diritto privato, di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che fossero nel contempo fornitori, anche a titolo gratuito, di servizi a favore dell'Ente. Nel corso del 2025 sono state controllate 1087 posizioni richieste ai fini della liquidazione del contributo.

## LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

### La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 13 del 30.01.2025, a partire dal 01.02.2025 ha ridotto le aree dirigenziali da tre a due così articolate:

#### Segretario Generale

- Uffici di Staff
- Servizio Ragioneria e Provveditorato
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse umane
- Servizio Studi e ricerche

#### Area Anagrafe-Registri e Lavoro

- Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese
- Servizio Anagrafe e certificazioni

#### Area Sviluppo e Imprese

- Servizio Promozione e Sviluppo

### La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 16 del 30.01.2025, prevede 105 unità, suddivise nelle varie aree di classificazione previste dal C.C.N.L. 16.11.2022. In quella sede la Giunta ha verificato l'assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001.

La tabella che segue illustra il confronto tra la dotazione organica approvata e il personale in servizio al 31.12.2025, calcolato secondo i criteri indicati nelle *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*, emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione l'8.5.2018 e pubblicate sulla G.U. n. 173 del 27.07.2018:

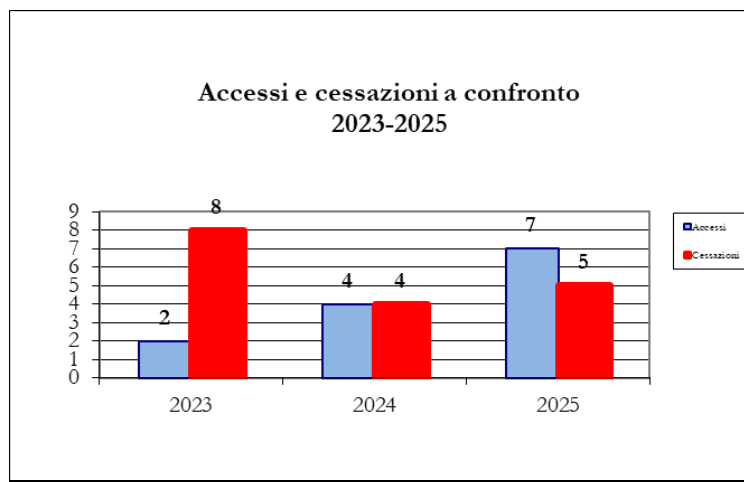
Area di inquadramento	Dotazione Organica	Personale al 31/12/2025	Posti vacanti	Unità di personale a part-time	Unità lavorative fte
Dirigenti	4 <sup>1</sup>	3	1	0	3
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	31	25	6	3	24,30
Istruttori	65	58,92	6,08	16	55,60
Operatori Esperti	4	4	2	0	4
Operatori	1	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>91,92</b>	<b>13,08</b>	<b>19</b>	<b>89,90</b>

Nonostante l'immissione in ruolo di n. 6 nuove unità nel corso dell'anno, il personale al 31 dicembre 2025 risulta sempre sottodimensionato rispetto alla dotazione organica, con uno scostamento di 13,08 unità.

Nella dinamica occupazionale del triennio 2023-2025 rimane prevalente il personale in uscita rispetto a quello in entrata: la maggior parte delle uscite (10 unità) riguarda dipendenti che sono cessati a seguito di pensionamento (l'età media del personale al 31/12/2025 è pari a 53,67 anni), il resto (7 unità) riguarda personale che è transitato presso altre pubbliche amministrazioni a seguito di concorsi pubblici in categorie di inquadramento superiori, oppure cessato per dimissioni per motivazioni diverse dal pensionamento.

Area di inquadramento	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Totale	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Dirigenti				1	1		1	1
Funzionari e EQ		1				2		3
Istruttori	2	7	4	2	6	3	12	12
Operatori Esperti				1				1
Operatori								
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>17</b>

<sup>1</sup> Compreso Segretario Generale



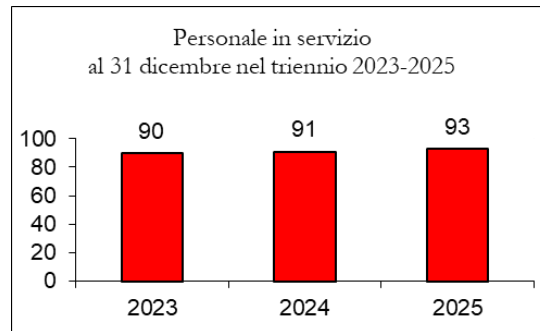
Il Piano di reclutamento per l'anno 2025, approvato dalla Giunta camerale con la delibera n. 16 del 30.01.2025 e successivamente modificato con delibera di Giunta n. 209 del 29.09.2025, ha previsto la copertura, tramite procedure concorsuali pubbliche, di:

- 2 posti a tempo indeterminato e pieno nell'area degli Istruttori riservati uno a persone disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 e uno ai soggetto appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, co. 2, della Legge 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo previste;
- 3 posti a tempo indeterminato e pieno nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 1 posto a tempo indeterminato e pieno nell'area degli Istruttori;
- 1 posto tramite progressione dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori e 2 posti tramite progressioni dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ai sensi dell'art. 13 commi 6 e 7 del CCNL 16.11.2022.

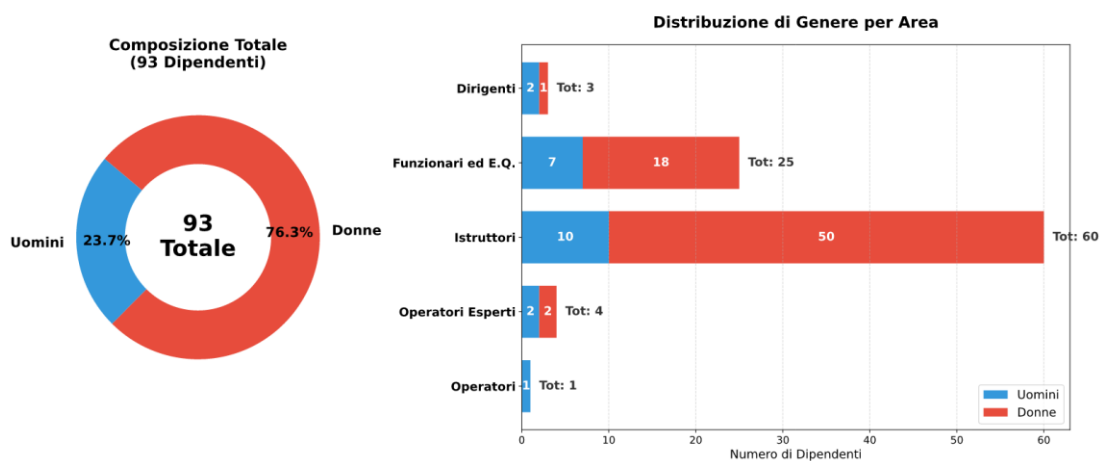
Con le determinazioni n. 588 e 589 del 27.11.2025, n. 654 del 29.12.2025, il Segretario Generale ha emanato i bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti sopra indicati e con le determinazioni n. 608 e 609 del 09.12.2025 ha avviato le procedure comparative per le progressioni tra le aree.

## Il personale in servizio

Al 31.12.2025 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 93 unità, compreso il Segretario Generale, ripartite tra le varie aree di inquadramento:



### Ripartizione del personale in servizio per area di inquadramento



Poche sono le variazioni rispetto all'annualità precedente: rimane complessivamente prevalente la percentuale delle donne, pari al 76,34% (75,82 nel 2024 e 73,63% nel 2023) rispetto a quella degli uomini al 23,66 (24,18% nel 2024 e 26,37% nel 2023).

Le donne sono assenti nell'area di inquadramento degli Operatori, mentre continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'83,33% del personale inquadrato nell'area degli Istruttori e il 72% di quello inquadrato nell'area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni). Dall'anno 2025 le donne sono presenti nella

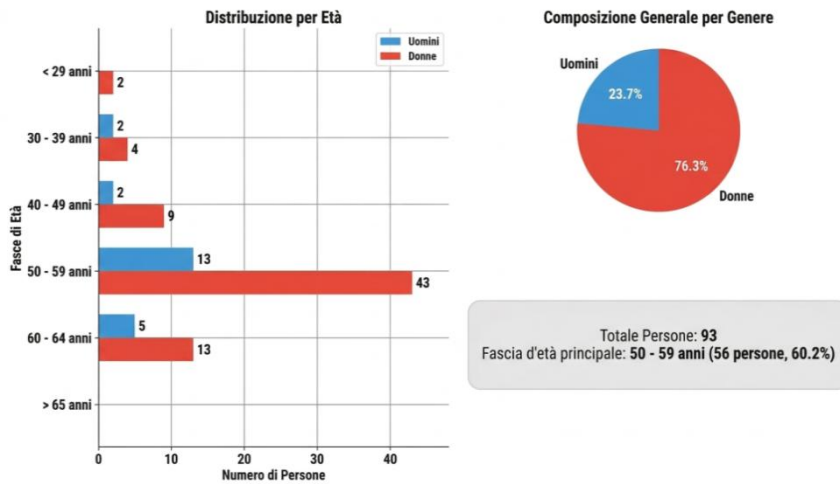
categoria dirigenziale a seguito della conclusione della procedura concorsuale indetta nel 2024.

Cresce l'**età anagrafica** media del personale camerale in servizio al 31.12 che risulta pari a 54,51 anni (nel 2024 era 54,16 e nel 2023 era 53,87). Tale valore medio calcolato per genere risulta pari a 53,35 per le donne e a 54 per gli uomini.

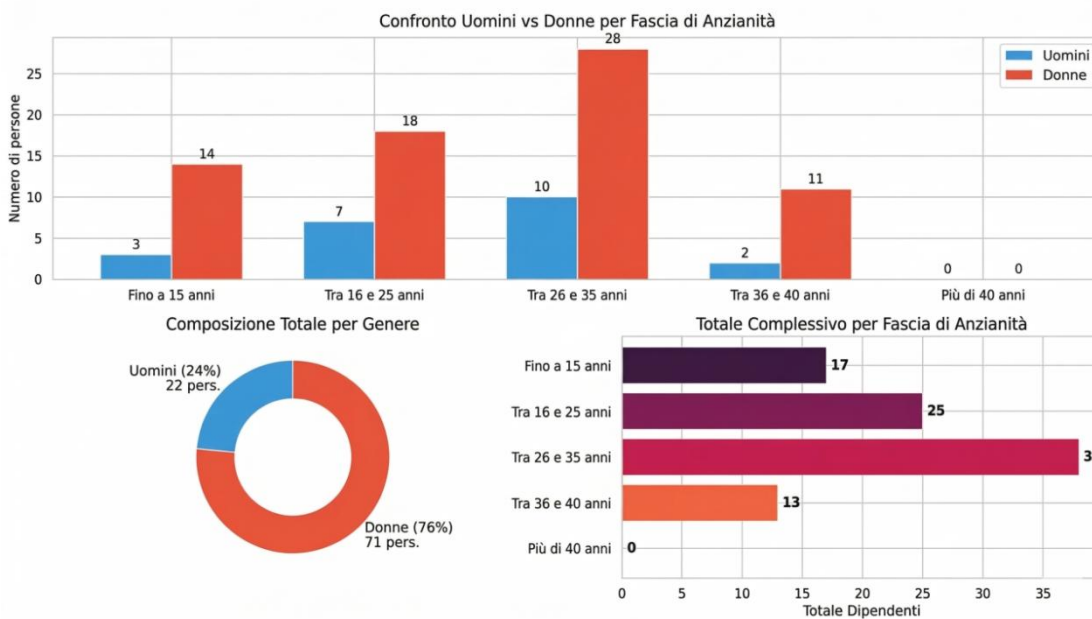
Nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni si concentra la maggioranza del personale (60,22%), con una riduzione rispetto al biennio 2023-2024 (63,74%, nel 2023 era il 70,33%), mentre la fascia con un'età compresa tra i 60 e i 64 anni con una percentuale pari al 19,35 (19,78% nel 2024 e 11,11% nel 2023) si è leggermente ridotta, grazie all'inserimento di nuovi assunti nelle fasce più giovani. Si evidenzia un raddoppio nella fascia dai 30 ai 39 anni (6,45% a fronte del 3,30% nel 2024 e del 2,20% nel 2023). Si azzera, rispetto all'anno 2024, a causa delle uscite per pensionamento, la percentuale di personale con più di 65 anni (era di 1,10% nel 2024 e di 2,20% nel 2023).

In un prossimo futuro il personale in questa ultima fascia di età potrebbe nuovamente incrementarsi considerato che La legge 30.12.2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025) ha introdotto alcune significative novità in materia pensionistica: dal 1° gennaio 2025, il limite ordinamentale per la permanenza in servizio del personale pubblico, finora fissato a 65 anni di età, è elevato al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia (67 anni). Non sono, dunque, più possibili forme di pensionamento d'ufficio dei dipendenti pubblici, se non nel caso del raggiungimento dei 67 anni di età.

### Ripartizione del Personale per Fasce di Età e Genere



### Ripartizione del Personale per Anzianità di Servizio

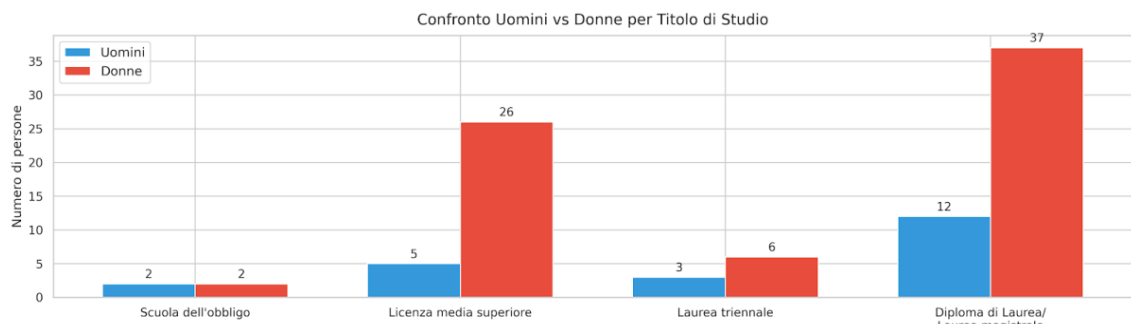


Per quanto riguarda l'**anzianità di servizio** nella pubblica amministrazione, il personale si concentra maggiormente nella fascia tra i 26 e 35 anni (40,86%, a fronte del 41,76% nel 2024 e del 51,65% nel 2023), seguita dalla fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (26,88%, a fronte del 25,27% nel 2024 e del 24,18% nel 2023). Diminuisce il valore percentuale nella fascia

di anzianità tra i 36 e i 40 anni di servizio (13,18%, a fronte del 15,38% nel 2024 e del 7,69% nel 2023). Non vi è in servizio personale con più di 40 anni di anzianità nella pubblica amministrazione.

Il livello di scolarizzazione del personale camerale rimane più che buono e i valori rimangono costanti rispetto all'annualità precedente: la maggioranza del personale, pari al 62,37% (nel 2024 era il 59,34% e nel 2023 era il 57,15%) risulta laureato (comprese le lauree triennali), il 33,33% (nel 2024 era il 36,26% e nel 2023 era il 37,36%) è in possesso del diploma di scuola media superiore, mentre solo il 4,30% (nel 2024 era il 4,40% e nel 2023 era il 5,49%) ha frequentato unicamente la scuola dell'obbligo.

#### Ripartizione del Personale per Titolo di Studio



Per quanto riguarda la distribuzione del personale nelle diverse Aree organizzative, con la revisione della struttura organizzativa a decorrere dal 1 febbraio 2025, la maggioranza è concentrata nell'area del Segretario Generale (42,22%), seguita dall'Area Anagrafe-Registri e Lavoro (35,56%) e dall'Area

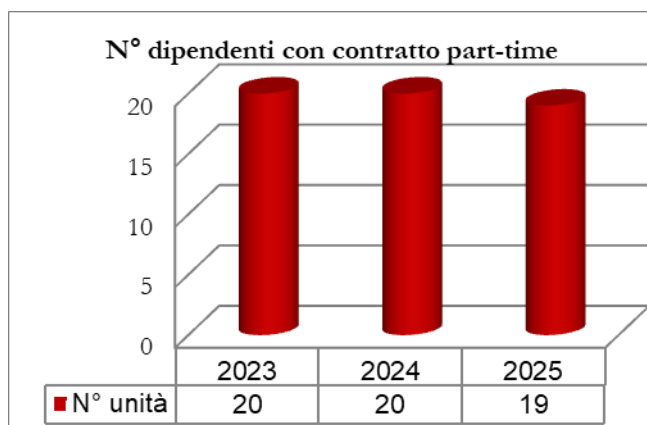
Sviluppo e Imprese (22,22%). I dipendenti assegnati all'Area di staff del Segretario Generale incidono per il 6,67% del totale.

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree al 31/12/2025 <sup>2</sup>	
Segretario Generale	38
Anagrafe-Registro e Lavoro	32
Sviluppo e Imprese	20
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>

## Forme flessibili di lavoro

### Il lavoro a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2025 è sceso a 19 unità, che rappresentano il 20,43% del totale del personale. La totalità è rappresentata da donne (100%).



### Il lavoro a distanza

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, ha disciplinato in modo più dettagliato il lavoro a distanza, distinguendo tra l'altro, nell'ambito della più generica definizione di “**lavoro a distanza**”, il “lavoro agile” ed il “lavoro da remoto”:

- il “**Lavoro agile**” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata mediante un Regolamento aziendale e accordo tra le parti, anche con forme di **organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro**. La prestazione

<sup>2</sup> La tabella non comprende il personale di qualifica dirigenziale

lavorativa viene eseguita in parte all'interno delle sedi dell'Amministrazione e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli **limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale**;

- il “**Lavoro da remoto**”, che comprende il “**telelavoro domiciliare**” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, da prestare **con vincoli di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza** derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una **modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa idoneo** e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

La Camera di Commercio ha adottato, con ordine di servizio n. 9 del 17.03.2025, la nuova “*Disciplina per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile*”, che ha sostituito la precedente approvata nel 2021. La nuova disciplina, anche a seguito di confronto con le parti sindacali ai sensi dell'art. 5 del CCNL 16.11.2022, introduce modifiche sulle modalità di svolgimento del lavoro agile ed estende la validità degli accordi individuali al 31.3.2027.

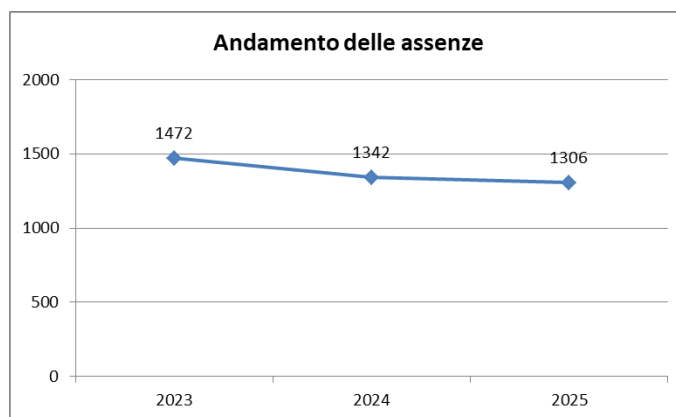
Al 31.12.2025 il 90,32% di personale ha sottoscritto un Accordo individuale per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, con una media di fruizione pari a 2 giorni al mese per dipendente.

### **Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa**

Nel corso del 2025 non si è fatto alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

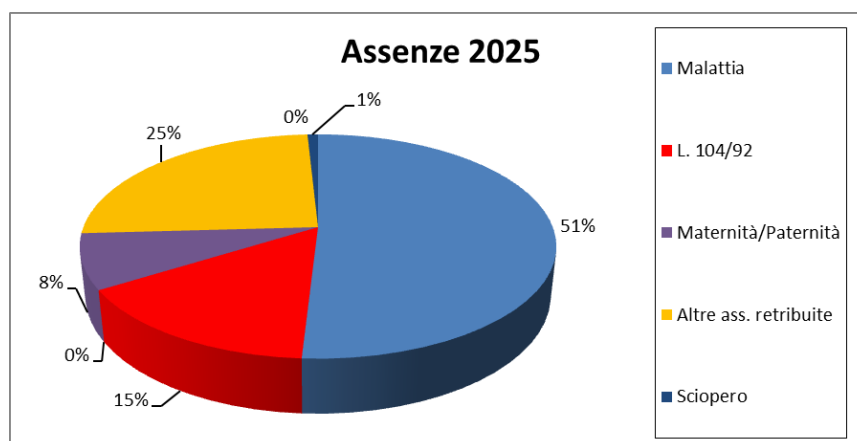
### **ASSENZE DEL PERSONALE**

Nel 2025 i giorni totali di assenza del personale, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.164 giorni), sono stati 1.306, con una riduzione dell'2,68% rispetto all'anno 2024.



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato.

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025			Var % 2025/2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Malattia	327	358	685	293	369	662	91	574	665	0,45%
L. 104/92	13	226	239	27	192	219	55	144	199	-9,13%
Assenze retribuite maternità/paternità	10	99	109	0	59	59	0	104	104	76,27%
Congedo retribuito art. 42 c. 5 D.lgs. 151/2001	24	0	24	65	0	65	0	0	0	-100,00%
Altre assenze retribuite	78	322	400	74	249	323	69	258	327	1,24%
Scioperi	3	9	12	2	8	10	3	8	11	10,00%
Assenze non retribuite	0	3	3	0	4	4	0	0	0	-100,00%
<b>Totale giorni di Assenza</b>	<b>455</b>	<b>1.017</b>	<b>1.472</b>	<b>461</b>	<b>881</b>	<b>1.342</b>	<b>218</b>	<b>1.088</b>	<b>1.306</b>	<b>-2,68%</b>
n° dipendenti al 31/12	23	67	90	22	69	91	22	71	93	2,20%
<b>Media assenze malattia</b>	<b>14,22</b>	<b>5,34</b>	<b>7,61</b>	<b>13,32</b>	<b>5,35</b>	<b>7,27</b>	<b>4,14</b>	<b>8,08</b>	<b>7,15</b>	<b>-1,71%</b>
<b>Media altre assenze retribuite</b>	<b>3,39</b>	<b>4,81</b>	<b>4,44</b>	<b>3,36</b>	<b>3,61</b>	<b>3,55</b>	<b>3,14</b>	<b>3,63</b>	<b>3,52</b>	<b>-0,94%</b>
<b>Media totale assenze</b>	<b>19,78</b>	<b>15,18</b>	<b>16,36</b>	<b>20,95</b>	<b>12,77</b>	<b>14,75</b>	<b>9,91</b>	<b>15,32</b>	<b>14,04</b>	<b>-4,78%</b>



Nonostante il leggero aumento dell'organico (+2,20%), l'indice della media totale delle assenze per dipendente scende a 14,04 giorni, segnando un lieve miglioramento rispetto ai 14,75 dell'anno precedente.

Si osserva, in particolare, un'impennata dei giorni di malattia tra le lavoratrici (passati da 369 a 574), a fronte di una significativa riduzione delle malattie per i lavoratori, che crollano da 293 a 91 giorni; aumentano anche le assenze per maternità (+76%), dovute all'utilizzo dell'istituto da parte di due lavoratrici. Questa combinazione di fattori ha portato le donne a presentare una media assenze superiore (15,32 giorni) rispetto ai colleghi uomini (9,91), ribaltando la situazione dell'anno precedente; il totale delle assenze risulta comunque in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

### **Permessi sindacali e per assemblea**

Il D.lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 89 del 11.02.2025, sulla base del Contratto Collettivo Nazionale Quadro (CCNQ) sottoscritto il 4.12.2017, come modificato dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro sottoscritto il 19.11.2019, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative

e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2025 e la loro fruizione.

<b>Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998) Comparto funzioni locali</b>		
	<b>Permessi spettanti (ore)</b>	<b>Permessi fruiti (ore)</b>
FP CGIL	12:08:00	0:00:00
CISL FP	5:14:00	0:00:00
UIL FPL	10:13:00	3:40:00
RSU	44:30:00	12:49:00

<b>Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998) Area delle funzioni locali</b>		
	<b>Permessi spettanti (ore)</b>	<b>Permessi fruiti (ore)</b>
FP CGIL	30:00:00	0:00:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ.

L'ammontare complessivo di ore fruiti per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statuari) è pari a 23,41 ore, con una riduzione del 44,97% rispetto al 2024 (43,02 ore).

La gestione dei permessi sindacali prevede l'inserimento di ciascun permesso sindacale fruito, nell'apposita piattaforma telematica "Gedap" predisposta dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, non oltre le 48 ore dalla data di concessione, alimentando così la banca dati istituita con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il contenimento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego.

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali hanno organizzato 10 assemblee per il personale non dirigenziale (8 in presenza, di cui 7 all'interno della struttura camerale, e 2 esclusivamente in modalità telematica).

L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stato pari a 234,09 ore, inferiore all'anno precedente (377,03 ore). La media pro capite delle ore utilizzate è pari a 2,25 ore (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

## **IL WELFARE AZIENDALE**

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 è stato disapplicato e sostituito dall'art. 82 del CCNL 16.11.2022, il quale ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, mediante l'utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79, nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. La disciplina prevista per il personale di qualifica dirigenziale, disposta con il CCNL sottoscritto il 16.07.2024, è molto simile a quella prevista per il personale non dirigenziale. Entrambi i CCNL prevedono la possibilità di utilizzo, per queste finalità, di risorse precedentemente stanziata (anno 2017) sulla base di precedenti disposizioni normative, consentendo anche di poter destinare al welfare risorse presenti nei Fondi per il trattamento accessorio, nel rispetto del limite fissato dall'art. 23 del D.lgs. 75/2017.

Per il personale non dirigenziale, il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, siglato il 10.12.2024, ha previsto l'erogazione di un contributo per il rimborso di spese sostenute dai dipendenti per se stessi o per familiari a carico. La tipologia di spese rimborsabili è costituita, in generale, da spese per l'assistenza sanitaria, per iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole e istituti di ogni ordine e grado, e per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quest'ultima tipologia solo a favore dei dipendenti.

La legge del 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025) ha confermato i benefici fiscali per il rimborso, entro l'anno d'imposta 2025, di spese per:

- ✓ bollette per utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale;
- ✓ per l'affitto della prima casa;
- ✓ per gli interessi sul mutuo della prima casa.

Altre tipologie di spese, ad esempio l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale a favore del dipendente, le iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole e istituti di ogni ordine e grado, nonché per i servizi di assistenza di familiari anziani o non autosufficienti, godevano già di tali benefici.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 20 del 10.12.2024 è stato approvato l'aggiornamento del **Disciplinare applicativo** per il riconoscimento dei benefici previsti dall'art. 16 del CCDI del 10.12.2024. Con la **comunicazione di servizio n. 79309 del 23.10.2025** il Segretario Generale ha fornito le informazioni inerenti l'importo massimo rimborsabile e le modalità di presentazione delle richieste di rimborso. Si è poi proceduto con l'istruttoria e la liquidazione dei rimborsi presentati nella mensilità di dicembre. Altre richieste di rimborso, non beneficiarie delle agevolazioni fiscali, sono state liquidate entro il mese di febbraio 2026.

L'importo complessivo liquidato a favore del personale è pari a € 35.652,67.

## **PARI OPPORTUNITÀ**

Presso la Camera di Commercio di Verona, come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, risulta regolarmente costituito il **Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)**, che ha unificato, a partire dal

2010, le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il Comitato ha funzioni propositive, consultive e compiti di verifica che sono disciplinati dalla Direttiva ministeriale del 4.3.2011, integrata e modificata dalla Direttiva 2 del 26.6.2019, la quale ha predisposto appositi Format per supportare operativamente le amministrazioni nell'attuare la direttiva stessa.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato con la deliberazione di Giunta n. 16 del 30.01.2025, contiene un'apposita sezione dedicata alle pari opportunità, in sostituzione del precedente Piano delle Azioni positive, nella quale vengono illustrate, in un arco temporale di durata triennale, le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, di valorizzazione delle differenze e di conciliazione vita-lavoro previste dalla Camera di Commercio, anche sulla base delle esigenze rilevate dal Cug o da eventuali indagini interne sul benessere organizzativo.

Nell'ambito di una di queste azioni, finalizzata alla tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, sono state confermate le attività con la **Consigliera di Fiducia**, che nel corso dell'anno ha tenuto un incontro con tutto il personale in materia di violenze, molestie sul luogo di lavoro e mobbing, ha gestito uno **Sportello di ascolto**, a disposizione di tutti i dipendenti per incontri, in presenza o online, per esporre e confrontarsi su eventuali situazioni di disagio sul posto di lavoro e possibili modalità di gestione, ed ha organizzato alcuni gruppi tematici volti a potenziare le competenze trasversali (gestione delle relazioni, dello stress, lavoro in team e comunicazione).

## **L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI NAZIONALI E DECENTRATI**

### **Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione**

Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione, individuate con la deliberazione di Giunta n. 248 del 20.12.2023, sono le seguenti:

- Servizio Artigianato e Certificazioni;
- Servizio Promozione e Sviluppo;
- Servizio Pubblicità Legale e supporto amministrativo alle imprese;
- Servizio Ragioneria e Provveditorato;
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane.

Gli incarichi assegnati dal Segretario Generale scadranno il 31.12.2026.

L'importo annuo lordo complessivo destinato a remunerare l'indennità di posizione degli incarichi di EQ è pari a € 57.733,67. L'ammontare dell'indennità di risultato dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione è stato determinato dalla Giunta con delibera n. 39 del 23.02.2024, in conformità con i "Criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di Elevata Qualificazione" definiti dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del 10.12.2024, ed è pari a € 14.433,43.

Successivamente, la Giunta camerale con deliberazione n. 290 del 18.12.2025 ha rideterminato le risorse disponibili per la retribuzione di risultato per l'anno 2025, a seguito dell'incremento delle risorse previsto dall'art. 79 commi 3 e 5 del CCNL 16.11.2022.

### **Personale dirigenziale**

Con Deliberazione di Giunta n. 12 del 30.01.2025 è stata approvata la "Metodologia di analisi, descrizione, valutazione e pesatura delle posizioni dirigenziali della Camera di Commercio di Verona" e con successiva Deliberazione n. 14 del 30.01.2025 è stata approvata la pesatura delle Aree e determinato l'ammontare delle retribuzioni di posizione.

Posizione	Retribuzione di posizione
Segretario Generale	115.780,00
Area Sviluppo e Imprese	32.461,86
Area Anagrafe-Registri e Lavoro	46.258,14
<b>Totale</b>	<b>194.500,00</b>

## IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### Personale dirigente

Con la deliberazione di Giunta n. 289 del 18.12.2025 e la successiva determinazione del Segretario Generale n. 606 del 22.12.2025, è stato costituito definitivamente il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2025, comprensivo degli incrementi previsti dal CCNL 16.7.2024.

Costituzione Fondo Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale	
Anno	Risorse
2023	€ 253.587,21
2024 <sup>3</sup>	€ 352.396,97
2025	€ 260.177,60

### Personale non dirigente

Con la deliberazione di Giunta n. 288 del 18.12.2025 e la successiva determinazione del Segretario Generale n. 645 del 22.12.2025, sono state determinate in modo definitivo le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2025 per il personale del Comparto.

Le delegazioni trattanti hanno regolarmente avviato la contrattazione per la definizione dell'accordo sulla destinazione del Fondo Risorse Decentrate del personale non dirigente della CCIAA di Verona, per il

<sup>3</sup> L'importo del fondo è comprensivo delle somme *una tantum* 2019-2021 derivanti dall'applicazione del CCNL sottoscritto il 16.07.2024.

triennio 2024-2026 ed economico 2025, che si è conclusa con la sottoscrizione in data 18.08.2025; l'accordo ha regolato le risorse disponibili per la contrattazione, pari a € 289.804,78 che risultano così destinate:

<b>ARTICOLO 80 CCNL 16.11.2022</b>		
COMMA 2 LETT. A)	premi correlati alla performance organizzativa (50%)	109.152,39
COMMA 2 LETT. B)	premi correlati alla performance individuale (50%)	109.152,39
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 21.5.2018)	2.500,00
COMMA 2 LETT.D)	compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	700,00
COMMA 2 LETT. E)	indennità per specifiche responsabilità (art. 84 CCNL 16.11.2022)	46.700,00
COMMA 2 LETT. J)	differenziali stipendiali aventi decorrenza nell'anno (finanziate con risorse stabili disponibili)	21.600,00

Ai premi correlati alla performance viene destinato complessivamente il 75% delle risorse disponibili, il 17% è destinato alle indennità, il 7% a nuove progressioni economiche nell'area di inquadramento e lo 0,2% ai compensi per attività svolte nel giorno di riposo settimanale.

L'Accordo prevede che siano destinate al finanziamento delle voci correlate ai Premi di performance organizzativa e individuale:

- a) eventuali minori spese, rispetto agli importi destinati con l'Accordo, relative alle voci dei differenziali stipendiali aventi decorrenza al primo gennaio di ciascun anno, indennità condizioni di lavoro, compensi per attività prestata in giorni di riposo settimanale e indennità per specifiche responsabilità;
- b) eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito di nuova quantificazione del fondo risorse decentrate, anche a seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni Locali triennio 2022-2024.

L'ammontare definitivo delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel triennio 2023÷2025 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Variazione % su anno precedente
2023	€ 448.182,58	58,38%	€ 319.468,46	41,62%	€ 767.651,04	
2024	€ 455.841,06	64,39%	€ 252.071,54	35,61%	€ 707.912,60	-7,78%
2025	€ 455.900,99	60,79%	€ 294.047,58	39,21%	€ 749.948,57	5,94%

#### IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito SMVP), previsto dall'art. 7 del D.lgs. 150/2009, rappresenta l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti di cui si dota la Camera di Commercio di Verona per misurare e valutare la performance dell'Ente e del suo personale.

La Giunta della Camera di Commercio di Verona, con la deliberazione n. 260 del 19.12.2019, ha approvato un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020, il quale prevede la misurazione e valutazione per ciascun dipendente della **performance organizzativa** e della **performance individuale**, tramite l'utilizzo di un'apposita scheda.

#### LA PREMIALITÀ

Nel triennio 2022 ÷ 2024 le risorse destinate alla voce premi di performance, sia organizzativa che individuale, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate ai premi di performance				
Anno	Totale fondo	Ammontare premi erogati	% su tot. Fondo	% var. anno precedente
2022	€ 676.993,92	€ 240.090,59		
2023	€ 767.651,04	€ 327.641,04	42,68%	36,5%
2024	€ 707.912,60	€ 238.619,42	32,35%	-30,10%

Alla data di redazione del presente documento il procedimento di misurazione e valutazione della performance dell'anno 2025 non è ancora stato concluso, ma sono disponibili i valori, relativi all'anno 2024, della media

degli importi complessivi dei premi erogati per area di inquadramento e genere:

Media compensi dei premi erogati 2024 per genere e area di inquadramento					
Categoria	Media	Uomini	Donne	% scostamento uomini	% scostamento donne
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	€ 3.682,18	€ 3.633,45	€ 3.705,98	-1,32%	0,65%
Istruttori	€ 3.022,70	€ 3.003,73	€ 3.027,46	-0,63%	0,16%
Operatori e Operatori Esperti	€ 2.399,33	€ 2.218,54	€ 2.670,52	-7,53%	11,30%

Ad un numero limitato di dipendenti (3) che ha conseguito le valutazioni più elevate, come disposto dall'art. 81 del CCNL 16.11.2022 e secondo le modalità individuate nel CCDI 2024-2026, è stata riconosciuta la maggiorazione del premio individuale.

#### LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

In tema di progressioni economiche all'interno delle aree il CCNL 16.11.2022 ha confermato la possibilità di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisto dai dipendenti attraverso il riconoscimento di uno o più **“differenziali economici”** di pari importo, quali incrementi stabili dello stipendio.

Con il CCDI sottoscritto il 10.12.2024 sono stati individuati i criteri generali per partecipare e le modalità della procedura selettiva.

L'Accordo decentrato dell'anno 2025, in coerenza con le risorse previste per la copertura finanziaria delle progressioni, ha individuato il numero di differenziali stipendiali attribuibili per ciascun anno nel 50% degli aventi diritto per ciascuna area di classificazione; ai fini dell'applicazione dell'istituto dei differenziali stipendiali, le aree di classificazione degli Operatori e degli Operatori esperti sono considerate in modo unitario. Il numero dei differenziali stipendiali definito, per l'anno 2025, è il seguente:

Area di inquadramento	n. di dipendenti aventi diritto	n. di differenziali attribuibili
Funzionari ed EQ	15	7
Istruttori	27	13
Operatori esperti ed Operatori	3	1

La Comunicazione di Servizio del Segretario Generale n. 75546 del 10.10.2025 ha avviato la selezione per il riconoscimento del differenziale economico a decorrere dal 1.1.2025.

### LA FORMAZIONE

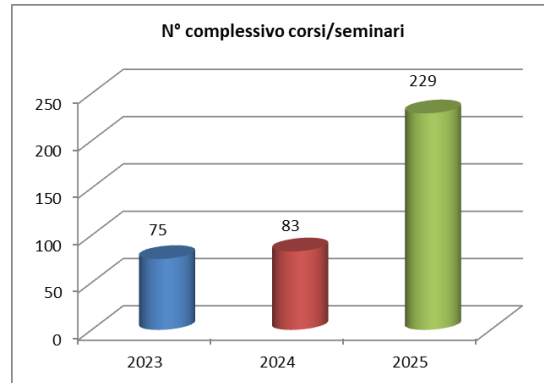
L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente. Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva, nella cornice del Piano triennale della formazione inserito nel PIAO, il Programma annuale di dettaglio della Formazione.

In linea con le nuove strategie di ammodernamento della Pubblica Amministrazione, il 2025 segna il passaggio della formazione da attività accessoria a pilastro strutturale della gestione del personale. Secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 16 gennaio 2025, l'aggiornamento professionale viene configurato come uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile.

Nel corso del 2025 i dipendenti camerale hanno partecipato a 229 corsi/seminari, organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 5696 ore effettive di formazione, di cui 1.385,5 fruite dagli uomini (24% del totale) e 4.310,5 fruite dalle donne (76% del totale), con una media di 61,9 ore a testa. Si registra

una crescita esponenziale del monte ore totale, che risulta, per le premesse motivazioni, quasi quadruplicato rispetto ai valori del 2024.

I dati riportati includono l'intero personale in servizio nel 2025, compresi i dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato nel corso dell'anno.



Le ore di formazione risultano distribuite tra le seguenti tematiche:

<b>FORMAZIONE 2025 PER MATERIA</b>		
	<b>Totale ore fruito</b>	<b>% sul totale</b>
Giuridico-normativa	588	10,32%
Organizzazione e personale	785	13,78%
Comunicazione	235	4,13%
Economico-finanziaria	231	4,06%
Tecnico-specialistica	1664	29,21%
Transizione Digitale / informatica e telematica	1890,5	33,19%
Pianificazione direzionale	7,5	0,13%
Etica pubblica, Legalità e Trasparenza	295	5,18%
<b>Totale</b>	<b>5696</b>	<b>100%</b>

Significativo risulta l'impegno per lo svolgimento dei corsi in tema di Transizione Digitale, in particolare sul tema dell'intelligenza artificiale, con un totale di 1890,5 ore: oltre un terzo della formazione è stata dedicata all'innovazione della pubblica amministrazione.

Nel corso dell'anno, dei 97 dipendenti in servizio, 96 (88 nel 2024 e 85 nel 2023), hanno partecipato ad almeno un corso/seminario nell'anno.

L'Amministrazione ha messo a disposizione, nel corso dell'anno, vari percorsi formativi al fine di garantire 40 ore di formazione per ciascun dipendente. Tra le attività più significative si elencano:

- Corsi specialistici legati alle singole attività degli uffici per 114 ore;
- Corsi tramite la piattaforma Syllabus su varie tematiche (IA, transizione amministrativa e digitale, tematiche relazionali, ecc...) per una durata complessiva di 75 ore;
- Formazione sulle funzioni avanzate dell'applicativo Excel per complessive 12 ore.
- Corsi in materia di etica, anticorruzione e trasparenza della Pa della durata di 5 ore;
- Corsi in materia di codice di comportamento e obblighi del dipendente della durata di 5 ore;
- Laboratori per il benessere organizzativo di 3 ore ciascuno

Ripartizione del personale per n. di ore di formazione 2025		
Da 0 a 20 ore	8	8%
Da 21 a 40 ore	9	9%
Da 41 a 60 ore	37	38%
Più di 61 ore	43	44%
	<b>97</b>	<b>100%</b>



Il prospetto della formazione per l'anno 2025 evidenzia un altissimo livello di coinvolgimento formativo all'interno dell'organizzazione. Ben l'82% dei dipendenti (80 persone su 97) ha superato la soglia delle 40 ore di

formazione annuali, con una concentrazione massima nella fascia superiore alle 61 ore (44% dell'organico).

Il dato relativo ai dipendenti con meno di 40 ore di formazione (circa il 17% del totale) include profili con un'operatività ridotta nel corso del 2025: nello specifico, si tratta di personale cessato o assunto nel corso dell'anno o dipendenti in congedo (maternità/malattia lunga).

Le attività formative si sono svolte prevalentemente in modalità da remoto (77% del totale dei corsi), presso la sede camerale o presso il domicilio del dipendente in lavoro agile.

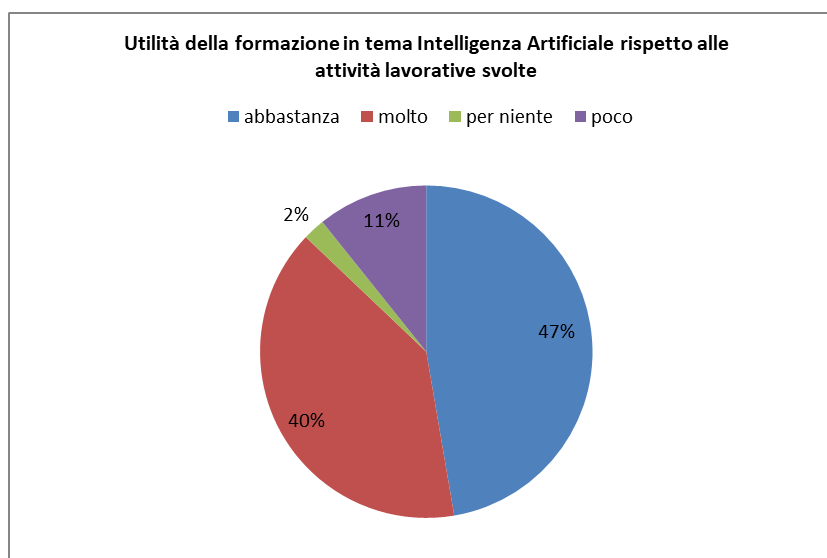
<b>Modalità di svolgimento corsi/seminari</b>	
	<b>2025</b>
Aula	38
E-learning	69
Web-conference	50
Web – conference + aula	62
Formazione in affiancamento	10

Nel 2025 il budget complessivo destinato alla formazione, compresa la dirigenza, era pari a € 36.000,00, con un incremento del 12,5% rispetto all'anno 2024 (€ 32.000,00).

Al termine di alcune delle attività formative più significative, viene inviato ai partecipanti un questionario per la raccolta di feedback, fondamentale per misurare l'impatto reale delle attività svolte e utile ad orientare le strategie formative future.

In particolare si analizza qui un campione di risposte legato ai corsi sull'Intelligenza Artificiale svolti in presenza presso la Camera di Commercio con docenti e formatori esterni. Dall'analisi emerge un riscontro estremamente positivo: l'87% dei rispondenti ritiene che i corsi sull'IA proposti dall'Ente siano utili per il proprio lavoro, a fronte di un marginale 13% che ha espresso un parere negativo ("poco" o "per niente"). Questi dati

confermano l'alto valore percepito dei corsi e la loro stretta pertinenza rispetto alle attività lavorative svolte.



L'indagine ha incluso inoltre una sezione dedicata agli sviluppi futuri per individuare le tematiche di maggior interesse da approfondire. Dall'analisi delle risposte emerge una chiara richiesta di operatività e verticalizzazione: i partecipanti desiderano sessioni maggiormente pratiche sull'uso e l'integrazione dell'IA nei processi specifici della CCIAA (come protocollazione e materie giuridiche). Questi spunti delineano un percorso formativo futuro orientato sempre più all'applicazione tecnica e sicura dell'IA nelle attività lavorative quotidiane.

Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione

necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

A partire dal 2025 è stato avviato un **progetto di onboarding**, dedicato ai neo-assunti, finalizzato a guidare l'inserimento attraverso un processo strutturato che si articola in più fasi, ed ha lo scopo di supportare i nuovi assunti per diventare membri attivi del team della Camera di Commercio. I soggetti coinvolti sono il Segretario Generale, le Responsabili di Servizio e gli addetti della gestione risorse umane.

L'iter si articola in tre momenti chiave:

- **Pre-ingresso:** adempimenti burocratici, visite mediche e sottoscrizione del contratto.
- **Accoglienza (Day 1):** colloquio conoscitivo con il Segretario Generale e incontro informativo sulle policy aziendali, l'organizzazione del lavoro in Camera di Commercio, con consegna del vademecum riepilogativo e delle linee guida sull'uso degli applicativi.
- **Inserimento e Monitoraggio:** presentazione delle attività dei singoli servizi a cura delle Responsabili dei Servizi e verifiche periodiche tramite colloqui individuali di feedback e questionari di valutazione.

#### **TIROCINI FORMATIVI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata a favorire l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di **tirocinio formativo curriculare ed extracurriculare, percorsi per le competenze trasversali e**

**l'orientamento** (PCTO, già alternanza scuola-lavoro), offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

Nel 2025 la Camera di Commercio ha ospitato n. 4 giovani studenti delle scuole di istruzione superiore per esperienze di PCTO e n. 19 giovani, di cui 1 per un tirocinio nell'ambito del percorso curriculare e n. 18 che hanno svolto un tirocinio extracurriculare, per i quali è previsto il riconoscimento di una indennità pari a € 700,00 al mese. Per ciascun/a tirocinante, seguito/a da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e di una scheda di valutazione finale.

## LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Anche per il 2025 si è registrato un considerevole incremento delle registrazioni di protocollo, favorito dall'integrazione di sistemi automatici che mettono in comunicazione i diversi applicativi con il sistema di gestione documentale. Le registrazioni di protocollo automatizzate hanno rappresentato il 46,16% del totale, segnando una lieve diminuzione rispetto al 2024 (48,13%).

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Protocollo generale</b>	65.492	71.278	77.004	84.168	99.152

E stata inoltre predisposta la proposta di scarto di archivio di parte della documentazione relativa al commercio estero, alla bollatura di libri, carte tachigrafiche e dichiarazioni di conformità impianti, che in corso d'anno è stato autorizzato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige.

# Le attività amministrative-anagrafiche

---

## IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2025 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5.299
□ cancellazioni	4.685

L'anno che si è concluso ha registrato un saldo positivo di 614 posizioni. L'introduzione del nuovo adempimento relativo al domicilio digitale dei legali rappresentanti delle società di capitali ha determinato, nel 2025, un significativo incremento delle istanze presentate al Registro delle imprese rispetto al 2024 (134.334 contro 108.706 - banca dati PRIAMO).

E' stato confermato, anche per il 2025, il buon utilizzo delle forme giuridiche previste per le società di capitali. In particolare sono state iscritte n. 1733 società di capitali e n. 383 società di persone..

Con riferimento ai tempi di evasione delle pratiche ricevute, l'anno concluso registra una conferma del tempo medio di evasione registrato si attesta in 1,1 giorni rispetto ai 5 giorni previsti ai sensi di legge. Ciò è stato possibile grazie alla continua attività di riorganizzazione, all'impegno dimostrato dall'ufficio, ad un incremento dell'informatizzazione e dell'inserimento di alcuni strumenti automatici delle attività di istruttoria e di evasione delle pratiche, nonché alla possibilità di avvalersi, oltre che della Cooperativa Centro di lavoro, anche dell'attività svolta da IC Outsourcing srl a cui è stata affidata la gestione di alcune tipologie di pratiche semplici. Quest'ultima iniziativa è stata adottata da parte di tutte le Camera di commercio del Veneto, tramite il coinvolgimento di Unioncamere Veneto, in

un'ottica volta ad omogeneizzare le procedure di accoglimento delle istanze telematiche del Registro delle imprese. Ciò ha parzialmente consentito di sopperire alla costante riduzione del personale assegnato all'ufficio.

La prosecuzione nell'utilizzo del lavoro agile ha consentito all'ufficio di creare un'organizzazione flessibile orientata alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori. In quest'ottica, nel rispetto della normativa, l'ufficio ha consolidato una struttura organizzativa che prevede attività lavorative svolte anche in lavoro agile, riunioni realizzate anche da remoto e la gestione delle richieste di informazioni anche tramite appuntamenti gestiti con modalità che consentono l'erogazione del servizio anche a distanza.

Nel 2025 si è consolidato l'iter previsto per la segnalazione al Tribunale delle imprese delle società di capitali che risultano non aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 2477 c.c.. La disposizione introduce l'obbligo di nominare l'organo di controllo o del revisore contabile nelle società a responsabilità limitata (S.r.l.) e nelle cooperative qualora vengano superati determinati parametri dimensionali (di fatturato, ricavi o numero di dipendenti) indicati nel medesimo articolo.

La normativa in questione precisa altresì che qualora la società non provveda alla nomina dell'organo di controllo interno, il Conservatore è tenuto a farne segnalazione al Tribunale che può intervenire provvedendo direttamente alla nomina.

Le società veronesi che nel corso del 2024 sono risultate risultate prive di organo di controllo, nonostante il superamento dei limiti dimensionali, sono state complessivamente n. 250.

Le imprese interessate, sono state contattate dall'ufficio e dopo numerosi solleciti la maggior parte di esse ha provveduto a nominare il revisore contabile. Solo per 19 posizioni l'ufficio ha avviato la procedura di segnalazione al Tribunale, concordandola preventivamente con l'Ufficio di

cancelleria giudiziaria competente. Nel corso del 2025 il Tribunale delle imprese ha nominato 10 sindaci, mentre per le restanti 9 posizioni, le società hanno provveduto a nominare il proprio revisore contabile o a trasformarsi in società di persone.

Anche il 2025 ha registrato un forte impegno dell'Ufficio nelle attività di informazione sul nuovo adempimento pubblicitario avente ad oggetto la comunicazione del titolare effettivo. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023, intitolato "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" anche l'Italia, come il resto dei Paesi europei, ha dato piena attuazione al Registro dei titolari effettivi, attribuendone la competenza al Registro delle imprese. Il provvedimento consente di dare definitiva attuazione alle disposizioni della direttiva europea antiriciclaggio ed è l'ultimo di una serie di Decreti emanati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. del 21 novembre 2007, n. 231 (testo che contiene la c.d. normativa antiriciclaggio) il quale prevede che *"le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile e le persone giuridiche private tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto dpr 10 febbraio 2000 n. 361"* sono tenute ad iscrivere nell'autonoma sezione del Registro delle imprese le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Allo stesso modo *"i trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali ... nonché gli istituti giuridici affini stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana"* sono tenuti all'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

Nel corso del 2023 e del 2024 il D.M. n. 55/2022 di attuazione del registro titolari effettivi è stato oggetto di numerosi ricorsi al Tar che hanno determinato la sospensione dell'adempimento pubblicitario. Attualmente la materia è stata rimessa alla Corte di Giustizia UE da parte del Consiglio di

Stato che, con ordinanza del 15 ottobre 2024, ha sospeso le sei questioni pregiudiziali, sollevate già dinanzi al TAR Lazio dalle parti ricorrenti.

Al momento pertanto le società interessate, comprese quelle fiduciarie e i trust non sono tenute a comunicare le informazioni relative ai titolari effettivi al Registro delle imprese.

L'Ufficio, tuttavia, in linea con le indicazioni fornite da Unioncamere nazionale, continua ad accogliere le istanze che gli interessati facoltativamente intendono presentare. Il Registro dei titolari effettivi rimane invece non consultabile fino alla decisione della Corte di Giustizia Europea.

Nel 2025 l'ufficio ha continuato le attività finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel Registro delle imprese. L'obiettivo normativo è quello di rendere tempestivo l'aggiornamento della banca dati nell'ottica di assicurare che il Registro delle imprese rappresenti fedelmente la realtà imprenditoriale operante sul territorio.

Nel corso del 2025, il registro imprese ha avviato numerose procedure di cancellazione previste dal D.P.R. 247/2004 e dall'art. 2490 c.c..

In particolare, sono state cancellate ai sensi del D.P.R. 247/2004, n. 1766 imprese individuali e n. 118 società di persone.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2025 sono state cancellate n. 124 società di capitali

Al fine di migliorare la banca dati del Registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimenti del Conservatore di n. 565 indirizzi Pec invalidi o revocati o assegnati ad un professionista quali risultanti dalla banca dati INIPEC.

L'ufficio di **Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.)** ha continuato a garantire un'adeguata attività di supporto e consulenza tecnica in favore delle imprese innovative, orientandole nella complessa verifica dei requisiti necessari per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start up.

Tale attività di affiancamento è divenuta ancor più strategica a seguito della Legge 193/2024, che ha ridefinito il perimetro normativo delle start-up innovative introducendo criteri di specificità più stringenti, in un'ottica di armonizzazione con le direttive europee e di risposta alle mutate dinamiche del mercato globale. Ciò ha reso necessario garantire all'utenza un presidio informativo costante e un'assistenza tecnica specialistica in un'ottica finalizzata a facilitare la transizione verso il quadro normativo.

Nel corso del 2025, l'azione di comunicazione esterna è stata arricchita di ulteriori attività a supporto dell'utenza. L'Ufficio, oltre a consolidare lo strumento di consultazione SARI (Supporto Specialistico Registro Imprese), ha proceduto a un'estesa revisione delle pagine web dedicate al Registro delle Imprese e alla sezione Abilitazioni e SCIA, arricchendone i contenuti tecnici e garantendo un aggiornamento costante delle disposizioni operative.

La sezione dedicata al Supporto Specialistico Registro Imprese del Sari consente a professionisti e utenti di accedere autonomamente a un patrimonio informativo completo per la gestione degli adempimenti telematici. Il portale permette infatti l'interazione diretta con il Registro attraverso l'invio di quesiti tecnici tramite web-form guidati, assicurando la fruibilità dei contenuti grazie a evoluti sistemi di ricerca basati su architetture logico-funzionali e indicizzazione semantica.

Sotto il profilo dell'informazione all'utenza, sono stati realizzati sei video tematici volti a supportare le imprese nella corretta predisposizione delle istanze telematiche. In particolare, sono stati realizzati video-tutorial

focalizzati su fattispecie di frequente ricorrenza o di nuova introduzione, quali la comunicazione del domicilio digitale, le procedure di iscrizione e cancellazione di imprese individuali (attive e inattive), nonché l'iscrizione delle Imprese Culturali e Creative (ICC) nella sezione speciale.

Parallelamente, è stato attivato un nuovo servizio di sportello multicanale, fruibile sia in presenza che da remoto, dedicato alla risoluzione di problematiche istruttorie complesse e all'assistenza su pratiche in sospeso. Tale presidio è stato integrato dall'adozione di un innovativo sistema di VoiceBot, finalizzato a garantire una reperibilità informativa continua e una gestione automatizzata delle richieste di primo livello, riducendo sensibilmente i tempi di attesa per l'utente.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi on line con cadenza periodica.

Con riferimento all'attività sanzionatoria, nel 2025 sono stati emessi n. 3.939 verbali sanzionatori.

Nel corso del 2025, l'ufficio ha proseguito l'impegno nell'attività di organizzazione e realizzazione delle sessioni di esame per agenti d'affari in mediazione, garantendo l'effettuazione di due sessioni, che ha visto il coinvolgimento complessivamente di n. 226 candidati iscritti ( n. 107 alla prima sessione e n. 119 alla seconda).

## **LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) del territorio, nel corso dell'anno sono state costanti le attività formative svolte dalla Camera di commercio di Verona.

Nel corso del 2025 sono stati organizzati cinque incontri formativi in presenza rivolti agli addetti dei Comuni che gestiscono lo Sportello Unico per le Attività Produttive aventi ad oggetto l'introduzione della nuova piattaforma

telematica denominata Catalogo del sistema informatico degli sportelli unici (SSU)”, configurata dal decreto interministeriale 26 settembre 2023.

Durante l'anno sono stati realizzati, in collaborazione con Unioncamere Veneto, complessivamente 12 webinar. In particolare 9 webinar sono stati dedicati alla formazione degli operatori SUAP e dei funzionari degli Enti terzi che utilizzano la scrivania Suap. I corsi hanno permesso di approfondire i diversi aspetti tecnici delle scrivanie Impresainungiorno, della normativa degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, nonché il rapporto che lega i SUAP ai Comuni e alle altre PA.

Inoltre sono stati organizzati due webinar dedicati agli utenti Suap del settore commercio e artigianato ed un ulteriore webinar è stato dedicato ad imprese, professionisti e Associazioni di categoria del settore edilizia che utilizzano lo strumento di compilazione pratiche Impresainungiorno. I corsi hanno consentito di approfondire il funzionamento del Front-Office Impresainungiorno e presentare le best-practice di compilazione delle istanze.

Gli incontri, che hanno registrato un forte interesse dimostrato dall'elevata partecipazione (con una media di 199 partecipanti della provincia di Verona), si sono svolti on line e sono stati coordinati da Unioncamere Veneto e finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito della Convenzione 2024 stipulata tra Unioncamere e Regione del Veneto per le piccole e medie imprese (Dgr 528/21).

Nel corso del 2025, l'Ufficio ha confermato il proprio ruolo sussidiario, garantendo un puntuale supporto tecnico-giuridico sia alle amministrazioni comunali che all'utenza esterna nella risoluzione di criticità inerenti alle procedure telematiche.

In particolare, alla attività di costante monitoraggio della 'scrivania virtuale' dei Comuni in delega, è stata affiancata, nei casi di maggiore criticità, dall'offerta di interventi di formazione *on-demand* (sia in presenza che da

remoto), volti all'approfondimento tecnico di specifiche casistiche operative. Tale attività di coordinamento e sensibilizzazione, volta a uniformare le prassi amministrative sul territorio, ha consentito la gestione di 91.544 istanze mediante la piattaforma SUAP camerale. Tale dato evidenzia una sostanziale stabilità del flusso documentale, registrando una lieve flessione, dello 0,2%, rispetto alle 91.732 pratiche del 2024, confermando tuttavia l'efficienza del sistema di interfaccia [impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it).

## ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Il 2025 ha registrato, come i precedenti anni, un costante impegno dell'Ufficio Orientamento al lavoro e alle professioni nelle numerose iniziative intraprese in materia di promozione e coordinamento di progetti di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) ad elevato valore orientativo, di recruiting e di orientamento.

In materia di certificazione delle competenze, si è conclusa la quarta edizione del **progetto sperimentale PCTO BUSTE PAGA** avviato in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro di Verona, l'Ufficio scolastico provinciale e l'Istituto tecnico-commerciale Lorgna-Pindemonte e finalizzato a consentire agli studenti di acquisire le competenze per predisporre e redigere la busta paga di un lavoratore dipendente nonché di ottemperare agli adempimenti conseguenti.

A febbraio 2025, l'Organismo di valutazione esterna, nominato dalla Camera di commercio, ha provveduto a somministrare agli studenti/esse interessati/e, la prova di accertamento delle competenze acquisite durante il percorso di Formazione Scuola Lavoro (FSL). Dei 34 ragazzi/e che hanno avviato il percorso FSL, 32 hanno ottenuto l'attestazione di certificazione. Ciò ha consentito loro di arricchire il proprio curriculum professionale e di essere più competitivi sul mercato del lavoro.

L'iniziativa è diventata permanente e viene riproposta ogni anno agli studenti di terza superiore al fine di fornire loro competenze più in linea con le esigenze di mercato.

Nel corso del 2025 la Camera di Commercio, con la collaborazione della rete scolastica OrientaVerona, ha avviato ulteriori quattro percorsi di Formazione Scuola Lavoro al fine di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Le competenze acquisite durante i percorsi hanno riguardato i seguenti settori:

- ✓ Turismo: il progetto ha registrato la partecipazione n. 18 studenti dell'Istituto Professionale Medici di Legnago che hanno concluso con esito positivo la prova di valutazione finale per l'ottenimento della certificazione delle competenze afferente ai servizi di accoglienza;
- ✓ Moda: il progetto ha registrato la partecipazione di n. 10 studenti dell'Istituto Professionale Medici di Legnago che hanno concluso con esito positivo la prova di valutazione finale per l'ottenimento della certificazione delle competenze afferenti alla realizzazione dei prototipi e dei campionari di prodotti di abbigliamento e per la casa;
- ✓ Meccatronica: il progetto ha registrato la partecipazione di n. 9 studenti dell'Istituto Tecnico Salesiani San Zeno che hanno concluso con esito positivo la prova di valutazione finale per l'ottenimento della certificazione delle competenze afferenti alla progettazione di sistemi meccatronici.

I progetti PCTO sopra descritti, sono coordinati da Unioncamere nazionale e si collocano nell'ambito di protocolli nazionali stipulati da Unioncamere nazionali con le Reti scolastiche di riferimento (RENAIA, M2A, TAM e Re.N.Is.A) ed alcune Associazioni di categoria di settore (FIPE, Federalberghi, Federmeccanica, Confindustria Moda, Coldiretti).

Nel corso del 2025 è stato avviato anche il progetto denominato “*Economia circolare: Conosci, Comunica e Cambia?*” nell’ambito del Bando finanziato da Fondazione Cariverona denominato “Giovani protagonisti. Buone pratiche territoriali”. Il progetto ha visto la partecipazione di 46 studenti dell’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Bolisani di Villafranca di Verona con l’obiettivo di favorire lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative attraverso la realizzazione di un percorso FSL finalizzato alla certificazione delle competenze trasversali di cittadinanza per la sostenibilità (green e digitali). L’iniziativa ha registrato il coinvolgimento anche della Camere di commercio di Mantova (in qualità di Ente capofila di progetto) e delle Camere di commercio di Vicenza e Treviso/Belluno nel cui territorio è attiva la Fondazione Cariverona. L’iniziativa ha registrato un ottimo riscontro da parte degli studenti e dei docenti.

In materia di placement e con la collaborazione dell’Università di Verona e della Camera di commercio di Vicenza, sono state organizzate nei mesi di maggio e novembre 2025, due eventi di **Recruiting Day** on line tramite la piattaforma web della Camera di commercio. L’obiettivo è quello di favorire l’incontro di imprese in cerca di personale da inserire nel proprio organico con i giovani laureati/laureandi del territorio in cerca di occupazione. Gli eventi sono stati realizzati in modalità mista, ossia in parte anche con la presenza di alcune imprese che hanno incontrato direttamente i laureandi/laureati presso gli spazi dell’Università.

Gli eventi di recruiting sono stati molto apprezzati in termini di partecipazione da parte delle imprese (pari a 381) e dei candidati (pari a 1.576): complessivamente sono state inviate n. 2754 candidature per n. 1045 posizioni aperte. .

Con riferimento alle iniziative in materia di **Orientamento**, la Camera di commercio in collaborazione con la rete ORIENTAVERONA e T2i srl e

con la partecipazione delle Associazioni di categoria, ha organizzato nel mese di ottobre 2025, la quarta edizione del **Salone delle professioni Verona 2025**, un evento finalizzato a sensibilizzare ed informare i ragazzi di terza media e le famiglie riguardo ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e a far conoscere loro l'ampio spettro di mestieri e professioni presenti sul territorio. Durante le due giornate dedicate all'evento (3 e 4 ottobre 2025) negli ampi spazi camerali i rappresentanti delle Associazioni hanno incontrato studenti, famiglie e docenti e sono stati organizzati laboratori dimostrativi per ragazzi, tenuti da imprenditori dei diversi settori produttivi. Oltre alle esperienze laboratoriali, è stato organizzato un incontro informativo rivolto ai genitori che ha approfondito il tema degli stereotipi che influiscono sulla scelta della scuola superiore e dei criteri da considerare nell'individuazione del proprio percorso di studi. L'iniziativa ha confermato la sua valenza orientativa, registrando la presenza di più di 400 studenti distribuiti tra i 63 laboratori attivati (30 la prima giornata e 33 la seconda giornata) attivati e una partecipazione complessiva di oltre 200 persone nel seminario realizzato nella giornata del sabato.

Tra le iniziative di orientamento per le scuole superiori va segnalato il seminario, realizzato il 25 marzo 2025, intitolato **Orientiamoci Insieme**, rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° superiore. Durante l'iniziativa sono stati illustrati i possibili sbocchi post diploma (percorsi universitari, ITS, autoimprenditorialità), le nuove competenze legate all'intelligenza artificiale e le modalità e le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro in maniera efficace e con successo. L'evento ha consentito agli studenti acquisire una maggiore consapevolezza sulle dinamiche del mercato del lavoro contemporaneo e di dotarsi di strumenti pratici per affrontare con successo le sfide della transizione scuola-lavoro. L'evento ha visto il coinvolgimento attivo di oltre **250 studenti**.

A maggio 2025 è stata realizzata, in collaborazione con SiCamera l'iniziativa di orientamento rivolta agli studenti degli istituti superiori intitolata **“Marchi e Disegni Comunitari”** e finalizzata alla promozione della conoscenza dei titoli di proprietà industriale quali il marchio e il disegno dell'Unione Europea.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'Accordo di cooperazione internazionale che UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) attua in collaborazione con l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO), agenzia dell'Unione responsabile, tra l'altro, della gestione dei marchi, dei disegni e modelli dell'UE. L'evento realizzato il 22 maggio 2025 ha permesso a 100 studenti veronesi di approfondire il valore strategico dei titoli di protezione dell'Unione Europea, consentendo loro di acquisire competenze fondamentali per la tutela dell'innovazione e della creatività nel mercato unico.

In collaborazione con Invitalia, a novembre 2025 è stato lanciato il progetto **“Legno vivo. Idee giovani per l'artigianato”**, un contest creativo dedicato agli studenti degli istituti grafici, multimediali e della comunicazione al fine di promuovere lo sviluppo di competenze digitali e nel contempo di valorizzare il settore artigianato del legno del territorio veronese attraverso la realizzazione di un video promozionale. Grazie al supporto dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) e delle Associazioni del settore dell'artigianato, l'iniziativa ha unito la valorizzazione della tradizione lignea veronese alle moderne competenze digitali. Attraverso una dinamica *challenge* basata sul *learning by doing*, gli studenti hanno gareggiato nella creazione di video promozionali; la classe vincitrice ha ricevuto una commessa ufficiale da EBAV per lo sviluppo di un prodotto video professionale, affiancata da esperti del settore.

Il ciclo di attività di orientamento del 2025 si è concluso a dicembre con l'iniziativa **“Grande Impatto. La challenge del terzo settore”**,

realizzata sempre in collaborazione con Invitalia. Il progetto si inserisce nel progetto RETE – Competenze Giovani Lavoro, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani tramite il Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'iniziativa ha permesso agli studenti degli Istituti superiori partecipanti di misurarsi con contesti lavorativi reali del Terzo Settore, allenando competenze di co-progettazione e creatività finalizzate a una cittadinanza attiva e a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini professionali in ambito sociale.

## **IL SERVIZIO ARTIGIANATO E CERTIFICAZIONI**

Il Servizio Artigianato e Certificazioni è oggi composto dagli Uffici Certificati e Vidimazioni, Albo Imprese Artigiane, OCRI e Antiriciclaggio. A partire dal 2021 sono stati assegnati al Servizio Artigianato e Certificazioni nuovi compiti e funzioni, che riguardano la prevenzione della crisi d'impresa, la composizione negoziata della crisi di impresa, la diffusione della cultura della legalità e la prevenzione di infiltrazioni criminali nel tessuto economico e sociale.

### **UFFICIO CERTIFICAZIONI E VIDIMAZIONI**

L'Ufficio nel corso dell'anno 2025 ha garantito il presidio delle funzioni di front-office relative all'Area anagrafica, assicurando l'emissione di certificati e visure del Registro Imprese, dell'Albo Imprese Artigiane e di Albi e Ruoli, nonché l'attività di vidimazione dei registri e dei libri sociali. A tale operatività diretta si è affiancata una consistente mole di attività di back-office, focalizzata sul rilascio da remoto di elenchi e copie di atti, sulla gestione dell'accesso documentale e sulle verifiche istruttorie per le Pubbliche Amministrazioni.

Sotto il profilo dei servizi certificativi, è proseguita l'integrazione tra canali fisici e digitali: l'emissione dei certificati può avvenire anche da remoto

attraverso la convenzione Telemaco, previa acquisizione presso l'Ufficio della carta filigranata e dei bollini previsti dalla normativa vigente. Un asset di rilievo è rappresentato dal rilascio di documentazione in lingua inglese destinata all'estero, la quale beneficia dell'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi della Legge 21 febbraio 2014 n. 43; tale agevolazione consente l'estrazione di certificati in lingua inglese direttamente dalla piattaforma online [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it), equiparandone le modalità di rilascio a quelle delle visure. Infatti è di sempre maggior rilievo il servizio offerto dalla piattaforma del Registro Imprese, che consente il rilascio in autonomia di visure, certificati in lingua inglese, elenchi e altri documenti, affiancandosi ai servizi offerti per l'imprenditore da Impresa Italia, il servizio di InfoCamere che consente di accedere in autonomia al Cassetto Digitale e ai documenti della propria azienda, aggiornati e senza costi.

In linea con il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022, l'Ufficio ha consolidato la transizione verso modalità esclusivamente telematiche per il rilascio di copie di atti iscritti o depositati. L'utenza può consultare e richiedere all'Ufficio l'estrazione e l'invio telematico di atti dall'intero archivio ottico disponibile a partire dal 1996, e può anche ottenerli in autonomia tramite il portale ufficiale del Registro Imprese. Per gli atti anteriori è comunque resa possibile la consultazione dei fascicoli e l'estrazione di copie. Anche l'accesso documentale agli atti e la richiesta di elenchi di imprese, estraibili secondo parametri anagrafici o di localizzazione geografica, sono gestiti integralmente in via telematica, subordinando il rilascio al pagamento dei diritti di segreteria tramite il sistema PagoPA.

Particolare rilevanza ha assunto l'attività di verifica per le Pubbliche Amministrazioni. Tale settore ha registrato un incremento a partire dal 2023, spinto principalmente dalle richieste pervenute dai Tribunali in relazione alle nuove procedure concorsuali disciplinate dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Parallelamente, l'Ufficio ha mantenuto le proprie competenze

in materia di bollatura dei libri sociali e dei registri d'impresa ai sensi degli artt. 2214 e seguenti del Codice Civile.

Il panorama operativo del 2025 è stato inoltre profondamente influenzato dall'entrata in vigore del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), istituito con Decreto n° 59/2023. L'introduzione del nuovo formato del registro cronologico di carico e scarico ha imposto una fase transitoria di vidimazione fisica per gli operatori non ancora obbligati all'iscrizione digitale. In tale contesto, l'Ufficio ha gestito la vidimazione dei registri e, fino al mese di febbraio, quella dei formulari di identificazione rifiuti (FIR). Con la successiva digitalizzazione obbligatoria dei FIR prevista dal RENTRI, è giunto a compimento il percorso di dematerializzazione già avviato negli anni precedenti attraverso il portale Vi.Vi.Fir di Ecocerved. Questa evoluzione ha permesso di migliorare i flussi di lavoro, superando la gestione manuale di una mole documentale che non prevedeva introiti da diritti di segreteria. Anche quest'anno sono stati raggiunti gli obiettivi di performance dell'Ufficio, con risultati molto soddisfacenti in termini di gradimento del servizio da parte dell'utenza.

In conclusione, l'azione dell'Ufficio rimane orientata alla strategia dell'Ente volta a favorire l'uso degli strumenti digitali, senza dimenticare il contatto diretto con l'utenza allo sportello, oggi attiva per il rilascio di certificati, visure e vidimazioni. A questo riguardo, è bene ricordare che nel 2025 vi è stata l'implementazione di un sistema di appuntamenti sempre più efficiente e di un servizio di assistenza telefonica attraverso un chatbot, che si affianca ai tradizionali canali di contatto con l'Ufficio. Attraverso l'informazione diretta allo sportello e la promozione dei servizi online, l'obiettivo resta quello di sensibilizzare l'utenza verso un accesso alle informazioni camerali sempre più agile, immediato e tecnologicamente avanzato.

## **L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE.**

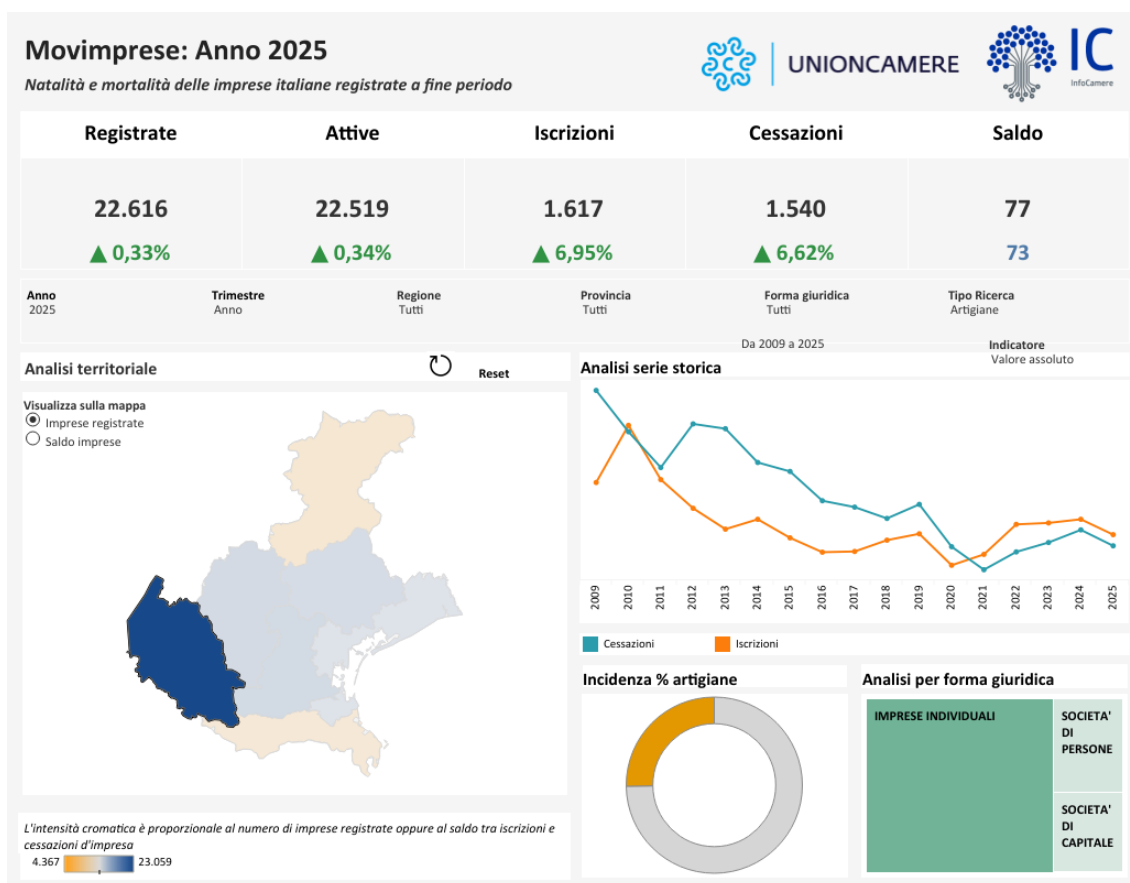
L'Albo Imprese Artigiane della Camera di Commercio di Verona svolge le proprie funzioni istituzionali operando per conto della Regione Veneto, che regola la materia e assicura l'omogeneità dei comportamenti amministrativi attraverso l'attività di indirizzo della Commissione regionale artigiano. L'Ufficio gestisce attualmente un bacino di utenza di primaria rilevanza, quantificabile in circa un quarto dell'intero tessuto imprenditoriale della provincia di Verona. Dal 2010, la gestione delle istanze avviene esclusivamente in modalità telematica, garantendo una rigorosa istruttoria, volta a verificare la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge. Tale attività di monitoraggio e controllo è finalizzata non solo al rispetto delle normative vigenti, ma anche alla garanzia che la registrazione anagrafica delle imprese corrisponda alla effettiva realtà economica. La gestione tempestiva delle pratiche artigiane produce effetti immediati e sostanziali sulle posizioni previdenziali degli imprenditori, dei soci partecipanti e dei collaboratori familiari, costituendo inoltre il presupposto giuridico vincolante per l'accesso a tutte le agevolazioni e ai benefici economici specificamente previsti dal legislatore per il settore.

Oltre alle funzioni di tenuta dell'Albo, l'Ufficio esplica un'importante attività di assistenza e supporto all'utenza, rispondendo quotidianamente a numerosi quesiti riguardanti l'interpretazione dei criteri di artigianalità e i requisiti necessari per l'esercizio delle attività regolamentate. In questo quadro si inserisce il nuovo servizio di informazione specialistica sulle pratiche telematiche, operativo dal 16 giugno. Tale innovazione, prevista dagli obiettivi annuali, permette alle imprese e ai professionisti di fissare appuntamenti dedicati in modalità telefonica, in presenza oppure online, previa specifica indicazione nel modulo di prenotazione digitale, presente sul portale camerale. L'attivazione di questo sportello ha richiesto una revisione organizzativa interna particolarmente complessa, volta a integrare le nuove sessioni di

supporto con i carichi di lavoro ordinari, senza pregiudicare la celerità dei procedimenti amministrativi. Parallelamente, è proseguita, come di consueto, l'attività di regolarizzazione d'ufficio, rivolta a quelle realtà che abbiano perso i requisiti di qualifica artigiana a causa di trasformazioni societarie, superamento delle soglie dimensionali relative al numero di dipendenti, o per variazioni nella compagine sociale che abbiano comportato la perdita della maggioranza dei soci prestatori d'opera negli organi deliberanti.

Sotto il profilo dei risultati operativi, l'esercizio 2025 ha evidenziato un incremento delle istanze telematiche presentate, con il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati. L'Ufficio ha, infatti, gestito circa il 98% delle pratiche entro il termine di cinque giorni lavorativi, calcolato al netto dei periodi di sospensione necessari per integrazioni documentali. Più nel dettaglio, i dati estratti dal sistema Priamo certificano per l'anno appena concluso un tempo medio di evasione pari a 1,8 giorni. Nello specifico ambito delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività di competenza camerale, sono state evase 210 istanze relative ai settori dell'autoriparazione, dell'impiantistica, della pulizia e del facchinaggio. A tutela della correttezza amministrativa, è stato inoltre eseguito un controllo a campione sul 5% delle SCIA totali estratte casualmente, la cui attività istruttoria è risultata pienamente regolare e conforme alle prescrizioni vigenti.

Per quanto concerne il volume di attività del 2025, l'infografica che segue (fonte: banca dati Movimprese Infocamere), include le nuove iscrizioni, le cessazioni e il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte con sede legale nella provincia di Verona al 31.12.2025 e permette un confronto con gli anni precedenti.



Analizzando la dinamica demografica delle imprese artigiane con sede legale in provincia di Verona, i dati estratti dalla banca dati Movimprese al 31 dicembre 2025, evidenziano un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni non d'ufficio pari a 77 unità. Questo risultato, che migliora il saldo di 73 unità registrato nel 2024, conferma la tendenza positiva iniziata nel 2021 e testimonia una resilienza strutturale del settore artigiano veronese.

Per garantire un'applicazione uniforme della normativa regionale, è risultata fondamentale l'attività di coordinamento svolta all'interno del gruppo di lavoro degli Uffici Albo Imprese Artigiane del Veneto, con la collaborazione di Infocamere. Tale sinergia ha permesso di continuare, nel corso del 2025, la creazione delle schede SSRI (Supporto Specialistico Registro Imprese) per l'artigianato, uno strumento di trasparenza consultabile online che contiene istruzioni dettagliate sulla modulistica, sulla documentazione obbligatoria da allegare e sulle corrette modalità di invio

tramite gli applicativi per le pratiche telematiche e tramite il Sistema Unico di Accesso per le Attività Produttive (SUAP).

## LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

Il D.Lgs. n. 14/2019 ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e la gestione della crisi d'impresa attraverso l'introduzione del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Un passaggio cardine di tale riforma è rappresentato dall'istituto della Composizione Negoziata della Crisi che, operativo già dal 15 novembre 2021, ha anticipato l'entrata in vigore del Codice. Il quadro normativo è stato successivamente integrato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva comunitaria "Insolvency" (2019/1023/UE), che ha apportato ulteriori e significative modifiche strutturali al sistema.



Tale procedura, finalizzata al risanamento aziendale in ambito stragiudiziale, vede il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio, responsabili della piattaforma telematica predisposta da Infocamere per la gestione delle istanze e dei relativi atti. Il funzionamento tecnico e operativo di tale strumento è disciplinato dal decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021, aggiornato con il decreto del 21 marzo 2023. Da ultimo, l'entrata in vigore del cosiddetto "Correttivo-ter" (D.Lgs. n. 127/2024) ha ulteriormente razionalizzato la disciplina, introducendo semplificazioni procedurali e incentivi volti a favorire concretamente l'accesso all'istituto.

Dopo un periodo di messa a punto iniziale, lo strumento ha raggiunto nel biennio 2024-2025 una fase di piena maturità operativa, consolidandosi come la soluzione d'elezione per le imprese che intendono definire piani di risanamento in sinergia con i creditori. I dati evidenziano una decisa

accelerazione nel ricorso allo strumento nel corso del 2025: le pratiche presentate sono, infatti, più che raddoppiate rispetto all'anno precedente, passando dalle 21 unità del 2024 alle 43 del 2025, con un incremento molto sensibile negli ultimi mesi dell'anno. Inoltre, i dati aggiornati confermano un miglioramento nel tasso di successo delle trattative, a beneficio della continuità aziendale e della salvaguardia dei livelli occupazionali. In questo scenario, a fronte di una media nazionale che attesta la percentuale di esiti positivi intorno al 20%, il territorio veneto continua a esprimere una performance di rilievo, con una quota di casi risolti favorevolmente che si attesta in prossimità del 30%.

Sin dall'introduzione della Composizione Negoziata, l'Ufficio ha strutturato un servizio organico di supporto informativo e formativo rivolto a imprese e professionisti del territorio, con l'obiettivo di favorire il risanamento aziendale attraverso il ricorso tempestivo all'istituto. Data la complessità della materia, è emersa con priorità l'esigenza di fornire alle imprese strumenti specialistici; a tal fine, è stata consolidata la collaborazione con Innexa Scrl (società del sistema camerale) per la realizzazione di programmi formativi e informativi estesi anche ad Associazioni di categoria e Confidi.

In tale contesto, è risultato determinante il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, dei Confidi e soprattutto la collaborazione degli Ordini Professionali (Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Consulenti del Lavoro). La collaborazione si è sostanziata nella definizione del programma delle attività formative e informative rivolte alle imprese e ai professionisti. Infine, a conferma del valore delle iniziative in tema di prevenzione della crisi d'impresa, l'accordo con gli Ordini Professionali ha garantito il riconoscimento dei crediti formativi ai partecipanti, come negli anni passati, anche per l'annualità 2025.

L'attività formativa e informativa del 2025, realizzata, come in passato, in collaborazione con Innexa Scarl, società del sistema camerale altamente specializzata nelle tematiche relative alla prevenzione della crisi d'impresa, si è articolata in un fitto programma di webinar e laboratori interattivi, coinvolgendo complessivamente oltre 900 partecipanti tra imprenditori e professionisti. Il percorso didattico ha posto un accento prioritario sul tema degli adeguati assetti organizzativi, declinato attraverso approfondimenti tecnici mirati:

**Pianificazione e Sostenibilità:** Il ciclo è stato inaugurato dai webinar dedicati all'indice DSCR (19 marzo, 230 partecipanti), all'importanza degli adeguati assetti per lo sviluppo d'impresa (14 aprile, 113 partecipanti) e agli strumenti operativi per la costruzione di un piano di risanamento (15 maggio, 102 partecipanti).

**Accesso al Credito:** Sono state approfondite le alternative al canale bancario (12 giugno, 85 partecipanti) e le logiche di pianificazione finanziaria funzionali all'accesso al credito (29 settembre, 134 partecipanti).

**Laboratori Tecnici:** Nella seconda parte dell'anno, l'attività è proseguita con laboratori interattivi rivolti in particolare alle piccole e medie aziende, focalizzati sulla gestione operativa, trattando gli equilibri di cassa (14 ottobre, 31 partecipanti), la costruzione del budget di tesoreria (28 ottobre, 29 partecipanti) e, nuovamente, la sostenibilità del debito tramite il DSCR (4 dicembre, 22 partecipanti).

A coronamento dell'annualità, il convegno finale in presenza del 10 dicembre intitolato "Quattro anni di composizione negoziata" (70 partecipanti) ha permesso di tracciare un bilancio completo dei primi quattro anni di operatività dell'istituto.

Parallelamente alla formazione, come negli anni passati la collaborazione con Innexa ha consentito la diffusione gratuita alle imprese

veronesi della Suite Finanziaria Libra. Si tratta di uno strumento di autovalutazione economico-finanziaria progettato per supportare le imprese nel monitoraggio costante degli assetti contabili, in piena conformità con il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, in quanto strumento tecnico fondamentale per prevenire la crisi d'impresa. Grazie a Libra, le aziende coinvolte hanno potuto accedere gratuitamente a importanti funzionalità, tra le quali:

**Analisi dei Bilanci e Scoring:** Elaborazione automatica dei dati contabili per ottenere un giudizio sintetico sul merito creditizio e sulla solidità patrimoniale.

**Monitoraggio della Centrale Rischi:** Integrazione e lettura semplificata dei dati di Banca d'Italia per valutare l'effettivo stato di indebitamento e l'andamento delle linee di credito.

**Indicatori di Allerta (DSCR):** Calcolo dei flussi di cassa e degli indici necessari a intercettare tempestivamente eventuali segnali di squilibrio finanziario.

Grazie a un'intensa attività promozionale, al 31 dicembre 2025 risultano assegnate con successo 150 Suite Libra gratuite ad altrettante imprese del territorio, che sono state dotate di un "cruscotto" tecnologico indispensabile per la prevenzione del rischio di crisi e la crescita strategica.

## **LA CONSULTA DELLA LEGALITA'**

L'impegno profuso dalla Camera di Commercio di Verona con la Consulta della Legalità nel corso dell'esercizio 2025, si inserisce in un consolidato percorso di salvaguardia della legalità economica, fondato sulla sinergia strategica con i principali attori istituzionali e del mondo associativo. In particolare, l'attività dell'Ente si è avvalsa della proficua collaborazione con l'Associazione Avviso Pubblico, nell'ambito di un rapporto di cooperazione strutturata che si è sostanziato in un progetto di ampio respiro, sviluppatosi lungo un arco temporale di quattro annualità. Tale partnership muove dalla

consapevolezza che la trasparenza e l'etica di mercato rappresentino presupposti indefettibili per la libera concorrenza e la competitività del sistema produttivo territoriale. In un contesto provinciale segnato dal rischio di infiltrazioni criminali di stampo mafioso, l'azione camerale, coordinata con Avviso Pubblico e con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, si è focalizzata, oltre che sulla conoscenza dei fenomeni di infiltrazione della criminalità, sulla prevenzione dei tentativi di condizionamento che, agendo sulle vulnerabilità finanziarie e sulle difficoltà congiunturali degli operatori, propongono soluzioni solo apparentemente risolutive, ma strutturalmente distorsive per l'intero ecosistema economico.

L'annualità 2025 ha segnato una fase di grande importanza delle iniziative promosse dalla Consulta della Legalità, il cui piano di attività è stato formalmente inaugurato nella seduta del 17 febbraio 2025. In tale occasione, i membri dell'organismo camerale hanno analizzato i risultati conseguiti nel precedente anno e definito le linee guida programmatiche, deliberando di rivolgere l'attenzione alle minacce emergenti, con specifico riferimento alla cybersicurezza e alle tecniche di riciclaggio di capitali. In attuazione di tali indirizzi, il 24 febbraio 2025 si è tenuto il primo webinar di approfondimento, realizzato con Avviso Pubblico, dal titolo "La frontiera della cybersicurezza: evoluzione, rischi per le imprese e attività di prevenzione", volto a potenziare la resilienza digitale delle PMI. L'incontro ha beneficiato dei contributi di Silvio Ranise (Direttore Centro Cybersecurity FBK), focalizzato sull'evoluzione del cybercrime, di Georgia Cesarone (Start 4.0), inerente i processi di trasformazione digitale sicura, e di Andrea Rigoni (Accenture), in merito alle strategie di sicurezza su scala industriale e governativa.

Il percorso formativo è proseguito il 24 marzo 2025 con il webinar "Criptovalute e nuove frontiere del riciclaggio. Strumenti e politiche di prevenzione", incentrato sul monitoraggio dei flussi finanziari e sui rischi derivanti dagli asset digitali. Il dibattito ha visto la partecipazione di figure di

vertice quali Michele Carbone (Direttore DIA), il quale ha illustrato i nuovi scenari investigativi legati alle mafie tecnologiche, Italo Borrello (UIF – Banca d'Italia), che ha rimarcato il valore delle segnalazioni per la tutela del mercato, e Mariano Ceccato (Università di Verona).

Il ciclo di riflessione istituzionale è culminato il 19 maggio 2025 presso la Sala Industria della Camera di Commercio, con il convegno di grande rilievo "La mafia-impresa". L'evento ha rappresentato un momento di sintesi di altissimo profilo, grazie agli interventi di Raffaele Tito (Procuratore della Repubblica di Verona), Alessandra Dolci (Coordinatrice DDA Milano), Antonio Parbonetti (Prorettore vicario Università di Padova), Giuseppe Del Medico (Unioncamere) e del giornalista Mario Portanova, in qualità di moderatore.

In data 27 ottobre 2025, è stato presentato ufficialmente il Vademecum della Legalità dal titolo "Prevenire e contrastare le mafie nel tessuto imprenditoriale locale", documento tecnico-operativo volto a favorire il riconoscimento precoce di fenomeni corruttivi e infiltrativi. Tale output, reso disponibile sia in formato cartaceo che digitale, si affianca alla pubblicazione del resoconto scientifico degli incontri formativi del progetto, intitolato "La mafia impresa: come riconoscerla, prevenirla e contrastarla", che sintetizza in modo organico le analisi e le "best practice" emerse durante l'intera annualità, a beneficio della trasparenza e della cultura della legalità nel territorio veronese.

L'impegno della Camera di Commercio in questo delicato settore proseguirà negli anni a venire, anche con il coinvolgimento delle principali figure istituzionali impegnate nel contrasto a fenomeni infiltrativi nel tessuto economico veronese.

## **L'ANTIRICICLAGGIO**

L'iter di attivazione del Registro dei Titolari Effettivi, disciplinato dal D.M. n. 55/2022, è stato caratterizzato da una complessa vicenda giurisdizionale che ne ha condizionato l'operatività. Nonostante le prime pronunce favorevoli del TAR del Lazio nel 2024, il Consiglio di Stato ha successivamente sospeso l'efficacia della normativa, rinviando la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per garantirne la compatibilità con il diritto alla riservatezza.

A causa di tale sospensione, le procedure di accreditamento e il rilascio delle certificazioni sulla titolarità effettiva sono rimasti subordinati alla decisione europea. In questo scenario si inserisce il recente Decreto del 31 dicembre 2025, che ha introdotto importanti correttivi per razionalizzare l'applicazione dell'istituto. Il provvedimento ha ridefinito le modalità di accesso ai dati e potenziato i presidi di verifica, con l'obiettivo di superare le criticità sollevate in sede giudiziaria. Tale intervento prepara l'Ufficio alla gestione operativa del Registro, che potrà tuttavia dirsi completa solo con la definizione dei contenziosi giurisdizionali e l'emanazione dei provvedimenti di aggiornamento della normativa di riferimento, previste nel 2026.

# Il diritto Annuale

---

Il diritto annuale è un tributo che tutte le imprese, iscritte o annotate nel Registro Imprese, versano annualmente a favore della Camera di Commercio competente territorialmente (L. 580/93 Art. 18) ed il cui importo viene stabilito con decreto interministeriale.

L'Ufficio del diritto annuale si occupa principalmente della riscossione di tale tributo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, svolgendo una serie di attività connesse e finalizzate all'incasso, mediante invio, nei confronti delle imprese, di comunicazioni bonarie di irregolarità, di informative su termini e modalità di pagamento, di atti di accertamento ed irrogazione sanzioni, fino al recupero coattivo mediante l'iscrizione a ruolo esattoriale.

Nel corso del 2025, l'Ufficio ha gestito l'emissione di due ruoli esattoriali relativi alle posizioni irregolari:

- dell'annualità 2022 (data emissione 25/09/2025);
- dell'annualità 2023 (data emissione 25/12/2025).

La messa a ruolo delle suddette annualità è stata preceduta dallo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche all'invio e alla validazione dei ruoli stessi, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l'esistenza di importi inferiori ad € 2,00, per i quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l'esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal Registro delle Imprese, per valutare il prosieguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell'art. 2495 c.c.;

- l'esistenza di pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;
- la verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il carico originario andato ruolo per l'annualità 2022 è stato pari € 2.199.115,41, di cui incassato € 205.752,62; il carico originario andato ruolo per l'annualità 2023 è stato pari € 2.157.981,98, di cui incassato € 2.397,07.

Un valore di incasso così esiguo sul carico riferito all'annualità 2023 è sostanzialmente dovuto al fatto che il ruolo è stato trasmesso e reso esecutivo in autunno, quindi la cartellazione e la relativa notifica alle imprese è evidentemente in corso.

Relativamente alle società, le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 c.c., in base all'interpretazione affermata nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato in maniera tempestiva, ovvero, prima della data di cancellazione o nell'ulteriore termine, sancito dall'articolo del c.c. summenzionato, di un anno dalla stessa, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale, sono state nel corso dell'anno n. 147, e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento richiesto, si è provveduto, o si provvederà, ad emettere ruolo esattoriale dopo il controllo del piano di riparto.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento, sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2025 sono stati complessivamente n. 882.

Di questi 882 atti emessi, 326 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura. Esclusi i fallimenti, dei rimanenti 556

atti, n. 320 (circa il 57%) sono stati pagati integralmente, mentre per i restanti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2022 e precedenti (la cartellazione dell'annualità 2023 non è iniziata prima di fine dicembre 2025), si evidenzia che sono state prese in carico n. 344 istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione, per le quali i provvedimenti di rigetto sono stati n. 167.

I provvedimenti di rigetto sono stati emessi con una media di circa 21 giorni dal ricevimento dell'istanza di parte, consentendo così al contribuente di avere un tempestivo riscontro delle proprie ragioni. Il tutto, in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Corte di giustizia tributaria.

L'Ufficio ha anche gestito n. 177 sgravi d'ufficio, parziali o totali, conseguenti le quotidiane attività istruttorie e di controllo da parte dell'Ufficio.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, nel corso del 2025 sono stati presentati n. 4 ricorsi.

Nel corso del primo semestre, poi, l'Ufficio si è occupato del ravvedimento operoso per il recupero del diritto annuale 2024, scaduto in data 01/07/2024, mediante l'invio, a tutte le imprese irregolari, di una richiesta di pagamento nel termine di un anno dalla scadenza ordinaria. Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza, attraverso l'istituto, riconosciuto ex

lege, del “ravvedimento operoso”, con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta al 6%.

L'Ufficio si è occupato di verificare tutte le posizioni risultanti irregolari, comprese le prime iscrizioni, secondo una prima estrazione effettuata da Infocamere, provvedendo a numerosi controlli e calcoli propedeutici alla elaborazione degli importi residui e dovuti a titolo di tributo, interessi e sanzione agevolata.

L'invio della richiesta di regolarizzazione con ravvedimento operoso, è stato effettuato direttamente dall'Ufficio con l'invio massivo di mailing PEC.

Il numero di imprese contattate è stato pari a 11.757 (PEC consegnate) con un incasso indicativo di circa € 110.000,00 dopo l'avvenuta consegna della PEC di avviso bonario.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente con la data di versamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web e una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2025, la Camera di Commercio di Verona ha incassato, a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi, di competenza dell'esercizio, € 9.460.312,67, di cui € 8.887.936,63 pagati dalle imprese mediante Mod.F24 e riversati giornalmente da Agenzia delle Entrate, € 376.923,91 per prime iscrizioni via Telemaco/remoto, riversati mensilmente da Infocamere, € 195.452,13 versati mediante la piattaforma pagoPa. Decurtando i rimborsi

effettuati nell'anno, pari ad € 4.979,22, l'importo netto incassato è pari ad € 9.455.333,45.

Gli incassi non di competenza, relativi ad annualità pregresse, per effetto dell'attività di riscossione di ruoli, accertamenti e ravvedimenti operosi, ammontano complessivamente ad € 1.358.395,55.

Gli incassi complessivi da diritto annuale/sanzioni e interessi risultano quindi pari ad € 10.818.708,22 e rappresentano il 51,56 % delle entrate di cassa dell'esercizio.

Durante tutto il 2025, infine, l'ufficio è stato coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti.

Di seguito i controlli effettuati in favore degli uffici camerali:

<b>POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA</b>	
UFFICIO CONTRIBUTI	196
UFFICIO PID	62
UFFICIO AFFARI GENERALI / SEGRETERIA GENERALE	250
ALTRI UFFICI (UFFICIO OCRI, CONTABILITA' E VIGILANZA PRODOTTI)	14
<b>TOTALE</b>	<b>522</b>

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi.

# La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona è Certificata ISO 9001 dal 14 dicembre 1999. Nel 2017 è stata ottenuta la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking).

Nei giorni 9 e 10 dicembre 2025 l'Ente di Certificazione GCerti ha effettuato la Verifica Ispettiva di Sorveglianza per l'anno 2025, al fine di attestare la conformità alla norma ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione dell'ente camerale.

Scopo dell'Audit di sorveglianza, oltre alla verifica delle condizioni per mantenere la certificazione rispetto alla norma di riferimento, è stato anche quello di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

La durata complessiva della verifica è stata di 1,5 giornate, durante le quali l'auditor esterno ha avuto modo di esaminare, da remoto, i processi e uffici di seguito elencati:

<b>Contesto dell'organizzazione</b>	comprendere l'organizzazione e il suo contesto - comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate - Sistema di gestione per la qualità e relativi processi
-------------------------------------	--

<b>Leadership</b>	leadership e impegno - focalizzazione sul cliente - politica condivisa - modalità di comunicazione della politica - intervista all'alta direzione
<b>Pianificazione</b>	azioni per affrontare rischi e opportunità - Obiettivi per la qualità e pianificazione per il loro raggiungimento - Pianificazione delle modifiche
<b>Supporto</b>	risorse dell'organizzazione - persone e ruoli chiave condivisi - ruoli e responsabilità - infrastruttura e uffici dedicati - ambiente per il funzionamento dei processi - risorse per il monitoraggio e la misurazione - conoscenza organizzativa - competenza - consapevolezza - informazioni documentate
<b>Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione soddisfazione del cliente</b>	identificazione del cliente per entrambe le organizzazioni
<b>Audit Interni</b>	
<b>Miglioramento</b>	generalità - non conformità e azioni correttive - miglioramento continuo
<b>Riesame della Direzione</b>	
<b>Studi e Ricerca</b>	pianificazione e controllo operativi - requisiti per i servizi erogati - progettazione e sviluppo di servizi - controllo dei processi e servizi forniti dall'esterno - erogazione dei servizi - rilascio dei servizi
<b>Artigianato e Certificazioni</b>	pianificazione e controllo operativi - requisiti per i servizi erogati - progettazione e sviluppo di servizi - controllo dei processi e servizi forniti dall'esterno - erogazione dei servizi - rilascio dei servizi
<b>Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane</b>	pianificazione e controllo operativi - requisiti per i servizi erogati - progettazione e sviluppo di servizi - controllo dei processi e servizi forniti dall'esterno - erogazione dei servizi - rilascio dei servizi

Anche quest'anno il risultato è stato positivo ed è stata confermata la certificazione. Sono stati effettuati 2 "rilievi". Il primo riferito all'utilizzo del

logo, della cui modifica, effettuata nel 2025 dall'Ente di Certificazione, la Camera di Commercio è venuta a conoscenza durante la visita di sorveglianza stessa e il secondo riferito alla politica ambientale della Camera di Commercio. L'ente di certificazione ha suggerito di revisionare l'analisi del contesto, riportando i riferimenti all'emendamento n. 1 della norma ISO 9001 (ISO9001:2015/Amd.1:2024), al fine di verificare che grado di rilevanza possano avere gli avvenimenti legati al cambiamento climatico nel conseguire i risultati attesi dal sistema di gestione e le eventuali esigenze degli stakeholders connesse a tali aspetti.

Tale risultato conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona per erogare servizi sempre all'altezza delle aspettative dell'utenza, nel rispetto della normativa, ma anche competitivi e affidabili, che tengono conto dei cambiamenti del contesto avvenuti nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2025 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte nel mese di ottobre.

Per continuare nel percorso virtuoso di contenimento dei costi, in attuazione delle disposizioni in materia di spending review, l'indagine di Customer Satisfaction Esterna (di seguito CSE) relativa al 2024 è stata svolta internamente grazie alla collaborazione tra lo staff del Sistema Qualità ed il Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona.

Obiettivo del progetto è stato quello di analizzare il punto di vista degli utenti camerali sull'immagine percepita della Camera di Commercio, il grado di soddisfazione sui servizi erogati, l'efficacia degli strumenti di comunicazione, le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

Il questionario viene inviato attraverso il sistema di mailing massivo pec, che consente di raggiungere, in maniera certa, un numero maggiore di

soggetti iscritti alla Camera di Commercio di Verona. L'indagine relativa all'annualità 2024 è stata svolta dall'11 aprile al 10 maggio 2025. Per la costruzione del campione di anagrafiche (comprendente imprese e professionisti) sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. A fronte di **29.552** email inviate, le interviste andate a buon fine ed elaborate sono state **2.014** (il **6,8%**).

In linea con quanto previsto in materia di trasparenza amministrativa i risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti/ tipologie di procedimento e sulla intranet camerale.

Si evidenziano sinteticamente i principali contenuti:

- come nelle precedenti indagini, tutti i servizi camerale hanno ottenuto un giudizio ampiamente positivo;
- il **77,8%** degli utenti concepisce la Camera di Commercio come un ente dinamico, al passo con i tempi;
- in una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona è pari a **3,60**.

L'indagine di Customer Satisfaction Interna, realizzata nel 2025, è riferita sia al lavoro agile (smart working) sia al benessere organizzativo. La compilazione del questionario si è svolta in modo anonimo. La rilevazione, realizzata con piattaforma LimeSurvey, è stata attiva dal 6 al 28 febbraio 2025. I questionari sono stati raccolti ed elaborati in forma anonima e aggregata.

Su 91 dipendenti, i questionari compilati sono stati 56, la quota di rispondenti è del **61,5%**.

Il questionario è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- il lavoro agile nel 2024;
- il benessere organizzativo:
- l'equità della mia amministrazione

- il contesto del mio lavoro e il funzionamento del sistema
- le discriminazioni
- la valutazione del superiore gerarchico

Per gli indicatori presenti in entrambi i periodi, sono stati confrontati i punteggi medi con quelli della precedente rilevazione.

Al di là di singole valutazioni che, pur non essendo negative, vanno analizzate al fine di massimizzare il livello di benessere organizzativo, il giudizio complessivo di soddisfazione dei dipendenti della Camera di Commercio è positivo. In una scala che va da 1 (minima soddisfazione) a 5 (massima soddisfazione), il voto medio è pari a **3,36** (3,47 nella precedente Customer). I punteggi massimi (4 e 5) sono stati indicati dal **51,7%** dei rispondenti, quello medio (3) dal **25%**, mentre i punteggi minimi (1 e 2) sono stati attribuiti nel **23,2%** casi.

Il **28,6%** dei rispondenti vorrebbe cambiare ufficio, il **26,8%** vorrebbe cambiare ente. Complessivamente, il desiderio di cambiare ufficio e/o ente coinvolge **31** rispondenti.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimento, nonché il livello standard garantito.

# Attività promozionali, di studio e ricerca

La particolare situazione economica che il Paese sta attraversando ha imposto all'Ente di orientare i propri interventi sia verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, sia individuando modalità ed azioni che, concretamente ed efficacemente, sappiano sostenere al meglio le imprese del territorio in questo difficile momento congiunturale. Al fine di ottimizzare le sinergie derivanti dalle attività messe in essere, la strategia operativa è stata definita in coerenza con la programmazione regionale.

Qui hanno trovato spazio i progetti per il triennio 2023-2025 finanziati con l'aumento delle risorse destinate ai cosiddetti “progetti 20%”, autorizzato con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Di seguito i quattro progetti approvati dalla Camera di Commercio di Verona:



Nei prossimi paragrafi verranno esaminate nel dettaglio le attività ad essi riferibili realizzate nell'annualità 2025.

## Progetto

### “La doppia transizione: digitale ed ecologica”

#### ➤ *Punto Impresa Digitale - PID*



Le attività di formazione e informazione del PID, sono state incrementate nel 2025 per un totale n. **48 webinar/incontri formativi/laboratori** come segue:

- n. 10 webinar con un consulente di rilievo internazionale, nell'ambito del progetto per accrescere la consapevolezza e le competenze delle PMI sulle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e di governance (i cd. Criteri ESG: Environmental, Social e Governance);
- n. 4 webinar con l'Ufficio Unico Ambiente delle Camere di Commercio del Veneto sulle tematiche RENTRI e funzionamento banca dati F-GAS;
- n. 13 webinar nell'ambito del Progetto Fondo perequativo 2023-2024 con Unioncamere Veneto “Verso un futuro sostenibile: Energia, comunità e innovazione” sulle tematiche CER;
- n. 2 incontri in presenza sulle CER (a Verona e a Vicenza) dedicati ai principali stakeholder in materia di CER con ASVESS;
- n. 2 webinar in collaborazione con Avviso Pubblico in tema di Cybersecurity/criptovalute e rapporti con la criminalità;

- n. 4 webinar nell'ambito del percorso formativo *“Piccole imprese, grandi opportunità. Scopri il potere dell'intelligenza artificiale generativa per la produttività e l'automazione”*, realizzato con la collaborazione di Unioncamere e Dintec nell'ambito del programma *“Ital.IA Lab”*, promosso da Fondazione Mondo Digitale e Microsoft Italia. L'iniziativa è stata promossa su tutto il territorio nazionale, grazie al coinvolgimento dei PID, presenti in tutte le sedi delle Camere di Commercio d'Italia;
- n. 6 incontri realizzati dall'ufficio PID in autonomia con la collaborazione di vari attori dell'ecosistema digitale (Mentor della rete nazionale, Competence Center, fondazioni), di cui n.1 in presenza con Fondazione Mondo digitale;
- n. 4 webinar + 2 incontri in presenza sulle tematiche connesse a LinkedIn con Theorema SRL;
- n. 1 laboratorio in presenza in collaborazione con Unioncamere Veneto e SMACT Competence Center nell'ambito di Azione 2, iniziativa con il supporto della Regione Veneto.

In totale i 48 eventi realizzati nel 2025 hanno visto la partecipazione di **1.778 partecipanti** (conteggio totale sulla base dei log).

Nel 2025 sono state realizzate, per la prima volta, attività di affiancamento one-to-one sulla sostenibilità (E.S.G.), con il supporto di una grande società internazionale nel settore della consulenza strategica in materia di sostenibilità, specializzata nell'accompagnare le MPMI in un percorso evolutivo del modello di business per integrare la sostenibilità nei diversi processi aziendali, così da creare valore aggiunto nel lungo termine.

Si è trattato di un'opportunità per promuovere azioni, fino ad oggi appannaggio solo delle grandi imprese, finalizzate ad accrescere la competitività

delle MPMI, che è stato apprezzato dal tessuto imprenditoriale, tant'è che dalle iniziali 50 MPMI previste per l'iniziativa, se ne sono iscritte **54**.

Il progetto comprendeva:

1. un servizio di assistenza individuale con un esperto per la valutazione del proprio livello di sostenibilità;
2. la realizzazione di un piano di azione personalizzato per ogni impresa aderente.

Sono stati conseguentemente svolti **n. 108 incontri one-to-one** con le imprese in materia ESG (n. 54 imprese coinvolte con 2 incontri l'una).

Sul tema della digitalizzazione, sono stati inoltre realizzati **n. 40 affiancamenti one-to-one** su LinkedIn (per **20 imprese**), **n. 2 laboratori** operativi su neuromarketing, con il supporto di un Mentor della rete nazionale PID, e sull'I.A. con SMACT nell'ambito dell'iniziativa di Unioncamere Veneto finanziata dalla Regione, oltre a **2 incontri** sul Pid Cyber check plus.

La Camera di Commercio ha continuato a finanziare il progetto "*Trasformazione digitale nelle PMI nello scenario della doppia transizione*", nell'ambito della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 180 del 11 settembre 2024.

Il progetto, che ha visto la collaborazione tra le 5 Camere di commercio regionali, Unioncamere e il Dipartimento di Management dell'Università di Verona, il Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Padova e il Dipartimento di Management dell'Università di Venezia, ha sviluppato in totale **4 percorsi**, con tematiche e località fisiche di svolgimento differenti.

Il 1° avviso di selezione delle imprese era relativo a due tematiche:

- marketing digitale per le relazioni con il mercato – a cura di Università Ca' Foscari Venezia;

- industria 4.0: robotica e tecnologie digitali a supporto dei processi industriali e di produzione – a cura di Università di Padova.

I temi del 2° avviso di selezione sono stati:

- intelligenza Artificiale di supporto alla trasformazione dei processi di filiera, di HR e cybersecurity – a cura dell'Università di Verona;
- approcci strategici alla trasformazione gemella (digitale e sostenibile) per l'impresa e la filiera – a cura delle 3 Università.

In totale le imprese effettivamente coinvolte nel progetto sono state **175**, a fronte delle 200 totali previste e, per il territorio di Verona, sono state coinvolte **n. 31 imprese**.

Per quanto riguarda le attività di assessment, nel 2025, **634 imprese** veronesi hanno effettuato il Self Assessment (il cd. Self4.0) della propria maturità digitale, anche grazie all'inserimento della verifica della maturità digitale nell'ambito dei Bandi per contributi della Camera di Commercio di Verona (bando doppia transizione e internazionalizzazione); Verona è la quarta Camera a livello nazionale per questo indicatore.

Successivamente alle autovalutazioni di primo livello sono stati organizzati e strutturati **n. 28 incontri one-to-one** di ca. 1 ora l'uno, tra imprese e Digital promoter della Camera di Commercio (i cd. Zoom4.0) di cui 20 presso le imprese nell'ambito del progetto PID NEXT per il quale la Camera di Commercio di Verona riceverà un rimborso dei costi del personale interno.

Sotto il profilo della sostenibilità lo strumento di self assessment, predisposto da DINTEC denominato SUSTAINability, per supportare le imprese nella valutazione del proprio posizionamento rispetto ai principali standard internazionali di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (i cosiddetti criteri ESG) è stato compilato da **n. 224 imprese**.

Si tratta dell'assessment di primo livello, che misura anche la capacità dell'impresa di sfruttare le tecnologie digitali per garantire “approcci sostenibili”. Questo numero ci porta ad essere secondi a livello nazionale ed è stato raggiunto grazie all'inserimento della verifica ESG nell'ambito dei Bandi per contributi della Camera di Commercio di Verona.

È proseguita nel 2025 anche l'iniziativa che, grazie al portale messo a disposizione gratuitamente da Innexa, per la ricerca delle agevolazioni disponibili, ha permesso al PID di seguire **n. 95 richieste** di imprenditori o aspiranti tali con **18 incontri one to one**.



### ➤ Sportello Tecnologie e identità digitali

A seguito di riorganizzazione per aumentare l'efficienza delle attività assegnate al PID, dal 01/01/2025 è stato creato un nuovo Ufficio denominato Sportello Tecnologie e Identità Digitali a cui è stato affidato il compito di promuovere e aumentare la distribuzione sul territorio degli strumenti digitali di firma, del portale Impresa Italia e delle carte tachigrafiche.

Di seguito sono riportati i principali dati dell'attività per un totale complessivo di n. **6.473** (nel 2024 erano stati 7.169 dispositivi):

- rilasci di firma digitale su supporto Digital DNA previo riconoscimento dell'utente tot. **3.403** (nel 2024 erano stati 2.049);
- rilasci di firma digitale su supporto SMART CARD previo riconoscimento dell'utente tot. **2.254** (nel 2024 erano stati 2.017);
- rinnovi di dispositivi per scadenza del primo triennio tot. **652** (nel 2024 erano stati 3.079).
- rilasci di firma remota tot. **164** (nel 2024 nessun rilascio).

L'offerta di servizi a distanza si è confermata una opzione valida attraverso le 3 modalità:

1. web id, ovvero il riconoscimento a distanza dei richiedenti, avviene tramite appuntamento online con un operatore di Infocamere, mentre la produzione e invio del dispositivo restano in capo alla Camera di Commercio;

2. riconoscimento a distanza attraverso un dispositivo di CNS ancora in corso di validità, mentre la produzione e invio del dispositivo restano in capo alla Camera di Commercio;

3. riconoscimento a distanza degli utenti via SPID, mentre la produzione e invio del dispositivo restano in capo alla Camera di Commercio - questa modalità è risultata la preferita dagli utenti, rispetto alle prime due e indica una crescente dimestichezza e uso di tale strumento digitale.



I dispositivi rilasciati attraverso il riconoscimento da remoto sono stati **2.547**, di cui **1.917** digital DNA e **630** Smart Card (**1.424** nel 2024).

Nel 2025 la produzione di nuovi dispositivi è sensibilmente aumentata a fronte di un calo netto dei rinnovi. Ciò è da imputare in larga parte alla revoca massiva al 31/12/2025 dei certificati di firma dei dispositivi DDNA contenenti un modello di chip (COSMO V9) dichiarato dall'AGID obsoleto: questo ha

inciso pesantemente sul carico di lavoro perché negli ultimi mesi dell'anno si è dovuto gestire un afflusso di pubblico e di domande on line straordinario.

Nel 2025 anche Confcommercio, RAO (Registration Authority Officer) della Camera di Commercio, con una nuova convenzione, ha rilasciato dispositivi per un totale di **78** nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno è stata promossa, tra i professionisti del territorio, l'attività di **IR (Incaricato della Registrazione)** per lo svolgimento delle attività di identificazione e registrazione degli utenti ai fini del rilascio della firma digitale.

Sempre per promuovere l'accrescimento delle competenze digitali e la conoscenza del portale **Impresa Italia**, messo a disposizione gratuitamente dal sistema camerale, per le imprese e i professionisti sono stati organizzati **2 webinar**.

Il rilascio delle carte tachigrafiche ha segnato una continuità con l'anno precedente con un totale di n. **3.318** carte tachigrafiche (nel 2024 erano state 3.319).

### L'Evoluzione Digitale 2025: Report Attività Sportello Tecnologie e Identità Digitali

Dal 1° gennaio 2025, la riorganizzazione del PID ha portato alla nascita dello Sportello Tecnologie e Identità Digitali, gestendo una trasformazione strutturale verso l'emissione massiva di nuovi dispositivi di firma digitale.

#### Performance e Identità Digitali



**Transizione tecnologica post-obsolescenza**  
Calo dei rinnovi (da 3.079 a 652) dovuto alla revoca dei chip obsoleti.



**Lo SPID come metodo di riconoscimento preferito**



**Riconoscimento Remoto**  
Gli utenti preferiscono l'identificazione via SPID per ottenere firme digitali da remoto.

### Innovazione e Servizi all'Utenza



Per la digitalizzazione della comunicazione e dell'accesso ad alcuni servizi camerali, nel corso dell'anno sono stati sviluppati anche gli strumenti del voicebot e chatbot *Juliet*, finalizzati a migliorare la comunicazione dell'Ente

facilitando l'accesso alle informazioni, e la prenotazione degli appuntamenti online da parte dell'utenza: dopo la creazione della base dati e la sperimentazione, la messa in linea è avvenuta a fine settembre. Successivamente si è provveduto al monitoraggio del nuovo strumento rilevando le criticità e cercando le soluzioni per migliorarne la funzionalità.

➤ ***Incentivi per la doppia transizione: digitale ed ecologica***

La Camera di commercio di Verona, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, grazie all'approvazione ministeriale del progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, ha stanziato, per l'anno 2025, **€ 1.500.000,00** per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo, nonché l'incentivazione di percorsi volti a favorire la transizione energetica.

Gli obiettivi dell'iniziativa erano i seguenti:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI veronesi, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

Gli interventi ammessi a voucher dovevano essere riconducibili a percorsi formativi e/o a servizi di consulenza e/o all'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in

attuazione della strategia Impresa 4.0, nonché all'ottenimento di certificazioni ambientali, realizzati dall'1 gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025.

Le domande potevano essere presentate dal 25 al 30 giugno 2025 e l'istruttoria si è conclusa entro il mese di dicembre.

<b>Domande pervenute</b>	<b>517</b>
<b>Domande ammesse</b>	<b>382</b>
di cui nella Misura A	278
di cui nella Misura B	104



## Progetto "Turismo"

### ➤ *DMO e Destination Verona & Garda Foundation*

La Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato, nel 2021, un proficuo lavoro di consultazione e confronto con gli enti ed organismi del territorio, nella comune consapevolezza che i mercati globali privilegiano offerte di ambiti territoriali estesi e con pluralità di proposte.

L'obiettivo prefissato era quello di adottare un metodo aperto e partecipativo per rilanciare ed innovare le 2 destinazioni mature (Lago di Garda e Verona città d'arte) ed i 4 marchi d'area (Lessinia, Pianura dei Dogi, Soave ed Est Veronese, Valpolicella).

Per favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale, la Camera di Commercio di Verona, in qualità di socio fondatore unico, ha costituito, in data 17 marzo 2022, la fondazione di partecipazione **Destination Verona & Garda Foundation**. Con decreto n. 128 del 15 giugno 2022 la Regione Veneto ha riconosciuto la personalità giuridica della Fondazione.

La Fondazione ha sede legale presso la Camera di Commercio di Verona, non ha fine di lucro, è dotata di piena capacità giuridica e di autonomia statutaria, finanziaria e gestionale ed è gestita secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Si propone di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica sul territorio della provincia di Verona, di valorizzare il ruolo delle comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di

uno sviluppo turistico sostenibile e, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva, di organizzare una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, il marketing, la promozione on line, l'informazione e l'accoglienza turistica, valorizzando l'immagine turistica della provincia a livello nazionale e internazionale.

Alla Fondazione possono partecipare esclusivamente persone giuridiche pubbliche. Per attuare pienamente strategie ed obiettivi della Fondazione è stato predisposto anche un Accordo, della durata di 5 anni, sottoscritto con i Comuni della provincia aderenti, nel quale è stata definita la programmazione delle risorse.

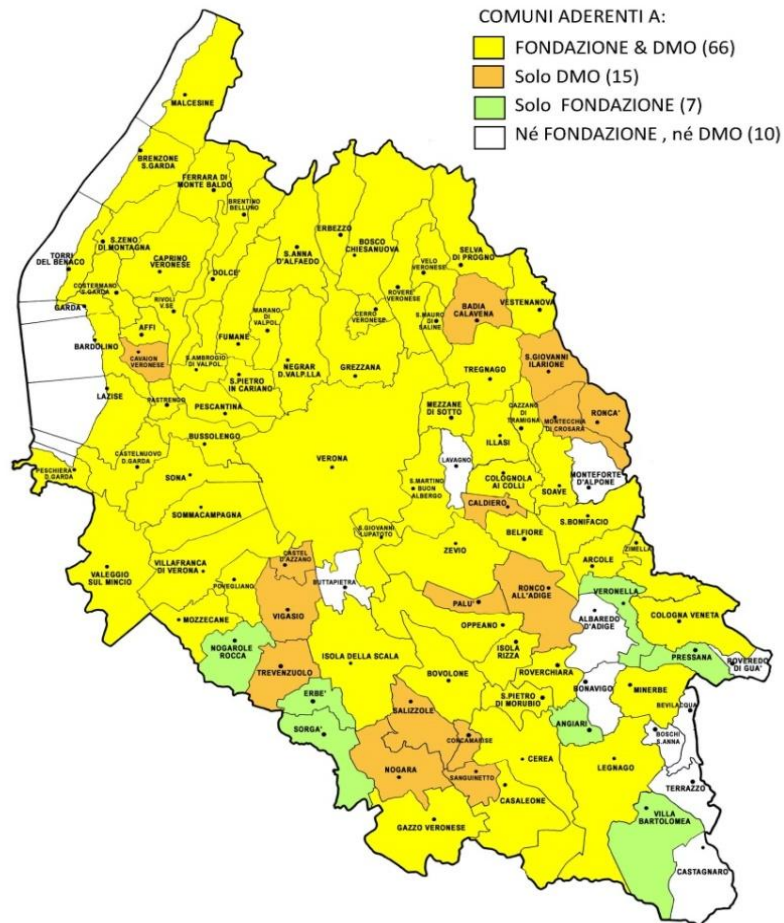
I partecipanti si distinguono in:

- socio fondatore (Camera di Commercio di Verona);
- soci di partecipazione (Comuni della provincia di Verona qualificabili come Comuni ad alta intensità turistica, in quanto abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019);
- soci sostenitori (Comuni della provincia di Verona che non abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019).

In totale i soci al 31 dicembre 2025 erano **73** (su 98 Comuni), corrispondenti al **98,38% delle presenze turistiche del 2019** della provincia di Verona.

Nel corso del 2025 la Camera di Commercio, in quanto socio fondatore, ha partecipato a diversi incontri organizzati dalla Fondazione e ha costantemente collaborato con la stessa.

### Ripartizione turistica dei 98 Comuni della provincia di Verona



Nel 2025 è proseguita l'attività di coordinamento da parte della Camera di Commercio di Verona della **DMO Lago di Garda** e della **DMO Verona**, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto.

In particolare, in data 11 aprile 2025 sono stati riuniti il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda, per esaminare le richieste di partenariato di rete su progetti a valere su PR - FESR 2021-2027 azione 1.3.10 – DGR 1377/2024 e a su FSE + 2021 -2027 – DGR 221/2025, ed il Consiglio Direttivo della DMO Verona, per esaminare una richiesta di partenariato di rete su progetti a valere su PR - FESR 2021-2027 azione 1.3.10 – DGR 1377/2024.

In data 8 luglio 2025 si è riunito il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda per la selezione di uno/due progetti da trasmettere alla Regione Veneto in relazione al Fondo Unico Nazionale per il Turismo anno 2025.

In data 8 e 10 luglio 2025 si è riunito il Consiglio Direttivo della DMO Verona per la selezione di uno/due progetti da trasmettere alla Regione Veneto in relazione al Fondo Unico Nazionale per il Turismo anno 2025

➤ **BORSA DEI LAGHI – Verona, 19-23 marzo 2025**

Dal 19 al 23 marzo 2025 si è svolta la 4<sup>a</sup> edizione della **Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia**, organizzata dalla Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con le Camere di Commercio Como - Lecco, Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Varese, Visit Brescia S.c.r.l. e Trentino Marketing S.r.l.

Il progetto di *incoming buyer*, dedicato alla promozione del turismo sui laghi del Nord Italia, è stato ideato dalla Camera di Commercio di Brescia e ha conosciuto nel 2022 una formula completamente rinnovata rispetto alle precedenti edizioni, prevedendo una modalità itinerante e un'azione congiunta con gli Enti camerali di Como-Lecco, Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Varese, Verona, Trentino Marketing e Visit Brescia.



I numeri dell'edizione 2025:

- 78 buyer esteri
- 27 Paesi di provenienza
- 114 seller da Veneto, Lombardia, Piemonte e Trentino
- 1.992 incontri d'affari realizzati in presenza
- 7 educational tour



I Buyer stranieri sono stati i protagonisti di Fam Trip alla scoperta delle eccellenze del Lago di Garda e ad altri 6 Fam Trip dedicati alle peculiarità dei territori partner.

### ➤ *Network Great Wine Capitals – Concorso Best Of Wine Tourism*

Anche nel 2025, la Camera di Commercio di Verona ha confermato il proprio ruolo centrale nella promozione del territorio, consolidando il posizionamento della città scaligera come capitale mondiale dell'enoturismo. Verona è l'unica rappresentante italiana nella rete delle Grandi Capitali del Vino - **Great Wine Capitals** assieme a Adelaide (South Australia), Bilbao e Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Losanna (Svizzera), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina), Porto (Portogallo), San Francisco - Napa Valley (Usa), Valparaíso - Casablanca Valley (Cile) e Hawke's Bay (Nuova Zelanda).



L'interesse dell'enoturismo scaligero verso strumenti volti a favorire la conoscenza e la penetrazione dei mercati internazionali è stato confermato dal crescente numero di imprese veronesi che hanno aderito al Concorso **Best Of Wine Tourism**: nel 2025 **110 partecipanti**.

Nel corso del primo semestre 2025 sono state effettuate le visite alle nuove imprese partecipanti da parte dei membri della Giuria locale e sono stati individuati i vincitori per ciascuna categoria concorsuale.

In data **23 ottobre 2025** la Camera di Commercio di Verona ha organizzato un evento per proclamare **i sette vincitori del Concorso Best of Wine Tourism 2026 (IX edizione)**, pronti a rappresentare l'eccellenza veronese nel 2026.

Nel corso della serata i nomi dei 7 vincitori sono stati svelati al pubblico attraverso dei video costruiti attorno alla figura di Indiana Jones. Sono stati, inoltre, dedicati appositi corner per consentire agli ospiti di degustare i vini delle cantine partecipanti al Concorso ma anche per dare visibilità all'olio extravergine d'oliva prodotto dai **13 frantoi** presenti nella **Guida "Verona Wine and Olive Oil Tourism"**, prezioso strumento capace di valorizzare le eccellenze locali dell'enoturismo e dell'oleoturismo, garantendo una presenza costante negli uffici del turismo di Verona e provincia e presso stand fieristici in Italia e all'estero. All'interno della Guida vengono riportate le numerose esperienze che si possono vivere nelle cantine e nei frantoi veronesi per un turismo slow, immerso nella natura, aumentando la visibilità di tutte le imprese aderenti all'iniziativa e garantendo un percorso di valorizzazione reciproca.



I vincitori delle sette categorie del concorso Best Of Wine Tourism della Camera di Commercio di Verona sono:

CATEGORIA	VINCITORE	MOTIVAZIONE
Architettura e Paesaggio	Tenuta Le Cave (Tregnago)	<i>“Per avere promosso un dialogo armonioso tra architettura e ambiente circostante, attraverso un modello di integrazione paesaggistica che celebra l'accoglienza e la cultura del vino esaltando, al contempo, il recupero e la rigenerazione delle cave di pietra locali.”</i>
Arte e Cultura	Villa Crine (San Pietro Incariano)	<i>“Per aver sapientemente restaurato e valorizzato una dimora storica nel cuore della Valpolicella, creando un percorso enoturistico che lega indissolubilmente l'arte di fare il vino all'identità culturale della zona, preservandone così la memoria e le tradizioni.”</i>
Esperienze Innovative	Bertani (Grezzana)	<i>“Per avere creato esperienze immersive di altissimo profilo che consentono agli enoturisti di esplorare l'eccellente e storica collezione di Amarone Classico della cantina, trasformando la visita in un vero e proprio viaggio nel tempo.”</i>
Pratiche Sostenibili per l'Enoturismo	Terre di Pietra (San Martino Buon Albergo)	<i>“Per avere adottato un approccio profondamente naturale ed etico, che estende la sostenibilità dall'agricoltura all'accoglienza, trasformando la visita in un gesto d'amore verso la terra e in un'opportunità per supportare un'economia locale circolare.”</i>
Ricettività	Rambaldi Apartments (Bardolino)	<i>“Per avere creato una residenza diffusa di charme che lega l'ospitalità sul Lago di Garda alla storia vinicola della famiglia Guerrieri Rizzardi, creando un itinerario enoturistico completo fra il lago e le colline del vino veronese.”</i>
Ristorazione	L'Oste Scuro	<i>“Per aver dato un contributo significativo alla diffusione della cultura del vino grazie a una selezione accurata e approfondita di oltre 1000 etichette, elevando la figura del ristoratore a custode e promotore del patrimonio vinicolo del territorio.”</i>
Servizi per l'Enoturismo	Verona Sped	<i>“Per avere sviluppato un'attività volta a facilitare gli enoturisti, che visitano cantine ed enoteche veronesi, nelle fasi di acquisto e spedizione di vini in tutto il mondo.”</i>



I premi Best Of Wine Tourism sono un riconoscimento internazionale per le migliori cantine e attività legate al vino, capaci di distinguersi per eccellenza e innovazione. Ogni città della rete ha presentato i propri candidati e i vincitori sono stati scelti per rappresentare le migliori esperienze enoturistiche dei rispettivi territori.

Il **vincitore globale del 2026** per Verona è **Rambaldi Apartments**, premiato in occasione **dell'Annual General Meeting tenutosi a Bordeaux in Francia dal 2 al 6 novembre 2025**.

➤ ***MIRABILIA – European Network of Unesco Sites***

Il progetto **Mirabilia – European Network of Unesco Sites** è nato nel 2012 su iniziativa della Camera di Commercio di Matera: a dicembre 2017, le Camere partner hanno costituito l'Associazione Mirabilia Network senza scopo di lucro: un sodalizio, nato per creare un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio.

Con una recente operazione straordinaria è stata attuata la fusione per incorporazione dell'Associazione "Mirabilia Network" in ISNART S.c.p.a. (ente incorporante), previa trasformazione dell'Associazione in "Mirabilia Network S.c.a.r.l." (ente incorporando).

Al progetto Mirabilia aderiscono attualmente Unioncamere Nazionale e 21 Camere di Commercio italiane (Bari, Basilicata, Caserta, Catanzaro Crotono Vibo Valentia, Chieti-Pescara, Cremona-Mantova-Pavia, Foggia, Genova, Irpinia Sannio, Marche, Messina, Molise, Padova, Pordenone-Udine, Riviera di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Umbria, Venezia Giulia, e Verona)



Il progetto sostiene i territori su cui insiste un sito Unesco "Patrimonio Mondiale", attraverso la promozione e valorizzazione dei beni culturali, storici e ambientali, con benefici per il tessuto imprenditoriale e giovamento per l'intera comunità. Mirabilia ha generato una solida rete, che unisce l'intero stivale, valicando anche i confini nazionali, per dare luce ai territori meno noti: gioielli

ricchi di storia, arte, artigianato ed enogastronomia, da scoprire e valorizzare con un turismo culturale e sostenibile.

Obiettivi del progetto sono:

- mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO, attraverso un'offerta turistica integrata;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati;
- arricchire il ventaglio delle esperienze culturali e integrare tradizione e innovazione;
- realizzare attività e iniziative di internazionalizzazione in linea con quanto disposto nel Protocollo di intesa sottoscritto da Unioncamere nazionale con il Ministero dello Sviluppo;
- realizzare iniziative legate a progetti nazionali e comunitari;
- creare occasioni d'affari tra domanda e offerta nel settore turismo/agroalimentare;
- sviluppare accordi con altri enti camerali a livello europeo.

Il settore di riferimento della rete è il Turismo Culturale con le sue numerose declinazioni (Cultura – Turismo – Prodotti tipici e Dieta Mediterranea – Artigianato Artistico locale) , ed il target è consumer (il grande pubblico, i turisti italiani e internazionali alla ricerca di nuovi luoghi da scoprire e da amare) e trade.

Nel 2025 il network ha realizzato una serie di iniziative, tra le quali si segnalano le seguenti:

➤ ***XIII edizione della “Borsa Internazionale del Turismo Culturale ”***

La **Borsa Internazionale del Turismo Culturale** si è svolta a Catanzaro dal 13 al 14 ottobre 2025. Il programma ha previsto due giornate di

lavoro destinate alla XIII edizione della Borsa del Turismo culturale e alla IX edizione della Borsa Food&Drink.

Alla Borsa Internazionale del Turismo culturale hanno partecipato complessivamente 71 seller italiani (tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, etc.), e 46 buyer selezionati da IEG Italian Exhibition Group Spa (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, etc.) provenienti da 30 Paesi.

➤ ***IX edizione di “Mirabilia Food&Drink”***

In concomitanza con la XIII Borsa Internazionale del Turismo culturale, si è tenuta anche la **IX edizione della Borsa Agroalimentare “Mirabilia Food&Drink”**, collaborazione con l'Istituto Italiano per il Commercio Estero (ICE) e l'Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero - Assocamerestero.

Le due giornate di incontri si sono svolte in sessioni di business (con slot orari di 20 minuti ciascuno – mattina e pomeriggio) registrando così la partecipazione di **43** buyer (di cui 19 da ICE e 24 da Assocamerestero) e n. **121** imprese italiane.

L'evoluzione del progetto, dettata dall'esigenza imprescindibile di coniugare i beni materiali, riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco, presenti nei territori del partenariato Mirabilia, e il bene immateriale “Dieta Mediterranea”, ha agevolato e favorito la conoscenza delle eccellenze italiane, consentendo la promozione della migliore cultura e tradizione enogastronomica italiana, attraverso la valorizzazione della produzione agroalimentare dei territori Mirabilia, nell'ambito dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali.

L'attività delle due Borse Internazionali, a conclusione anche dei Post Tour, è stata corredata da una attività di riscontro su tutti gli operatori coinvolti,

buyer e seller, grazie al supporto della piattaforma B2Match utilizzata per la rilevazione degli esiti del **follow up** condotto.



#### ➤ *Organizzazione del Convegno Mirabilia (12 ottobre 2025)*

L'organizzazione del **Convegno tecnico-scientifico e istituzionale nell'ambito del Progetto Speciale Mirabilia**, svoltosi il 12 ottobre 2025 in occasione della Borsa del Turismo Culturale, è stata articolata in un insieme strutturato di azioni volte a garantire la qualità scientifica dell'evento, il coinvolgimento di interlocutori qualificati. In particolare, si è lavorato su:

- individuazione e definizione di un titolo unico e riconoscibile da utilizzare nelle diverse edizioni del Rapporto "L'Italia delle Mirabilia: un viaggio attraverso un patrimonio di bellezza diffusa", al fine di garantirne continuità e coerenza editoriale nel tempo;
- definizione dell'impostazione concettuale del Rapporto e delle modalità di trattazione dei temi, attraverso l'adozione di un approccio analitico strutturato ("Analisi di posizionamento e di attrattività dei siti Unesco" per l'edizione 2025);

- costruzione dell'impianto statistico-metodologico a supporto dell'analisi, con particolare riferimento alla progettazione e all'elaborazione delle indagini rivolte ai turisti e alle imprese operanti nei territori in cui ricadono siti riconosciuti Unesco;
- valorizzazione dei contenuti attraverso la creazione di schede dedicate a ciascun sito Unesco nei territori delle Camere di commercio aderenti alla Rete, come strumento di approfondimento territoriale e di restituzione operativa;
- elaborazione e stampa di un abstract del Rapporto, predisposto per la presentazione dei principali risultati in occasione del Convegno;
- stesura integrale del Rapporto, curandone direttamente l'impostazione editoriale;
- invio e condivisione del Rapporto con le Camere aderenti alla Rete Mirabilia, a supporto delle attività di diffusione, promozione e utilizzo dei contenuti a livello locale.

➤ ***GenerAzione 2026 – Sport powered by youth and education***

A giugno è stato realizzato il progetto Generazione 2026 - Sport Powered by Youth and Education grazie alla collaborazione tra la Camera di Commercio di Verona, la Camera di Commercio Treviso-Belluno, la FICTS (Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs, unica Federazione del settore riconosciuta dal CIO) e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

L'obiettivo prioritario del Progetto, per i giovani, è quello di mettere in evidenza lo spirito dell'Olimpismo, secondo le linee della Commissione Cultura e Patrimonio Olimpico del CIO (Comitato Internazionale Olimpico) attraverso un'azione educativa e formativa che consenta di acquisire attivi stili di vita in cui lo sport sia inteso, oltre che come veicolo di promozione del benessere psicofisico, anche quale strumento di inclusione e integrazione sociale, coinvolgendo direttamente i giovani della "Generazione 2026" come protagonisti anche nel ruolo di "volontari dei Giochi".

Il Progetto si articola in tre fasi strettamente interconnesse tra loro:

1. Fase formativa–educativa;
2. Fase sportiva–culturale;
3. Promozione e attrazione per i territori e le imprese.

Numerose sono state le iniziative svolte nel 2025 per ispirare le nuove generazioni e per offrire percorsi formativi e professionali nel settore dei grandi eventi per condividere con le ragazze e i ragazzi il cammino verso i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Sono 12.210 gli studenti di 38 Scuole di 28 Comuni delle province di Verona, Treviso e Belluno che complessivamente hanno aderito al Progetto.

Per la provincia di Verona, oltre ad alcune scuole del Comune di Verona, hanno partecipato le scuole di Comuni di Caprino, Cologna Veneta, Fumane.

Il 9 maggio una selezione di 140 studenti delle Scuole iscritte tra le classi Secondarie di 1° grado di Treviso, Belluno, Verona, hanno gareggiato alla Finalissima delle gare di staffetta in opposizione ai migliori atleti delle Scuole di Milano dell'edizione 2025 dei “Trofei di Milano Cortina 2026” all’Arena Brera di Milano.

Il grande evento “GENERAZIONE 2026 - Culture through Sport”, svolto dal 5 al 7 giugno 2025, è stato inserito nel circuito internazionale “World FICTS Challenge” di cinema, televisione e cultura olimpica e sportiva con l’obiettivo di diffondere il messaggio “Lo Sport è Cultura”, nell’area veronese e trevigiana.

La “tre giorni” è stata articolata in mostre, proiezioni, convegni, premiazioni, attività formative e visite.

Era presente una delegazione composta da soggetti provenienti da 30 nazioni: Argentina, Belgio, Brasile, Camerun, Cina, Francia, Grecia, Iran, India, Italia, Giamaica, Kenia, Corea, Messico, Montenegro, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Thailandia, Tunisia, Ucraina, Uganda, Ungheria, USA, Uzbekistan.

GenerAZIONE 2026 ha fatto tappa a Verona il 6 giugno con le premiazioni dei campioni sportivi e dei giovani, con eventi e visite sul territorio. La delegazione internazionale e i campioni sportivi sono stati accolti in Camera di Commercio di Verona in un'ambientazione unica e coinvolgente a tema olimpico e paralimpico. All'interno della Piazza dell'Economia, un percorso espositivo composto da eleganti totem illustrativi ha ripercorso l'evoluzione dei Giochi attraverso i suoi simboli più iconici: dai poster ufficiali di ogni edizione alle leggendarie torce olimpiche, il tutto arricchito da immagini evocative e narrazioni storiche. A coronare lo spazio, un'installazione sospesa di ritratti dedicata ai valori universali — Rispetto, Amicizia, Eccellenza, Coraggio, Determinazione e Uguaglianza — ha trasformato la piazza in un autentico tempio dell'Olimpismo, animato da emozionanti proiezioni video dei momenti più alti della storia dei Giochi. L'omaggio è proseguito nella Sala delle Donne, dove un tributo speciale ha celebrato le campionesse olimpiche: un riconoscimento alle atlete che, con le loro imprese, hanno scritto pagine indelebili di sport e ispirazione.

Nel corso della giornata la delegazione internazionale ha visitato due imprese del territorio e il centro storico della città.

Le mostre e le proiezioni dedicate all'iniziativa, di seguito descritte sono state inaugurate dal componente di Giunta Camerale, Carlo de Paoli e dal Presidente della FICTS e dal Sindaco Damiano:

- **“Da Chamonix 1924 a Milano Cortina 2026”**: un viaggio fotografico con i poster dei Giochi Olimpici Invernali.
- **“Il percorso della Torcia”**: le immagini storiche ed emblematiche del percorso della Torcia Olimpica nelle diverse edizioni dei Giochi
- **“Ritratti Olimpici”**: intensi primi piani di campioni olimpici che esaltano i valori di eccellenza, amicizia e rispetto.
- **“Le campionesse dei Giochi”**: le donne protagoniste ai Giochi con sagome a grandezza naturale.

Dopo l'inaugurazione delle Mostre, nell'Auditorium "Riccardo Borghero" del Centro Congressi camerale, si è svolta la Cerimonia di Premiazione alla presenza del membro di Giunta della Camera di Commercio, Carlo de Paoli e dal Sindaco Tommaso Damiani.

## Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI

### ➤ *Incentivi per l'Internazionalizzazione*

Nel 2025 sono stati stanziati **500.000,00 euro** per incentivi all'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco.

La Camera di Commercio di Verona si è proposta, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) in forma singola o associata (almeno 6 imprese), nonché i consorzi d'impresе con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il sistema WebTelemaco, dal 9 giugno al 23 giugno 2025.

Sono ammissibili le spese fatturate a partire dall'1 luglio 2025 fino al 30 giugno 2026 per:

- acquisizione da società di servizi di temporary export manager (TEM) e di digital export manager (DEM) di servizi professionali di accompagnamento ai processi di internazionalizzazione di impresa per il tramite di TEM, nonché per l'inserimento nell'impresa di personale specializzato in export management (EM) mediante contratto di lavoro subordinato o contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- ottenimento o rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- realizzazione di spazi espositivi (compreso il noleggio, la quota di partecipazione/iscrizione, l'allestimento, l'interpretariato, il servizio di hostess, il trasporto dei prodotti e l'eventuale assicurazione) per la partecipazione, in qualità di espositori, a fiere internazionali in Italia e all'estero.

Alla data del 23 giugno 2025 (chiusura termini di partecipazione), risultavano presentate n. **157 domande**, delle quali n. **135** sono state ritenute ammissibili.



➤ **Progetto S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia**

Nel 2025, la Camera di Commercio di Verona ha proseguito la partecipazione al **Progetto S.E.I. Sostegno all'Export dell'Italia**, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività e servizi rivolti alle imprese del territorio con l'obiettivo di migliorarne l'approccio ai mercati internazionali, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, cioè quelle realtà che avrebbero le capacità di approcciare i mercati esteri ma che ancora non lo fanno in maniera strutturata.

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con NIBI - Promos Italia, ha proposto alle proprie imprese un percorso formativo, strutturato in 6 moduli online da 3 ore ciascuno, per fornire conoscenze e strumenti per una gestione efficace delle scelte strategiche e operative in ambito internazionale. Gli incontri sono stati condotti da esperti della Faculty NIBI, professionisti qualificati in grado di combinare visione strategica e approccio pratico, sia su tematiche strettamente normative che su altri aspetti più legati all'innovazione ed all'attualità contingente. I materiali didattici sono stati resi disponibili ai partecipanti sulla piattaforma NIBI Educational nella sezione dedicata, in maniera che ogni impresa partecipante avesse poi la possibilità di ampliare al suo interno la platea dei beneficiari dell'iniziativa, tramite la fruizione in differita dei contenuti.

Il percorso formativo ha raccolto 168 iscrizioni complessive e **342 partecipanti**.

19.6.2025	I dazi di Trump: tra nuova strategia geopolitica e conseguenze doganali.	79 partecipanti
24.6.2025	Origine preferenziale, focus su area paneuromediterranea: novità 2025.	79 partecipanti

3.7.2025	Incoterms® 2020: approccio semplificato ai trasporti internazionali	69 partecipanti
11.9.2025	Intrastat: fondamenti teorici e pratici degli scambi intracomunitari	51 partecipanti
18.9.2025	Dual use, export control e focus restrizioni	40 partecipanti
25.9.2025	Il contributo dell'ia nella gestione dei pagamenti internazionali	24 partecipanti

Sempre in collaborazione con Promos Italia, è proseguito il servizio di consulenza personalizzata **INFOEXPORT**, che consente alle imprese di ricevere gratuitamente pareri professionali scritti sulle principali tematiche legate alle attività di import-export, in relazione a quesiti su tematiche diverse da quelle normalmente trattate dall'ufficio di riferimento. In molti casi, i professionisti che rendono i pareri sono i medesimi che svolgono le docenze dei corsi formativi organizzati con NIBI - Promos Italia. Il servizio ha registrato un discreto interesse presso le imprese, con **20 consulenze specialistiche** fornite alle imprese su quesiti ad alta complessità tecnico normativa.

Infine, nel corso del 2025, nell'ambito delle iniziative di preparazione ai mercati internazionali, in collaborazione con Promos Italia – Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione è stato attivato il **Servizio InBuyer** virtuale, con l'obiettivo di affiancare efficacemente le aziende veronesi nell'avvio di nuove relazioni, permettendo la realizzazione di incontri online con qualificati operatori internazionali. Attraverso un calendario settoriale di sessioni di business matching online, le imprese possono incontrare potenziali controparti estere nei mercati target di loro interesse. Dopo aver raccolto le iscrizioni a ciascun evento, il Team InBuyer cerca, nei cluster settoriali identificati, operatori internazionali interessati ad avviare un incontro conoscitivo. Il servizio è erogato tramite la piattaforma di B2B matching **BMATCH**, dove, previa registrazione, le imprese possono anche creare una vetrina online in cui mettere in mostra le proprie attività ed i propri prodotti. In caso di reciproco interesse con gli operatori internazionali selezionati, le imprese hanno

l'opportunità di testare l'interesse verso i prodotti proposti incontrando potenziali controparti in una video call di 30 minuti, sulla piattaforma BMATCH.

Nel 2025 sono state attivate due sessioni InBuyer, nello specifico

- il 4-5 giugno 2025 degli incontri B2B Digitali per il settore della Subfornitura Meccanica, con mercati target Europa, Medio Oriente, Nord Africa, con **6 imprese** veronesi partecipanti;
- il 24-25 settembre 2025 degli incontri B2B Digitali per il settore Arredamento, con mercati target Asia, Europa, Medio Oriente, Nord Africa, Nord America, con **7 imprese** veronesi partecipanti.

Infine, negli ultimi mesi del 2025, è stato perfezionato con ICE l'avvio di una collaborazione per ospitare presso la sede camerale gli incontri di **Export Front Desk Veneto**, il servizio di orientamento all'export dell'Agenzia ICE dedicato alle aziende italiane. L'Export Front Desk si rivolge sia alle imprese che hanno già intrapreso rapporti commerciali con l'estero sia a quelle intenzionate a farlo, con un colloquio personalizzato nel corso del quale i funzionari ICE, sulla base della struttura aziendale e dei suoi obiettivi, forniscono un primo orientamento rispetto ai servizi offerti. Il Progetto viene realizzato da ICE in collaborazione con partner territoriali quali, tra gli altri, Regioni, Cassa Depositi e Prestiti, SACE, Sistema Camerale.

Nel 2025 si sono svolti **3 incontri** dell'Export Front Desk Veneto, per la precisione il 14 ottobre, il 25 novembre e l'11 dicembre.

### ➤ **CERTIFICAZIONE ESTERO**

Anche nel corso del 2025, a seguito dell'acuirsi delle crisi venutesi a creare, la Camera di Commercio ha dovuto incrementare la propria attività in campo consulenziale, sia con riferimento alle questioni relative ai vari provvedimenti sanzionatori che l'Unione Europea ha adottato nei confronti

della Federazione Russa, principalmente, ma anche della Bielorussia, sia in relazione alle modifiche normative o interpretative da parte di paesi extra UE che hanno reso burocraticamente più complessi i flussi di merci verso questi paesi (si citano, ad esempio, Algeria, Taiwan, Egitto, Brasile, Turchia).

Inoltre, le continue tensioni nella zona medio orientale, creatasi in seguito ai fatti di ottobre 2024 ed alle successive iniziative, continuano a determinare un profilo di incertezza in questa zona rispetto agli scenari di riferimento in precedenza consolidati, con molte imprese che hanno dovuto riconsiderare la prosecuzione delle attività commerciali con i paesi della zona ma anche in relazione alle rotte commerciali, sia in export che in approvvigionamento.

Per quanto di competenza, in relazione alle sanzioni nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia, continua a non esserci un divieto al rilascio dei certificati di origine verso queste destinazioni, ma continua ad essere necessario informare le imprese eventualmente interessate ad esportare verso i territori soggetti al regime sanzionatorio rispetto agli adempimenti preventivi necessari, ovvero, in via esemplificativa, verificare se i loro beni rientrano nelle categorie soggette a restrizione da parte dell'UE, ma anche da parte della stessa Federazione russa, nonché sulle eventuali sanzioni previste qualora i beni esportati siano destinati, in finale, a soggetti oggetto di sanzioni da parte dell'UE: su questi aspetti, è di particolare rilevanza l'attività di consulenza svolta al fine di rendere pienamente coscienti le imprese della diligenza che si deve mantenere nell'approccio e nella verifica concreta della possibilità di accesso a questi mercati.

Per quanto riguarda i Carnet ATA per la temporanea esportazione, Unioncamere, ente garante in Italia per la Convenzione internazionale ATA, ha confermato anche per il 2025 la decisione di sospensione del rilascio dei Carnet verso la Federazione Russa e l'Ucraina, in quanto, in caso di eventi

bellici, ovviamente, vengono meno le garanzie cauzionali assicurative che sono alla base dell'operatività del sistema ATA.

Per quanto riguarda i Certificati di Origine, il 2025 ha sancito l'abolizione dei moduli cartacei ed il completo passaggio alla “*stampa in azienda su foglio bianco*”, ovvero all'emissione di un certificato di origine completamente digitale, che viene inviato via PEC all'impresa richiedente, che poi potrà stamparlo su normale carta bianca oppure spendere nella versione digitale. Si tratta sostanzialmente dell'ultimo passaggio verso la dematerializzazione dei Certificati di Origine, che oggi è possibile senza rischi di contestazione da parte dei soggetti esteri riceventi grazie anche all'accreditamento della Camera di Commercio di Verona, per il tramite di Unioncamere, al Network internazionale ICC/WCF per la certificazione d'origine, che permette a tutte le imprese del territorio di ottenere certificazioni munite del marchio di qualità internazionale ICC/WCF, con possibilità di verifica della genuinità dei documenti attraverso QRCode in banca dati internazionale.

Al momento vengono rilasciati in forma cartacea, per motivi di spendibilità presso i soggetti esteri ma anche per rendere possibile la successiva legalizzazione presso altri enti (Prefettura, ambasciate, consolati, etc), i documenti, diversi dal Certificato di Origine, richiesti con richiesta telematica del tipo “Visti” (fatture, packing list, attestati di libera vendita, Anexo IX, etc), oltre che, ovviamente, quelli vistati in originale allo sportello con il “Visto Poteri di Firma” (power of attorney, dichiarazioni di parte, etc).

Le innovazioni sopra descritte sono state oggetto di uno specifico incontro formativo con le imprese esportatrici, tenutosi in presenza il 17 febbraio 2025 presso l'Auditorium “Riccardo Borghero” e la Sala Commercio, che ha visto la partecipazione in presenza di **oltre 300 imprese**.

Ad oggi le imprese esportatrici che usufruiscono dei servizi di rilascio dei documenti per l'estero in modalità telematica, cioè che risultano abilitate

alla “*stampa in azienda su foglio bianco*” dei certificati di origine, sono **856**, su complessive 867 imprese fruitrici.

Nel corso del 2025, inoltre, Infocamere ha avviato le attività per la messa in linea del Nuovo Front Office per la gestione dei Certificati d’Origine, che entro fine 2026 andrà a sostituire l’attuale Telemaco/Cert’ò. Su questo aspetto, al fine di preparare le imprese al passaggio all’utilizzo del Nuovo Front Office per la gestione dei Certificati d’Origine, sono state organizzate con InfoCamere due sessioni formative online, mercoledì 23 luglio 2025 e mercoledì 10 settembre 2025.

Unioncamere ha comunicato che, in ogni caso, al fine di agevolare la transizione per le imprese, per i primi mesi del 2026 saranno disponibili per l’inoltro delle richieste, in parallelo, sia il “vecchio” Telemaco/Cert’ò che il Nuovo Front Office.

Per quanto riguarda i tempi di evasione delle richieste telematiche, su un totale di **19.166** pratiche di certificati di origine pervenute mediante il portale Telemaco/Cert’ò nel 2025, il tempo medio di evasione, calcolato dall’orario di arrivo della richiesta al momento di invio dei documenti digitali, è stato pari a **0,57 giorni lavorativi**. Questo risultato, in miglioramento rispetto ai 0,91 giorni del 2024, è stato possibile anche grazie al pieno inserimento operativo all’interno dell’ufficio di una nuova risorsa dedicata all’attività certificativa, che era stata assunta a fine 2024.

Rispetto all’anno precedente i numeri relativi all’attività certificativa sono aumentati del 5%, con **22.977** (21.843 nel 2024) pratiche telematiche gestite, di cui **19.759** relative alle richieste di certificati di origine e **3.218** riguardanti altre tipologie di richieste, con una media, calcolata sui 248 giorni lavorativi effettivi del 2025, di 93 pratiche telematiche al giorno mediamente ricevute e da istruire (erano state 86 nel 2024).

Anche per quanto riguarda i Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, anche in ragione della stabilizzazione dei conflitti e

delle tensioni in atto, nel 2025 si è avuto un aumento dei rilasci del 30%, attestandosi su un totale di **56** Carnet ATA.

Anche nel 2025, come previsto dalle misure di prevenzione della corruzione, è proseguita l'attività di controllo a posteriori sulle dichiarazioni rese dalle imprese per ottenere le certificazioni di origine delle merci: a fronte di 19.759 richieste pervenute e di 17.881 certificati di origine effettivamente rilasciati, sono stati effettuati **1.242 controlli a campione**, sul **6,94%** dei documenti emessi (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

ATTIVITÀ	ANNO 2024	ANNO 2025
<b>CERTIFICAZIONI ESTERO:</b>		
Richieste Certificati Comunitari di Origine	19.837	19.759
Richieste Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	2.006	3.218
Controlli a campione sulle DSAN	1.124	1.242
<b>CARNET ATA: Emissioni, appuramenti, contestazioni</b>		
Carnets ATA emessi	43	56
Appuramenti Carnets ATA	37	51
Contestazioni Gestite	9	7

(Fonti: Banche dati Infocamere Cert'O)

### ➤ *Delegazione Camera di Commercio e dell'Industria di Sfax (Tunisia) - 5 marzo 2025*

In occasione della partecipazione della Camera di Commercio e dell'Industria di Sfax alla fiera dell'olio d'oliva SOL2EXPO, la Camera di Commercio ha ospitato in data 5 marzo 2025 la rappresentante della Camera di Commercio tunisina, la Signora Wafa Msalmi, accompagnata dal Dott. Taha Chaabuoni, responsabile della cooperazione e delle relazioni internazionali.

L'incontro è stato finalizzato ad uno scambio culturale nonché di conoscenza del tessuto imprenditoriale veronese.

➤ *Country Presentation: sinergie commerciali tra Paraguay e aziende veronesi - 17 giugno 2025*

La Camera di Commercio ha ospitato, in data 17 giugno 2025, una delegazione istituzionale del Paraguay, guidata dall'ambasciatore del Paraguay in Italia Maria José Argaña, accompagnata dal Consigliere Commerciale Enrique Carrillo.

L'incontro, tenutosi in presenza presso la Camera di Commercio, aveva come obiettivo quello di stabilire un dialogo tra la delegazione e le imprese veronesi che desiderano avviare o incrementare rapporti commerciali e attività bi-direzionali con il Paraguay. Ai saluti istituzionali del Vice Presidente della CCIAA di Verona Paolo Arena, è seguita la presentazione della delegazione paraguaiana e l'illustrazione delle opportunità di business e di investimenti diretti in Paraguay.

All'incontro erano presenti, oltre a **6 imprese** veronesi di vari settori, il direttore del Consorzio Lignum, in rappresentanza delle oltre 50 imprese associate; il Consorzio raggruppa i principali imprenditori del settore legno-arredo dei territori veronesi interni al Distretto del Mobile di Verona. Era inoltre presente il rappresentante dell'Associazione Museo verde Onlus, promotore dell'incontro, che ha come obiettivo la conservazione della memoria e le tradizioni dei popoli indigeni che dimorano la regione del Gran Chaco, area che custodisce un patrimonio di risorse culturali tra cui tessuti, sculture dipinti e tradizioni gastronomiche.

➤ *Country Presentation "Canada: Opportunità di business e di investimento" - 17 ottobre 2025*

In occasione della visita in Veneto di una delegazione canadese del Comune di Vaughan (Ontario), la Camera di Commercio, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana dell'Ontario Canada (ICCO Canada), ha

organizzato in data 17 ottobre 2025 una presentazione sulle opportunità di business e di investimenti diretti in Canada.

La delegazione canadese era composta da Mario Racco – consigliere del Comune di Vaughan, Rosanna DeFrancesca – consigliera del Comune di Vaughan, Ghazal Mardmomem – Responsabile dello Sviluppo Economico e dell'Internazionalizzazione del Comune di Vaughan, Christian Zavarella - Responsabile dello Sviluppo Economico e dell'Internazionalizzazione del Comune di Vaughan, Tiziana Tedesco - Vice Direttore della ICCO Toronto.

Ai saluti istituzionali del Vice Presidente della CCIAA di Verona, Paolo Arena, è seguita la presentazione delle opportunità offerte dalla Regione dell'Ontario e dalla Città di Vaughan in particolare.

L' incontro si è sviluppato in due fasi, prevedendo al mattino un incontro operativo tra la delegazione canadese e **17 imprese** veronesi, appartenenti a diversi settori. Al pomeriggio, è stato ospitato un bilaterale tra il Comune di Verona, presenti le assessore Marta Ugolini ed Alessia Rotta ed il consigliere Giacomo Cona, ed il Comune di Vaughan, allargato alla Camera di Commercio di Verona e a VeronaFiere, presente l'amministratrice delegata Barbara Ferro, incentrato sullo sviluppo di possibili accordi e sinergie tra i due territori.

➤ *Country Presentation: Incontro sulle nuove opportunità di export e investimento per le imprese veronesi nel mercato egiziano - 30 ottobre 2025*

In data 30 ottobre 2025, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Egitto (CCIE), è stato organizzato un incontro, in presenza, rivolto alle imprese veronesi interessate alle nuove opportunità di export e investimento offerte dal mercato egiziano.

Ai saluti istituzionali del Componente della Giunta della CCIAA di Verona Carlo de Paoli, sono seguiti diversi interventi di importanti soggetti

istituzionali egiziani, tra cui i rappresentanti del Ministero della Pianificazione, dello Sviluppo Economico e della Cooperazione Internazionale, dell'ECS - Egyptian Commercial Service, del GAFI - General Authority for Investment and Free Zones, oltre che dell'Ufficio Commerciale presso l'Ambasciata Egiziana a Roma e del Consolato Egiziano a Milano.

Sono inoltre intervenuti, per portare la testimonianza di realtà italiane già presenti in Egitto che possono essere di supporto alle imprese veronesi che vogliono approcciarsi a questo mercato, i rappresentanti al Cairo di CDP - Cassa Depositi e Prestiti e di SIMEST, oltre che operatori del sistema bancario.

L'incontro ha visto la partecipazione di circa **37 imprese**, di vari settori, interessate ad approfondire le opportunità offerte dal mercato egiziano.

➤ *Country Presentation: webinar sulle opportunità di business in Turchia - 13 novembre 2025*

In data 13 novembre 2025, la Camera di Commercio, in collaborazione con la Camera di Commercio e Industria Italiana in Turchia, ha promosso una presentazione paese sulle opportunità di business nel mercato turco.

L'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali ed esperti del settore legale e industriale, per favorire una conoscenza concreta delle dinamiche economiche e commerciali di un paese sempre più strategico nel quadrante orientale, da sempre ponte tra occidente e oriente.

Le tematiche, incentrate soprattutto sul favorire l'internazionalizzazione delle imprese e a sostenere gli scambi commerciali tra i due Paesi, sono state approfondite da Şebnem Batgi – Segretario Generale della Camera di Commercio e Industria Italiana in Turchia - Ceyda Oğraş – Responsabile Delegazioni Commerciali e Sviluppo Business della Camera di

Commercio e Industria Italiana in Turchia, Andrea Leo – Rappresentante di Contital Turkey e del Gruppo Laminazione Sottile, Çağatay Yılmaz – Avvocato e titolare del Yılmaz Law Office di Istanbul.

All'incontro erano presenti **41 imprese** veronesi, che alla fine hanno avuto modo di rapportarsi e porre quesiti operativi direttamente ai relatori.

➤ ***Convegno Esportare oltre i dazi: il potenziale del Travel Retail nell'export globale di oggi - 28 novembre 2025***

In data 28 novembre 2025, si è tenuto presso la sede camerale il convegno “*Esportare oltre i dazi: il potenziale del Travel Retail nell'export globale di oggi?*”.

L'incontro, a cui hanno partecipato circa **40** soggetti riferibili a diversi settori merceologici, ha rappresentato l'occasione per le imprese veronesi di conoscere e valutare un canale di vendita in forte espansione e sempre più strategico per raggiungere i mercati in modo competitivo, riconoscibile e mirato, sfruttando anche le agevolazioni previste dalla normativa vigente.

Durante il convegno, moderato dal Prof. Gianni Moriani, già docente all'Università Cattolica di Roma e all'Università Ca' Foscari di Venezia dove ha ideato il Master in Cultura del cibo e del vino, si sono alternati come relatori docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, decision maker del settore Travel Retail ed imprenditori che hanno portato testimonianza delle proprie esperienze all'interno di questo particolare canale di vendita.

È stato anticipato, a margine dell'incontro, che, nella prima parte del 2026, verranno organizzati incontri operativi tra le imprese veronesi interessate ad entrare concretamente nel canale del Travel Retail e gli operatori del settore, per dare concretezza commerciale all'iniziativa.

Durante il convegno sono state presentate alcune proposte di “progetti pilota” legati al mondo del Travel Retail ed al turismo. Tra gli stessi l'amministrazione camerale ha già espresso la volontà di portare avanti, nel

2026, quello riguardante la promozione all'interno del centro storico di Verona dello shopping Tax Free dedicato ai visitatori extra-UE, andando a creare una sorta di "Tax Free Zone". L'intervento prevede la definizione di un piano d'azione mirato per l'area dell'ansa dell'Adige, finalizzato a sensibilizzare il tessuto commerciale all'adozione della misura e, contestualmente, a sollecitare gli esercenti già attivi affinché garantiscano un'adeguata ed univoca evidenza comunicativa all'agevolazione, rendendola immediatamente conoscibile al turista.

➤ **ARTIGIANO IN FIERA – Milano-Rho, 6 - 14 dicembre 2025**

La Camera di commercio di Verona ha partecipato alla manifestazione fieristica "Artigiano in Fiera 2025", a FieraMilano - Rho (6 dicembre – 14 dicembre 2025).

L'Artigiano in Fiera è una manifestazione internazionale che da oltre vent'anni valorizza l'artigiano e i prodotti del suo lavoro, un evento B2C che rappresenta uno dei più importanti eventi al mondo dedicati alla produzione artigiana e all'enogastronomia di qualità.

La manifestazione è il luogo ideale in cui gli artigiani di tutto il mondo possono presentare i propri prodotti, raccontare la loro storia e il loro lavoro, valorizzando la cultura e le tipicità del proprio territorio.

Con più di 2.800 espositori, distribuiti su 9 padiglioni, provenienti da 90 Paesi, l'edizione 2025 di Artigiano in Fiera ha superato la soglia del milione di visitatori.

Con la Camera di Commercio di Verona hanno partecipato alla manifestazione n. **11 imprese** della provincia di Verona, riferibili a diversi settori merceologici dalla gastronomia, alla pelletteria, fino all'arredamento e al wellness.

## ➤ *I portali e i social del Sistema Verona*

Nel corso del 2025 sono stati costantemente aggiornati i portali dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi e anche il portale dedicato alle Imprese del vino:

- abbigliamento ([www.veronaclothingandshoes.it](http://www.veronaclothingandshoes.it))
- agroalimentare ([www.veronawineandfood.it](http://www.veronawineandfood.it))
- arredo ([www.veronamarbleandfurniture.it](http://www.veronamarbleandfurniture.it))
- automazione ([www.veronatechnology.it](http://www.veronatechnology.it))
- Verona Wine Top (<https://www.veronawinetop.it/> )

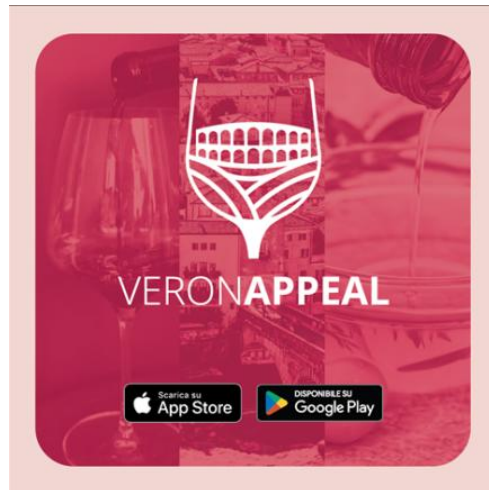
Le imprese presenti sui portali dispongono, infatti, di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sotto-settore, i paesi di import/export ed un contatto personale.



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

➤ *VeronAppeal, l'app della Camera di Commercio per promuovere vini, olio e turismo enogastronomico.*

L'app VeronAppeal per la promozione del settore vitivinicolo, dell'olio e del turismo enogastronomico veronese permette ai visitatori di visualizzare i contatti e i prodotti delle imprese veronesi iscritte e dei Consorzi di Tutela.



All'interno dell'App è possibile:

- trovare cantine, frantoi e imprese che forniscono servizi turistici;
- scoprire i prodotti delle imprese aderenti;
- ricercare punti d'interesse e itinerari per pianificare al meglio il prossimo viaggio alla scoperta del territorio veronese restando aggiornati sugli eventi, le escursioni, le degustazioni e i tour in programma e trovare tutte le informazioni utili di cui si ha bisogno per raggiungere il territorio veronese e muoversi tra le diverse aree;
- navigare nella mappa o approfittare della sezione curiosità per scoprire luoghi d'interesse storico-artistico-culturale e conoscere le imprese veronesi;
- interagire con gli altri utenti seguendo i loro consigli o condividendo con loro la propria esperienza e le proprie proposte di itinerario;

- approfondire i contenuti scaricando le guide aggiornate della Camera di Commercio di Verona e i materiali informativi dei produttori.

Nel corso dell'anno sono state inoltre distribuite le cartoline dedicate alla promozione dell'App nei principali eventi realizzati dalla Camera di Commercio di Verona, e nelle principali manifestazioni fieristiche, grazie alla collaborazione di Destination Verona & Garda Foundation.

## Progetto "Formazione e Lavoro"

### ➤ *Orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e professionale – COSP Verona*

È proseguita, nel 2025, la collaborazione, tramite la nuova Convenzione stipulata nel corso del 2025, con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e provinciale – COSP Verona ETS al fine di soddisfare al meglio i fabbisogni emersi dagli studenti, dalle famiglie e dalle scuole, ma anche dal tessuto imprenditoriale stesso, fornendo la possibilità agli studenti e alle studentesse di comprendere al meglio il mercato del lavoro conoscendone le opportunità e le dinamiche in essere.

La convenzione ha permesso di erogare nuove azioni di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di II grado tramite la realizzazione delle seguenti attività :

1. organizzazione di percorsi di orientamento (master di orientamento) per:
  - ✓ conoscere i diversi settori lavorativi e le professioni;
  - ✓ raccogliere informazioni per la scelta post diploma;

- ✓ supportare la ricerca del percorso professionale e/o formativo;
  - ✓ creare laboratori pratici e work shop tematici;
  - ✓ organizzare visite aziendali dei diversi settori economici;
2. organizzazione di colloqui di orientamento individuali con esperti di orientamento in merito alla scelta post diploma e il progetto professionale;
  3. attivazione di alcune iniziative di orientamento per gli studenti, durante l'anno scolastico;
  4. attivazione di moduli di orientamento in classe o in gruppi di interesse che riguardano il mercato del lavoro, la formazione e le risorse personali;
  5. sviluppo di programmi specifici per la prevenzione e gestione della dispersione scolastica.

## Sostegno progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale

La Camera di Commercio di Verona, anche nel 2025, ha emanato un Regolamento per la concessione di contributi per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, con uno stanziamento complessivo di **€ 1.300.000,00**.

Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **99** richieste di contributo. Le domande sono state esaminate dalla Giunta Camerale che ha attribuito i punteggi sulla base dei seguenti criteri previsti dal Regolamento:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Ampiezza del Partenariato e delle ricadute	Iniziative di sistema che coinvolgono almeno 5 ulteriori soggetti pubblici e/o privati oltre al proponente, che aderiscono con lettera da cui risulti il ruolo di partner sostenitore e/o operativo, allegata alla domanda di contributo. Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità dei progetti di generare ricadute che coinvolgano tutte le destinazioni e i marchi d'area della provincia di Verona.	Da 0 a 40 punti
Qualità progettuale	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sul tessuto economico locale. Si terrà conto, in particolare, della intersettorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte, dal numero dei beneficiari dell'iniziativa (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le funzioni camerali previste dal riformato art. 2 della Legge 580/93.	Da 0 a 30 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative. Si terrà conto, in particolare, delle iniziative e progetti realizzati per rinforzare l'immagine complessiva del turismo nell'area territoriale di riferimento, valorizzando sui mercati nazionali e internazionali l'immagine e l'offerta delle destinazioni "Lago di Garda Veneto", "Città di Verona", e dei marchi di area della provincia scaligera "Lessinia", "Pianura dei Dogi", "Soave ed Est Veronese", "Valpolicella". Verrà verificata, altresì, la coerenza delle iniziative e dei progetti con le strategie delle due DMO (Lago di Garda e Verona), definite nel Piano Strategico Turistico dalle stesse approvato e trasmesso alla Regione Veneto ( <a href="https://www.regione.veneto.it/web/turismo/dmp">https://www.regione.veneto.it/web/turismo/dmp</a> ).	Da 0 a 30 punti

Ai fini dell'ammissibilità a contributo sono stati presi in considerazione solo i progetti che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 40 (art. 9, comma 4, Regolamento) che sono risultati 95.

Nel corso del 2025 sono stati liquidati contributi relativi al sostegno di 70 progetti di enti terzi (di cui 60 riferiti all'edizione 2024 e 10 riferiti all'edizione 2025), per un totale complessivo pari a **€ 1.423.438,34**.

## Sostegno allo Sviluppo Locale: Contributi Camera di Commercio Verona 2025



# Centro Congressi

Nel corso del 2025, il Centro Congressi ha registrato un incremento significativo dei volumi di attività, confermandosi hub nevralgico per l'economia degli eventi.

Questo ha comportato una gestione più complessa. Ogni evento viene ora trattato come un progetto dedicato, che richiede:

- Fase tecnica: sopralluoghi approfonditi e preventivazione su misura.
- Coordinamento: gestione integrata di molteplici fornitori (pulizie, facchinaggio, vigilanza, manutenzione tecnica).
- Problem-solving: capacità di gestione immediata di sovrapposizioni e imprevisti, specialmente durante i picchi stagionali di primavera e autunno,

e lo svolgimento delle seguenti attività:

- commerciale: promozione del centro congressi, sopralluoghi e stimolo all'organizzazione di eventi in loco;

- amministrativa: gestione preventivi, offerte di concessione ed emissione di avvisi PagoPa;
- operativa: gestione calendario, coordinamento fornitori e monitoraggio dei servizi;
- logistica: assistenza in sala.

Data la natura del Centro, che agisce spesso come primo punto di contatto tra la città e investitori internazionali, la Camera ha consolidato un ruolo fondamentale di customer care istituzionale cercando di garantire standard di accoglienza d'eccellenza.

Il calendario 2025 è stato caratterizzato da una forte eterogeneità, ospitando convegni, congressi, workshop e sessioni di formazione, cene di gala. Tale diversificazione ha permesso di consolidare il posizionamento del Centro su diversi segmenti di mercato.

Per potenziare ulteriormente la visibilità della struttura, sono state messe in atto diverse azioni strategiche:

- promozione multimediale attraverso un video promozionale dedicato;
- progettazione di un nuovo sito web ufficiale, ottimizzato per migliorare l'esperienza utente e la conversione;
- miglioramento del materiale informativo a disposizione dei clienti, con immagini professionali che documentano le diverse configurazioni delle sale.

**CENTRO CONGRESSI**  
Camera di Commercio di Verona - Corso Porta Nuova, 96 VERONA  
COMODO, ACCOGLIENTE, CONVENIENTE

Il Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona dispone di 8 moderne sale con dotazione tecnica avanzata e 2 spazi polifunzionali. La capienza varia dai 18 ai 293 posti a sedere.

Prenota la sala ideale per il tuo evento!  
Info e prenotazioni: [centrocongressi@vr.camcom.it](mailto:centrocongressi@vr.camcom.it)  
[www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it)

Aeroporto "V. Catullo" Villafranca (11 km dal centro, navetta ogni 20 minuti)  
A4-Verona Sud (10 minuti di auto dal casello)  
Stazione Verona Porta Nuova (9 minuti a piedi)

10 minuti a piedi dall'Arena di Verona

8 293

Wi-Fi, Video Conferencing, Accessibilità, Servizi

Nel 2025 sono stati ospitati **494 eventi/riunioni** per un totale di **870 utilizzi** delle sale del Centro Congressi. Sono stati complessivamente inviati n. **137 preventivi** e sono state stipulate **n. 90 concessioni** (calcolando anche le concessioni per gli eventi che verranno realizzati nel 2026).

I clienti che per la prima volta nel corso del 2025 hanno usufruito delle sale del Centro Congressi sono stati **60**.

Al fine di garantire standard qualitativi elevati e continuità operativa, è stato avviato un importante piano di efficientamento tecnico. Questo ha previsto l'installazione di attrezzature multimediali d'avanguardia, essenziali per rispondere alle moderne esigenze dei committenti.

Infine, a chiusura dell'anno, è stata completata la rimodulazione delle tariffe per il 2026, volta ad allineare il listino agli investimenti tecnologici effettuati e alle rinnovate performance della struttura.

## COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

In data 26 febbraio 2025, t2i trasferimento tecnologico con Cim&Form, Lavoro&Società, Unionservices e con il Comitato per la promozione dell'Imprenditorialità Femminile hanno collaborato alla realizzazione dell'evento finale per celebrare la coinvolgente esperienza dei progetti P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere.

L'evento, organizzato presso la Camera di Commercio, ha rappresentato un'occasione per un confronto sulle nuove prospettive sul futuro del lavoro per le donne giovani e sulla parità di genere.

**COESIONE ITALIANA**  
COESIONE EUROPEA

**REGIONE DEL VENETO**

# PARI PATTO

**DAL CONFRONTO ALL'INTESA: Reti e sinergie per la parità di genere a Verona**

**26 febbraio 2025**  
Camera di Commercio di Verona  
C.so Porta Nuova, 96 - 37122 Verona

**17:00 Welcome coffe** - Accoglienza e registrazione partecipanti

**Saluti Istituzionali**

- Roberta Girelli, Presidente Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Verona
- Paola Poli, Consigliera di Parità della Provincia di Verona

**I progetti P.A.R.I. si raccontano...**  
Giulia Caiotto Formatrice Risorse Umane - Comunicazione Linguaggio Teatro per l'Impresa

**PARI e PATTO: Protocollo per l'unione di reti sulla parità di genere a Verona**

- Roberta Girelli, Presidente Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Verona
- Chiara Danese, Designer in Business Design Thinking

**L'IMPRESA E' UN'ORCHESTRA!**  
Valorizzare i talenti, trovare l'armonia. Intervento di chiusura e performance musicale a cura di Giovanni Costantini Direttore d'orchestra, violoncellista, consulente artistico, formatore e del Quartetto d'archi dell'Orchestra Giovanile Regionale Filarmonica Veneta

**20.00**  
**APERITIVO "MUSICALE" & NETWORKING**

**ISCRIVITI!**

PROGRAMMA REGIONALE FSE+2021-2027 - PRIORITÀ 3 "OCCUPAZIONE" - DGR N° 1502 DEL 29/11/2022 P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere - Progetti approvati con DGR n° 652/SM/20/08/2023 47-001-1502-2022 N.O.V.I.S. - 1001-001-1502-2022 S.T.E.M. - 4369-001-1502-2022 G.E.C.O. - 4840-001-1502-2022 D.I.A.N.A. In collaborazione con

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne 2025, il Comitato Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona, unitamente alla Consulta delle Associazioni Femminili di Verona, ha voluto consolidare il proprio impegno a sostegno della piena realizzazione femminile in ogni contesto socio-economico, organizzando in data 12 marzo 2025 l'evento **Eredità e Rivoluzione. Donne che hanno fatto la storia e quelle che la stanno riscrivendo.**

Il **Comitato Imprenditorialità Femminile**  
e la **Consulta delle Associazioni**  
**Femminili di Verona** organizzano l'evento

**12**  
**marzo**  
Ore: **17.00**

presso  
**Camera di Commercio**  
**di Verona**  
**SALA INDUSTRIA**  
Corso Porta Nuova, 96  
Verona

# EREDITÀ E RIVOLUZIONE

*Le donne che hanno fatto la storia  
e quelle che la stanno riscrivendo*

Evento inserito nel programma della  
manifestazione 8 marzo, Giornata Internazionale  
dei Diritti delle Donne 2025 promossa  
dall'Assessorato alla Parità di Genere

Comune  
di Verona

Alla tavola rotonda hanno partecipato:

- Roberta Girelli - Presidente del Comitato per l'Imprenditorialità femminile della Camera di Commercio
- Barbara Bissoli - Vice Sindaca Comune di Verona
- Sara Agostini - Dirigente scolastica degli Istituti Superiori M. Sanmicheli e Copernico-Pasoli

- Daniela Begnini - Apicoltrice
- Chiara Danese - Strategic Designer e Innovation Manager
- Carla Tagliaferri - Commendatore Architetto.

L'incontro è stato preceduto dalla visita la mostra permanente Donne Visibili e Donne in Controluce presso la Sala delle Donne.

## Altre attività promozionali

### ➤ *Incentivi in tema di sicurezza sul lavoro*

La Camera di Commercio di Verona, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge 580/1993 e s.m.i., a partire dall'anno 2024, allo scopo di promuovere e qualificare la sicurezza sui luoghi di lavoro, ha inteso incentivare le imprese che, per obbligo di legge, devono sostenere spese per assolvere agli adempimenti e agli adeguamenti in materia di sicurezza dei propri luoghi di lavoro verso i propri dipendenti e verso gli utenti.

**Nel 2025** sono stati stanziati **400.000,00 euro, di cui € 85.000,00** destinati, prioritariamente, a favorire gli investimenti per l'acquisto di DAE (defibrillatori Automatici Esterni, operanti in modalità semi-automatica o completamente automatica), per l'adeguamento, da parte delle imprese, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso il finanziamento delle seguenti iniziative:

✓ **costi sostenuti per l'acquisto di DAE** (defibrillatori Automatici Esterni, operanti in modalità semi-automatica o completamente automatica) e per la relativa formazione effettuata da soggetti accreditati sulla base delle vigenti disposizioni normative;

✓ **costi per la formazione del personale in presenza** in materia di sicurezza e primo soccorso sui luoghi di lavoro previsti dal Documento Valutazione dei Rischi (DVR) o dal Piano della sicurezza e coordinamento (PSC) vigente in azienda (se previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente);

✓ **costo per la consulenza della prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) o per l'aggiornamento** dovuto alle significative variazioni intervenute nell'organizzazione aziendale (ad es. introduzione di nuovi processi, macchinari, nuova organizzazione del personale e aggiornamento delle mansioni);

✓ **costi sostenuti per la manutenzione e i controlli periodici** dei macchinari e degli impianti previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);

✓ **costi sostenuti per l'acquisto dell'attrezzatura antincendio e primo soccorso;**

✓ **costi per la realizzazione di nuove misure preventive e protettive** da realizzarsi come previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).



Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona e che realizzassero gli interventi previsti dal Regolamento presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Verona. Gli interventi dovevano essere destinati all'attività d'impresa e funzionali alla stessa.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il sistema WebTelemaco, dal 5 maggio al 14 maggio 2025.

Ammissibili le spese fatturate a partire dall'1 gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025.

Alla data del 14 maggio 2025 (chiusura termini di partecipazione), risultavano presentate n. **278 domande**, delle quali n. **239** sono state ritenute ammissibili.

#### ➤ *XLIV Premiazione Fedeltà al Lavoro Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo*

Dopo il successo della cerimonia tenutasi lo scorso 7 febbraio relativamente alla XLIV edizione della Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo, a settembre 2025 è stata indetta la nuova edizione del concorso. La conclusione dell'attività istruttoria è prevista per il mese di marzo 2026, con l'approvazione della graduatoria e l'assegnazione dei premi speciali (motu proprio e Domus Mercatorum) da parte della Giunta Camerale.

#### ➤ *La comunicazione*

Con l'obiettivo di migliorare il rapporto con l'utenza e il livello dei servizi erogati, a fine ottobre 2024 l'Ente camerale ha aderito alla proposta di Unioncamere finalizzata all'implementazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) comune a tutto il sistema camerale.

La piattaforma, attivata a marzo 2025, ha consentito di avviare una comunicazione mirata e di ottimizzare i flussi di lavoro grazie all'accessibilità e

unicità dei dati e all'automazione dei processi operativi, con conseguente riduzione di attività manuali ripetitive quali l'inserimento dati, l'aggiornamento indirizzari, la raccolta delle iscrizioni a eventi e delle CSAT.

L'URP/Comunicazione ha partecipato attivamente anche ai tavoli di lavoro intercamerali, in particolare per la messa a punto di un modello CSAT comune, per la revisione del form di registrazione dei corsi/eventi e per il miglioramento dell'interfaccia utente.

Alcuni numeri gestiti tramite il CRM: 167 ticket, 25 corsi/eventi, 67 newsletter, 5.979 account e 8.500 contatti registrati al 31 dicembre 2025.

Relativamente ai social media, a seguito del Piano della comunicazione 2025 – 2026 approvato nel mese di marzo 2025, sono stati mantenuti i 4 canali istituzionali (LinkedIn, Facebook, X e YouTube) e congelati i profili tematici, concentrando così le risorse editoriali su pochi profili ad alta visibilità, evitando frammentazione e dispersione e consentendo di rafforzare la coerenza della comunicazione istituzionale.

L'analisi della fan base evidenzia una comunità attiva e in crescita. Al 31 dicembre 2025 si contano più di 2.100 follower su LinkedIn, circa 3.800 su Facebook, oltre 4.800 su X e quasi 400 iscritti su YouTube.

In relazione alle modifiche apportate dal DPR 13 giugno 2023, n. 81 al DPR 16 aprile 2013, n. 62, è stata adottata la *Social Media Policy*, allo scopo di regolare la relazione sui social media tra la Camera di Commercio e i propri utenti e disciplinarne l'utilizzo da parte del personale, garantendo coerenza con le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.

A fine anno l'URP/Comunicazione ha lavorato alla progettazione della nuova home page del sito internet, che ha visto il *go live* lo scorso 16 febbraio.

## Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2025 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Particolare attenzione è stata posta al *monitoraggio trimestrale* della nati-mortalità delle imprese e delle esportazioni, insieme a periodici rilasci di *infografiche riassuntive* sull'andamento dell'economia veronese, con l'analisi dei principali indicatori economici, pubblicate sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Il ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale si è rafforzato nel tempo, stante la necessità di conoscere dinamiche e tendenze del tessuto produttivo in un momento storico caratterizzato da rapide trasformazioni e incertezze; numerose sono state le richieste di dati e di elaborazioni di natura statistica provenienti da enti pubblici (in particolare Comuni), Istituzioni, imprese, studenti, mondo accademico e media.

Il personale del Servizio ha inoltre supportato le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, attraverso l'elaborazione di dati, la stesura di relazioni e la realizzazione di presentazioni per interventi istituzionali di Rappresentanti della Camera di commercio.

Anche nel 2025 è stato realizzato l'annuale “*Rapporto sull'economia veronese*”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “*Verona nel Mondo*”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*.



L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella stesura di pubblicazioni dedicate alle imprese giovanili, femminili e straniere. Approfondimenti ulteriori sono stati realizzati con pubblicazioni su vita media delle imprese, artigianato, settore agroalimentare, indagine Excelsior (anche con aggiornamenti mensili), interscambio commerciale Verona-USA.



A supporto delle attività del PID è stato realizzato il rapporto “*Il settore digitale veronese: imprese, investimenti, competenze*”. In materia di turismo, le analisi sono confluite nella pubblicazione “*Le Destinazioni Turistiche e i Marchi d'Area veronesi*” che ha approfondito, per le singole destinazioni turistiche Lago di Garda e Verona, nonché per i Marchi d'Area veronesi (Valpolicella, Lessinia, Soave-est veronese e Pianura dei Dogi) i dati – di fonte Regione Veneto e Istat - sulle presenze turistiche nel 2024 e nel primo trimestre del 2025. È stato inoltre realizzato un aggiornamento con i dati dei primi nove mesi

dell'anno. Sempre in materia di turismo, il Servizio ha realizzato il report “*Turismo straniero ed esportazioni di vino: un binomio vincente per Verona*”.



Nel corso dell'anno sono state redatte e pubblicate sul sito internet camerale, nella sezione dedicata, le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi*, cui è seguito un rapporto di aggiornamento sulla demografia delle imprese a livello comunale con i dati del primo semestre 2025. L'ufficio ha inoltre collaborato con lo staff Qualità, elaborando i risultati dei questionari delle Customer Satisfaction Interna ed Esterna.

Nel corso dell'anno il Servizio ha potenziato, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico/Comunicazione, l'attività di diffusione di dati economico-statistici provinciali sul sito e i social istituzionali, attraverso “*pillole informative*” in forma di infografiche su diversi aspetti dell'economia veronese.

# Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

## LA TUTELA DEL CONSUMATORE

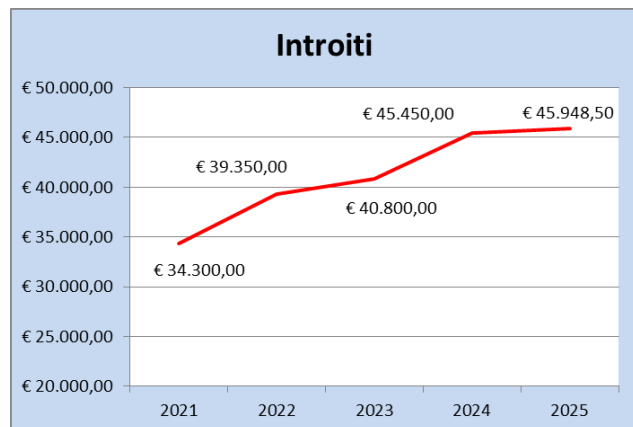
### ➤ Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2021	117	107	224
2022	141	104	245
2023	127	137	264
2024	159	123	282
2025	149	158	307



Introiti per richieste di intervento	
2021	€ 34.300,00
2022	€ 39.350,00
2023	€ 40.800,00
2024	€ 45.450,00
2025	€ 45.948,50



Il 2025 è stato caratterizzato da un incremento, rispetto al 2024, del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (+8,9%), mentre gli introiti sono cresciuti dell'1,1%.

Gli interventi sono stati gestiti, in accordo con i richiedenti, per lo più con collegamento da remoto, con sottoscrizione dei verbali stessi (di chiusura, constatazione, ratifica) con firma digitale, limitando conseguentemente la necessità di spostamento fisico degli interessati. Solo gli interventi di estrazione necessitavano della presenza fisica del promotore o del soggetto delegato.

#### ➤ **L'attività sanzionatoria**

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>, verifica periodica degli strumenti metrici, con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione

di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2025 si riferiscono a verbali di accertamento (elevati sia dal Registro delle Imprese che da altri organi accertatori) relativi agli anni 2023, 2024 e 2025.

Nel 2025 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 636 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 409 verbali residui al 01/01/2025), n. 27 verbali da parte di organi accertatori esterni, quali Guardia di Finanza, Carabinieri, Agenzia delle Dogane e Monopoli di Verona, Polizia Locale, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti, n. 10 verbali da parte di organi accertatori interni (Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale), sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti o di metrologia, cui vanno aggiunti n. 19 verbali residui al 01/01/2025.

Per l'emissione delle ordinanze ingiunzione – pagamento e per quelle di archiviazione, relative sia al Registro imprese che all'ex U.P.I.C.A., l'ufficio Attività Sanzionatoria ha utilizzato l'applicativo Infocamere PROSA (Procedura Sanzioni Amministrative) che permette, quanto meno per i verbali di accertamento provenienti dagli organi accertatori interni (Ufficio Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti) di acquisire direttamente dall'applicativo PROAC (Procedura Organo Accertatore) i dati dei verbali medesimi, agevolando la procedura di emissione delle ordinanze. Inoltre, l'utilizzo dell'applicativo PROSA consente di abbreviare la tempistica

di creazione delle liste di pratiche da trasmettere all'Agenzia delle entrate – Riscossione per l'emissione dei ruoli (nella fattispecie ordinanze ingiunzioni non pagate dai trasgressori), grazie alla possibilità di estrarre i dati richiesti dall'Agenzia direttamente dall'applicativo.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Tot. Ordinanze emesse</b>	<b>408</b>	<b>459</b>	<b>909</b>	<b>920</b>	<b>832</b>
<b>di cui: ordinanze di archiviazione</b>	<b>87</b>	<b>83</b>	<b>77</b>	<b>91</b>	<b>39</b>

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

<b>SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI</b>					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
<b>2021</b>	347	263	84	€ 56.501,98	€ 33.588,64
<b>2022</b>	383	303	80	€ 69.193,00	€ 38.614,19
<b>2023</b>	828	752	76	€ 282.106,57	€ 98.631,78
<b>2024</b>	799	723	76	€ 200.696,18	€ 92.518,72
<b>2025</b>	778	742	36	€ 335.214,25	€ 71.113,40

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2025, sono state emesse ordinanze ingiunzione relativamente a

verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2025 sono riportati nella tabella sottostante:

<b>SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI</b>					
<b>ANNO</b>	<b>Ordinanze ingiunzione emesse</b>	<b>Ordinanze di archiviazione</b>	<b>Importo sanzioni R.E.A.</b>	<b>Importo spese procedurali e di notificazione</b>	<b>Importo totale alla CCIAA</b>
<b>2021</b>	17	2	€ 2.977,34	€ 2.448,69	€ 5.426,03
<b>2022</b>	23	0	€ 4.245,00	€ 2.852,69	€ 7.097,69
<b>2023</b>	37	1	€ 5.304,67	€ 4.794,41	€ 10.099,08
<b>2024</b>	50	7	€ 7.288,00	€ 6.025,11	€ 13.313,11
<b>2025</b>	16	0	€ 2.648,01	€ 1.815,86	€ 4.463,87

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio gli interessati, destinatari di un verbale di accertamento/sequestro, possono chiedere di essere sentiti in merito alla presunta violazione contestata. Nello specifico si sono tenute n. 8 audizioni in presenza.

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2025 sono state predisposte 2 minute di ruolo: la prima, costituita da n. 338 posizioni irregolari riferite alle ordinanze emesse e non pagate dal 01/01/2024 al 30/06/2024, per un carico complessivo di € 197.288,29, è stata trasmessa al Concessionario con modalità telematica (ruolo on line) in data 25/06/2025 e validata in data 09/07/2025; la seconda minuta, da n. 201 posizioni irregolari riferite alle ordinanze emesse e non pagate dal 01/07/2024 al 31/12/2024, per un carico complessivo di € 97.261,47, è stata trasmessa al Concessionario in data 16/12/2025 e validata in data 08/01/2026.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo (Tabella 1) e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2024 (Tabella 2). Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

**Tabella 1**

Minute	Ordinanze
2021	240
2022	131
2023	454
2024	316
2025	539

**Tabella 2:**

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2021	€ 136.628,37	€ 39.822,90	€ 3.665,07	€ 93.140,40	68,2
2022	€ 52.869,89	€ 14.661,61	€ 343,56	€ 37.684,72	71,3
2023	€ 74.686,08	€ 12.262,35	€ 2.181,98	€ 60.241,75	80,7
2024	€ 192.347,52	€ 19.735,58	€ 2.279,44	€ 170.332,50	88,6
2025	€ 444.006,85	€ 48.218,08	€ 611,32	€ 395.177,45	89

*fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate – Riscossione*

Le funzioni svolte in materia sanzionatoria hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2025, sono state gestite n. 3 procedure di

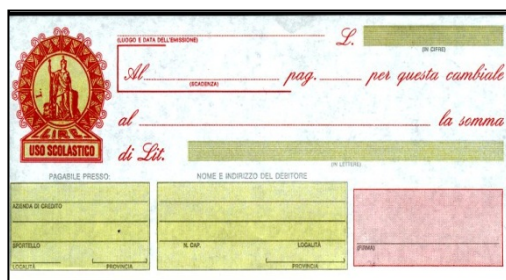
ricorso, oltre a n. 5 nuovi ricorsi presentati, con la partecipazione a 5 udienze davanti al Tribunale di Verona e/o al Giudice di Pace.

Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 4 richieste di insinuazione nei fallimenti/liquidazioni giudiziali di alcune imprese, per le quali precedentemente era stata emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

Sono state infine evase n. 35 richieste di informazioni provenienti da Organismi di Composizione della Crisi da sovra indebitamento (OCC) o dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, fornendo notizie su eventuali protesti esistenti sui soggetti richiedenti la procedura, nonché verificando la presenza o meno di ordinanze ingiunzioni di pagamento e/o cartelle esattoriali ad esse collegate emesse nei confronti dei medesimi soggetti.

### ➤ Il Registro informatico dei protesti

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2021	2022	2023	2024	2025	var. 2025/2024
visure protesti	801	718	636	568	235	-58,6%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	35	24	36	27	29	+7,4%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	27	16	14	6	2	-66,7%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	5	0	4	2	0	-100%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il

tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 3,7 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2025 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un decremento sia del numero totale degli effetti protestati (-9,4%) sia dell'importo complessivo (-19,2%).

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
<b>2021</b>	33	€ 119.177,41	1.032	€ 743.176,29	21	€ 41.870,84	1.086	€ 904.224,54
<b>2022</b>	8	€ 54.158,98	1.206	€ 916.427,65	8	€ 12.269,40	1.222	€ 982.856,03
<b>2023</b>	10	€ 63.059,90	1.015	€ 712.184,50	9	€ 25.390,03	1.034	€ 800.634,43
<b>2024</b>	10	€ 59.034,61	1.170	€ 917.151,86	28	€ 162.588,04	1.208	€ 1.138.774,51
<b>2025*</b>	10	€ 93.439,52	1.075	€ 814.117,80	9	€ 12.307,11	1.094	€ 919.864,43
<b>Var. 2025/2024</b>	<b>0%</b>	<b>+58,3%</b>	<b>-8,1%</b>	<b>-11,2%</b>	<b>-67,9%</b>	<b>-92,4%</b>	<b>-9,4%</b>	<b>-19,2%</b>

\* dati estratti il 02.3.2026

## GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

### ➤ La Camera arbitrale

Nel 2025 la Camera Arbitrale non ha gestito arbitrati amministrati (una richiesta di arbitrato è stata archiviata per transazione tra le parti prima della nomina del Tribunale arbitrale) né nomine arbitri.

Nel corso dell'anno sono stati iscritti 4 nuovi professionisti ed è stata gestita la periodica revisione dell'elenco, che alla data del 31.12.2025 è composto da 97 professionisti.

### ➤ La Mediazione

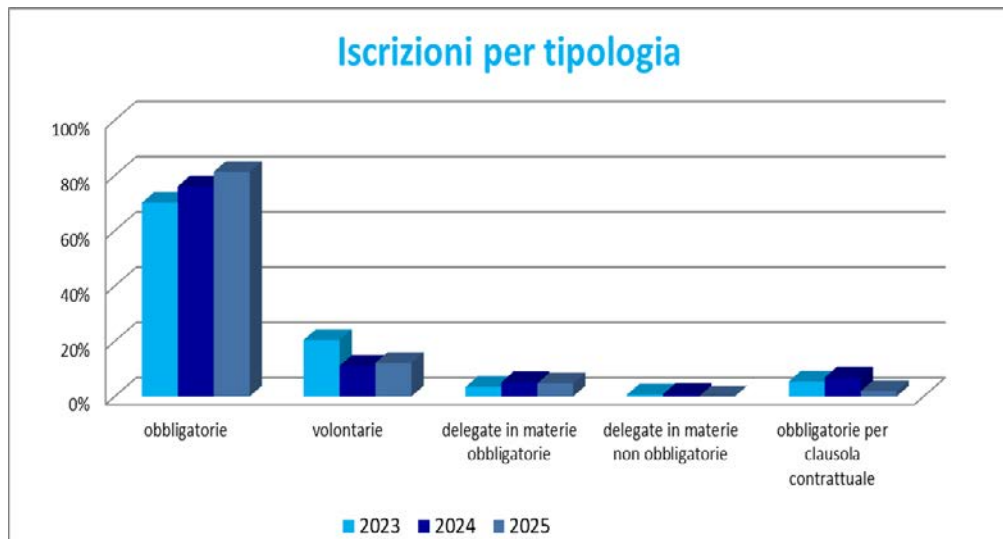
Lo Sportello gestisce, a seguito di adesione alle Convenzioni tra l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e Unioncamere nazionale e tra Unioncamere e l'Autorità per i Trasporti (ART), il **servizio di**

**conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas e in materia di trasporti**, con un tariffario specifico per il servizio. A questo servizio si applica, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificamente alla procedura di Mediazione. Nel 2025 sono state gestite 4 procedure di conciliazione in materia di energia elettrica e gas e 1 in materia di trasporti.

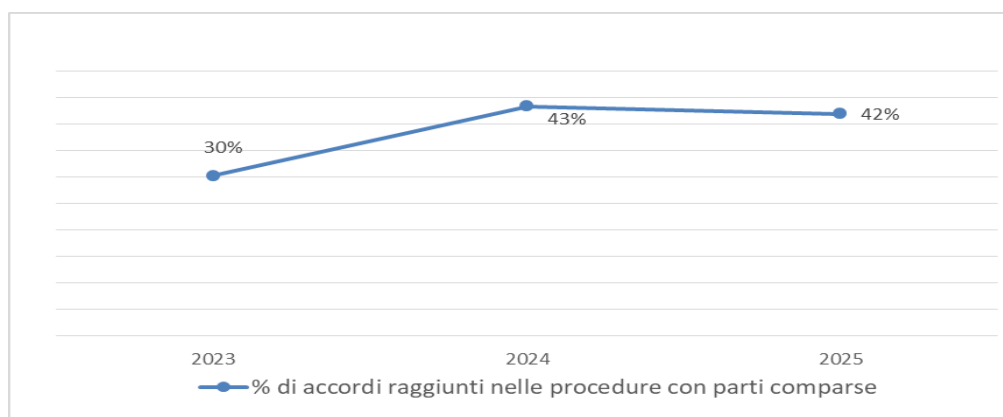
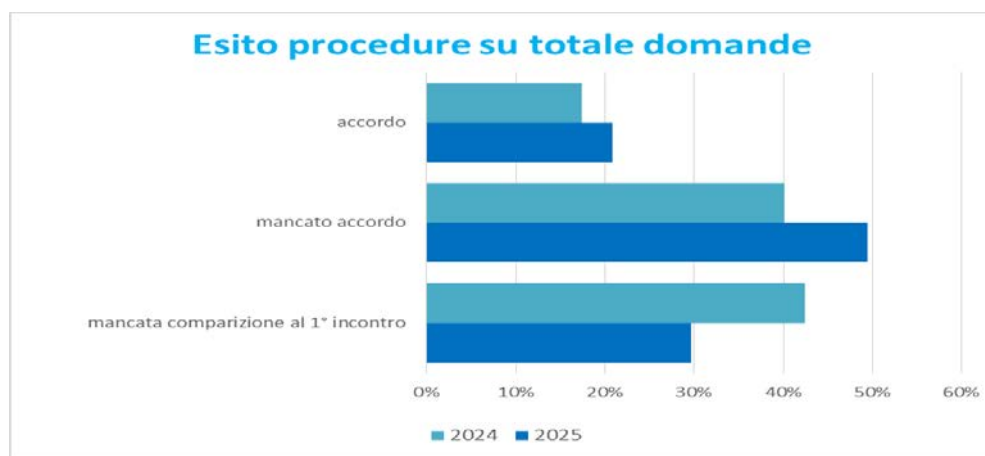
Il 30.1.2025 è stata inviata al Ministero della Giustizia la richiesta di conferma dell'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione, ai sensi dell'art. 44 del DM 150/2023, alla quale è stata subordinata l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Mediazione e relativi allegati (Codice etico dell'Organismo di mediazione e dei mediatori e Dichiarazione di indipendenza e imparzialità dei mediatori), approvato dal Consiglio nel 2024. La conferma dell'iscrizione non è ancora arrivata pertanto è ancora applicato il Regolamento precedente alla revisione.

Lo Sportello di Mediazione ha proseguito nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi conferiti ai mediatori camerali.

Il 2025 ha registrato una contrazione (-10,4%) del numero di istanze, dovuta anche all'applicazione, dalla fine del 2023, delle nuove tariffe del servizio, che prevedono importi maggiori rispetto al passato sia per la partecipazione al primo incontro di mediazione sia per l'eventuale prosecuzione della procedura o la conclusione di un accordo.



E' diminuito il tasso di mancata partecipazione al primo incontro, anche in conseguenza del consolidarsi della giurisprudenza sulle conseguenze della mancata partecipazione alla mediazione, ed è salito il tasso di accordi raggiunti sul totale delle mediazioni gestite, mentre è sostanzialmente invariata la percentuale di accordi nelle procedure con le parti effettivamente comparse.



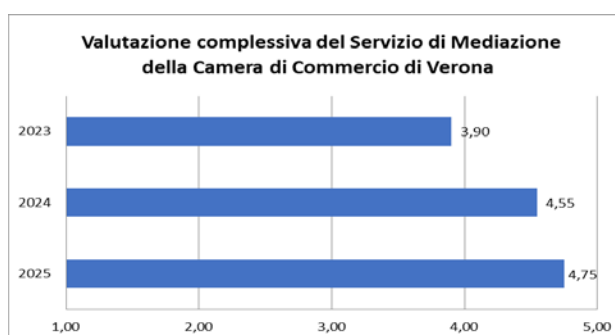
In ragione della diminuzione del numero di istanze di mediazione presentate si è, conseguentemente, registrata una contrazione degli introiti per lo svolgimento del servizio. Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure di mediazione e di conciliazione gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio e delle entrate.

	N. di domande	Entrate
<b>2021</b>	183	€ 72.304,99
<b>2022</b>	117	€ 40.400,04
<b>2023</b>	160	€ 57.888,96
<b>2024</b>	125	€ 115.743,09
<b>2025</b>	112	€ 89.597,62

*\*dato aggiornato al 09.03.2026*

Complessivamente nel corso del 2025 l'Organismo ha gestito 170 incontri di mediazione (-27% rispetto al 2024), di cui 72 in collegamento telematico (-36% rispetto al 2024).

La **valutazione complessiva del servizio** (registrata tramite compilazione di schede di valutazione online a chiusura di ciascuna procedura) è rappresentata dal grafico seguente con un punteggio che va da 1, qualificato come insufficiente, a 5, qualificato come ottimo. L'elaborazione si riferisce alle 12 risposte inviate nel corso del 2025, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti.



## LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Il servizio è alternativo all'utilizzo diretto, da parte dell'utenza, della piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le istanze e la relativa documentazione depositate in Camera di Commercio vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.



Domande ricevute suddivise per tipologia	2021	2022	2023	2024	2025	var. 2025/2024
Invenzioni industriali	5	4	2	2	7	+250%
Modelli di utilità	8	2	0	1	2	+100%
Disegni e modelli ornamentali	2	4	1	3	2	-33,3%
Marchi d'impresa nazionali	483	399	380	314	327	+4,1%
Marchi internazionali	37	25	11	6	4	-33,3%
Trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	34	37	34	26	37	+42,3%
<b>TOTALE</b>	<b>569</b>	<b>471</b>	<b>428</b>	<b>352</b>	<b>379</b>	<b>+7,7%<sup>1</sup></b>

<sup>1</sup> dato aggiornato al 09.03.2026

Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria				
2021	2022	2023	2024	2025
€ 23.746,01	€ 18.833,00	€ 17.298,00	€ 14.230,00	€ 14.342,00*

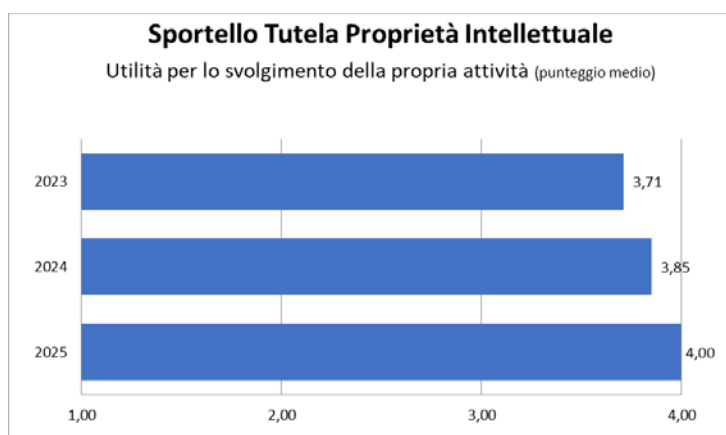
\*dato aggiornato al 09.03.2026

### ➤ L'attività di formazione e informazione

Anche per il 2025 ha proseguito la propria attività lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto nel 2023 una nuova Convenzione triennale.



Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle

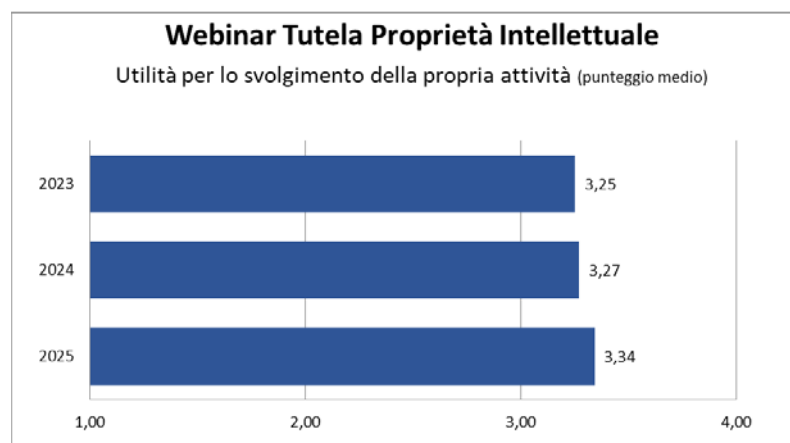


implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel 2025 in sono stati gestiti **con modalità telematica 9 incontri**. A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.

Nel corso del 2025 sono stati organizzati **7 webinar**, per sensibilizzare professionisti e imprese su argomenti legati alla gestione della proprietà industriale.

Webinar Sportello TPI	
26/02/2025	Finanziamenti per la Proprietà Intellettuale Voucher 3i e Fondo PMI 2025 per Startup, Microimprese e PMI
26/03/2025	I flussi e i processi della vita di un brevetto Modalità di gestione delle criticità che possono essere riscontrate durante la fase d'esame
28/05/2025	Nuove possibilità di brevettazione per App e Software Come le ultime modifiche alle linee guida europee hanno ampliato le possibilità di brevettazione in questo ambito
23/09/2025	La tutela e la valorizzazione del design nelle diverse industries
07/10/2025	Le IGP per i prodotti artigianali e industriali nel nuovo scenario legislativo Un futuro da costruire
22/10/2025	La tutela delle "informazioni aziendali riservate" Quali rischi per le imprese e come prevenirli, in particolare nel caso di dimissioni o assunzione di collaboratori
12/11/2025	Nuovi bandi marchi +, brevetti +, disegni +

Complessivamente, hanno partecipato agli eventi **167 tra professionisti, imprenditori e privati**.

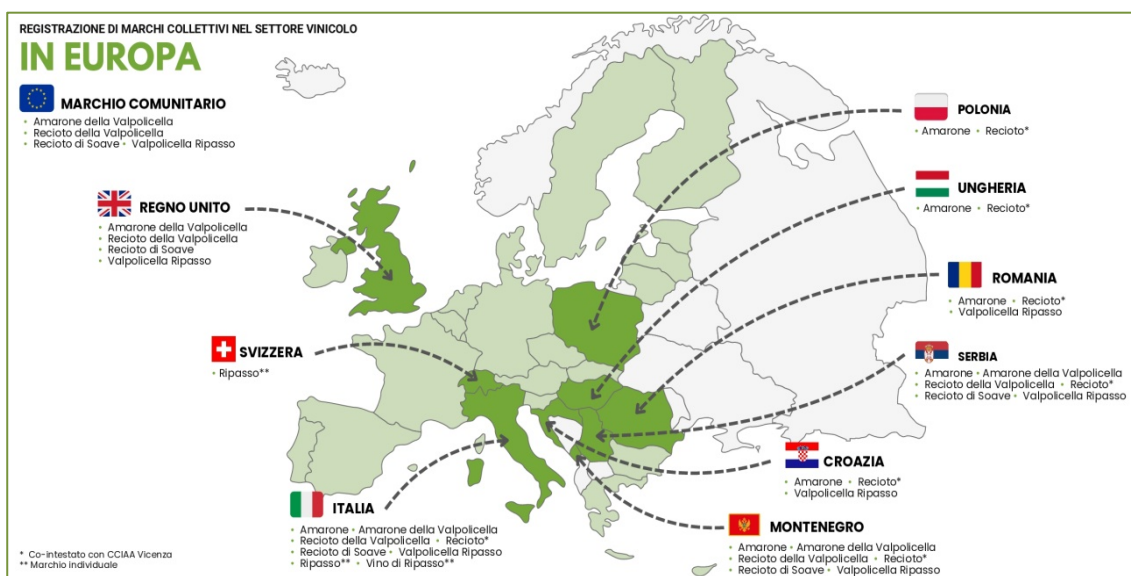


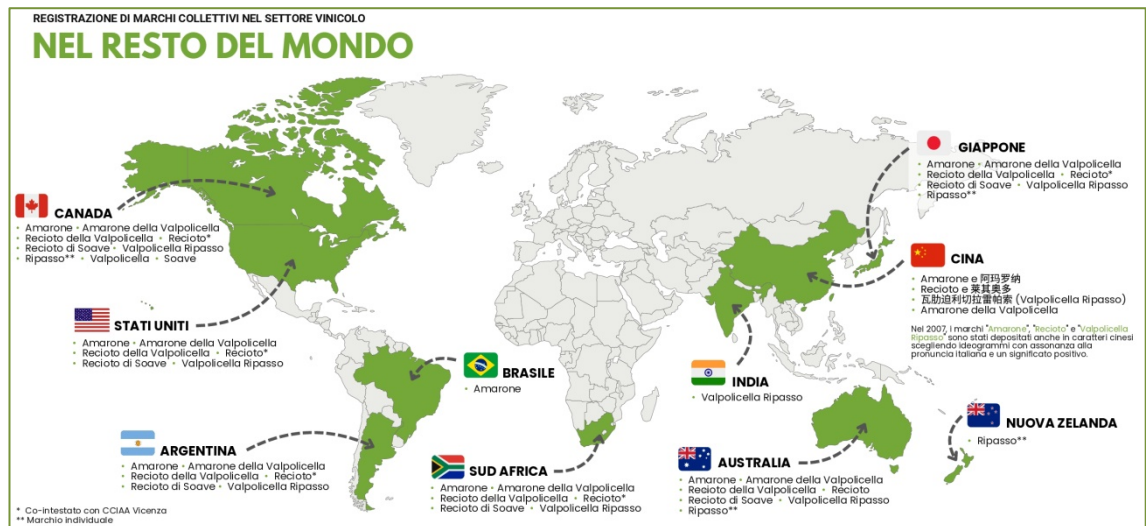
## LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

Il 24.9.2025, dopo 21 anni dalle prime registrazioni, la Camera di Commercio ha formalmente **trasferito i marchi collettivi ed individuali** nel proprio portafoglio al Consorzio di Tutela Vini della Valpolicella ed al Consorzio di tutela Vini Soave e Recioto di Soave. Gli accordi hanno consentito di riunire in capo ai Consorzi non solo la gestione delle denominazioni, già attribuita ai Consorzi con autorizzazioni ministeriali, ma anche quella dei marchi.



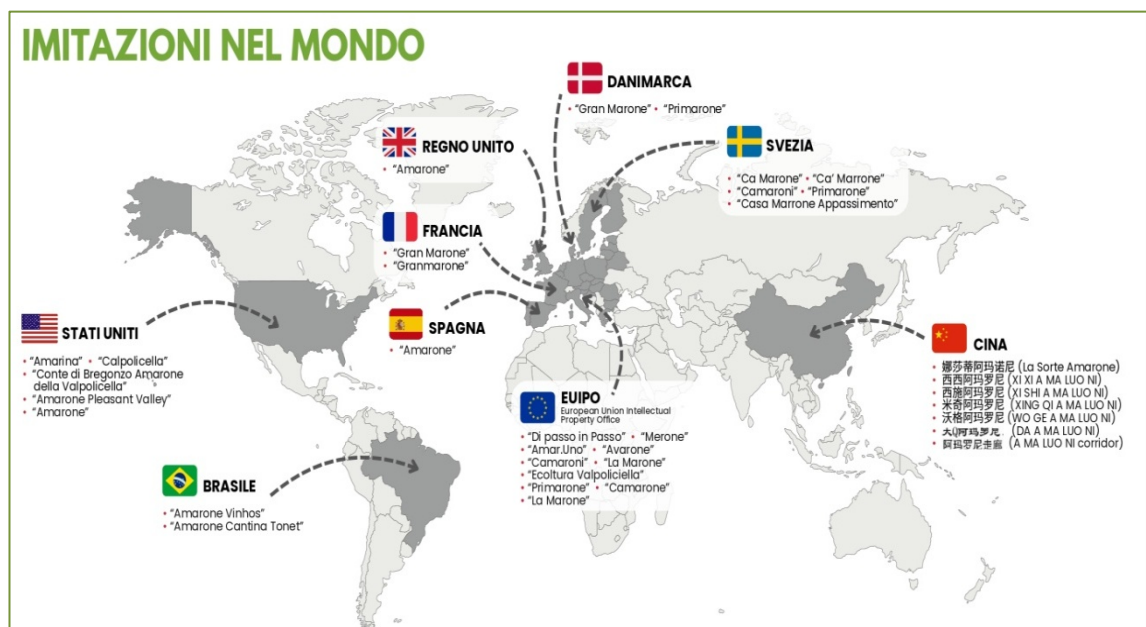
Fino a questa data, la Camera di Verona è stata titolare dei marchi collettivi “*Amarone*”, “*Amarone della Valpolicella*”, “*Recioto della Valpolicella*”, “*Recioto di Soave*”, “*Recioto*” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “*Valpolicella Ripasso*” in diversi Paesi.





I marchi sono stati concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione. Nel 2025 sono state rinnovate 66 licenze d'uso quinquennali dei marchi collettivi vini.

La titolarità dei marchi ha consentito, negli anni, di difendere le produzioni del territorio da molti tentativi di imitazione in tutto il mondo.



## LA BORSA ED I PREZZI

### ➤ La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che



utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa, presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato, si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti. A partire dalla fine del 2024, le attività della Borsa si svolgono solo il lunedì. Le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono riunite nei seguenti gruppi: cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna, prodotti avicunicoli e uova.

Nel 2025 si sono complessivamente tenute:

- n. 46 riunioni delle Commissioni prezzi mercato e del Comitato di Borsa;
- n. 3 riunioni della Deputazione di Borsa.

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il **Listino di Borsa**, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato sul Portale dedicato [www.portaleprezziverona.it](http://www.portaleprezziverona.it); viene inoltre spedito via e-mail su richiesta.

### REPORT ATTIVITÀ BORSA MERCI VERONA (2025)

#### PUBBLICAZIONI LISTINI

  
**46**  
LISTINI SETTIMANALI PUBBLICATI

  
**12**  
LISTINI MEDI MENSILI PUBBLICATI

  
**1**  
LISTINO MEDIO ANNUALE PUBBLICATO

#### SERVIZIO QUOTAZIONI EMAIL





- RICEZIONE VIA E-MAIL (GRATUITA)
- MAX 10 PRODOTTI RICHIESTI
- INDICAZIONE PREZZO MIN/MAX

---

#### UTENTI ABBONATI AL SERVIZIO

**323**  
UTENTI  
  
2024

➔

**363**  
UTENTI  
  
2025

INCREMENTO

---

#### COMUNICAZIONE & NEWS



**PILLOLE ESPLICATIVE SETTIMANALI**  
sull'andamento dei prezzi



**DIFFUSIONE CANALI SOCIAL CAMERALI**


CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

[WWW.PORTALEPREZZIVERONA.IT](http://WWW.PORTALEPREZZIVERONA.IT)

E' attivo il servizio che permette di ricevere, via e-mail, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, una e-mail con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato.

Al termine delle sessioni di Borsa, sul [portaleprezziverona.it](http://portaleprezziverona.it) sono pubblicate ogni settimana, nella sezione news, **pillole esplicative** sull'andamento dei prezzi all'ingrosso rilevati dal Comitato di Borsa. Le notizie sono state anche diffuse tramite i canali social camerali.



L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2025	1,32	1,62	1,52
2024	€ 1,02	€ 1,53	€ 1,27
2023	€ 1,28	€ 1,53	€ 1,42

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2025	5,40	7,70	6,45
2024	€ 5,20	€ 7,70	€ 6,13
2023	€ 4,50	€ 7,15	€ 5,80

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)				amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2025	170,00	180,00	175,20	2025 (annata 2021)	€ 11,00	€ 11,50	€ 11,25
2024	€ 160,00	€ 168,00	€ 165,62	2024 (annata 2021)	€ 11,00	€ 11,50	€ 11,25
2023	€ 167,00	€ 177,00	€ 172,33	2023 (annata 2020)	€ 11,00	€ 12,50	€ 11,84

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)				riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2025	340,00	695,00	566,47	2025	2000,00	3440,00	3125,52
2024	€ 425,00	€ 700,00	€ 561,17	2024	€ 2.750,00	€ 3.400,00	€ 3.176,19
2023	€ 435,00	€ 605,00	€ 524,89	2023	€ 2.600,00	€ 3.320,00	€ 3.078,29

**Cun conigli** - dal 2012 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

**Sportello informativo Borsa Merci telematica** – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. ([www.bmti.it](http://www.bmti.it)), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che

chiedono di essere accreditati. Nel 2025, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 5.000,00 a titolo di contributo consortile.

### ➤ **La rilevazione dei prezzi**

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi** – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 18 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale prezzi ([www.portaleprezziverona.it](http://www.portaleprezziverona.it)) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (18 imprese). La rilevazione dei prezzi è effettuata dalle imprese online, utilizzando l'applicativo [portaleprezziverona.it](http://portaleprezziverona.it): i prezzi praticati vengono inseriti direttamente sulla piattaforma, per l'elaborazione delle relative medie e la successiva pubblicazione; questa nuova modalità di rilevazione ha permesso di semplificare il processo ottimizzando modalità e tempi di elaborazione e pubblicazione del dato.

**Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo** – Anche nel 2025 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in videoconferenza o in presenza in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

**Deposito listini** – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita;

L'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato a mano, presso la sede centrale o con invio via Pec di un file firmato digitalmente. Nel corso del 2025 sono stati depositati e rilasciate copie di 35 (+ 20,7% rispetto al 2024) listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati: si registra quindi una controtendenza nel numero di listini depositati rispetto agli ultimi 3 anni.

## LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO<sub>2</sub> per autovetture nuove.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati **33 sopralluoghi ispettivi** per la sicurezza prodotti, controllati **191 prodotti**, **sequestrati** 44 prodotti per un totale di **400 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati **14 fascicoli** alla competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sono stati, inoltre, trasmessi all'autorità di P.G. (GDF di Verona) 2 fascicoli di prodotti non conformi per contestazioni di natura penale e notificati a produttori/importatori e distributori e notificati **17 verbali** di accertamento di infrazione amministrativa.

Nel settore della **Sicurezza dei giocattoli**, sono state effettuate complessivamente 4 ispezioni, con il controllo visivo di 31 prodotti; tutti sono risultati conformi alle normative vigenti in materia di etichettatura. E' stata anche effettuata una verifica documentale d'ufficio riguardante prodotto oggetto di specifica segnalazione da parte di un utente senza che siano state riscontrate carenze.

Nell'ambito di una Convenzione con Unioncamere relativa al comparto Moda, sono stati effettuati complessivamente 8 sopralluoghi con verifiche riguardanti anche prodotti di alta gamma. Per i **prodotti tessili** sono state effettuate 4 verifiche ispettive, sottoposti a controllo visivo 27 prodotti. Sono stati sottoposti a sequestro amministrativo 4 prodotti (per un totale di 106 pezzi) perché presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non in lingua italiana) e/o privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore/importatore. Sono stati, inoltre prelevati ed inviati al laboratorio 8 prodotti per effettuare le analisi di laboratorio al fine della verifica dell'effettiva composizione tessile: Sono stati complessivamente notificati a produttori e distributori 2 verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, sono state effettuate 4 verifiche ispettive nel corso delle quali sono stati visionati 43 prodotti, sequestrati 38 prodotti (totale di 272 paia) risultati non conformi per assenza degli estremi del produttore. Sono stati notificati a fabbricanti e distributori 7 verbali di accertamento di sanzione amministrativa. Sono stati, inoltre, prelevati 8 campioni ed inviati al laboratorio al fine di verificare la corrispondenza tra le indicazioni dei pittogrammi in etichetta e l'effettiva composizione delle tre componenti della calzatura.

Sono state effettuate 10 ispezioni sui **DPI** (Dispositivi di protezione individuale) nell'ambito di una specifica Convenzione con Unioncamere avente ad oggetto la verifica di occhiali da sole, occhialini da nuoto, caschi da bicicletta, occhiali da motociclista e maschere da sci. Sottoposti ad esame visivo 45 prodotti, sequestrati 6 prodotti per un totale di 22 pezzi per mancanza degli estremi di fabbricante o importatore. Sono stati sottoposti ad analisi documentale e di campione 10 DPI: il laboratorio ha riscontrato per 6 prodotti non conformità sia alle analisi di campione che alle analisi documentali mentre altri 2 prodotti presentavano carenze solo nella documentazione tecnica. Sono state notificate 8 sanzioni amministrative ed inviati 8 fascicoli alla competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per gli eventuali provvedimenti di competenza.

4 ispezioni sono state effettuate per il controllo di **monopattini e bici a pedalata assistita**, nell'ambito di una nuova Convenzione con Unioncamere: visionati 12 prodotti, sottoposti ad analisi documentale e di campione 4 prodotti relativamente alla EMC (compatibilità elettromagnetica) delle batterie. Il laboratorio, per 2 prodotti, ha evidenziato carenze nelle documentazione tecnica e pertanto i relativi fascicoli sono stati trasmessi alla competente Direzione del Ministero delle Imprese del Made In Italy per gli eventuali provvedimenti di competenza.

nell'ambito di una Convenzione con Unioncamere riguardante un nuovo settore di vigilanza del mercato, sono state effettuate 4 ispezioni su **macchine lavorazione legno**, con analisi visiva di 9 prodotti e prelievo di 4 campioni per le analisi di campione e documentali di laboratorio dalle quali sono emerse non conformità documentali per 4 prodotti e carenze nell'etichettatura per un prodotto. Sono stati, pertanto, trasmessi 4 fascicoli alla competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Nell'ambito della **Sicurezza generale dei prodotti** di cui al Codice del Consumo, sono state effettuate 2 verifiche ispettive nel corso delle quali sono stati complessivamente sottoposti ad esame visivo 20 prodotti, risultati tutti conformi alla normativa vigente a livello di etichettatura

A seguito di adesione ad una Convenzione con Unioncamere in collaborazione con il Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), che si concluderà nel 2026, riguardante la vigilanza di specifiche categorie di prodotti elettrici nell'ambito **dell'etichetta energetica e delle normative Rohs e Raee**, sono state effettuate 2 attività ispettive attinenti forni a libera installazione e led direzionali. Sono stati visionati 8 prodotti e prelevati 4 campioni al fine dell'invio ai laboratori per le analisi di campione e documentali.

Si è proceduto, inoltre, alla **distruzione di 2189 prodotti** riguardanti sequestri effettuati negli anni scorsi ed oggetto di specifiche Ordinanze di confisca e distruzione.

## **LO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI**

E' proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera della Commercio di Torino per la gestione dello **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura alimentare e la sicurezza prodotti**, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Il servizio è svolto in Convenzione tra Unioncamere del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto e il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ed è completamente gratuito per le imprese della provincia, purché in regola con il pagamento del diritto annuale, in quanto i costi sono sostenuti da Unioncamere Veneto, fino al numero massimo di quesiti convenuto annualmente per ciascuna Camera e nel limite di un quesito all'anno per impresa.



Il servizio è gestito tramite il **Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, all'interno del quale le imprese, previa registrazione, possono inserire i quesiti in materia di etichettatura alimentare e sicurezza prodotti oltre a poter visionare apposite “pillole informative” sulla materia, aggiornate periodicamente. Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:

### **PRODOTTI ALIMENTARI**

**sicurezza alimentare:** autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, ecc.;

**etichettatura alimentare:** studio dei contenuti inseriti in etichetta (dati mancanti, adeguatezza della terminologia, ecc.) e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente;

**etichettatura ambientale:** chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzo, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

**vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari:** indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE;

**vendita negli USA di prodotti alimentari:** regole FSMA e indicazioni sulla stesura del Food Safety Plan.

### **PRODOTTI NON ALIMENTARI**

**etichettatura dei prodotti del comparto moda** (tessile, abbigliamento, calzature);

**etichettatura energetica** (piccoli e grandi elettrodomestici);

**etichettatura dei prodotti di pelletteria;**

**marcatura CE** (giocattoli, prodotti elettrici, DPI di I categoria);

informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del **Codice del Consumo**;

**indicazioni metrologiche** da riportare sui prodotti preimballati;

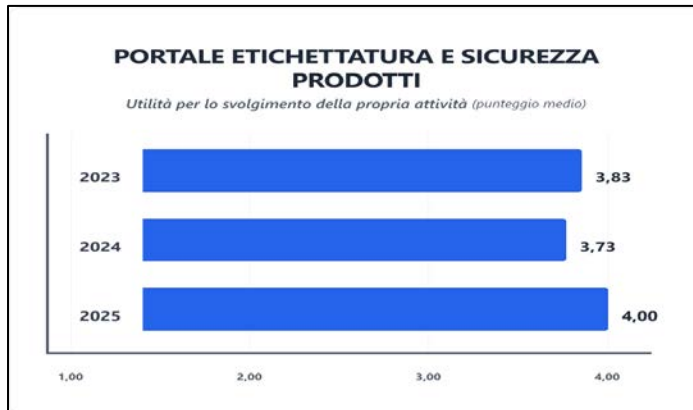
**prodotti cosmetici:** informazioni sulle procedure di notifica dei prodotti cosmetici; valutazione di singoli ingredienti (legittimità, limiti di utilizzo, eventuali avvertenze in etichetta); modalità di indicazione della data di scadenza; informazioni sulle responsabilità di importatore, produttore, distributore, ecc.

### **COMMERCIO INTERNAZIONALE**

**Contrattualistica internazionale**

**Fiscalità internazionale**

**Normativa doganale**

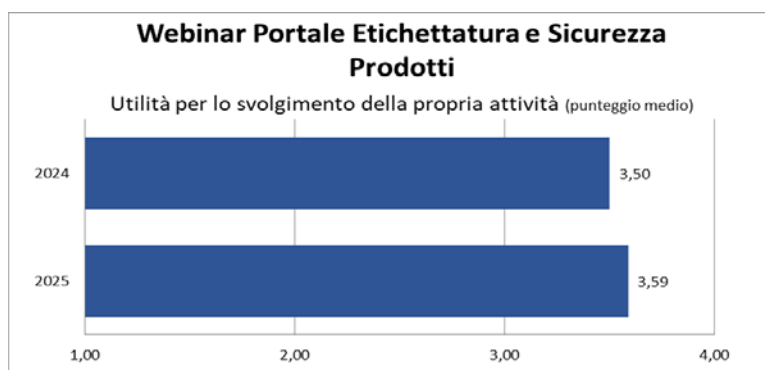


per valutare il grado di soddisfazione del servizio.

Nel 2025 allo Sportello sono pervenute complessivamente **23 richieste di consulenza**. A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario,

### ➤ L'attività di formazione e informazione

Il 5 novembre, sempre in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, è stato organizzato il webinar dal titolo **“Giocattoli. Sicurezza ed aspetti pratici di applicazione della normativa”** che ha visto la partecipazione di 51 imprese, con una valutazione media pari a 3,59 su 4.



## SPORTELLO UNICA DESK



Nel secondo semestre 2025, con l'obiettivo di facilitare l'accessibilità alla normativa tecnica, promuoverne la conoscenza e una corretta comprensione delle possibili applicazioni, in collaborazione con Dintec e Uni, è stato attivato uno Sportello Virtuale Unica Desk. Il servizio gratuito rivolto a imprese, professionisti e studenti, nell'ambito dell'Accordo quadro Unioncamere-UNI siglato nel 2018, permette agli utenti di consultare gratuitamente, per un numero limitato di accessi, le 22.000 norme tecniche volontarie presenti nel Catalogo UNI. Dall'attivazione dello sportello, sono pervenute 5 richieste di accesso alla banca dati Uni.

## LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare le parti interessate alle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. I settori investiti dalle funzioni



di misura legali sono diversi e comprendono il controllo degli **strumenti metrici**, sia dal punto di vista della loro fabbricazione sia dal punto di vista del loro uso in servizio, il controllo dei **prodotti preconfezionati**, dei **metalli preziosi**, delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti **cronotachigrafi e tachigrafi digitali**).

A partire dal marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 la Camera di Commercio ha assunto definitivamente le funzioni vigilanza sul

settore della metrologia legale, mentre l'attività di verifica periodica è affidata ai soggetti privati che rispondono ai requisiti del DM 93/2017. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6/12/2019 ha comunque conservato in capo alle Camere di Commercio alcune competenze sulla verifica periodica, ma limitatamente a quegli strumenti per i quali non è stato abilitato alcun organismo a livello nazionale. Resta ancora in capo alle Camere di Commercio la verifica periodica delle strumentazioni utilizzate dai centri tecnici tachigrafici digitali, da eseguire presso centri di taratura LAT. Per entrambe le tipologie di strumenti non sono state richieste verifiche nel corso del 2025.

La Camera di Commercio svolge vari tipo di sorveglianza:

- i “controlli casuali”, che comportano l'esecuzione di verifiche senza preavviso sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici; questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni;
- i “controlli a richiesta”, che sono verifiche in contraddittorio su strumenti metrici sollecitate da una delle parti interessate nella transazione commerciale a causa di dubbi sul loro corretto funzionamento. La Camera di Commercio organizza e sovrintende al controllo alla fine del quale la parte soccombente si fa carico delle spese relative al controllo;
- la “vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale o europea”, che consiste nel controllo sulla conformità degli strumenti metrici ai rispettivi certificati di omologazione (nazionali o europei): vengono esaminati gli strumenti, sia presso la sede del costruttore sia nei luoghi in cui sono stati messi in servizio, dal punto di vista della loro marcatura, composizione e

caratteristiche tecniche; vengono inoltre eseguite prove di funzionamento con l'ausilio di laboratori di taratura accreditati secondo la norma 17025;

- la “vigilanza sugli organismi”, che è la sorveglianza sugli strumenti verificati dai soggetti privati cui la norma ha affidato in forma esclusiva il servizio di verifica periodica, al fine di controllare se questi soggetti applicano correttamente le procedure e se emettono esiti coerenti con il reale funzionamento degli strumenti. Il DM 93/2017 prevede un controllo fino al 5% degli strumenti verificati; in caso di “utility meter” (contatori dell'acqua, del gas, convertitori, contatori di energia elettrica e di energia termica) il controllo viene eseguito fino al 1% degli strumenti verificati.

Le attività di sorveglianza vengono svolte in base ad una pianificazione annuale, oppure a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Alcune delle attività di sorveglianza comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: per alcune tipologie di strumenti, è necessario l'utilizzo di strumentazioni e di personale specializzato per eseguire operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; per le prove correlate alla vigilanza di conformità degli strumenti è obbligatorio il coinvolgimento di laboratori di taratura accreditati. Parte di questi costi può essere oggetto di rimborso in caso di partecipazione a progetti di sorveglianza finanziati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico.

**Strumenti metrici** – L'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera degli strumenti la cui omologazione non è sottoposta a normativa comunitaria e nella sorveglianza degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali.

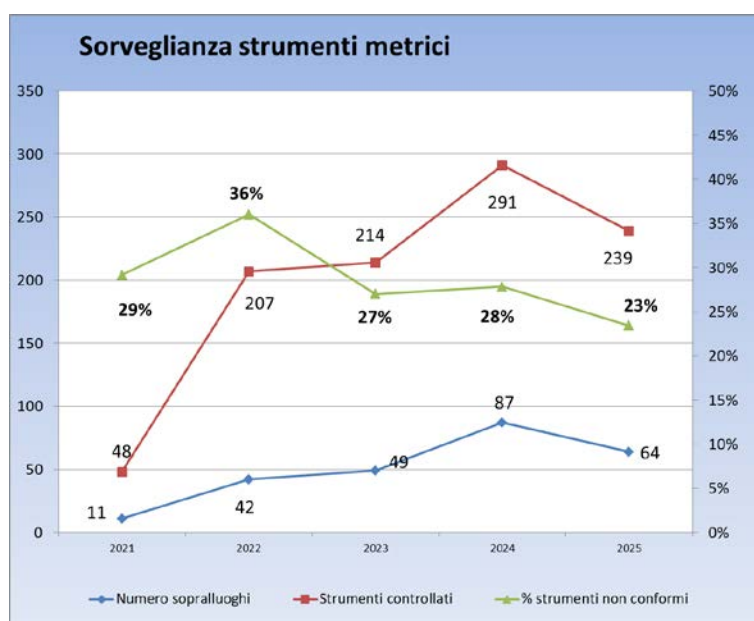


Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la piattaforma “EUREKA” che permette la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d’Italia. Alla piattaforma hanno accesso gli organismi per inserire l’esito delle loro verifiche eseguite ed i titolari di strumenti per dichiarare l’inizio e/o la fine utilizzo. I dati vengono utilizzati per organizzare le eventuali campagne di sorveglianza o per opportune iniziative di informazione ai titolari metrici.

L’attività di **sorveglianza degli strumenti metrici in uso** si basa su una programmazione annuale, parte della quale nell’ambito di una Convenzione con Unioncamere per la realizzazione di un programma ministeriale di sorveglianza in materia di metrologia legale, ricomprendente tutta l’attività svolta dal 1/1/2025 al 31/8/2025.

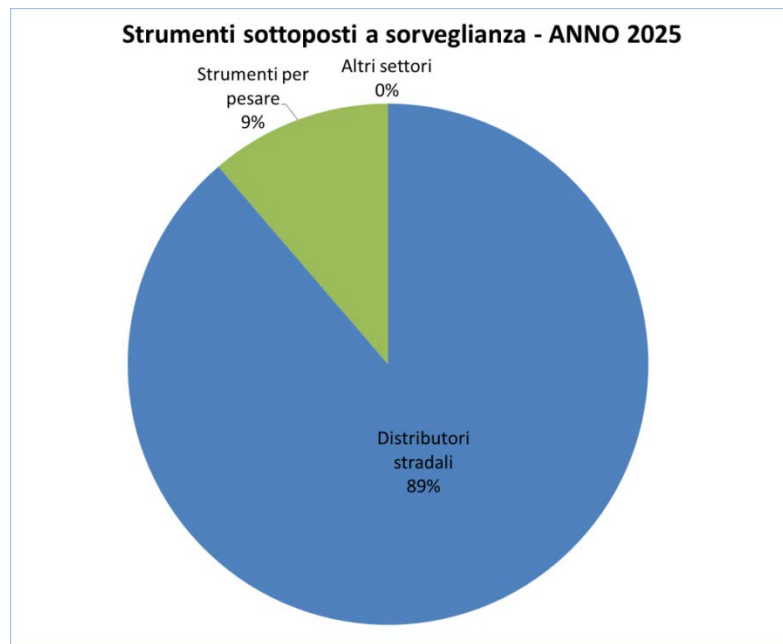
<b>Attività di sorveglianza strumenti metrici</b>	<b>2021(**)</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
ispezioni	11	42	49	87	64
strumenti controllati	48	207	214	291	239
strumenti non conformi	14	74	58	81	56
verbali di accertamento	3	15	23	18	3
sequestri	0	1	0	2	0
<b>% di non conformi su controllati</b>	<b>29%</b>	<b>36%</b>	<b>27%</b>	<b>28%</b>	<b>23%</b>

(\*\*) Attività esterne limitate alle sole urgenze dal 1/1/2021 al 30/10/2021 causa carenza organico ispettivo.

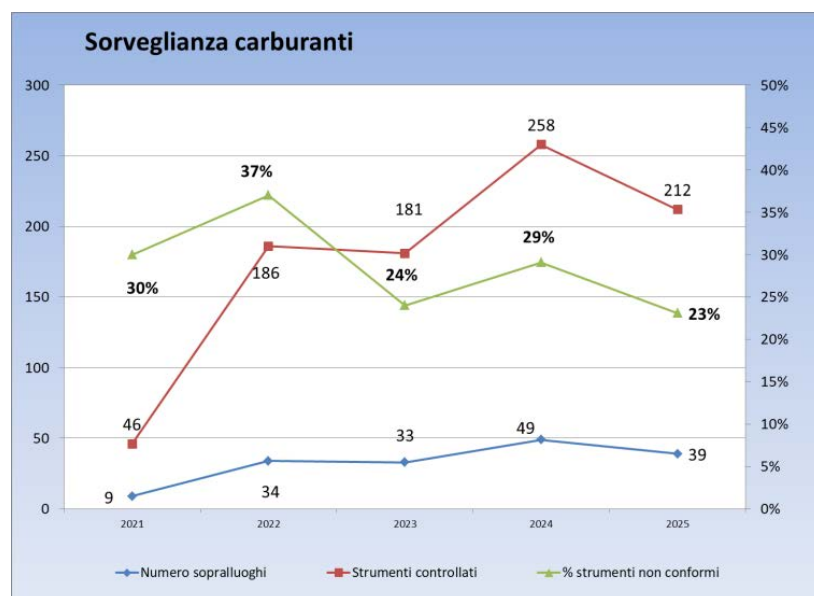


Complessivamente, 56 strumenti sul totale dei 239 controllati (23%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità sia dal punto di vista della prestazione (differenze sia in difetto che in eccesso dovuti a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza), sia dal punto di vista della regolarità della verifica periodica o dalla corretta apposizione dei sigilli. I casi di difformità hanno comportato l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento, e in 3 casi hanno comportato anche l'emissione di sanzioni amministrative.

VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI						
	Distributori carburanti stradali	Erogatori GPL	Erogatori Metano CNG / LNG	Strumenti per pesare	Altri settori	Totale
ispezioni	28	6	2	20	0	56
strumenti controllati	197	9	6	27	0	239
strumenti non conformi	39	9	1	7	0	56
verbali di accertamento	2	0	0	1	0	3
sequestri	0	0	0	0	0	0
% di non conformi su controllati	17%	100%	17%	26%	0%	23%



Le attività di verifica e di sorveglianza sono state particolarmente indirizzate sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 36 ispezioni sono stati infatti controllati 212 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 89% del totale degli strumenti controllati nell'anno (239).



Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Ispettive su carburanti	9	34	33	49	39
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	46	186	181	258	212
% strumenti non conformi	30%	36%	24%	29%	23%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata fa intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assume la Camera di Commercio quale “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre al controllo degli strumenti metrici in uso, la vigilanza del mercato a livello locale sulla conformità di strumenti MID o NAWI (marcatura CE), la vigilanza sulla conformità di strumenti nazionali, i controlli in contraddittorio su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul corretto operato degli organismi di verifica.

**Sorveglianza sui laboratori che svolgono verifica periodica –** a seguito dell’entrata in vigore del DM 93/2017 l’attività di sorveglianza sui laboratori svolta presso la loro sede per la valutazione delle procedure di verifica e l’adeguatezza delle dotazioni strumentali non è più di competenza delle Camere di Commercio, in quanto è l’Organismo Unico di Accreditamento a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l’attività di verifica periodica degli strumenti metrici. La sorveglianza viene svolta solo sul campo, attraverso la valutazione dell’operato degli organismi in base ai risultati dei controlli svolti su strumenti da loro precedentemente verificati. Può essere svolta in autonomia con accesso senza preavviso presso il domicilio del titolare metrico e con mezzi della Camera di Commercio oppure con i mezzi dell’organismo di verifica, per un massimo del 5% degli strumenti verificati o dell’1% se trattasi di utility meter. Difformità riscontrabili nel corso delle ispezioni possono rilevare comportamenti non conformi da parte dei laboratori: risultati delle ri-verifiche al di fuori dalle tolleranze, compilazione del

libretto metrologico non corretto, sigillature non apposte conformemente ai provvedimenti di omologazione o non presenti, fasi della verifica non attuate. Se l'operato dell'organismo non incide sulla legalità dello strumento non viene elevata alcuna sanzione, viene comunque redatta una relazione da inviare a Unioncamere e ad Accredia - Organismo Unico di Accreditamento - per la valutazione di competenza: nel corso dell'anno non sono stati segnalati comportamenti non conformi a carico degli organismi di verifica.

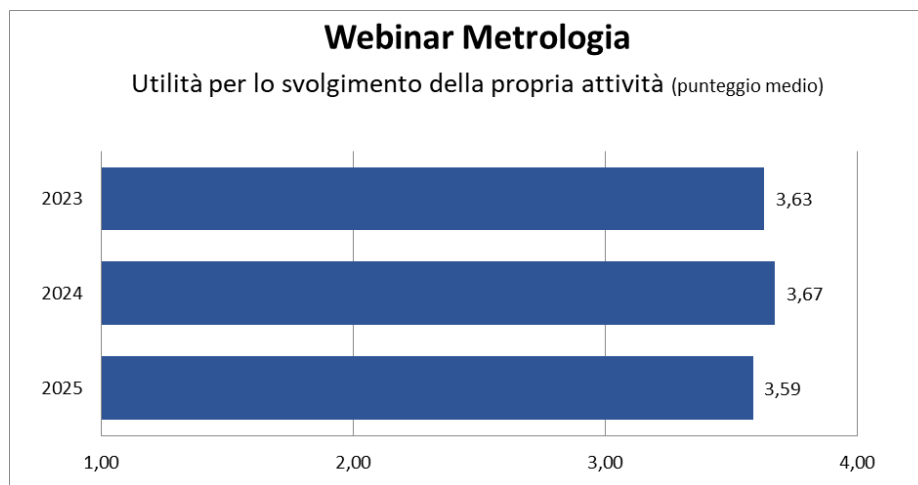
**Controlli a richiesta** – tra le tipologie di controlli di competenza delle Camere di Commercio, previsti all'art. 5 del DM 21/4/2017 n. 93, vi sono i controlli a richiesta. Sono tipologie di controlli che possono essere svolti in contraddittorio su richiesta di un utente del servizio (cittadino, impresa o altra parte avente interesse nella misurazione). Di norma riguardano strumentazioni identificate come “utility meter”, cioè tutti quegli strumenti di misura che servono a fatturare i consumi domestici o industriali di acqua, luce e gas.

Dal 1° aprile 2021 è in vigore il **Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93**, approvato con delibera del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2020, che disciplina le modalità di richiesta del servizio e di erogazione da parte della Camera, nonché un tariffario dei costi, che sono a carico del richiedente salvo rivalsa nei confronti della parte soccombente. Il controllo, eseguito direttamente o sotto il coordinamento e alla presenza della Camera di Commercio, dà ai richiedenti (consumatori o imprese) maggiori garanzie di terzietà riguardo al suo esito. Per la gestione del servizio possono essere stipulate apposite convenzioni con organismi di verifica in modo da offrire ai richiedenti il servizio un riferimento guidato sia dal punto di vista dei costi da sostenere sia dal punto di vista procedurale. L'interessato è comunque libero di scegliere un qualunque altro organismo di verifica che abbia le abilitazioni previste per lo svolgimento della specifica verifica. Allo stato attuale non vi

sono convenzioni in essere. Nel corso del 2025 non sono stati richiesti servizi in merito ai controlli a richiesta.

**Preimballaggi** – nel corso del 2025, sono continuate le attività di verifica delle aziende che producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate **2 imprese** del settore della produzione di pasta fresca e prodotti da forno. In nessuna delle imprese sono state rilevate non conformità relative a regolarità o idoneità della strumentazione. Sono stati controllati 2 lotti per ogni impresa, che sono risultati tutti conformi per la commercializzazione.

Per illustrare la normativa del settore è stato organizzato, il 2.12.2025, il webinar **“Metrologia legale e controlli sui preimballaggi”**. Nel corso del webinar, al quale hanno partecipato **208 tra professionisti e imprese**, sono state illustrate le norme sui preconfezionati, i programmi di vigilanza e controllo realizzati dalle Camere di Commercio a livello nazionale e dalla Camera di Verona a livello locale.



**Orafi** – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che

riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore.



Nel corso dell'anno sono stati eseguiti **3 sopralluoghi** presso le **imprese produttrici e rivenditori** con il controllo visivo delle marchiature di **20 oggetti** e il prelievo di 2 oggetti. Tutti gli oggetti visionati sono risultati conformi.

Si è proceduto inoltre al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 1 marchio. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Assegnatari	76	73	77	80	79

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatrici permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore

pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2025 è stato assegnato ad **una nuova impresa orafa** il marchio con tecnologia laser, che porta a 6 le imprese che utilizzano questa modalità di marchiatura degli oggetti, con la consegna di **1 nuovo token** riprodotto con tecnologia laser, che porta a **10** i supporti con questa tecnologia utilizzati dalle imprese orafe veronesi.

**Tachigrafi digitali e Cronotachigrafi** – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 165/2014 del 4 febbraio 2014, secondo quanto stabilito dai Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/799 e (UE) 2018/502, che obbliga l'installazione sui mezzi di nuova immatricolazione dei tachigrafi di nuova generazione 4.0 detti "tachigrafi intelligenti". L'adeguamento delle officine non è obbligatorio, perché non è richiesto alle officine che non hanno l'esigenza di intervenire sui nuovi tachigrafi. Nel 2025 è stata istruita la domanda di 1 nuovo centro tecnico e 2 centri tecnici hanno chiuso. Sono quindi 29 i centri tecnici operanti in provincia, 3 dei quali non hanno chiesto il passaggio ai tachigrafi intelligenti.



Nel corso del 2025 sono state sottoposte a vigilanza 29 officine che operano sui tachigrafi digitali, a seguito di richiesta di nuova autorizzazione, o di richiesta di estensione dell'autorizzazione alla calibrazione ad altre tipologie di tachigrafi oppure per rinnovo biennale dell'autorizzazione. Per qualche

officina sono stati rilevati interventi non eseguiti tecnicamente a regola d'arte, che hanno comportato il richiamo dei mezzi interessati per essere sottoposti a nuova revisione; non è stato segnalato nessun reato alla Procura della Repubblica.



# Bilancio d'esercizio

---



# Relazione sulla gestione e sui risultati

---

La presente **Relazione sulla gestione e sui risultati** costituisce il documento cardine a corredo del Bilancio d'esercizio, finalizzato a offrire una lettura organica, trasparente e moderna dell'operato dell'Ente. La sua redazione risponde alla necessità di armonizzare un quadro normativo stratificato, evolutosi verso una rendicontazione sempre più integrata tra profili contabili e gestionali.

Il fondamento normativo risiede nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, specifico per il sistema camerale, che impone l'analisi dell'andamento gestionale mettendo a confronto i risultati conseguiti con gli obiettivi programmatici. Tale analisi non si limita a una verifica contabile tra valori di consuntivo e previsionale, ma si estende alla valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti declinati secondo le funzioni istituzionali.

In linea con il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, il documento integra i principi di armonizzazione contabile introdotti dal D. Lgs. 91/2011 e dai relativi decreti attuativi (D.P.C.M. 18 settembre 2012 e D.M. 27 marzo 2013). In tale contesto, l'Ente adotta una classificazione per Missioni e Programmi, rafforzata dai recenti aggiornamenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (tra cui il D.M. 6 agosto 2025), volti a garantire una maggiore granularità nella rendicontazione delle risorse, con particolare attenzione alle transizioni digitale ed ecologica.

Un elemento di significativa novità è rappresentato dal consolidamento del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), introdotto dal D.L. 80/2021. Il PIAO ha assorbito e unificato i precedenti documenti di programmazione e performance (ex D. Lgs. 150/2009).

Pertanto, la presente Relazione non solo assolve agli obblighi del Rapporto sui risultati ex D.M. 27.03.2013, ma costituisce la base informativa fondamentale per la sezione “Performance” del PIAO, garantendo coerenza tra i dati finanziari e il valore pubblico generato.

Consapevoli che la proliferazione di adempimenti potrebbe generare frammentazione informativa, si è confermata la scelta di una soluzione metodologica unitaria. I contenuti richiesti dalle diverse norme confluiscono in questo unico documento, articolato in sezioni, che assicura chiarezza, unicità e trasparenza.

## ANALISI DEL CONTESTO

Il quadro economico internazionale è delineato da un delicato equilibrio tra l'espansione guidata dall'innovazione tecnologica e le fragilità di un sistema esposto alle turbolenze geopolitiche. Sebbene l'inizio dell'anno avesse mostrato segnali di stabilizzazione, le recenti tensioni in Medio Oriente hanno innescato una nuova fase di incertezza che grava pesantemente sulle prospettive di crescita. Gli attriti commerciali e l'instabilità nelle regioni chiave per l'approvvigionamento energetico minacciano di destabilizzare nuovamente i mercati, con ripercussioni dirette sui prezzi delle materie prime che, dopo una tregua, sono tornati a salire vertiginosamente.

L'economia mondiale mostra una capacità di tenuta differenziata. Mentre gli Stati Uniti e le economie emergenti dell'Asia continuano a trainare il prodotto globale, l'area dell'Euro fatica a tenere il passo. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI)<sup>1</sup> ha confermato una crescita globale al 3,3%. L'OCSE<sup>2</sup> prevede che la crescita del PIL mondiale rallenti dal 3,2% del 2025 al 2,9%.

In questo contesto, il settore tecnologico emerge sia come motore di sviluppo che come potenziale fonte di

<b>World Economic Outlook Growth Projections</b>			
	ESTIMATE	PROJECTIONS	
(Real GDP, annual percent change)	2025	2026	2027
<b>World Output</b>	<b>3.3</b>	<b>3.3</b>	<b>3.2</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>1.7</b>	<b>1.8</b>	<b>1.7</b>
United States	2.1	2.4	2.0
Euro Area	1.4	1.3	1.4
Germany	0.2	1.1	1.5
France	0.8	1.0	1.2
Italy	0.5	0.7	0.7
Spain	2.9	2.3	1.9
Japan	1.1	0.7	0.6
United Kingdom	1.4	1.3	1.5
Canada	1.6	1.6	1.9
Other Advanced Economies	1.8	2.0	2.1
<b>Emerging Market and Developing Economies</b>	<b>4.4</b>	<b>4.2</b>	<b>4.1</b>
Emerging and Developing Asia	5.4	5.0	4.8
China	5.0	4.5	4.0
India	7.3	6.4	6.4
Emerging and Developing Europe	2.0	2.3	2.4
Russia	0.6	0.8	1.0
Latin America and the Caribbean	2.4	2.2	2.7
Brazil	2.5	1.6	2.3
Mexico	0.6	1.5	2.1
Middle East and Central Asia	3.7	3.9	4.0
Saudi Arabia	4.3	4.5	3.6
Sub-Saharan Africa	4.4	4.6	4.6
Nigeria	4.2	4.4	4.1
South Africa	1.3	1.4	1.5
<b>Memorandum</b>			
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.3	4.1	4.1
Low-Income Developing Countries	4.6	5.1	5.1

Source: IMF, World Economic Outlook Update, January 2026

Note: For India, data and projections are presented on a fiscal year (FY) basis, with FY 2025/26 (starting in April 2025) shown in the 2025 column. India's growth projections are 6.3 percent for 2026 and 6.5 percent for 2027 based on calendar year.

INTERNATIONAL MONETARY FUND [IMF.org/pubs](https://www.imf.org/pubs)

<sup>1</sup> FMI, World Economic Outlook, gennaio 2026

<sup>2</sup> OECD Economic Outlook, Dicembre 2025

rischio sistemico. Gli ingenti capitali investiti nell'intelligenza artificiale hanno finora fornito un supporto significativo agli scambi e al clima di fiducia, ma si osserva con attenzione il rischio di una “bolla tecnologica”, con conseguenze che potrebbero non limitarsi al solo comparto informatico, ma riflettersi su altri settori dell'economia.

L'economia italiana, secondo le più recenti analisi della Banca d'Italia<sup>3</sup>, prosegue lungo un sentiero di espansione contenuta ma resiliente. Nel terzo trimestre il PIL nazionale è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. Il mercato del lavoro mostra una buona tenuta: il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali e il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, sebbene permanga una diminuzione della partecipazione tra i giovani. Tuttavia l'Istat<sup>4</sup>, nella sua più recente nota sull'economia italiana, evidenzia come il conflitto in Medio Oriente stia determinando pressioni al rialzo sul prezzo del greggio, scontando il ruolo dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz come rotta mercantile. Si prefigura pertanto una tendenza generale al ribasso delle prospettive per l'economia mondiale, e di conseguenza per quella italiana, nel 2026.

### **Economia veronese**

In un quadro economico globale e nazionale caratterizzato da incertezze che impongono cautela, il sistema Verona conferma la propria solidità. La struttura imprenditoriale scaligera - forte della sua marcata polisettorialità e di una radicata proiezione internazionale - si dimostra capace di assorbire con efficacia le fluttuazioni congiunturali, consolidando il ruolo

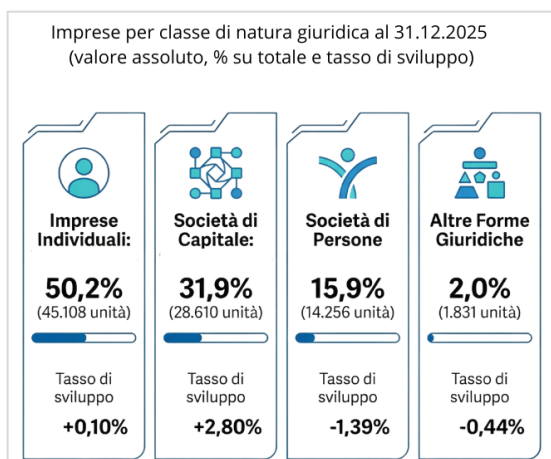
---

<sup>3</sup> Banca d'Italia, Bollettino economico, gennaio 2026

<sup>4</sup> Istat, Nota sull'andamento dell'economia italiana, marzo 2026

della provincia quale nodo strategico nel panorama regionale, nazionale ed estero.

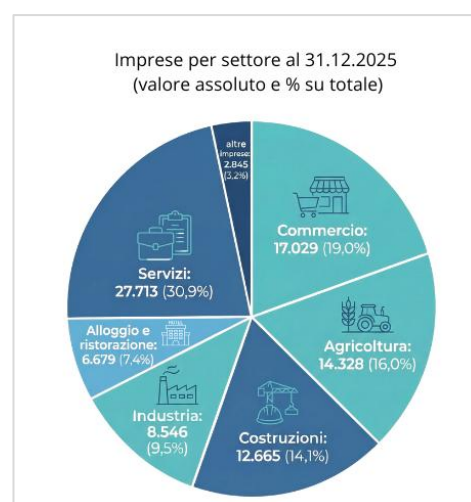
L'analisi dei principali indicatori economico-statistici ne ribadisce la rilevanza, pur evidenziando criticità sistemiche che riflettono le complessità dello scenario macroeconomico attuale.



L'economia veronese manifesta segnali di significativa tenuta strutturale, inserendosi in un contesto di profonda trasformazione del tessuto produttivo. Nel territorio scaligero, lo stock di imprese registrate al 31 dicembre 2025 è pari a 89.805 unità (le localizzazioni, che

comprendono le sedi di impresa e le unità locali, sono 112.579). L'andamento demografico delle imprese nell'anno si è chiuso in modo positivo: 5.299 iscrizioni contro 4.685 cancellazioni non d'ufficio, con un saldo di +614 unità, pari a un tasso di sviluppo del +0,67%)<sup>5</sup>.

L'analisi dei tassi di sviluppo relativi



<sup>5</sup> Fonte: Infocamere

alle diverse nature giuridiche rivela una netta polarizzazione verso il rafforzamento patrimoniale. Nel 2025 presentano un saldo positivo le società di capitali (+782 imprese, pari ad un tasso di sviluppo del +2,80%), mentre registrano saldi negativi le società di persone (-1,39%). Pressoché stabili le imprese individuali e le altre forme (che comprendono principalmente cooperative e consorzi).

La terziarizzazione del tessuto produttivo si conferma il trend dominante, con il settore dei servizi che con oltre 27.713 imprese rappresenta il 30,9% del tessuto imprenditoriale veronese, al netto delle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione che da sole contano 6.679 imprese con un'incidenza del 7,4%. Al secondo posto si colloca il commercio con 17.029 imprese (19,0% del totale), seguito dalle 14.328 imprese dedite all'agricoltura (il 16,0%). Il settore costruzioni con 12.665 imprese rappresenta il 14,1% delle imprese, l'industria con 8.546 unità ha un'incidenza del 9,5%.



Verona consolida il proprio ruolo di motore economico nazionale, confermandosi al decimo posto in Italia per ricchezza prodotta<sup>6</sup>. Nel 2024, il valore aggiunto provinciale ha raggiunto i 35,38 miliardi di euro, con una crescita del +1,7% rispetto all'anno precedente. Tale massa economica incide per il 19,6% sull'intero valore aggiunto del Veneto. Il terziario (Commercio e Servizi) genera complessivamente il 69,6% della ricchezza totale.

<sup>6</sup> Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne



I dati Istat<sup>7</sup> relativi al 2025 indicano un tasso di disoccupazione medio annuale per la provincia di Verona pari al 4,0%, in aumento rispetto al 2,6% dell'anno precedente. Pesa su questo aumento la componente femminile, che passa dal 3,4% al 6,1%, mentre il dato relativo agli uomini, pari a 2,0% nel 2024, arriva nel 2025 al 2,2%. Parallelamente, il tasso di occupazione (15-64 anni) pari a 68,7%, scende di quasi due punti percentuali rispetto all'anno precedente, risultando di poco inferiore alla media regionale (69,3%), ma superiore a quella nazionale (62,5%).

L'indagine Excelsior di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indica, per il 2025, la difficoltà delle imprese a reperire le figure professionali di cui hanno bisogno nel 50% dei casi (in aumento di un punto percentuale rispetto al dato rilevato nel 2024).



<sup>7</sup> Fonte: Indagine Istat sulle Forze di Lavoro 2025

Nel 2025 il valore delle esportazioni veronesi, pari a 15,4 miliardi di euro, ha registrato un aumento del 1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari in valore assoluto a +250 milioni di Euro)<sup>8</sup>. La crescita si pone in controtendenza rispetto al dato medio regionale (-0,2%) e a quello della maggior parte delle province venete. Le importazioni veronesi, con 20,2 miliardi di euro, segnano una crescita sostenuta (+8,2%).

L'analisi dei dati relativi alle principali produzioni del Made in Verona evidenzia un aumento del valore delle esportazioni per i prodotti alimentari (+8,1%), tessile/abbigliamento (+5,7%), ortofrutta (+3,5%), marmo (+1,7%), termomeccanica (+8,6%) e mobili (+20,6%). Stazionari i macchinari, mentre si registrano diminuzioni per calzature (-25,9%) e vino (-0,9%).

La Germania, primo mercato di destinazione delle merci veronesi con 2,8 miliardi di Euro, registra un aumento del +3,6%; in crescita anche la Francia (+2,5%), la Spagna (+8,8%) e la Polonia (+13,6%) rispettivamente secondo, terzo e quinto mercato. In flessione (-7,1%) gli Stati Uniti, quarto mercato di sbocco delle merci veronesi.



Il 2025 ha segnato un nuovo record per l'accoglienza veronese con 19,9 milioni di giornate di presenza, in aumento del +1,9% rispetto all'anno

<sup>8</sup> Fonte: Istat

precedente. Il sistema turistico si conferma fortemente internazionalizzato: gli stranieri rappresentano il 79% del mercato e crescono a un ritmo del +2,2% annuo. Il Lago di Garda rimane la meta principale con quasi 14,8 milioni di presenze, ma la Città di Verona mostra il dinamismo maggiore con una crescita del +6,4%.

### **Quadro normativo, ruolo istituzionale e interventi organizzativi**

L'analisi dell'esercizio 2025 si inserisce in un panorama economico globale caratterizzato da una "stabilità fragile". Sebbene l'Italia abbia mostrato una tenuta superiore alle aspettative rispetto ad altri partner europei, il sistema produttivo ha dovuto fare i conti con l'esaurimento della spinta propulsiva post-pandemica e con il consolidamento di tensioni geopolitiche che hanno reso strutturali l'incertezza dei mercati e l'alto costo dei capitali.

Il 2025 ha rappresentato lo spartiacque definitivo per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Dopo le modifiche approvate nel novembre 2024, i dati del 2025 confermano l'accelerazione della spesa, ma rilevano anche le difficoltà delle amministrazioni locali e delle piccole imprese nel gestire la complessità dei bandi.

Le rilevazioni condotte da **Unioncamere e dal Centro Studi Tagliacarne** nel corso del 2025 hanno mostrato che la semplificazione burocratica, pur avvenuta, non è stata sufficiente a garantire un accesso democratico alle risorse. Si è assistito a una biforcazione:

- **le realtà strutturate:** Imprese medie e grandi che, dotate di uffici tecnici e competenze manageriali, hanno assorbito efficacemente i fondi per la transizione 5.0 e l'Intelligenza Artificiale.
- **le micro e piccole imprese (PMI):** Nonostante un interesse potenziale che nel 2024 sfiorava il 40%, nel 2025 molte di esse sono rimaste escluse dalla fase attuativa. Il limite non è stato solo burocratico, ma legato a un profondo "gap di competenze": la mancanza di figure professionali in

grado di gestire progetti complessi ha reso i fondi inaccessibili per gran parte del tessuto produttivo tradizionale.

Il contesto del 2025 ha visto l'emergere della "Tripla Transizione" (Digitale, Ecologica e Tecnologica/IA). Se da un lato il settore dei servizi e del turismo a Verona ha continuato a trainare l'economia locale, l'industria manifatturiera ha sofferto il rallentamento dell'export, aggravato dalla difficoltà di reperimento di manodopera qualificata.

Il fenomeno del mismatch tra domanda e offerta di lavoro si è inasprito: la digitalizzazione accelerata ha creato un paradosso per cui le imprese avevano le risorse finanziarie (potenziali), ma non le risorse umane per implementare l'innovazione.

In questo scenario di crescente divario tra imprese "evolute" e imprese "stagnanti", la Camera di Commercio di Verona ha ridefinito i propri interventi organizzativi per l'anno 2025, agendo come elemento di riequilibrio territoriale.

L'azione dell'Ente si è mossa su tre direttrici fondamentali:

- **Sostegno alla liquidità e agli investimenti:** Grazie al finanziamento aggiuntivo del diritto annuale autorizzato dal MIMIT, l'Ente ha stanziato **2,4 milioni di euro** a sostegno dell'economia veronese, attraverso tre bandi mirati (Concessione di Voucher alle MPMI per la doppia transizione: digitale ed ecologica; Incentivi per l'internazionalizzazione; Incentivi in tema di sicurezza sul lavoro) e **1,3 milioni di euro** per progetti di sviluppo economico locale, destinati ad enti, organismi e associazioni.

- **Transizione e Servizi Digitali:** Attraverso i Punti Impresa Digitale (PID), la Camera ha cercato di colmare il deficit di competenze tecniche.

- **Efficienza amministrativa:** Sul fronte interno, l'attuazione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027** ha

permesso di ottimizzare i processi interni e semplificare le procedure per migliorare l'erogazione dei servizi, facilitando l'accesso da parte degli utenti e delle imprese locali

Le azioni intraprese nel 2025 hanno dunque mitigato le asimmetrie generate dalla transizione industriale, scongiurando il consolidamento di un sistema economico provinciale polarizzato. Attraverso una gestione oculata delle risorse e il potenziamento dei servizi di accompagnamento tecnologico, la Camera di Commercio di Verona ha operato per garantire la coesione del tessuto produttivo scaligero.

## I RISULTATI RAGGIUNTI

Come di consueto, la strutturazione dei documenti di programmazione dell'Ente evidenzia una stretta correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e programmatica annuale e il dettaglio operativo definito, dallo scorso anno, nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PLAO)*, documento che a sua volta è in coerenza con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi (PIRA)* allegato al bilancio preventivo. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

- lo schema di *mappa strategica* della programmazione, composta da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, che evidenzia il valore complessivo di performance raggiunto nell'anno.



- lo schema grafico del *PIRA*, che evidenzia la collocazione degli obiettivi strategici, e delle conseguenti attività programmate, secondo l'articolazione per missioni e programmi prevista dalle istruzioni ministeriali prima ricordate:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA						PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI			
<b>MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese</b>									
<b>PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo</b>									
<b>01.01 - Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese</b>									
<b>Descrizione</b>		La Camera di Commercio mira a implementare soluzioni tecnologiche innovative per migliorare l'efficienza, la rapidità e la qualità dei servizi amministrativi offerti alle imprese. Questo obiettivo comprende la semplificazione delle procedure e la verifica della correttezza dei dati nel Registro delle Imprese, nonché il potenziamento dei servizi digitali già disponibili. Inoltre, la Camera si propone di supportare gli enti coinvolti nei procedimenti SUAP per facilitare la transizione digitale e ottimizzare i processi amministrativi, promuovendo una maggiore competitività delle imprese e riducendo le distanze con gli stakeholder tramite una comunicazione efficace.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia				
		2025	2026	2027					
<b>Grado di rilascio di strumenti digitali</b> Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive	(Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (rinnovo CCIAA + primo rilascio e rinnovo Aziende speciali) + Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (primo rilascio CCIAA) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N) / 100	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	Efficacia				
<b>Attivazione di azioni finalizzate a migliorare le informazioni pubblicate nel Registro delle imprese</b> Cancellazioni d'ufficio, regolarizzazioni di incongruenze riscontrate (es. cancellazioni di pec irregolari, nomina revisore contabile se assente ecc)	Numero posizioni gestite nell'anno dal Registro Imprese	>= 2.500,00 N.	>= 2.500,00 N.	>= 2.500,00 N.	Volume				
<b>Attività di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP, in un'ottica volta alla semplificazione e completa digitalizzazione dei procedimenti SUAP</b> Realizzazione, anche tramite l'ausilio di Unioncamere, di eventi formativi/informativi di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP	Numero di eventi realizzati di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP	>= 10,00 N.	>= 10,00 N.	>= 10,00 N.	Volume				
<b>Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese</b> Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	<= 3,5 gg	<= 3,5 gg	<= 3,5 gg	Efficienza				
<b>MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese</b>									
<b>PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo</b>									
<b>01.02 - Doppia transizione digitale ed ecologica</b>									
<b>Descrizione</b>		La Camera di Commercio di Verona sosterrà le imprese nella transizione digitale ed ecologica, elementi fondamentali per la competitività e sostenibilità del sistema produttivo locale. Saranno incentivati anche nuovi progetti imprenditoriali orientati alla sostenibilità, promuovendo un'economia responsabile e innovativa. Questo approccio favorirà la trasformazione del tessuto imprenditoriale, garantendo uno sviluppo equilibrato e proiettato verso il futuro.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia				
		2025	2026	2027					
<b>Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0</b> Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)	Numero imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 0,72 %	>= 0,73 %	>= 0,74 %	Efficacia				
<b>Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese</b> Misura l'incidenza degli assessment condotti sulla doppia transizione (digitale ed ecologica) rispetto al bacino imprenditoriale di riferimento	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 77,00 N.	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	Efficacia				
<b>Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate</b> Indica il volume delle attività informative e di sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla doppia transizione	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	>=10,00 N.	>=10,00 N.	>=10,00 N.	Volume				
<b>Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green</b> Esprime la capacità di fornire assistenza one to one alle imprese sul tema della doppia transizione	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>=4,00 N.	>=4,00 N.	>=4,00 N.	Efficacia				

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese					
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo					
02.01 - Formazione e orientamento al lavoro					
<b>Descrizione</b>	La Camera di Commercio si impegna a sviluppare servizi e progetti mirati a soddisfare le esigenze del sistema economico locale, con particolare attenzione a studenti, scuole, enti di formazione, istituzioni e imprese. L'obiettivo è aumentare le opportunità lavorative attraverso iniziative come i PCTO e il nuovo servizio IVC. Inoltre, si intende rendere la Camera un punto di incontro strategico tra imprese e lavoratori, organizzando eventi di recruiting sia online che in presenza. Infine, la creazione di collaborazioni con le Università consentirà di accrescere le competenze e attrarre nuovi talenti, favorendo così lo sviluppo di un mercato del lavoro dinamico e qualificato.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Iniziative finalizzate a valorizzare le competenze delle persone, acquisite in contesti non formali o informali.</b> Avvio e gestione del servizio Certificazione delle Competenze	Numero certificati rilasciati a seguito di PCTO	>= 40,00 N.	>= 40,00 N.	>= 40,00 N.	Volume
<b>Iniziative finalizzate alla realizzazione di eventi di recruiting/placement</b> Realizzazione di eventi per il matching domanda-offerta di lavoro	Numero iniziative realizzate per eventi di recruiting e placement	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume
02.02 - Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive					
<b>Descrizione</b>	La promozione del territorio è un elemento strategico per favorire lo sviluppo economico e sociale. Valorizzare l'offerta turistico-culturale è fondamentale per attrarre visitatori e investimenti, potenziando al contempo l'immagine del territorio a livello nazionale e internazionale. Parallelamente, sostenere l'intera filiera produttiva locale, in sinergia con le attività turistiche e culturali, consente di rafforzare l'attrattiva complessiva, creando nuove opportunità per le imprese e stimolando la crescita sostenibile. Un approccio integrato tra promozione, cultura e produttività può quindi rendere il territorio un polo di interesse competitivo e dinamico.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Eventi/incontri destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti</b> Numero totale di eventi o incontri organizzati per valorizzare il territorio	Eventi e incontri organizzati per valorizzare il territorio	>= 5,00 N.	>= 5,00 N.	>= 5,00 N.	Efficacia
<b>Iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale sostenute dalla Camera di Commercio di Verona</b> Numero di iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico locale	Numero iniziative sostenute al fine di favorire lo sviluppo del sistema economico locale	>= 30,00 N.	>= 30,00 N.	>= 30,00 N.	Efficacia
MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati					
PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori					
02.03 - Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e prevenzione della crisi d'impresa					
<b>Descrizione</b>	La vigilanza sul mercato è fondamentale per favorire una regolazione efficace e garantire un ambiente commerciale equo e competitivo. In questo contesto, è essenziale promuovere la trasparenza e la correttezza nelle pratiche commerciali, affinché tutti gli operatori possano operare in condizioni di parità e fiducia reciproca. Sviluppare una cultura della legalità è altrettanto cruciale, poiché contribuisce a formare un tessuto imprenditoriale responsabile e rispettoso delle normative vigenti. Inoltre, è necessario fornire un sostegno concreto alle imprese nel fronteggiare eventuali crisi, offrendo risorse e strumenti utili per garantire la loro sostenibilità e crescita. Solo attraverso questi interventi possiamo costruire un mercato solido e resiliente, capace di affrontare le sfide future.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N</b> Indica la percentuale di istanze gestite nei termini di legge	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuso) nell'anno N	<= 4,70 gg	<= 4,70 gg	<= 4,70 gg	Qualità
<b>Diffusione della cultura della prevenzione della crisi d'impresa e potenziamento del supporto alle imprese nella prevenzione della crisi.</b> Realizzazione, anche tramite l'ausilio di altri soggetti, di iniziative formative/informative rivolte alle imprese e ai professionisti del settore	Numero di iniziative avviate nell'anno per l'attività di prevenzione della crisi d'impresa	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume
<b>Attività formative e informative promosse per diffondere la cultura della legalità e contrastare il fenomeno mafioso nel settore economico</b> Realizzazione, anche tramite l'ausilio di altri soggetti, di iniziative formative/informative sulla legalità	Numero delle azioni di intervento volte a promuovere la cultura della legalità	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo					
PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy					
01.03 - Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese					
<b>Descrizione</b>	La Camera di Commercio di Verona promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) locali come leva per il loro sviluppo, con un focus sull'espansione nei mercati esteri attraverso strumenti di digitalizzazione. L'obiettivo è rafforzare la presenza delle imprese veronesi all'estero e migliorare la loro competitività, anche mediante la collaborazione con altri enti camerali, come Promos Italia, ICE, SIMEST e le Camere di commercio italiane all'estero. Questo supporto prevede attività di informazione, orientamento e formazione specializzata su temi chiave per preparare le imprese ai mercati internazionali. La Camera di Commercio ha introdotto voucher per le PMI, tramite bandi dedicati, con l'obiettivo di stimolare una domanda consapevole di servizi integrati per l'internazionalizzazione, dalla preparazione iniziale al supporto operativo all'estero. Infine, la Camera facilita le attività di certificazione per l'estero, con servizi come la "stampa in azienda" dei certificati di origine delle merci e l'informatizzazione di altre certificazioni, includendo la sperimentazione del Carnet ATA elettronico.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione</b> Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N	>= 900,00 N.	>= 910,00 N.	>= 920,00 N.	Volume
<b>Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione</b> Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/ricieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero	Numero quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione nell'anno N	>= 400,00 N.	>= 410,00 N.	>= 420,00 N.	Qualità
MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche					
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico					
03.01 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione					
<b>Descrizione</b>	Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati. La Camera di Commercio continuerà a ottimizzare i processi interni e a integrare le procedure per migliorare l'erogazione dei servizi, garantendo tempestività e qualità nell'assistenza alle imprese. Saranno monitorati indicatori economici e di efficienza, per garantire il controllo delle risorse e l'efficacia della gestione. Inoltre, per favorire lo sviluppo locale, l'Ente potenzierà i servizi interni, adottando soluzioni tecnologiche integrate (come piattaforme di prenotazione e intranet) per semplificare le procedure e migliorare l'accesso ai servizi da parte				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)</b> Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori.	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	<= - 20,00 gg	<= - 24,00 gg	<= - 25,00 gg	Qualità
<b>Indice di struttura primario</b> Misura la capacità delle CCIAA di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.	Patrimonio netto / Patrimonio netto / Immo Immobilizzazioni	>= 120,00 %	>= 120,00 %	>= 120,00 %	Salute economica
<b>Capacità di generare proventi aggiuntivi</b> Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	>= 3,80 %	>= 3,90 %	>= 4,00 %	Efficacia
<b>Indice equilibrio strutturale</b> Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50% del Diritto annuale) ) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)	>= 15,00 %	>= 16,00 %	>= 16,00 %	Salute economica
<b>Percentuale di incasso del Diritto annuale</b> Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12 al netto del risconto maggiorazione 20% D.A	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto del risconto da maggiorazione D.A e di interessi e delle sanzioni	>= 78,00 %	>= 78,00 %	>= 79,00 %	Efficacia

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche					
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico					
03.02 - Trasparenza e comunicazione					
<b>Descrizione</b>	La Camera di Commercio di Verona svolge un ruolo fondamentale nell'attività di informazione esterna, utilizzando diversi canali per garantire una comunicazione efficace e accessibile a tutti gli stakeholder. Inoltre, vengono realizzati report economico-statistici che forniscono un'analisi approfondita e aggiornata sul contesto economico locale, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e informazione. Parallelamente, è garantito un costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito camerale, al fine di promuovere la trasparenza nelle operazioni.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Grado di trasparenza dell'amministrazione</b> Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>= 0,95 N.	>= 0,95 N.	>= 0,95 N.	Efficacia
<b>Numero uscite sui media anno N</b> L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Numero uscite sui media anno N	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	Volume
03.03 - Valorizzazione degli asset strategici della Camera anche in un'ottica ecosostenibile					
<b>Descrizione</b>	La Camera di Commercio si impegna a valorizzare il proprio posizionamento strategico, diventando sempre più portavoce delle esigenze del sistema economico e promuovendo strumenti di supporto per lo sviluppo delle imprese. In un contesto che richiede razionalizzazione delle risorse e risparmio energetico, saranno adottate soluzioni innovative ed ecosostenibili, come la gestione ottimizzata degli spazi e la razionalizzazione degli impianti elettrici e idraulici. Inoltre, si proseguirà con il monitoraggio delle partecipazioni societarie attraverso azioni preventive e annuali, per ottimizzare il loro andamento. Un'altra priorità è la valorizzazione del capitale umano, con percorsi di crescita professionale legati alla digitalizzazione, al miglioramento delle competenze comportamentali e al benessere organizzativo, promuovendo un equilibrio tra vita privata e lavoro.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
<b>Livello di investimento in partecipazioni societarie</b> Misura il valore complessivo delle partecipazioni e quote detenute dalla CCIAA in rapporto al proprio bacino di imprese	Valore economico delle Partecipazioni e Quote iscritte nell'Attivo patrimoniale / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N (comprese unità locali)	>= 400,00 €	>= 410,00 €	>= 420,00 €	Efficacia
<b>Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi)</b> Indica il peso sulla forza lavoro complessiva del personale dedicato alle macro-funzioni A e B che ha svolto attività nella CCIAA nell'anno N.	Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dalla macro-funzione A nell'anno N + Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dalla macro-funzione B nell'anno N / Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno N	<= 32,00 %	<= 32,00 %	<= 32,00 %	Struttura
<b>Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale</b> Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative	Numero dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno N / (Unità di personale dipendente (TI+TD) + Numero di dirigenti (compreso SG) )	<= 95,00 %	<= 95,00 %	<= 95,00 %	Struttura

## Analisi risultati Piano Performance/PIRA

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio e risultato sugli elementi del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento agli elementi del PIRA.

Per sottolineare la coerenza di contenuti tra il Piano della Performance e il PIRA, la seguente esposizione di dettaglio dei risultati ottenuti, è preceduta da uno schema che ricolloca gli obiettivi strategici del Piano secondo la classificazione per missioni/programmi propria del PIRA.

<b>Piano della Performance</b>	<b>PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi</b>			
<u>Obiettivo Strategico</u>	<u>Missione</u>	<u>Programma</u>	<u>Indicatori</u>	
01.01 - Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese	011	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005	Grado di rilascio di strumenti digitali
				Attivazione di azioni finalizzate a migliorare le informazioni pubblicate nel Registro delle imprese
Attività di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP, in un'ottica volta alla semplificazione e completa digitalizzazione dei procedimenti SUAP				
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese				
01.02 - Doppia transizione digitale ed ecologica	011	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0
				Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate				
Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green				
02.01 - Formazione e orientamento al lavoro	011	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005	Iniziativa finalizzate a valorizzare le competenze delle persone, acquisite in contesti non formali o informali.
Iniziativa finalizzate alla realizzazione di eventi di recruiting/placement				
Eventi/incontri destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti				
Iniziativa promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale sostenute dalla Camera di Commercio di Verona				
02.02 - Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive	011	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005	Iniziativa finalizzate a valorizzare le competenze delle persone, acquisite in contesti non formali o informali.
Iniziativa finalizzate alla realizzazione di eventi di recruiting/placement				
Eventi/incontri destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti				
Iniziativa promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale sostenute dalla Camera di Commercio di Verona				

La Camera di Commercio di Verona ha consolidato il proprio ruolo di facilitatore digitale, registrando una risposta eccellente da parte del tessuto imprenditoriale locale. Nel 2025, la spinta verso la digitalizzazione si è concretizzata nel rilascio di 41 dispositivi di firma digitale ogni 100 imprese, un dato che testimonia un'adesione ai servizi telematici ampiamente superiore ai target prefissati.

Parallelamente, l'efficienza dei processi interni ha permesso di ottimizzare la gestione delle pratiche del Registro Imprese, riducendo i tempi medi di lavorazione a soli 0,90 giorni. Tale rapidità operativa, unita alla costante attività di supporto agli enti coinvolti nei procedimenti SUAP (attraverso la realizzazione di 12 eventi specifici), ha favorito una reale integrazione digitale tra la Pubblica Amministrazione e il mondo produttivo.

Sul fronte della Doppia Transizione digitale ed ecologica, l'impegno dell'Ente si è tradotto in un supporto capillare alla modernizzazione delle imprese. Attraverso un approccio multimodale che ha incluso 22 eventi formativi, attività di assistenza specialistica e la conduzione di 661 assessment tecnici sulla maturità digitale e sulla sostenibilità, la Camera di Commercio ha dimostrato una spiccata capacità di coniugare l'efficienza burocratica interna con un sostegno proattivo all'innovazione tecnologica del territorio.

Per rispondere alla sfida della transizione scuola-lavoro, l'Ente ha investito nella valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). L'impegno nell'attestazione delle abilità acquisite in contesti non formali è stato confermato dal rilascio di 63 certificati nel corso dell'anno, superando sensibilmente gli obiettivi minimi. Queste iniziative, insieme all'organizzazione di eventi di recruiting e placement, mirano a colmare il divario tra domanda e offerta, rispondendo in modo puntuale alle esigenze di competenze del sistema economico veronese.

La promozione del territorio è rimasta un elemento cardine per lo sviluppo economico e sociale della provincia. Oltre alla valorizzazione dell'offerta turistico-culturale tramite eventi e iniziative promozionali, la Camera di Commercio ha fornito un supporto tangibile alla liquidità delle imprese.

L'efficienza gestionale è emersa in modo particolare nella tempestività delle istruttorie per la liquidazione dei contributi e il rispetto rigoroso delle scadenze prefissate per l'erogazione dei fondi (come nei casi dei bandi Sicurezza e Occupazione) ha garantito stabilità e competitività alle filiere produttive locali.

<b>Piano della Performance</b>	<b>PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi</b>				
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Missione</b>		<b>Programma</b>	<b>Indicatori</b>	
02.03 - Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e prevenzione della crisi d'impresa	012	REGOLAZIONE DEI MERCATI	004	Vigilanza e tutela dei consumatori	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N
					Diffusione della cultura della prevenzione della crisi d'impresa e potenziamento del supporto alle imprese nella prevenzione della crisi.
					Attività formative e informative promosse per diffondere la cultura della legalità e contrastare il fenomeno mafioso nel settore economico
					Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese

Nell'ambito della sicurezza dei prodotti e della metrologia legale, il controllo sui dispositivi di misura e la vigilanza su categorie sensibili quali i giocattoli e il materiale elettrico, hanno raggiunto la piena realizzazione degli obiettivi prefissati, assicurando che l'immissione sul mercato avvenga nel rispetto dei più rigorosi standard europei. Di particolare rilievo è l'efficienza dimostrata nella gestione della vigilanza sanzionatoria: la capacità di evadere le istruttorie relative ai verbali in una media di appena 0,41 giorni testimonia uno sforzo di snellimento burocratico che riduce drasticamente i tempi per gli operatori.

Parallelamente alla funzione repressiva, l'Ente ha agito con efficacia sul fronte della regolazione del mercato. Attraverso il monitoraggio

costante dei prezzi e il dinamismo impresso alla Borsa Merci, è stata garantita la massima trasparenza nelle transazioni commerciali. Questa cultura della correttezza ha trovato un naturale complemento nel potenziamento degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie (ADR); la gestione impeccabile delle istanze di mediazione e delle procedure per la crisi da sovraindebitamento riflette la volontà camerale di offrire soluzioni agili e meno onerose rispetto al contenzioso ordinario.

Per ciò che concerne la tutela della proprietà intellettuale e il contrasto della contraffazione, le attività di deposito per marchi e brevetti sono state integrate da un’ampia opera di sensibilizzazione rivolta alle imprese, fondamentale per promuovere l’innovazione legale e proteggere il valore del “Made in Italy”.

<b>Piano della Performance</b>	<b>PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi</b>				
Obiettivo Strategico	Missione		Programma	Indicatori	
01.03 - Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese	016	COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005	Internazionalizzazione e Made in Italy	Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione
					Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione

Per quanto concerne la formazione specialistica e la promozione dei mercati, sono stati realizzati 7 eventi tra workshop e country presentation, con la partecipazione di 223 imprese. Il ciclo di webinar tecnici sull’export è stato completato con l’erogazione di 6 incontri programmati, i quali hanno registrato l’adesione di 342 imprese.

Sul fronte della digitalizzazione e dei servizi certificativi per l’estero, i dati consuntivi indicano un adeguamento dei processi verso standard di emissione immediata: il tempo medio di rilascio e convalida dei certificati d’origine si è ridotto a meno di un giorno. Tale tempistica è correlata all’estensione della tecnologia “stampa in azienda”, il cui tasso di adozione da parte delle imprese richiedenti ha raggiunto il 98,73%.

<b>Piano della Performance</b>	<b>PIRA - Piano Indicatori e Risultati Attesi</b>								
Obiettivo Strategico	Missione		Indicatori						
03.01 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione	032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Indirizzo politico	Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)				
03.02 - Trasparenza e comunicazione					Indice di struttura primario				
					Capacità di generare proventi aggiuntivi				
					Indice equilibrio strutturale				
03.03 - Valorizzazione degli asset strategici della Camera anche in un'ottica ecosostenibile					Percentuale di incasso del Diritto annuale				
					Grado di trasparenza dell'amministrazione				
					Numero uscite sui media anno N				
									Livello di investimento in partecipazioni societarie
									Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi)
					Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale				

I risultati contabili della Camera di Commercio di Verona al 31 dicembre 2025 evidenziano una gestione caratterizzata dal mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Un dato rilevante riguarda l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti, che si attesta a -24,21 giorni, a conferma di una tempistica di liquidazione delle fatture passive mediamente anticipata rispetto alle scadenze contrattuali. Sotto il profilo della solidità patrimoniale, l'Indice di struttura primario raggiunge il 140,52%, indicando la capacità dell'Ente di coprire le attività di lungo periodo attraverso l'impiego esclusivo di capitale proprio. A questo si affianca una capacità di generare proventi aggiuntivi pari al 4,88%, quota derivante da entrate diverse rispetto al diritto annuale e ai diritti di segreteria, mentre l'indice di equilibrio strutturale, pari al 21,07%, attesta la copertura degli oneri di funzionamento tramite i proventi strutturali.

Sul fronte operativo e della trasparenza, il grado di conformità agli obblighi del D.Lgs. 33/2013 è misurato da un indice di 0,97, basato sulle valutazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che riflette l'aggiornamento e l'accessibilità della sezione "Amministrazione Trasparente". Parallelamente, i flussi di Customer Satisfaction esterna rilevano una quota di giudizi positivi pari all'86,50% in merito ai servizi erogati. Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, nel corso dell'anno il 96,88% del personale è

stato coinvolto in attività formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali. Infine, il valore delle partecipazioni e delle quote detenute descrive il posizionamento della Camera di Commercio all'interno del sistema economico locale, mediato dalla presenza azionaria in società ritenute strategiche per il territorio.

## **FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”**

Le attività di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale rappresentano una direttrice centrale dell'operato della Camera di Commercio di Verona. Tali iniziative confluiscono nel bilancio camerale sotto la voce “Interventi Economici”, che per l'esercizio 2025 hanno registrato un valore complessivo di € 7.076.528,55, corrispondente a un utilizzo dell'84,55% delle somme stanziare.

L'analisi di dettaglio, distinta per obiettivi strategici, evidenzia alcuni stanziamenti di particolare rilievo approvati dal Consiglio camerale. Tra questi, si segnala un pacchetto di contributi per un totale di 2,4 milioni di euro, così ripartito:

- 1.500.000,00 euro (di cui 1.200.000,00 come incentivi per la digitalizzazione e 300.000,00 per l'efficientamento energetico) destinati alla concessione di voucher per la doppia transizione, digitale ed ecologica, delle micro, piccole e medie imprese (provvedimento n. 4 del 28 aprile 2025);
- 500.000,00 euro a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle PMI (provvedimento n. 3 del 28 aprile 2025);
- 400.000,00 euro riservati a incentivi per la sicurezza sui luoghi di lavoro (provvedimento n. 26 del 18 dicembre 2024).

Area Strategica 1: Competitività delle Imprese			Preventivo (valori aggiornati)	Consuntivo	% di utilizzo
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1.1</b>	<b>Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese</b>		<b>498.650,61</b>	<b>442.622,51</b>	<b>88,76%</b>
06080000	BA02	Iniziative di promozione e informazione economica - Servizi finanziari e contributi	9.450,00	8.000,76	84,66%
	BA07	Iniziative di promozione e informazione economica - Eventi e Centro Congressi	4.150,00	361,10	8,70%
	CF05	Iniziative di promozione e informazione economica - Registro Imprese	8.600,00	4.099,20	47,67%
	CA02	Iniziative di promozione e informazione economica - Registro Imprese - Vidimazione Certificati/elenchi	10.980,00	8.400,66	76,51%
	CA01	Iniziative di promozione e informazione economica - Registro Imprese	48.800,00	42.165,82	86,41%
	AD01	Iniziative di promozione e informazione economica - Interventi associativi e promozionali	28.100,00	26.780,64	95,30%
	BA10	Iniziative di promozione e informazione economica - Sportello Tecnologie e Identità Digitali	388.570,61	352.814,33	90,80%
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1.2</b>	<b>Doppia transizione digitale ed ecologica</b>		<b>2.228.359,91</b>	<b>1.864.037,41</b>	<b>83,65%</b>
06002027	BA02	Servizi Finanziari - Contributi - Incentivi per la digitalizzazione	1.200.000,00	1.200.000,00	100,00%
06080000	BA09	Iniziative di promozione e informazione economica - Punto Impresa Digitale – Doppia Transizione digitale ed ecologica	10.929,20	10.899,92	99,73%
06007001	BA09	Progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica"	606.234,48	353.137,49	58,25%
06002028	BA02	Interventi per l'efficiamento energetico	300.000,00	300.000,00	100,00%
0000	AD01	Interventi promozionali	111.196,23	0,00	0,00%
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1.3</b>	<b>Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese</b>		<b>718.186,07</b>	<b>651.794,01</b>	<b>90,76%</b>
06002017	BA02	Servizi Finanziari - Contributi - Bandi per l'internazionalizzazione	500.000,00	500.000,00	100,00%
06003015	BA01	Certificazione estero e preparazione ai mercati internazionali - Interventi per l'internazionalizzazione	40.000,00	32.609,01	81,52%
06080000	BA01	Certificazione estero e preparazione ai mercati internazionali	7.320,00	7.320,00	100,00%
06007005	BA01	Progetto "Internazionalizzazione"	134.718,77	111.865,00	83,04%
0000	AD01	Interventi promozionali	36.147,30	0,00	0,00%
<b>Area Strategica 2: Competitività del Territorio</b>					
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2.1</b>	<b>Formazione e orientamento al lavoro</b>		<b>863.913,00</b>	<b>555.011,39</b>	<b>64,24%</b>
06080000	CF02	SUAP e Alternanza scuola lavoro	20.490,00	10.126,00	49,42%
06005012		SUAP e Alternanza scuola lavoro - Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi	31.000,00	0,00	0,00%
06002009		Incentivi per la sicurezza sul lavoro	400.000,00	400.000,00	100,00%
06002020	BA02	Incentivi per il sostegno all'occupazione	44.000,00	0,00	0,00%
06007012	CF02	SUAP e Alternanza scuola lavoro - Interventi per la formazione e l'orientamento al lavoro	71.500,00	47.722,73	66,75%
	BA02	Servizi Finanziari - Contributi - Interventi per la formazione e l'orientamento al lavoro	58.000,00	58.000,00	100,00%
06006012	AD01	Sostegno ad organismi provinciali e regionali - quota associativa COSP	200,00	200,00	100,00%
06007002	BA02	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	70.000,00	0,00	0,00%
	CF02	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	100.000,00	38.962,66	38,96%
06005001	AD01	Interventi per l'attività di placement e recruiting	68.723,00	0,00	0,00%
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2.2</b>	<b>Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive</b>		<b>3.874.008,02</b>	<b>3.446.016,48</b>	<b>88,95%</b>
06003013	AD01	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	40.000,00	34.088,16	85,22%
	BA02	Servizi Finanziari - Contributi - Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	1.200.000,00	1.182.832,73	98,57%
06003014	BA03	Turismo e Cultura - Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	600.000,00	600.000,00	100,00%
06009001	AD01	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	900.000,00	789.039,60	87,67%
06009018		Interventi a favore delle startup e per l'innovazione	390.000,00	386.500,00	99,10%
06005012	CA01	Registro Imprese - Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	14.000,00	0,00	0,00%
	CA03	Albo Imprese artigiane - Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	1.000,00	0,00	0,00%
06006012	AD01	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	27.550,00	27.490,00	99,78%
06007003	BA03	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	471.515,71	426.065,99	90,36%
0000	AD01	Interventi promozionali	229.942,31	0,00	0,00%
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2.3</b>	<b>Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa</b>		<b>186.968,50</b>	<b>117.046,75</b>	<b>62,60%</b>
06019012		Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	8.942,05	0,00	0,00%
06019013	BE06	Attività di vigilanza prodotti	112.400,00	60.270,10	53,62%
06019014		Attività di protezione nel settore vitivinicolo	3.626,45	3.626,45	100,00%
06019015	CA10	Consulta della legalità	28.000,00	28.000,00	100,00%
06019016		OCRI	29.000,00	20.150,20	69,48%
06006012	BE06	Vigilanza prodotti/Borsa Merci - Prezzi e tariffe - Sostegno ad organismi provinciali e regionali	5.000,00	5.000,00	100,00%
<b>Totale</b>			<b>8.370.086,11</b>	<b>7.076.528,55</b>	<b>84,55%</b>

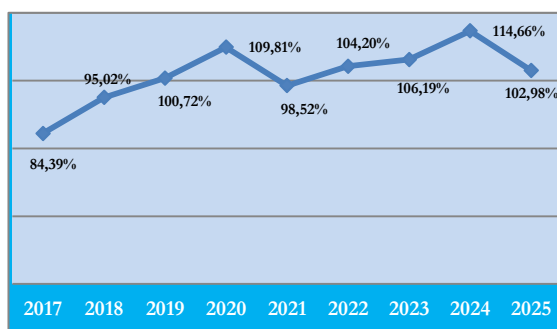
Per quanto riguarda la Valorizzazione del Territorio e delle filiere produttive, è stato impiegato quasi il 90% delle risorse disponibili. Tali fondi hanno permesso di finanziare manifestazioni promosse da enti locali, associazioni, fondazioni e consorzi — tra cui il *Tocatì*, la *Rassegna dei Presepi* e le *Piazze dei Sapori* — con ricadute dirette sull'indotto delle attività locali. Nella medesima voce rientrano le quote destinate alla gestione della *DVG Foundation*, il sostegno al programma culturale e alla gestione della *Fondazione Arena di Verona*, nonché i contributi (ordinari e straordinari) a *T2i*, comprensivi della convenzione per la promozione dell'imprenditoria migrante.

Sotto il profilo dell'efficacia della spesa, si distinguono infine i risultati legati all'internazionalizzazione, con un utilizzo delle risorse pari al 90,76%, seguiti dagli ambiti della semplificazione amministrativa e della doppia transizione (digitale ed ecologica), settori in cui la capacità di spesa ha superato l'80% degli stanziamenti previsti.

## LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 1.877.275,84, con un miglioramento, di € 3.040.204,16, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 4.917.480,00, da attribuirsi a minori oneri, per € 2.633.653,78, e a maggiori ricavi, per € 406.550,38. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico accanto mostra come si sia evoluto, dal 2017, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti.



## PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 18.535.785,84, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento del 2,24%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2024, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2025, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO <sup>1</sup>	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to luglio	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.25/ Cons. 24
Diritto annuale	12.459.202	12.174.707	12.363.299	1,55%	-0,77%
Diritti di Segreteria	5.064.051	5.100.213	5.243.527	2,81%	3,54%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	458.559	532.866	511.198	-4,07%	11,48%

<sup>1</sup> Dati arrotondati

VOCE DI PROVENTO <sup>2</sup>	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to luglio	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.25/ Cons. 24
Proventi da gestione di beni e servizi	391.345	321.450	441.609	37,38%	12,84%
Variazione delle rimanenze	-5.298	0	-23.847	n.s.	350,09%
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>18.367.859</b>	<b>18.129.236,00</b>	<b>18.535.786</b>	<b>2,24%</b>	<b>0,91%</b>

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

#### DIRITTO ANNUALE

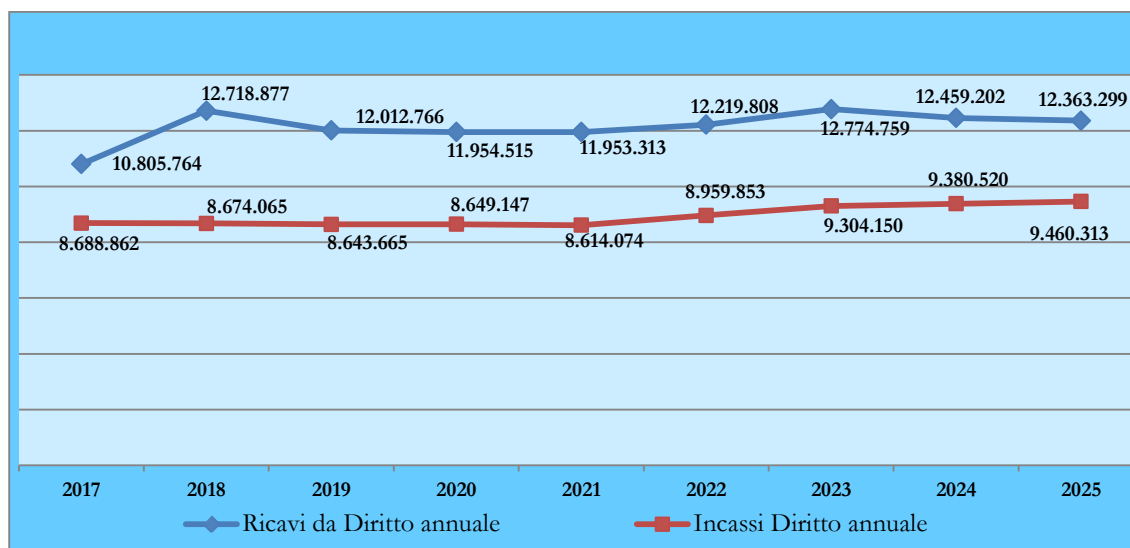
Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 12.363.298,86, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 4.979,22. Rappresenta il 66,7% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, dell'1,55%, rispetto alla previsione aggiornata, ed in negativo, dello 0,77%, rispetto all'esercizio 2024.

Per quanto attiene allo scostamento rispetto al Preventivo aggiornato, va evidenziato come vi sia stato un incremento dell'incasso ed una riduzione del credito, con conseguente riduzione anche delle sanzioni e degli interessi.

Inoltre, in fase di chiusura dell'esercizio, il programma rileva automaticamente i maggiori e i minori Ricavi dovuti al ricalcolo, soprattutto, degli interessi relativi ai crediti degli anni precedenti, molto elevati nell'anno corrente e pari ad € 130.469,53; al netto dei maggiori/minori proventi ed oneri dagli scorsi esercizi, il Diritto annuale di competenza del 2025 si attesta su € 12.232.829,33, con uno scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, dello 0,48%.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento dei Ricavi da Diritto annuale e dei relativi incassi, nel periodo 2017÷2025 e mostra, come già evidenziato, come ci sia stato, nel 2025, nonostante la riduzione dei Ricavi, un incremento degli incassi:

<sup>2</sup> Dati arrotondati



### DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria, comprensivi delle sanzioni amministrative, pari, queste ultime, ad € 75.921,06, registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, pari ad € 72,17, di € 5.243.527,36, corrispondenti al 28,29% dei proventi correnti, ed evidenziano uno scostamento positivo, del 2,81%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 3,54%, rispetto all'esercizio precedente.

Le tabelle sotto riportate mostrano l'andamento dei Diritti di segreteria, al lordo dei rimborsi, nell'ultimo quinquennio.

**Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)<sup>3</sup>**

	2021	2022	2023	2024	2025
Registro imprese	4.230.912	4.140.229	4.863.674	4.404.896	4.466.766
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	336.345	393.619	398.930	333.559	394.846
Commercio interno.	9.900	23.083	17.911	22.514	22.043
Albo Artigiani	864	0	0	0	3
Protesti	9.109	8.483	5.619	5.967	4.511
Commercio estero	167.177	158.647	142.053	129.996	175.255
Marchi e brevetti	23.746	18.833	17.298	14.230	15.241

<sup>3</sup> Importi comprensivi degli arrotondamenti

	2021	2022	2023	2024	2025
MUD/Raee	63.030	64.515	65.914	63.945	64.540
Metrologia legale	9.717	10.626	9.870	5.754	13.556
OCRI		1.260	3.528	5.292	10.836
Altri diritti		32	0	48	81
Sanzioni amministrative	63.743	69.933	83.973	77.981	75.921
<b>TOTALE</b>	<b>4.914.543</b>	<b>4.889.259</b>	<b>5.608.769</b>	<b>5.064.182</b>	<b>5.243.600</b>

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

**Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)**

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 4.460.354,00	€ 4.466.766,00	0,14%
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	€ 300.000,00	€ 394.846,00	31,62%
Commercio interno.	€ 25.000,00	€ 22.043,00	-11,83%
Albo Artigiani	€ 3,00	€ 3,00	0,00%
Protesti	€ 5.500,00	€ 4.511,00	-17,98%
Commercio estero	€ 130.000,00	€ 175.255,00	34,81%
Marchi e brevetti	€ 12.000,00	€ 15.241,00	27,01%
MUD/Raee <sup>4</sup>	€ 64.050,00	€ 64.540,00	0,77%
Metrologia legale	€ 7.000,00	€ 13.556,00	93,66%
OCRI	€ 6.500,00	€ 10.836,00	66,71%
Altri diritti	€ 6,00	€ 81,00	1253,33%
Sanzioni amministrative	€ 90.000,00	€ 75.921,00	-15,64%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.100.413,00</b>	<b>€ 5.243.600,00</b>	<b>2,81%</b>

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, i maggiori scostamenti in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, si rilevano, citando solo quelli maggiormente rilevanti in valore assoluto nei diritti relativi ai dispositivi digitali (+31,62%), da attribuirsi alla circostanza che, in data 31 dicembre 2025, sa-

rebbero scaduti i chip presenti nei dispositivi di firma, con conseguente revoca del certificato di sottoscrizione; questo ha “costretto” gli utenti a richiedere la sostituzione delle “chiavette”, determinando un aumento degli incassi nell’ultimo bimestre dell’anno e in quelli relativi al Commercio estero (+34,81%), per il maggior numero di copie di certificati rilasciate.

Anche i Diritti relativi alla metrologia legale (+93,66%), ai marchi e brevetti (+27,01%) e all’OCRI (+66,71%) hanno visto un incremento, molto evidente in termini percentuali ma di basso impatto in valore assoluto.

Appare interessante, nella tabella seguente, esplicitare le varie tipologie di diritti relativi al Registro imprese, per evidenziarne anche gli scostamenti rispetto al preventivo:

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.550.000	€ 3.413.985	-3,83%
Certificati, visure, elenchi vidimazioni e bollature	€ 910.354	€ 1.052.781	15,65%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.460.354</b>	<b>€ 4.466.766</b>	<b>0,14%</b>

#### CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce i contributi di Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell’anno del contributo che l’Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all’Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 511.198,03, con una riduzione, rispetto al preventivato, del 4,07%, e rappresentano il 2,76% dei Proventi correnti; rispetto all’esercizio 2024, vedono un incremento dell’11,48%.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2024	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 24/ Cons. 25
Contributi fondo Perequativo	31.093	41.252	138.247	235,13%	344,62%
Altri contributi in conto esercizio	7.840	77.840	0	-100,00%	-100,00%
Contributo regionale per laboratorio marmo	30.189	30.189	30.189	0,00%	0,00%
Affitti attivi	127.405	153.136	144.669	-5,53%	13,55%
Rimborsi e recuperi diversi	100.789	79.664	105.525	32,46%	4,70%
Altri proventi	129.326	122.500	58.007	-52,65%	-55,15%
Rimborsi e recuperi personale camerale	1.117	285	1.561	448,22%	39,72%
Contributo partecipazione fiere	30.800	28.000	33.000	17,86%	7,14%
<b>TOTALE</b>	<b>458.559</b>	<b>532.866</b>	<b>511.198</b>	<b>-4,07%</b>	<b>11,48%</b>

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 138.246,62, sono rappresentati, per € 41.251,86, l'unico importo presente a preventivo, dal contributo Fondo perequativo 2021-2022, erogato per il tramite di Unioncamere Veneto e relativo al progetto Internazionalizzazione; per € 15.421,50 dal contributo di Unioncamere nazionale per il progetto MIMIT-Unioncamere per iniziative in materia di vigilanza degli strumenti di misura; per complessivi € 81.374,66 dal contributo, sempre di Unioncamere nazionale, per i programmi settoriali di vigilanza del settore moda (16.390,00), su specifiche categorie di macchine (€ 21.802,66), sui DPI (€ 22.782,00) e su biciclette e monopattini elettrici (€ 20.400,00); è, inoltre, presente un rimborso, da parte di Unioncamere Veneto di € 198,60, per spese di missione correlate al fondo perequativo 2023-2024;

➤ gli affitti attivi, il cui importo a consuntivo è in linea rispetto al preventivato, sono relativi agli introiti derivanti dalle concessioni a terzi di locali della sede, fra i quali, ad esempio, il Consiglio notarile, t<sup>2</sup>i scarl, ATF –

Azienda trasporti funiviari Malcesine-Monte Baldo, Fondazione DVG, Santa Margherita S.p.A., locataria della Videomarmoteca di Dolcé, il COSP e l'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Verona, nonché il canone corrisposto da Signorvino srl per i locali della Domus Mercatorum;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, che evidenzia uno scostamento del 32,46%, accoglie, tra gli altri, il rimborso spese della Regione Veneto per i locali occupati dagli uffici al IV piano dello stabile camerale, per un totale di € 16.464,00; le somme relative agli introiti cd. ex-sac, dell'Ufficio tutela del consumatore, per € 11.287,45; l'introito di € 58.446,28 delle note di credito emesse dalle società In House Tecnoservicecamere scpa e IC Outsourcing scarl, a storno dei maggiori oneri fatturati nel 2024;

➤ gli "altri proventi" sono relativi ai versamenti dei partecipanti alla "Borsa dei Laghi del Nord Italia", tenutasi lo scorso anno a Verona;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate il 31/12/2025.

➤ il contributo per partecipazione a fiere è relativo alla quota pagata dalle aziende partecipanti ad Artigiano in Fiera di Milano.

**PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI**

Proventi gestione beni e servizi	Consuntivo 2024	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./cons.	Var. % Cons. 24/Cons. 25
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi (Borsa Merci)	60.258	52.000	53.819	3,50%	-10,69%
Proventi da verifiche metriche	362	50	272	444,74%	-24,76%
Concorsi a premio	45.450	37.000	45.955	24,20%	1,11%
Altri ricavi attività commerciale	281.725	227.400	337.053	48,22%	19,64%
Ricavi da vendita di carnet ATA	3.550	5.000	4.511	-9,78%	27,07%
<b>TOTALE</b>	<b>391.345</b>	<b>321.450</b>	<b>441.609</b>	<b>37,38%</b>	<b>12,84%</b>

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 37,38%, rilevabile in tutte le voci, con eccezione dei Ricavi da vendita dei Carnet ATA, che vedono una riduzione del 9,78%. In valore assoluto, le voci che evidenziano il maggior incremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo 2025, sono quella degli "Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi" e quella degli "Altri ricavi attività commerciale", le cui variazioni vengono riassunte nella tabella sottostante:

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./cons.
Sponsorizzazioni	7.000,00	4.200,00	-40,00%
Concorso GWC Great Wine Capitals	8.100,00	12.400,00	53,09%
Ricavi per servizi di conciliazione	90.000,00	89.597,62	-0,45%
Ricavi da arbitrati	5.000,00	51,00	-98,98%
Concessione sale/uffici	85.000,00	143.175,37	68,44%
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	32.000,00	84.518,64	164,12%
Altri ricavi	300,00	3.110,00	936,67%
<b>TOTALE</b>	<b>227.400,00</b>	<b>337.052,63</b>	<b>48,22%</b>

Infine, come evidenziato nella tabella sottostante, dopo la contrazione del 2020, l'attività commerciale è lentamente ripresa, attestandosi, nel 2025, per quasi tutte le tipologie di Ricavi, a livelli superiori rispetto a quelli pre-pandemia, soprattutto per l'incremento dei Ricavi per servizi di conciliazione, sebbene ridottisi rispetto al 2024; per quelli connessi all'Ufficio Firma digitale, che attengono alle tariffe per il riconoscimento da remoto e al rinnovo dei certificati di sottoscrizione delle CNS; per quelli relativi al Centro congressi, che, nel 2025, ha visto un incremento del 50,87%.

Altri ricavi attività commerciale	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi per servizi di conciliazione	69.962,33	4.359,95	2.304,99	40.440,04	57.888,96	115.743,09	89.597,62
Ricavi da arbitrati	9.672,00	5.283,99	2.583,96	5.225,39	14.883,00	13.666,00	51,00
Concessione sale/uffici	83.803,26	9.888,83	22.211,75	35.692,55	89.180,73	94.901,79	143.175,37
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	159,77	2.890,00	1.588,30	24.732,05	44.614,69	38.339,72	84.518,64
<b>TOTALE</b>	<b>163.597,36</b>	<b>52.422,77</b>	<b>98.689,00</b>	<b>106.090,03</b>	<b>206.567,38</b>	<b>262.650,60</b>	<b>317.342,63</b>

#### VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di - € 23.847,49. In relazione, invece, alla consistenza al 31 dicembre, esse ammontano complessivamente ad € 120.283,77, sono sia di natura commerciale, per € 28.138,00, che di natura istituzionale, per € 92.145,77.

In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

€ 12.924,34, relativi all'attività promozionale;

€ 14.370,10, relativi al premio "Fedeltà al lavoro" e all'URP;

€ 10.835,31, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;

€ 23.729,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;

€ 525,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;

- € 28.087,80, relativi ai Buoni pasto;
- € 923,55, relativi all'Ufficio metrico;
- € 750,67, relativi all'Ufficio Certificazioni.

## ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 20.413.061,68, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari all'11,43%, e sono classificati come segue:

VOCI DI ONERE	Consuntivo 2024	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.24./Cons.25
Personale	4.788.622	4.820.263	4.638.295	-3,78%	-3,14%
Funzionamento	4.810.895	5.920.934	4.992.061	-15,69%	3,77%
Interventi economici	7.143.084	8.370.086	7.076.529	-15,45%	-0,93%
Ammortamenti ed accantonamenti	5.611.892	3.935.432	3.706.177	-5,83%	-33,96%
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>22.354.493</b>	<b>23.046.715</b>	<b>20.413.062</b>	<b>-11,43%</b>	<b>-8,68%</b>

Anche rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un decremento dell'8,68%, con una riduzione in tutte le categorie di spesa, ad eccezione delle spese di funzionamento.

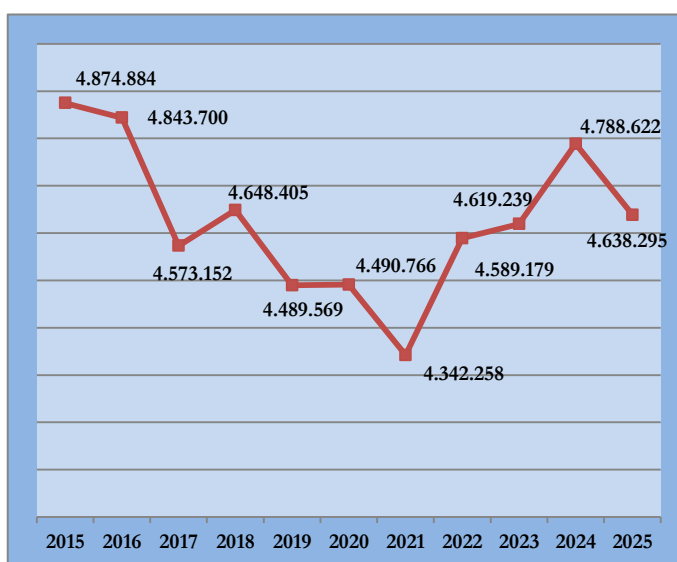
## PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.638.295,09 rappresentano il 22,72% degli Oneri correnti e presentano una riduzione sia rispetto ai dati del preventivo aggiornato (-3,78%), dovuta al mancato completamento del piano assunzionale, che rispetto al Consuntivo 2024 (-3,14%), per il pensionamento, in corso d'anno, di due dipendenti, come evidenziato nella tabella sottostante:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2024	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.24 /Cons. 25
Competenze al personale	3.488.435	3.574.470	3.295.478	-7,81%	-5,53%
Oneri sociali	835.003	852.010	823.087	-3,37%	-1,43%
Accantonamenti TFR	367.250	270.483	413.725	52,96%	12,65%
Altri costi	97.934	123.300	106.005	-13,96%	8,24%
<b>Totale</b>	<b>4.788.622</b>	<b>4.820.263</b>	<b>4.638.295</b>	<b>-3,78%</b>	<b>-3,14%</b>

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2015÷2025, essi evidenziano, come mostrato dal grafico, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessa-

zione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio di quell'anno, che ha determinato, come, d'altra parte, nel 2022, soprattutto, un incre-



mento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità; il 2019, evidenzia, nuovamente, una riduzione, da attribuirsi alle ulteriori cessazioni di personale, di cui una per pensionamento e tre per mobilità o dimissioni dal servizio ed, infine, il 2020 rimane allineato sui valori di spesa del 2019. Il 2021, presenta una flessione, il 2022, per le motivazioni di cui si è già detto, un nuovo incremento e lo stesso il 2023, per l'entrata in vigore del CCNL 2019÷2021, siglato in data 16 novembre 2022; il 2024 vede un incremento dovuto essenzialmente alle liquidazioni delle indennità del dott. Borghero. Infine, il 2025, ha visto la cessazione di tre unità, di cui una a fine dicembre e, quindi, "ininfluente" sul

costo, e l'ingresso, di n. 5 unità, di cui 4 a far data dal mese di ottobre ed una dal mese di dicembre.

L'andamento degli oneri per il personale, in realtà, eccezion fatta per gli anni di rinnovo del CCNL, segue quello delle unità di personale, che sono passate da 118, nel 2015, a 93, nel 2025, con una riduzione percentuale, pertanto, di circa il 21,2%.

## FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.992.060,59, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi, per € 928.873,41, pari a -15,69%; rispetto all'esercizio 2024, assistiamo ad un incremento di € 181.165,59 (+3,77%).

CATEGORIA	Consuntivo 2024	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 24/ Cons. 25
Prestazione di servizi	1.582.526	2.324.012	1.681.159	-27,66%	6,23%
Godimento beni di terzi	128.607	133.475	133.581	0,08%	3,87%
Oneri diversi di gestione	1.627.476	1.843.107	1.621.977	-12,00%	-0,34%
Quote associative	1.116.308	1.204.013	1.194.474	-0,79%	7,00%
Organi istituzionali	355.978	416.327	360.870	-13,32%	1,37%
<b>Totale</b>	<b>4.810.895</b>	<b>5.920.934</b>	<b>4.992.061</b>	<b>-15,69%</b>	<b>3,77%</b>

Le spese di funzionamento rappresentano il 24,46% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie, tranne, per una percentuale irrilevante, il "Godimento di beni di terzi" hanno avuto spese inferiori rispetto al Preventivato, per i motivi che si vanno ad evidenziare:

➤ per la categoria prestazione di servizi (-27,66%), le riduzioni più consistenti, in valore assoluto, rispetto al preventivato, si sono registrate nelle Spese per il consumo di energia elettrica (-€ 73.166,03); negli Oneri di manu-

tenzione ordinaria degli immobili (-€ 40.455,72); negli Oneri per consulenti ed esperti (-€ 115.122,66); nelle Spese per automazione dei servizi (-€ 117.506,01); negli Oneri legali (-€ 36.936,16); negli Oneri per concorsi (-€ 38.587,47) e negli Oneri per esternalizzazione di servizi (-€ 49.304,37). Quanto testé evidenziato è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione conto	Budget Ag- giornato	Bilancio	Differenza	Differenza %
Oneri Telefonici	45.000,00	14.323,54	-30.676,46	-68,17%
Spese consumo energia elettrica	235.000,00	161.833,97	-73.166,03	-31,13%
Spese consumo acqua ed energia elettrica	90.000,00	72.703,33	-17.296,67	-19,22%
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	85.000,00	72.224,91	-12.775,09	-15,03%
Oneri Pulizie straordinarie	12.500,00	7.449,23	-5.050,77	-40,41%
Oneri di pulizia ordinari	205.727,40	205.727,40	0,00	0,00%
Oneri per Servizi di Vigilanza	41.500,00	36.519,98	-4.980,02	-12,00%
Oneri per Manutenzione Ordinaria	16.000,00	8.271,85	-7.728,15	-48,30%
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	139.389,97	98.934,25	-40.455,72	-29,02%
Oneri per assicurazione	32.000,00	29.651,03	-2.348,97	-7,34%
Altri oneri assicurativi	32.000,00	29.768,75	-2.231,25	-6,97%
Oneri Consulenti ed Esperti	240.727,00	125.604,34	-115.122,66	-47,82%
Oneri Legali	41.000,00	4.063,84	-36.936,16	-90,09%
Spese Automazione Servizi	328.100,80	210.594,79	-117.506,01	-35,81%
Oneri di Rappresentanza	5.410,00	3.073,67	-2.336,33	-43,19%
Oneri postali e di Recapito	61.000,00	55.428,22	-5.571,78	-9,13%
Oneri per la Riscossione di Entrate	55.000,00	50.733,59	-4.266,41	-7,76%
Oneri per mezzi di Trasporto	7.466,80	2.775,54	-4.691,26	-62,83%
Oneri di Pubblicità	12.500,00	9.577,59	-2.922,41	-23,38%
Oneri per facchinaggio	22.000,00	6.023,99	-15.976,01	-72,62%
Oneri vari di funzionamento	9.850,00	8.618,50	-1.231,50	-12,50%
Oneri per servizi di conciliazione	55.000,00	42.757,55	-12.242,45	-22,26%
Costi per servizi di archiviazione	53.000,00	51.594,00	-1.406,00	-2,65%
Indennità/Rimborsi spese per Missioni	8.000,00	6.727,14	-1.272,86	-15,91%
Buoni pasto	75.000,00	62.957,61	-12.042,39	-16,06%
Spese per la formazione del personale	32.000,00	21.452,32	-10.547,68	-32,96%

Spese per la formazione dei dirigenti	4.000,00	1.252,00	-2.748,00	-68,70%
Oneri per concorsi	69.576,00	30.988,53	-38.587,47	-55,46%
Oneri per vigilanza prodotti	20.264,08	15.599,42	-4.664,66	-23,02%
Oneri per esternalizzazione di servizi	275.000,00	225.695,63	-49.304,37	-17,93%
Oneri per il servizio di cassa	15.000,00	8.232,25	-6.767,75	-45,12%

➤ la categoria godimento beni di terzi presenta un dato di bilancio praticamente in linea con il Preventivo;

➤ per la categoria oneri diversi di gestione (-12,00%), come riepilogato nella tabella sottostante, la variazione più rilevante in valore assoluto va attribuita a minori oneri per Imposte e tasse, che, complessivamente, vedono un decremento, rispetto al Preventivo aggiornato, di € 188.913,33, somme che vengono appostate sempre in relazione all'eventuale retrocessione dei beni del liquidato Consorzio studi universitari; rispetto all'esercizio 2024, infatti, gli importi appaiono molto più in linea, con una riduzione del 2,4%; in questa categoria, sono stanziati anche le somme destinate al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, pari, per il 2025, ad € 594.491,57, di cui si dirà meglio nel prosieguo:

<b>Tipologia di Onere</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Imposte e tasse	980.289,41	958.820,89
Versamenti allo Stato (L. 160/2019)	594.491,57	594.491,57
Altre spese	52.694,92	68.664,19
<b>TOTALE</b>	<b>1.627.475,90</b>	<b>1.621.976,65</b>

➤ nelle quote associative, relative al versamento all' Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo e ad Infocamere, il dato a consuntivo risulta in linea con l'importo preventivato, come riportato nella tabella seguente, ad eccezione di Infocamere, per la quale, solitamente, alla fine dell'esercizio, viene, dal CdA della società, rideterminata la quota sulla base dell'andamento della stessa nel corso dell'anno:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2024	Preventivo aggiornato luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 24/ Cons. 25
Partecipazione Fondo Perequativo	342.606	344.984	344.850	-0,04%	0,66%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	401.371	426.375	426.375	0,00%	6,23%
Contributo Ordinario Unioncamere	326.064	357.653	357.653	0,00%	9,69%
Contributo consortile Infocamere	46.267	75.000	65.596	-12,54%	41,78%
<b>TOTALE</b>	<b>1.116.308</b>	<b>1.204.013</b>	<b>1.194.474</b>	<b>-0,79%</b>	<b>7,00%</b>

➤ le spese per gli organi istituzionali, infine, che comprendono al loro interno anche i compensi per il collegio dei Revisori, per i componenti delle commissioni, per l'organo di valutazione, nonché i contributi assistenziali e previdenziali inerenti, sono state pari, nel 2025, ad € 360.870,11, in flessione, del 13,32%, rispetto alla previsione aggiornata e in aumento, dell'1,37%, rispetto al consuntivo 2024.

#### MODALITÀ ATTUATIVE DELL'ART. 1 CC. 590-600 DELLA L. 29.12.2019, N. 160

La Legge di bilancio 2020 ha introdotto, per le Pubbliche amministrazioni, una nuova metodologia di calcolo della riduzione delle spese di funzionamento e del versamento, di tali risparmi, allo Stato.

In particolare, l'art. 1, c. 591, della L. 160/2019, stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. [...]*”. Il comma 594 del medesimo articolo stabilisce, altresì che “*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.*”.

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

il perdurare delle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime, ha spinto il Ministero dell'Economia e delle finanze, con la circolare n. 12 del 22 aprile 2025, a confermare, come già disposto con precedenti circolari, “[...] anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. [...]”. Inoltre, con le medesime circolari, per uniformità con gli Enti in contabilità finanziaria, è stata esclusa, dal limite, anche la spesa per l'acquisto dei buoni pasto.

Pertanto, in base alla norma, alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed, infine, alle circolari emanate per la predisposizione, da parte degli Enti ed organismi pubblici, dei bilanci di previsione, le spese da prendere come riferimento sarebbero:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.617.716	1.495.262	1.790.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
<b>TOTALE</b>	<b>2.045.260</b>	<b>1.723.490</b>	<b>2.011.481</b>

Invece, il totale dei costi presi a base dei conteggi, risulta il seguente:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0

7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.145.494	1.045.509	1.180.546
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	79.942	69.893	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
<b>TOTALE</b>	<b>1.386.152</b>	<b>1.272.722</b>	<b>1.401.452</b>

Le differenze sono dovute:

nel 2016, per € 75.399,00, a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 129.731,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 160.993,00 ai consumi energetici; per € 94.099,00 ai buoni pasto; per € 186.886,00 all'estrapolazione dei costi per i compensi degli organi, “ripristinati” a far data dal 1° marzo 2022;

nel 2017, per € 23.200,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 166.731,00 agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020,

nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 208.614,00 ai consumi energetici; per € 40.223,00 ai buoni pasto;

nel 2018, per € 59.516,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 210.629,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 8.867,00, al 50% di quanto rimborsato da Unioncamere nazionale per il servizio di ravvedimento operoso, gestito, nel 2018, da Infocamere, e che trova contropartita nei Ricavi; per € 239.717,00 ai consumi energetici; per € 79.300,00 ai buoni pasto.

La media del triennio viene, quindi, ad essere determinata in € 1.353.442,02 mentre la spesa complessiva, nel 2025, nei conti interessati, risulta pari ad € 1.530.332,18.

Bisogna, tuttavia, ricordare che, in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, è stato determinato il maggior importo che, secondo le previsioni della L. 160/2019, ha consentito, in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2025, il superamento dei limiti di cui sopra.

Infatti, il comma 593 della detta legge statuisce che: *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018.*

L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. [...]”.

I valori, desumibili dai Bilanci d'esercizio, erano stati così determinati:

PROVENTI	2018	2024	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	16.318.562,96	384.108,95
Proventi finanziari	649.375,32	674.950,40	25.575,08
Proventi straordinari	668.138,75	2.008.416,64	1.340.277,89
<b>TOTALE</b>	<b>17.251.968,08</b>	<b>19.001.930,00</b>	<b>1.749.961,92</b>

Dai Proventi correnti del 2018 sono stati detratti:

- € 2.346.084,11 di incremento del 20% del Diritto annuale (comprensivo del risconto dell'anno 2017);
- € 53.212,53, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 15.000,00 di rimborso della regione per la DMO.

Dai Proventi correnti del 2024 sono stati detratti:

- € 1.936.303,55 di incremento del 20% del Diritto annuale;
- € 31.093,40 di contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 81.898,80, relativi a contributi vincolati all'effettuazione di iniziative per effetto di accordi/convenzioni/protocolli, come previsto dalla Nota MISE prot. 88550 del 25 marzo 2020.

Per quanto riguarda il 2025 ed il confronto con il 2018, al fine di consentire, nel 2026, l'applicazione delle previsioni del citato comma 593, si evidenzia quanto segue:

PROVENTI	2018	2025	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	16.465.277,86	530.823,85
Proventi finanziari	649.375,32	669.162,69	19.787,37
Proventi straordinari <sup>5</sup>	668.138,75	1.725.764,07	1.057.625,32
<b>TOTALE</b>	<b>17.251.968,08</b>	<b>18.860.204,62</b>	<b>1.608.236,54</b>

<sup>5</sup> Al netto delle plusvalenze da alienazione

Per quanto riguarda il 2025, dai proventi correnti sono stati detratti:

- € 1.932.261,36 di incremento del 20% del Diritto annuale;
- € 138.246,62 di contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo.

tivo.

## INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 7.076.528,55, mostra una leggera riduzione (-0,93%) rispetto allo scorso esercizio, mentre risulta ben inferiore, del 15,45%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale.

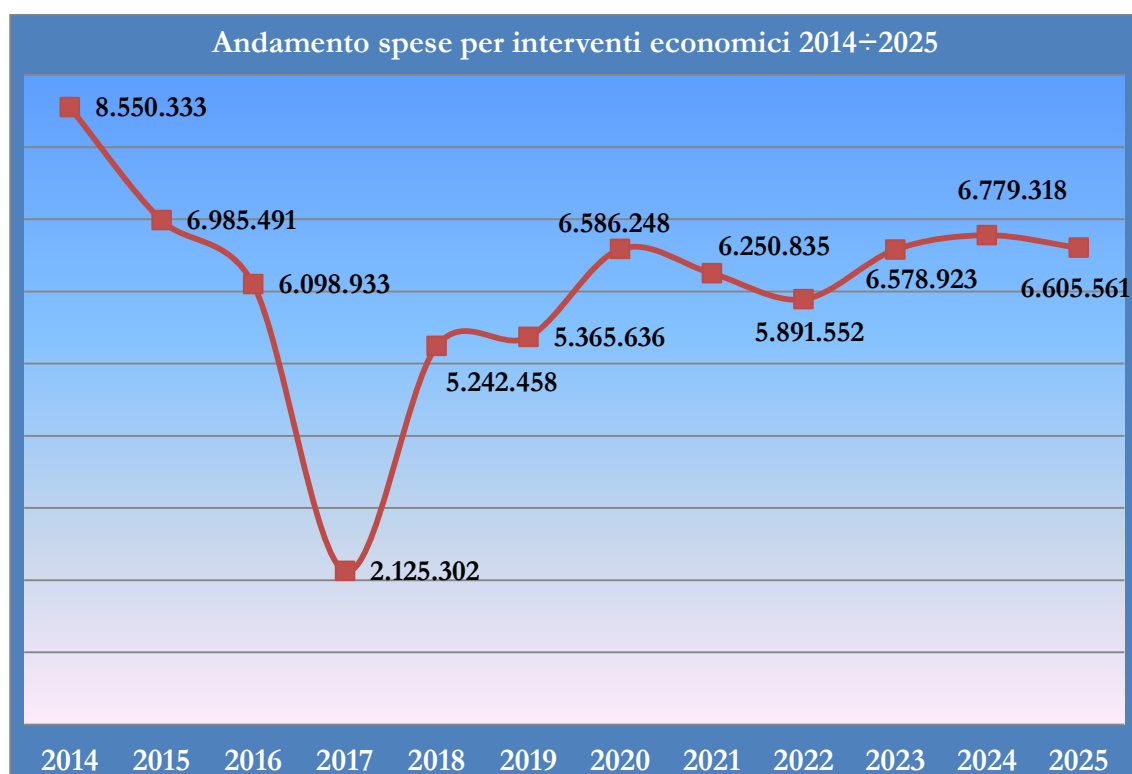
Tali risultanze sono evidenziate nella tabella seguente:

O.S.	Descrizione obiettivo	Obiettivi operativi	Preventivo aggiornato Luglio 2025	Consuntivo	Var. %
01.01	Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese	Iniziative di promozione e informazione economica	438.651,00	442.622,51	0,91%
01.02	Doppia transizione digitale ed ecologica	Incentivi per la digitalizzazione	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00%
		Incentivi per l'efficiamento energetico	300.000,00	300.000,00	0,00%
		Progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica"	723.748,00	364.037,41	-49,70%
01.03	Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese	Bandi per l'internazionalizzazione	500.000,00	500.000,00	0,00%
		Interventi per l'internazionalizzazione	40.000,00	32.609,01	-18,48%
		Progetto "Internazionalizzazione"	175.284,00	119.185,00	-32,00%
02.01	Formazione e orientamento al lavoro	Incentivi per la sicurezza sul lavoro	400.000,00	400.000,00	0,00%
		Incentivi per il sostegno all'occupazione	44.000,00	0	-100,00%
		Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	170.000,00	38.962,66	-77,08%
		Interventi per la formazione e l'orientamento al lavoro	332.772,00	121.048,73	-63,62%
02.02	Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	1.840.000,00	1.816.920,89	-1,25%
		Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	730.663,00	448.555,99	-38,61%
		Interventi a favore della Fondazione Arena	900.000,00	789.039,60	-12,33%
		Interventi a favore delle startup e per l'innovazione	390.000,00	386.500,00	-0,90%

O.S.	Obiettivo operativo	Progetti/interventi	Preventivo aggiornato Luglio 2025	Consuntivo	Var. %
02.03	Tutela del mercato e della concorrenza, sviluppo della cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa	Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	8.942,00	0	-100,00%
		Attività di vigilanza prodotti	115.400,00	65.270,10	-43,44%
		Attività di protezione nel settore vitivinicolo	3.626,11	3.626,45	0,00%
		Consulta della legalità	28.000,00	28.000,00	0,00%
		Attività di regolazione del mercato	29.000,00	20.150,20	-30,52%
<b>TOTALE</b>			<b>8.370.086,11</b>	<b>7.076.528,55</b>	<b>-15,43%</b>

Per quanto riguarda i dati evidenziati nella tabella sopra riportata, si rimanda, per un approfondimento, al “Focus” delle pagine precedenti della presente relazione nonché alla Relazione sull’attività.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l’andamento delle spese di promozione, nel periodo 2014÷2025<sup>6</sup>:



<sup>6</sup> Al netto, per maggiore confrontabilità, degli “Altri interventi di promozione economica”, rilevati, fino all’esercizio 2020, fra le spese di funzionamento.

**AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI**

L'importo complessivo della voce è pari ad € 3.706.177,45, con una riduzione, del 5,83%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, essenzialmente, a minori oneri per gli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali, per minori investimenti, minori oneri per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti controbilanciati dalle poste non preventivate degli "Altri accantonamenti", pari ad € 63.003,02, in cui sono rilevati gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali. Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta una riduzione del 33,96%.

La tabella seguente mostra quanto testé evidenziato:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2024	Preventivo aggiorn. luglio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 24/ Cons. 25
Immobilizzazioni immateriali	15.994	46.737	32.653	-30,13%	104,16%
Immobilizzazioni materiali	1.278.270	1.319.999	1.290.336	-2,25%	0,94%
Svalutazione crediti	2.520.680	2.568.696	2.320.186	-9,67%	-7,95%
Accantonamento fondo spese future interventi promozionali	1.650.000	0	0	n.s.	-100,00%
Altri accantonamenti	146.948	0	63.003	n.s.	-57,13%
<b>Totale</b>	<b>5.611.892</b>	<b>3.935.432</b>	<b>3.706.177</b>	<b>-5,83%</b>	<b>-33,96%</b>

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

**Immobilizzazioni immateriali**

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 32.653,11 suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 27.914,94, e per marchi e brevetti, per € 4.427,01. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede della Borsa Merci, presso Ve-

ronaMercato spa s.c.p.a.. Per quanto attiene al minor costo rispetto a quanto preventivato, esso è da attribuirsi sia alla voce “Concessioni e licenze” (-30,20%), a seguito, come si vedrà, dei minori acquisti in tale voce del Piano degli Investimenti, rispetto a quanto previsto, che, per lo stesso motivo, alla voce “Marchi e brevetti” (-31,19%).

### Immobilizzazioni materiali

Anche per le immobilizzazioni materiali, si è registrata, rispetto al valore desumibile dal preventivo aggiornato, una riduzione, pari al 2,25%, da attribuirsi, come verrà meglio esplicitato nelle pagine dedicate al Piano degli investimenti, essenzialmente, a minori acquisti, come evidenziato nella tabella sottostante:

	Consuntivo 2024	Preventivo aggior. lu- glio 2025	Consuntivo 2025	Var. % Prev./ Cons. 25	Var. % Cons.24/ Cons. 25
Amm.to Fabbricati	1.216.784	1.228.034	1.219.702	-0,68%	0,24%
Ammortamento Impianti Generici	0	7.200	0	-100,00%	
Amm.to Mobili e Arredi	19.418	17.512	12.775	-27,05%	-34,21%
Amm.to macchinari ap- parecchiature e attrez- zature varie	5.691	10.607	9.022	-14,95%	58,52%
Amm.to Mach. Ufficio Elettromeccaniche ed elettroniche	30.904	41.324	37.572	-9,08%	21,58%
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	5.473	15.321	11.265	-26,48%	105,83%
<b>TOTALE</b>	<b>1.278.270</b>	<b>1.319.999</b>	<b>1.290.336</b>	<b>-2,25%</b>	<b>0,94%</b>

### SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2025 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.320.185,75, di cui € 2.018.320,46, relativi all'accantonamento del Diritto annuale 2025 ed € 301.865,29 all'accantonamento del Diritto annuale anno 2025 -20%.

Alla fine dell'esercizio 2025, pertanto, il Fondo svalutazione crediti risulta pari ad € 45.765.413,50, di cui € 2.618.858,53 relativo ai crediti ante 2009

ancora esistenti e completamente svalutati. Per un maggior dettaglio, si rimanda alla Nota integrativa.

## **FONDI RISCHI E ONERI**

All'interno del conto "Altri accantonamenti" sono confluiti i costi per gli incrementi contrattuali del personale, del comparto e dirigenziale, relativi all'annualità 2025, calcolati sulla base delle disposizioni della Circolare RGS n. 12 del 22 aprile 2025.

## **LA GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia un risultato pari ad € 669.162,69, a fronte di una previsione, di € 661.650,72, con un incremento dell'1,14%.

## **PROVENTI FINANZIARI**

I proventi finanziari, che risultano, come appena evidenziato, pari ad € 669.162,69, sono costituiti, per € 15.447,47, dagli interessi sui prestiti al personale; per € 48.079,22, dagli interessi sul conto corrente di tesoreria e interessi di mora sulle cartelle esattoriali; per € 605.636,00 dai dividendi erogati dall'Autostrada del Brennero.

## **ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

## **LA GESTIONE STRAORDINARIA**

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 1.659.437,89. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue.

## PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 1.754.788,91 rispetto agli € 363.004,00, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere così suddivisi

VOCE	IMPORTO
Plusvalenze da alienazioni	€ 29.024,84
Sopravvenienze Attive	€ 1.032.869,18
Sopravvenienze attive per diritto annuale <sup>7</sup>	€ 530.536,01
Sopravvenienze attive per interessi	€ 8.256,05
Sopravvenienze attive per sanzioni	€ 154.102,83
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.754.788,91</b>

Le plusvalenze da alienazione derivano dalla cessione dei marchi collettivi o di certificazione dei vini “Amarone”, “Amarone della Valpolicella”, “Recioto della Valpolicella”, “Valpolicella Ripasso”, “Valpolicella” e dei marchi d’impresa “Ripasso” e “Vino di Ripasso”, “Recioto di Soave” e “Soave” nonché del marchio collettivo o di certificazione “Recioto”. Le sopravvenienze attive, per citare le più rilevanti, sono relative, per € 548.490,43, al rimborso dei versamenti allo Stato del 2019; per € 208.045,95 a revoche o minori erogazioni di contributi; per € 169.298,92 al saldo dell’IRES anno 2023, rilevata in eccesso.

## ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 95.351,02, a fronte dei 20.498,00 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono così suddivisi:

<sup>7</sup> Le sopravvenienze attive per diritto annuale, nonché quelle delle relative sanzioni ed interessi, sono, in parte, determinate automaticamente dal sistema e, in parte, relative all’incasso di crediti completamente svalutati.

<b>VOCE</b>	<b>IMPORTO</b>
Sopravvenienze Passive	€ 48.309,28
Sopravvenienze Passive per diritto annuale <sup>8</sup>	€ 3.325,97
Sopravvenienze Passive per interessi	€ 83,21
Sopravvenienze Passive per sanzioni	€ 43.632,56
<b>TOTALE</b>	<b>€ 95.351,02</b>

Per quanto riguarda le Sopravvenienze passive, le principali sono da attribuirsi ad Interventi economici e all'accantonamento del Fondo svalutazione crediti per gli interessi relativi all'anno 2024 e precedenti, ricalcolati dal sistema.

## **RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

### **RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE**

Nell'esercizio 2025, non si evidenziano svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

## **RISULTATO D'ESERCIZIO**

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio di € 451.324,74 a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 3.913.323,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori oneri e maggiori proventi, rispetto al previsto, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e, soprattutto, di quella straordinaria.

## **I RISULTATI DELLE GESTIONI**

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.877.275,84, controbilanciato dall'utile della ge-

---

<sup>8</sup> Le sopravvenienze passive per diritto annuale, nonché quelle delle relative sanzioni ed interessi, sono determinate automaticamente dal sistema.

stione finanziaria, pari ad € 669.162,69 e da quello della gestione straordinaria, per € 1.659.437,89, cosicché l'esercizio chiude con un avanzo di € 451.324,74. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2020 al 2025 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

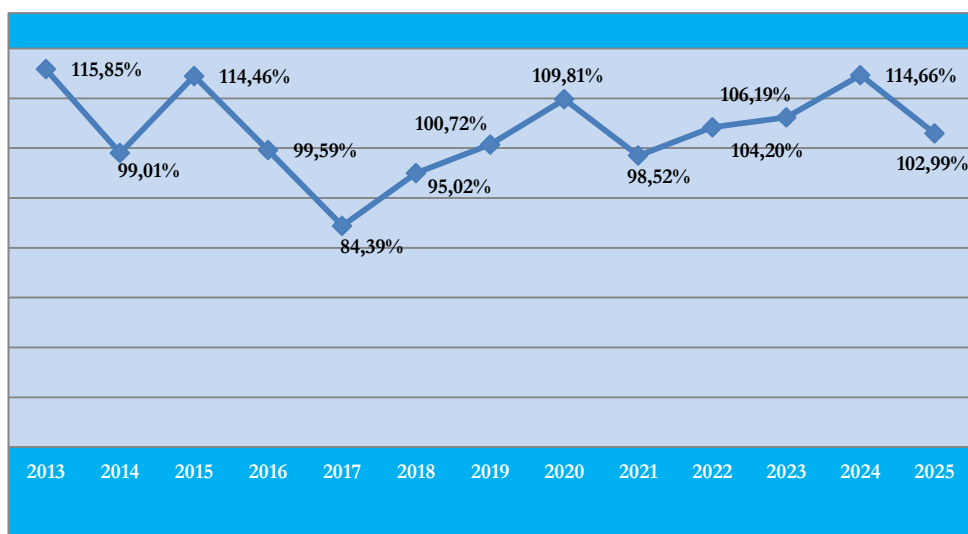
Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	26,18%	23,60%	25,94%	24,27%	26,07%	25,02%
Oneri per il personale/ oneri correnti	23,84%	23,95%	24,90%	22,86%	22,74%	24,30%
Interventi economici/ Proventi correnti	37,82%	36,37%	35,73%	36,60%	38,89%	38,18%
Interventi economici/ Oneri correnti	34,44%	36,91%	34,29%	34,46%	33,92%	37,07%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	54,26%	55,98%	51,73%	54,52%	57,33%	57,24%
Interventi economici/ proventi da Diritti	38,91%	39,68%	36,95%	37,89%	40,76%	40,19%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	72,00%	62,15%	68,47%	69,59%	75,77%	64,81%
Oneri correnti/Proventi correnti	109,81%	98,52%	104,20%	106,19%	114,66%	102,99%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare che, rispetto all'esercizio precedente:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, vede, nel 2025, un decremento, da attribuirsi sia ai maggiori proventi che ai minori oneri per il personale;

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, è aumentato per la riduzione degli oneri correnti, nonostante anche le spese di personale si siano ridotte;

- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, si mantiene pressoché in linea, rispetto al 2024;
- le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali; vede un incremento rispetto al 2024;
- anche il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale, che indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali, nonché il rapporto fra interventi economici e diritti, che evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale si mantengono sostanzialmente in linea con il 2024;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici e Proventi correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura; mostra una netta riduzione, rispetto al 2024;
- infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è superiore all'unità, indicando che i Proventi correnti non sono, pertanto, stati sufficienti alla copertura degli Oneri, al netto degli ammortamenti, come evidenziato dal grafico:



## IL VALORE AGGIUNTO

Per poter meglio comprendere la provenienza della redditività dell'Ente, è necessario suddividere la gestione in **gruppi di operazioni omogenee**, cioè in un'**Area operativa**, quel complesso di operazioni relative all'attività tipica della Camera di Commercio, che fanno, quindi, riferimento a quei Proventi e quegli Oneri che attengono alla realizzazione delle funzioni e dei compiti ascrivibili all'Ente; un'**Area extra-operativa**, costituita dalle operazioni relative allo svolgimento di attività collaterali (ma distinte) a quella operativa, quali la gestione patrimoniale, la gestione della liquidità, la gestione delle partecipazioni, i contributi e le altre Entrate; un'**Area finanziaria**, cioè tutte quelle operazioni passive relative al finanziamento dell'attività operativa ed extra-operativa; un'**Area straordinaria**, che fa riferimento a Proventi ed Oneri correlati a fatti non usuali e non ricorrenti (alienazione di beni immobili; recupero di crediti completamente svalutati ecc.).

Per meglio evidenziare quanto sopra, è necessario procedere ad una riclassificazione, come segue, del Conto economico:

### CONTO ECONOMICO

<b>PROVENTI AREA OPERATIVA</b>	
DIRITTO ANNUALE	12.363.298,86
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.243.527,36
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	441.609,08
VARIAZIONE RIMANENZE	-23.847,49
<b>TOTALE PROVENTI AREA OPERATIVA</b>	<b>18.024.587,81</b>
<b>COSTI AREA OPERATIVA</b>	
<b>COSTI ESTERNI</b>	
PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.681.158,76
GODIMENTO BENI DI TERZI	133.580,61
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (no imposte)	663.155,76
QUOTE ASSOCIATIVE	1.194.474,46
INTERVENTI ECONOMICI	7.076.528,55
<b>TOTALE COSTI ESTERNI</b>	<b>10.748.898,14</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>7.275.689,67</b>

<b>COSTI INTERNI</b>	
PERSONALE	4.638.295,09
ORGANI ISTITUZIONALI	360.870,11
<b>TOTALE COSTI INTERNI</b>	<b>4.999.165,20</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	3.706.177,45
<b>REDDITO OPERATIVO/MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>-1.429.652,98</b>
<b>SALDO AREA EXTRA OPERATIVA</b>	
CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	511.198,03
PROVENTI FINANZIARI	669.162,69
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI PATRIMONIALI	0
<b>TOTALE AREA EXTRA OPERATIVA</b>	<b>1.180.360,72</b>
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>-249.292,26</b>
<b>SALDO AREA STRAORDINARIA</b>	
PROVENTI STRAORDINARI	1.754.788,91
ONERI STRAORDINARI	95.351,02
<b>TOTALE AREA STRAORDINARIA</b>	<b>1.659.437,89</b>
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>1.410.145,63</b>
<b>SALDO AREA FINANZIARIA</b>	
ONERI FINANZIARI	-
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.410.145,63</b>
ONERI TRIBUTARI	958.820,89
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>958.820,89</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>451.324,74</b>

Partendo dal Conto Economico riclassificato, tuttavia, per una migliore comprensione dell'andamento dell'Ente, come già negli esercizi precedenti, si evidenziano le tabelle relative alla Creazione ed alla distribuzione del Valore aggiunto, considerando, quest'ultimo, come remunerativo di una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Le sottoriportate Tabelle 1.a e 2.a evidenziano, rispettivamente, la creazione e la distribuzione del Valore aggiunto nel biennio 2024÷2025, sebbene non perfettamente sovrapponibili, per la diversa allocazione delle risorse nel Preventivo annuale 2025, rispetto al 2024:

**Tabella 1.a**

<b>CREAZIONE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Var. %</b>
<b>GESTIONE CARATTERISTICA</b>			
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 12.459.202	12.363.299	-0,77%
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 5.064.051	5.243.527	3,54%
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 458.559	511.198	11,48%
Proventi da gestione di servizi	€ 391.345	441.609	12,84%
Variazione delle rimanenze	€ -5.298	-23.847	350,12%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 18.367.859</b>	<b>18.535.786</b>	<b>0,91%</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>€ 1.987.753</b>	<b>2.065.001</b>	<b>3,89%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>€ 16.380.105</b>	<b>16.470.785</b>	<b>0,55%</b>
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 674.950	669.163	-0,86%
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 1.965.454	1.659.438	-15,57%
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ -4.578	0	-100,00%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>€ 19.015.932</b>	<b>18.799.386</b>	<b>-1,14%</b>

**Tabella 2.a**

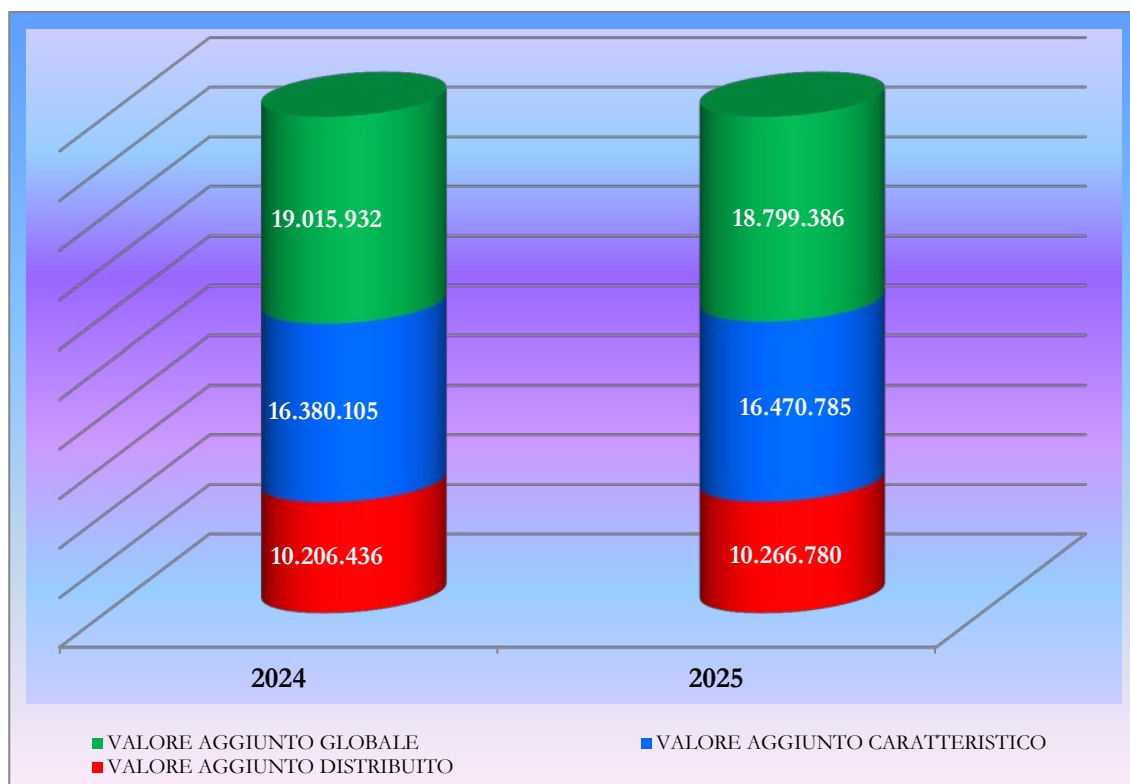
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Var. %</b>
<b>IMPRESE</b>	<b>8.695.692</b>	<b>8.734.652</b>	<b>0,45%</b>
Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese	363.766	821.746	125,90%
Doppia transizione digitale ed ecologica	2.623.033	2.073.410	-20,95%
Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	4.068.394	3.266.774	-19,70%
T <sup>2</sup> <sub>i</sub>	387.063	386.500	-0,15%
Formazione e orientamento al lavoro	259.327	670.860	158,69%
Tutela del mercato e della concorrenza, sviluppo della cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa	587.572	619.066	5,36%
Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese	406.537	896.296	120,47%

<b>CITTADINI E CONSUMATORI</b>	<b>394.436</b>	<b>337.653</b>	<b>-14,40%</b>
Regolazione del mercato	394.436	337.653	-14,40%
<b>INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE</b>	<b>1.116.308</b>	<b>1.194.474</b>	<b>7,00%</b>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	
<b>TOTALE VALORE DISTRIBUITO</b>	<b>10.206.436</b>	<b>10.266.780</b>	<b>0,59%</b>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.574.781</b>	<b>1.553.312</b>	<b>-1,47%</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>2.973.631</b>	<b>2.821.791</b>	<b>-5,11%</b>
<b>REMUNERAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>-56.544</b>	<b>1.774.313</b>	<b>-3237,93%</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>4.317.628</b>	<b>2.383.189</b>	<b>-44,80%</b>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>19.015.932</b>	<b>18.799.386</b>	<b>-1,14%%</b>

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia, fra il 2024 ed il 2025, una riduzione, dell'1,14%, del Valore aggiunto globale, da attribuirsi, essenzialmente, alla riduzione del saldo della gestione straordinaria (-15,57%).

La tabella 2.a, mostra la distribuzione del Valore aggiunto globale ed evidenzia, comunque, un lieve incremento, dello 0,45%, di quello alle imprese ed una riduzione di quello destinato a cittadini e consumatori (-14,40%); un incremento presentano anche gli interventi tramite il sistema camerale (+7%), cosicché il valore aggiunto distribuito vede un aumento, rispetto al 2024, dello 0,59%; una riduzione interessa, invece, il V.A. distribuito alla Pubblica amministrazione, per la riduzione delle imposte, mentre la remunerazione dell'Ente risulta in evidente aumento, a seguito dell'utile d'esercizio, a fronte della perdita registrata nel 2024; infine, una riduzione interessa anche il valore aggiunto assorbito dal personale e dagli accantonamenti.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2024 ed il 2025:



## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2025, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 9.981.586,00, ha evidenziato un minor utilizzo del budget per € 9.252.070,37, come evidenziato nella tabella sottostante:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo ag- gior. a luglio 2025	Consuntivo 2025	Var.ne %
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 175.000,00</b>	<b>€ 97.276,70</b>	<b>-44,41%</b>
E1 Marchi e brevetti	€ 20.000,00	€ 835,70	-95,82%
E3 Licenze d'uso	€ 155.000,00	€ 96.441,00	-37,78%
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 1.200.586,00</b>	<b>€ 630.636,83</b>	<b>-47,47%</b>
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 750.000,00	€ 468.703,86	-37,51%
F3 Impianti	€ 120.000,00	0,00	-100,00%
F5 Mobili e arredi	€ 105.000,00	€ 22.333,50	-78,73%
F6 Attrezzature informatiche	€ 147.000,00	€ 109.944,02	-25,21%
F7 Attrezzature non informatiche	€ 43.586,00	€ 27.106,67	-37,81%
F8 Automezzi	35.000,00	2.548,78	-92,72%

<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 8.606.000,00</b>	<b>€ 1.602,10</b>	<b>-99,98%</b>
G2 Partecipazioni e quote	€ 8.606.000,00	€ 1.602,10	-99,98%
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>€ 9.981.586,00</b>	<b>€ 729.515,63</b>	<b>-92,69%</b>

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 97.276,70, in massima parte relativi all'acquisto di software, in particolare per il nuovo sito camerale, il webchat e il voicebot Juliet, l'agenda 2.0 e per l'ideazione e lo sviluppo del sito internet dedicato al centro congressi.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, come evidenziato nella tabella, le minori spese hanno interessato tutte le categorie.

Infine, per ciò che attiene alle Immobilizzazioni finanziarie, di cui si parlerà più approfonditamente nella Nota integrativa, gli oneri attengono all'acquisto delle quote di Dintec srl.

## **ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI**

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2025, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2025.

### **Gestione corrente**

#### **Proventi correnti**

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari al 2,24%, è determinato da incrementi in tutte le funzioni, ad eccezione della A che non genera proventi. In particolare, la Funzione B presenta un +1,77%, la Funzione C un +1,69% e la Funzione D un

+11,70%; le categorie con i maggiori scostamenti positivi rispetto al budget aggiornato sono quelle dei “Contributi, trasferimenti ed altre entrate” della Funzione C, che a consuntivo registra un valore superiore del 171,35%, quella dei “Proventi da gestione di beni e servizi” della Funzione D, con un valore superiore a consuntivo dell’88,01% e quella dei “Diritti di segreteria” sempre della funzione D, con un valore superiore del 28,49%.

I proventi della parte corrente sono generati dalla Funzione B, per il 67,91%, dalla Funzione C, per il 26,50% e dalla funzione D, per il 5,59%.

### **Oneri Correnti**

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano una riduzione (Funzione A -23,27%, Funzione B -7,06%, Funzione D -5,82%, con l’eccezione della funzione C che presenta un aumento del 3,59%;

➤ spese di funzionamento: tutte le funzioni presentano una variazione percentuale negativa, rispetto al preventivo aggiornato, che va dal 5,53% della Funzione A al 22,07% della Funzione B;

➤ ammortamenti e accantonamenti: rispetto al preventivo presentano una riduzione nelle funzioni B (-5,69%), C (-26,69%) e D (-35,73%) e un aumento nella funzione A, non presente a preventivo.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 10,80%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 36,38%, dai Servizi di Supporto (funzione B), per il 13,11%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato (funzione C) e, per il 39,71%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti, la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 13,19%, la B il 22,35%, la C il 15,99% e la D il 48,47%.

## **Gestione finanziaria**

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori incassi da interessi e dividendi, di cui si è relazionato.

## **Gestione straordinaria**

Per definizione, questa è partita di non facile previsione; degli scostamenti si è già detto nelle pagine precedenti.

## **ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI**

Nelle pagine che seguono, si effettuerà l'analisi del Bilancio 2025 per indici e margini, al fine di valutare "lo stato di salute" della Camera di Commercio attraverso l'analisi dell'Equilibrio economico (dinamica Costi/Ricavi) e di quello finanziario (dinamica Entrate/Uscite).

Preliminarmente, per l'analisi del Bilancio d'esercizio 2025 per indici e margini, è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nel prosieguo, cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

## **Analisi mediante margini finanziari**

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri<sup>9</sup> – Attivo immobilizzato<sup>10</sup>
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2025, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	15.294.478
Altre riserve da rivalutazione	176.311
Avanzo economico dell'esercizio	451.325
Riserva di rivalutazione	7.474
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>84.354.634</b>

<sup>9</sup> Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

<sup>10</sup> L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, deve prescindere dalle Riserve indisponibili, cosicché l'avanzo utilizzabile risulta determinato, a fine 2025, in € 84.170.849,00.

Al 31.12.2025, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

**Tabella 1**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	84.170.849
+ Passivo consolidato <sup>11</sup>	+6.055.224
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.030.583
Margine di struttura	30.195.490

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

**Tabella 2**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.947.104
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>12</sup> )	2.445.749
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) <sup>13</sup>	-11.133.862
Margine di tesoreria	30.258.991

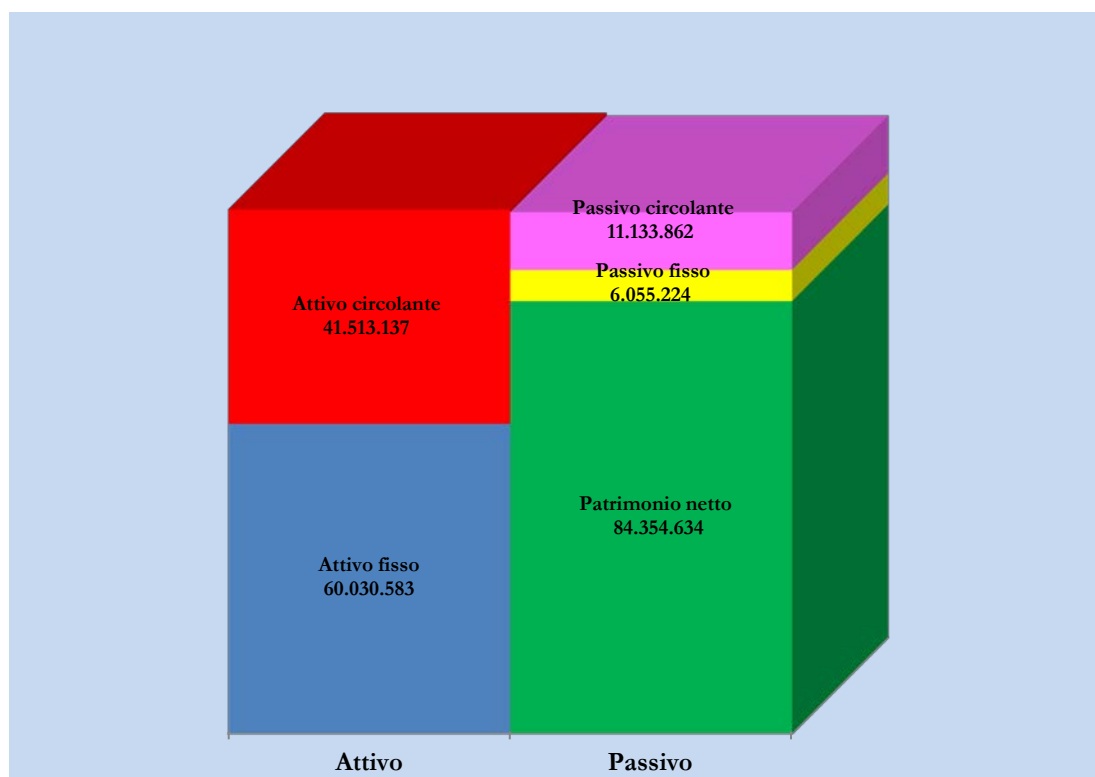
L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

<sup>11</sup> Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

<sup>12</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi i Ratei e i Risconti attivi, secondo la loro esigibilità

<sup>13</sup> Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale<sup>14</sup>:



### Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

<sup>14</sup> Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità; l'Attivo circolante, le Rimanenze

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	41.392.853	=	<b>3,72</b>
Passivo corrente		11.133.862		

Liq. Immediate +Liq. differite <sup>15</sup>	=	41.272.569	=	<b>3,71</b>
Passivo corrente		11.133.862		

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato <sup>16</sup>	=	90.226.073	=	<b>1,50</b>
Attivo immobilizzato		60.030.583		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

<sup>15</sup> Al netto delle Rimanenze

<sup>16</sup> Al netto delle Riserve

## Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2024:

		2024		2025	
Proventi correnti	=	18.367.859	=	201.845	18.535.786
Dipendenti		91			93
					199.309

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente; il rapporto evidenzia un decremento.

Il costo medio per addetto vede, nel 2025, una riduzione, del 5,22%, per le motivazioni di cui si è detto nella parte della relazione relativa agli oneri per il personale:

		2024		2025	
Oneri per il personale	=	4.788.622	=	52.622	4.638.295
Dipendenti		91			93
					49.874

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2024		2025	
Dipendenti x 1000	=	91.000	=	0,97	93.000
N. aziende iscritte R.I		91.333			89.805
					1,04

vede, fra il 2024 ed il 2025, un leggero aumento, mantenendosi tuttavia a livelli bassi.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e, rispetto al 2024, mostra una riduzione:

	2024		2025	
Oneri per il personale	=	4.788.622	=	52,43
N. aziende iscritte R.I.		91.333		89.805
				= 51,65

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

	2024		2025	
Imm.ni materiali	=	239.880	=	2.636
Dipendenti		91		93
				3.878

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili. Presenta un miglioramento rispetto al 2024, da attribuirsi, tuttavia, in larga parte, al “ri-facimento” degli impianti multimediali delle sale del Centro congresso.

Si riportano, infine, alcuni indici fra quelli elaborati da Unioncamere nazionale, con il confronto fra 2024 e 2025:

### INDICI DI EFFICIENZA/SALUTE ECONOMICA

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) ONERI CORRENTI	22.354.493,00	20.413.061,68
B) PROVENTI CORRENTI	18.367.858,71	18.535.785,84
<b>INDICE (A/B)</b>	<b>122%</b>	<b>110%</b>
<b>INCIDENZA DEL DIRITTO ANNUALE SUI PROVENTI CORRENTI</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) PROVENTI CORRENTI	18.367.858,71	18.535.785,84
B) DIRITTO ANNUALE	12.459.202,18	12.365.729,86
<b>INDICE (B/A)</b>	<b>67,83%</b>	<b>66,70%</b>
<b>INDICE EQUILIBRIO STRUTTURALE<sup>17</sup></b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
PROVENTI STRUTTURALI	16.288.373,66	16.435.088,56
ONERI STRUTTURALI	13.090.838,54	12.971.664,82
A-B	3.197.535,12	3.463.423,74
<b>INDICE (A-B)/A</b>	<b>19,63%</b>	<b>21,07%</b>

<sup>17</sup> Indica la capacità della Camera di Commercio di coprire gli Oneri strutturali (Costi del Personale + Spese di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto dell'accantonamento a Fondi rischi ed oneri e dell'accantonamento FSC 20%) con i Proventi strutturali (Proventi correnti-Maggiorazione diritto annuale-contributi Fondo perequativo-contributi per finalità promozionali)

<b>INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) PN	83.898.835,76	84.354.633,50
B) IMMOBILIZZAZIONI	60.701.211,52	60.030.582,70
<b>INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (A/B)</b>	<b>138,22%</b>	<b>140,52%</b>
<b>INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) LIQUIDITA' IMMEDIATA (CASSA + RIMANENZE)	38.474.447,77	39.067.387,66
B) PASSIVITA' CORRENTI (CON I FONDI)	12.093.951,61	11.573.323,32
<b>INDICE (A/B)</b>	<b>318,15%</b>	<b>337,56%</b>
<b>CAPACITA' DI GARANTIRE LIQUIDITA' NEL TEMPO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.330.316,51	38.947.103,89
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	9.558.682,40	10.064.212,41
FONDO I.A./TFR	5.429.697,15	5.459.077,01
<b>INDICE (A/(B+C))</b>	<b>255,75%</b>	<b>250,89%</b>

## INDICI DI EFFICACIA

<b>CAPACITA' DI GENERARE PROVENTI</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
PROVENTI CORRENTI	18.367.858,71	18.535.765,84
PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE	- 12.459.202,18	- 12.363.298,86
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA	- 5.064.051,10	- 5.243.527,36
PROVENTI DA FONDO PEREQUATIVO	- 31.093,40	- 138.246,62
<b>A) TOTALE</b>	<b>813.512,03</b>	<b>790.713,00</b>
B) PROVENTI CORRENTI -FSC	15.847.179,12	16.218.031,09
<b>INDICE (A/B)</b>	<b>5,13%</b>	<b>4,88%</b>
<b>% INCASSO DIRITTO ANNUALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) TOTALE DIRITTO ANNUALE INCASSATO AL 31/12	9.351.690,13	9.460.312,67
RICAVI D.A.	12.459.202,18	12.363.298,86
SANZIONI	-699.875,88	-665.855,00
INTERESSI	-184.971,88	-150.900,94
B) TOTALE D.A. NETTO	11.574.354,42	11.546.542,92
<b>INDICE (A/B)</b>	<b>80,80%</b>	<b>81,93%</b>
<b>INTERVENTI ECONOMICI PER IMPRESA</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) INTERVENTI ECONOMICI (COMPRESI I FONDI)	8.793.084,47	7.076.528,55
B) TOTALE IMPRESE ATTIVE AL 31.12	83.182	81.874
<b>INDICE (A/B)</b>	<b>105,71%</b>	<b>86,43%</b>
<b>GRADO DI UTILIZZO DEL BUDGET STANZIATO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
A) INTERVENTI ECONOMICI (COMPRESI I FONDI)	8.793.084,47	7.076.528,55
B) TOTALE STANZIAMENTO (PREVENTIVO AGGIORNATO)	9.974.174,00	8.370.086,11
<b>INDICE (A/B)</b>	<b>88,16%</b>	<b>84,55%</b>

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PRO- MOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi correnti</b>										
1) Diritto Annuale	0	0	12.174.707	12.363.299	0	0	0	0	12.174.707	12.363.299
2) Diritti di Segreteria	0	0	6	52	4.606.357	4.608.907	493.850	634.569	5.100.213	5.243.527
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2	2	189.176	232.676	40.650	110.305	303.038	168.216	532.866	511.198
4) Proventi da gestione di beni e servizi	0	0	7.000	4.200	184.350	192.804	130.100	244.605	321.450	441.609
5) Variazione delle rimanenze	0	0	0	-12.695	0	804	0	-11.956	0	-23.847
<i>Arrotondamenti</i>			0	0	0	-1		-1		
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>12.370.889</b>	<b>12.587.532</b>	<b>4.831.357</b>	<b>4.912.819</b>	<b>926.988</b>	<b>1.035.433</b>	<b>18.129.236</b>	<b>18.535.786</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6) Personale	360.608	276.687	1.392.456	1.289.499	1.891.178	1.968.327	1.176.021	1.103.782	4.820.263	4.638.295
7) Funzionamento	2.047.610	1.927.437	3.125.560	2.444.199	639.781	534.991	107.984	85.434	5.920.934	4.992.061
8) Interventi economici					261.749	167.613	8.108.338	6.908.915	8.370.086	7.076.529
9) Ammortamenti e accantonamenti	0	28	3.914.842	3.692.173	8.222	6.028	12.368	7.949	3.935.432	3.706.177
<i>Arrotondamenti</i>	-1		0	1			-1	1		
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>2.408.218</b>	<b>2.204.152</b>	<b>8.432.858</b>	<b>7.425.870</b>	<b>2.800.930</b>	<b>2.676.959</b>	<b>9.404.710</b>	<b>8.106.081</b>	<b>23.046.715</b>	<b>20.413.062</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-2.408.216</b>	<b>-2.204.150</b>	<b>3.938.031</b>	<b>5.161.661</b>	<b>2.030.427</b>	<b>2.235.860</b>	<b>-8.477.722</b>	<b>-7.070.647</b>	<b>-4.917.480</b>	<b>-1.877.276</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10) Proventi finanziari	607.175	607.175	43.908	49.986	5.917	7.352	4.650	4.650	661.651	669.163
11) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>607.175</b>	<b>607.175</b>	<b>43.908</b>	<b>49.986</b>	<b>5.917</b>	<b>7.352</b>	<b>4.650</b>	<b>4.650</b>	<b>661.651</b>	<b>669.163</b>

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PRO- MOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>										
12) Proventi straordinari	0	647.899	294.300	881.379	1.271	15.091	67.433	210.419	363.004	1.754.789
13) Oneri straordinari	-1.833	-4.833	-13.177	-77.389	-488	-496	-5.000	-12.632	-20.498	-95.351
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>-1.833</b>	<b>643.066</b>	<b>281.123</b>	<b>803.990</b>	<b>783</b>	<b>14.595</b>	<b>62.433</b>	<b>197.787</b>	<b>342.506</b>	<b>1.659.438</b>
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Arrotondamenti</i>										
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-1.802.874</b>	<b>-953.909</b>	<b>4.263.063</b>	<b>6.015.637</b>	<b>2.037.128</b>	<b>2.257.807</b>	<b>-8.410.639</b>	<b>-6.868.211</b>	<b>-3.913.323</b>	<b>451.325</b>
<b>INVESTIMENTI</b>										
Totale Immobilizz. Immateriali			94.000	57.645	20.000	836	61.000	38.796	175.000	97.277
Totale Immobilizzaz. Materiali	0	369	1.192.000	627.124	7.500	2.058	1.086	1.086	1.200.586	630.637
Totale Immob. Finanziarie	8.606.000	1.602							8.606.000	1.602
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.606.000</b>	<b>1.971</b>	<b>1.286.000</b>	<b>684.769</b>	<b>27.500</b>	<b>2.894</b>	<b>62.086</b>	<b>39.882</b>	<b>9.981.586</b>	<b>729.516</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera a) di allegare, al Bilancio d’esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio, l’Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa, per missioni e programmi, si sono esplicitate nel corso dell’esercizio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale, “*a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti*”.

adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Nell'esercizio 2021 l'Ente ha aggiornato le missioni e i programmi secondo la nuova classificazione delle funzioni introdotta dal decreto del Mise del 7 marzo 2019, che, in particolare, ha assegnato alla funzione D le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C. Questo ha comportato una diversa composizione delle missioni e programmi, in particolare ha ampliato le Missioni 011 – *“Competitività e sviluppo delle imprese”* e 16 - *“Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*, riducendo le attività collocate nella Missione 12 – *“Regolazione dei mercati”* in particolare per quanto attiene il programma 004, divisione 1 *“Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali”*.

Il conto consuntivo 2025 in termini di cassa chiude con un saldo della gestione positivo pari ad € 617.482,88.

## **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE**

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 20.983.675,93, con un decremento, del 3,31%, rispetto al 2024, nel corso del quale si sono registrate entrate pari ad € 21.702.978,85, e, del 6,13%, rispetto al Preventivo aggiornato, che stimava un importo di € 22.353.890,91.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2024, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2025**

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO AGG.25	CONSUNTIVO 2025	CONS./PREV.	CONS.25/CONS24
<b>1</b>	<b>DIRITTI</b>	<b>16.127.577,05</b>	<b>17.274.919,66</b>	<b>16.037.590,45</b>	<b>-7,16%</b>	<b>-0,56%</b>
1100	Diritto annuale	10.518.584,50	11.803.186,00	10.545.394,62	-10,66%	0,25%
1200	Sanzioni diritto annuale	213.394,98	301.520,00	221.858,88	-26,42%	3,97%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	40.527,40	70.000,66	51.454,72	-26,49%	26,96%
1400	Diritti di segreteria	5.257.379,21	5.020.213,00	5.133.095,37	2,25%	-2,36%
1500	Sanzioni amministrative	97.690,96	80.000,00	85.786,86	7,23%	-12,19%
<b>2</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	<b>499.552,43</b>	<b>443.950,00</b>	<b>569.442,16</b>	<b>28,27%</b>	<b>13,99%</b>
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.331,00	3.500,00	5.503,42	57,24%	27,07%
2201	Proventi da verifiche metriche	442,08	50,00	332,28	564,56%	-24,84%
2202	Concorsi a premio	56.791,00	37.000,00	56.063,17	51,52%	-1,28%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	437.988,35	403.400,00	507.543,29	25,82%	15,88%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>34.229,40</b>	<b>169.440,86</b>	<b>56.871,96</b>	<b>-66,44%</b>	<b>66,15%</b>
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	-	20.000,00	0,00	-100,0%	nd
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	-	80.189,00	0,00	-100,0%	nd
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	31.093,40	41.251,86	56.871,96	37,87%	82,91%
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	3.136,00	28.000,00	0,00	-100,0%	-100,0%
<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.573.181,00</b>	<b>1.265.580,39</b>	<b>1.490.729,30</b>	<b>17,79%</b>	<b>-5,24%</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	180.324,41	100.163,92	138.959,80	38,73%	-22,94%
4199	Sopravvenienze attive	609.927,19	378.604,75	548.490,43	44,87%	-10,07%

4202	Altri fitti attivi	123.543,82	124.446,00	152.292,78	22,38%	23,27%
4204	Interessi attivi da altri	53.749,58	56.729,72	45.207,79	-20,31%	-15,89%
4205	Proventi mobiliari	605.636,00	605.636,00	605.636,00	0,00%	0,00%
4499	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	142,50	nd	nd
<b>5</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.280,39</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-	-	6.280,39	-	-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.468.438,97</b>	<b>3.200.000,00</b>	<b>2.822.761,67</b>	<b>-11,79%</b>	<b>-18,62%</b>
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	19.021,11	0,00	19.021,11	nd	0,00%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.449.417,86	3.200.000,00	2.803.740,56	-12,38%	-18,72%
<b>8</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>21.702.978,85</b>	<b>22.353.890,91</b>	<b>20.983.675,93</b>	<b>-6,13%</b>	<b>-3,31%</b>

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 76,43%, il valore finale dell'esercizio è minore, rispetto alla previsione aggiornata a luglio, del 7,16%. La differenza è rilevata principalmente nelle voci 1300 – *Interessi moratori per diritto annuale*, -26,49%, 1200 – *Sanzioni diritto annuale* -26,42%. Gli incassi complessivi dei Diritti, si attestano su valori prossimi al 2024, con uno scostamento per difetto pari allo 0,56%, che è dato da minori introiti per le voci dei diritti di segreteria, -2,36%, e sanzioni amministrative, -12,19%, controbilanciato da maggiori incassi nelle voci del diritto annuale, +0,25% diritto annuale, +3,97% sanzioni diritto annuale e +26,96% interessi moratori diritto annuale;

- per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta il 2,71% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 28,27% e si evidenzia in tutte le voci, in particolare, nella 2299 - *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*, 25,82%, nella 2202 - *Concorsi a premio*, 51,52% e nella 2199 - *Altri proventi derivanti dalla cessione di beni*, 57,24%. Rispetto all'esercizio 2024 la categoria segna un +13,99% a conferma della crescita delle attività legate al centro congressi, manifestazioni fieristiche, eventi, concorsi a premio.. Gli introiti della categoria, pari ad € 569.442,16 superano gli incassi pre-covid del 2019, che furono pari a € 419.529,90;

- per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta lo 0,27% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è dato dai contributi Unioncamere per i progetti finanziati con il fondo perequativo, evidenziati nella voce 3123 - *Contributi da Unioncamere, fondo perequativo per progetti*. Rispetto al 2024, gli introiti relativi alla categoria evidenziano un incremento legato alle tempistiche di avvio e rendicontazione dei progetti;

- per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 7,10% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 17,79%, in particolare per la presenza degli introiti nella voce 4199 - *Sopravvenienze attive*, che per loro natura non vengono quantificate a preventivo, e rispetto all'esercizio 2024 la categoria segna un incremento del 5,24%;

- la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI** ha visto, nel 2025, una sola movimentazione in entrata, per € 6.280,39 per l'alienazione di due marchi ai consorzi vini;

- per la categoria **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi;

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 13,45% degli incassi, pari ad € 2.803.740,56, è alimentata dalla voce 7500 - *Altre*

*operazioni finanziarie*, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme presenta un decremento, del 12,38%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 18,72%, rispetto al 2024.

## **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE**

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 20.366.193,05, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 35.379.236,40 con uno scostamento, per difetto, del 42,43%, imputabile prevalentemente ai minori importi pagati nella voce 3203 dei contributi alle imprese per € 3.966.934,97 e nella voce 5202 partecipazioni azionarie in altre imprese per € 8.605.067,00, per il rinvio degli investimenti finanziari ai prossimi esercizi, nonché nella categoria operazioni finanziarie, che evidenziano minori pagamenti per € 957.685,85, per anticipi, imposta di bollo, arbitrati, iva split payment, caparre e depositi cauzionali.

Rispetto al consuntivo 2024, che ha registrato uscite per € 22.115.173,56 si evidenzia un decremento di spesa del 7,91%, in particolare nella voce 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, allocata nella categoria **INVESTIMENTI FISSI**, che, nel 2025, ha visto minori uscite per € 636.354,60 e nella categoria **OPERAZIONI FINANZIARIE**, che registra minori uscite per € 1.062.580,02.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che, a partire dalla programmazione dell'esercizio 2020, ha assegnato alla funzione D, le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema

ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C, si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 7.476.758,15 rispetto ad un importo, nel 2024, di € 6.879.056,25, con un incremento dell’8,74%, in particolare per maggiori uscite nelle voci dei contributi e trasferimenti correnti (+16,44%). Rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento per difetto è del 10,02%. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, con un’uscita complessiva pari ad € 5.551.751,54 valore superiore del 16,44%, rispetto all’importo, di € 4.767.751,59, del 2024, dove sono allocati i pagamenti relativi ai bandi relativi a “Doppia transizione: digitale ed ecologica”, “Sicurezza e lavoro”, “Sostegno all’occupazione”, “Formazione e lavoro” e il progetto “Punto impresa digitale”, solo per indicare le maggiori linee di spesa che compongono la voce 3203 – *Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*. Sempre nella stessa voce sono presenti gli apporti alla Fondazione Arena di Verona, per € 648.876,57, a Destination of Verona & Garda Foundation, pari a complessivi € 629.603,32 e a T2i scarl per complessivi € 470.394,30 quale quota consortile e sostegno a progetti.

**TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

M	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE					
PR..	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to	Consuntivo 2025	C.25/ P.25	C.25/ C.24
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>738.042,63</b>	<b>764.602,34</b>	<b>739.495,69</b>	<b>-3,28%</b>	<b>0,20%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	422.153,94	421.500,00	417.717,38	-0,90%	-1,05%
1103	Arretrati di anni precedenti	3.123,91	1.705,00	440,36	-74,17%	-85,90%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	43.684,71	51.380,00	57.221,74	11,37%	30,99%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	117.514,75	118.530,00	88.761,79	-25,11%	-24,47%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.074,05	3.400,00	4.265,78	25,46%	4,71%
1301	Contributi obbligatori per il personale	146.396,75	166.240,00	138.646,33	-16,60%	-5,29%
1302	Contributi aggiuntivi	365,11	247,34	694,53	180,80%	90,22%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	729,41	1.600,00	1.922,09	20,13%	163,51%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	-	-	29.825,69	nd	nd!
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>1.149.305,13</b>	<b>830.777,46</b>	<b>974.994,27</b>	<b>17,36%</b>	<b>-15,17%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.470,60	-	-	nd	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	669.136,14	348.990,46	426.539,43	22,22%	-36,26%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.711,16	-	62,68	nd	-97,69%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.209,99	14.200,00	2.275,00	-83,98%	2,94%
2126	Spese legali	2.324,27	12.025,00	1.129,56	-90,61%	-51,40%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	465.452,97	455.562,00	544.987,60	19,63%	17,09%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>4.767.751,59</b>	<b>6.419.538,00</b>	<b>5.551.751,54</b>	<b>-13,52%</b>	<b>16,44%</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	5.845,79	16.200,00	7.376,92	-54,46%	26,19%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	38.106,01	133.152,00	181.506,32	36,32%	376,32%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Union camere	55.000,00	-	-	nd	-100, 0%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	51.747,61	160.000,00	64.457,64	-59,71%	24,56%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.617.052,18	6.110.186,00	5.281.703,76	-13,56%	14,40%

3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	-	-	7.075,30	nd	nd
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>199.445,21</b>	<b>252.942,00</b>	<b>196.246,31</b>	<b>-22,41%</b>	<b>-1,60%</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	120,00	120,00	72,17	-39,86%	-39,86%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	165,03	1.300,00	2.044,78	57,29%	1139,04%
4401	IRAP	52.153,00	67.989,00	49.591,73	-27,06%	-4,91%
4403	IVA	-	-	982,21	nd	nd
4499	Altri tributi	98,00	1.057,00	-	-100,0%	-100,0%
4507	Commissioni e Comitati	275,08	320,00	89,22	-72,12%	-67,57%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.180,23	22.156,00	13.290,99	-40,01%	-12,45%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.369,80	17.500,00	7.371,27	-57,88%	-11,93%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	123.084,07	142.500,00	122.803,94	-13,82%	-0,23%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>890,00</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>
5103	Impianti e macchinari	-	-	890,00	nd	nd
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>21.511,69</b>	<b>41.500,00</b>	<b>13.380,34</b>	<b>-67,76%</b>	<b>-37,80%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	21.511,69	41.500,00	13.380,34	-67,76%	-37,80%
	<b>TOTALI</b>	<b>6.876.056,25</b>	<b>8.309.359,80</b>	<b>7.476.758,15</b>	<b>-10,02%</b>	<b>8,74%</b>

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”. In particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 807.861,49, con un decremento, del 6,15%, rispetto alla spesa registrata nel 2024, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento del 21,21%. Le maggiori differenze, rispetto al consuntivo 2024, si riscontrano, nella categoria **5 – INVESTIMENTI FISSI** pari al 95,12%, in particolare evidenziato nella voce relativa alle *Altre immobilizzazioni immateriali* e nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, pari al 63,33%.

**TAB.2 MISSIONE 12 PROG.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

M	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PR	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to	Consuntivo 2025	C.25/ P.25	C25/ C.24
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>533.030,69</b>	<b>533.961,80</b>	<b>533.150,75</b>	<b>-0,15%</b>	<b>0,02%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	304.888,99	289.416,00	301.684,76	4,24%	-1,05%
1103	Arretrati di anni precedenti	2.256,16	1.240,00	318,04	-74,35%	-85,90%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	31.550,03	36.500,00	41.477,02	13,64%	31,46%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	84.871,69	83.500,00	64.105,68	-23,23%	-24,47%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.942,35	3.220,00	3.080,86	-4,32%	4,71%
1301	Contributi obbligatori per il personale	105.730,96	118.396,00	100.133,49	-15,42%	-5,29%
1302	Contributi aggiuntivi	263,68	218,00	501,59	130,09%	90,23%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	526,83	1.471,80	308,54	-79,04%	-41,43%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente			21.540,77	nd	nd
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>122.546,90</b>	<b>125.988,00</b>	<b>137.542,17</b>	<b>9,17%</b>	<b>12,24%</b>
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	-	-	4.980,00	nd	nd
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.063,25	14.758,00	950,00	-93,56%	-90,56%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	116,31	250,00	87,79	-64,88%	-24,52%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.821,39	19.800,00	12.941,00	-34,64%	9,47%
2126	Spese legali	15.518,17	18.500,00	2.984,58	-83,87%	-80,77%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	85.027,78	72.680,00	115.598,80	59,05%	35,95%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>13.090,10</b>	<b>113.800,00</b>	<b>4.800,00</b>	<b>-95,78%</b>	<b>-63,33%</b>
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	13.090,10	113.800,00	4.800,00	-95,78%	-63,33%
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>145.487,45</b>	<b>205.455,00</b>	<b>131.422,91</b>	<b>-36,03%</b>	<b>-9,67%</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	10,80	50,00	-	-100,0%	-100,0%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	-	20,00	nd	nd
4202	Locazioni	69.968,28	70.000,00	70.464,52	0,66%	0,71%
4203	Leasing operativo	795,48	800,00	762,37	-4,70%	-4,16%
4401	IRAP	37.836,23	44.807,00	36.302,18	-18,98%	-4,05%

4403	IVA	138,14	230,00	92,01	-60,0%	-33,39%
4499	Altri tributi	819,77	1.348,00	1.793,90	33,08%	118,83%
4507	Commissioni e Comitati	7.230,40	5.870,00	64,43	-98,90%	-99,11%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	27.643,97	77.150,00	16.599,80	-78,48%	-39,95%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.044,38	5.200,00	5.323,70	2,38%	409,75%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>19.383,54</b>	<b>19.553,00</b>	<b>945,66</b>	<b>-95,16%</b>	<b>-95,12%</b>
5103	Impianti e macchinari	615,00	785,00	-	-100,0%	-100,0%
5152	Hardware			260,66	nd	nd
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	18.768,54	18.768,00	685,00	-96,35%	-96,35%
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>27.250,82</b>	<b>26.580,00</b>	<b>-</b>	<b>-100,0%</b>	<b>-100,0%</b>
7300	Restituzione di depositi cauzionali	670,00	-		nd	-100,0%
7500	Altre operazioni finanziarie	26.580,82	26.580,00	-	-100,0%	-100,0%
	<b>TOTALI</b>	<b>860.789,50</b>	<b>1.025.337,80</b>	<b>807.861,49</b>	<b>-21,21%</b>	<b>-6,15%</b>

Per la parte relativa all’anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali” la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 1.369.989,51 con un incremento dell’8,87% rispetto al 2024. Rispetto al preventivo aggiornato lo scostamento è del 2,97%, e si evidenzia in particolare nella categoria **2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, +63,71%, in particolare nella voce *Altre spese per acquisto di beni e servizi* nella quale sono allocate, fra le altre, le spese per il data entry e nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, -13,28%:

**TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

<b>M.</b>	<b>12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>					
<b>PR.</b>	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
<b>DIV.</b>	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
<b>GR.</b>	3 - Servizi generali					
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>Consuntivo 2024</b>	<b>Preventivo 2025 agg.to</b>	<b>Consuntivo 2025</b>	<b>C.25/P.2 5</b>	<b>C.25/ C.24</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.025.059,65</b>	<b>1.012.090,00</b>	<b>1.025.001,45</b>	<b>1,28%</b>	<b>-0,01%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	586.325,04	560.416,00	580.163,07	3,52%	-1,05%

1103	Arretrati di anni precedenti	4.338,78	3.200,00	611,62	nd.	nd
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.673,26	70.940,00	79.474,70	12,03%	30,99%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	163.214,92	166.332,00	123.280,26	-25,88%	-24,47%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.658,40	6.200,00	5.924,83	-4,44%	4,71%
1301	Contributi obbligatori per il personale	203.328,91	202.682,00	192.564,44	-4,99%	-5,29%
1302	Contributi aggiuntivi	507,13	420,00	964,60	129,67%	90,21%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.013,21	1.900,00	593,37	-68,77%	-41,44%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente		-	41.424,56	nd.	nd
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>148.823,57</b>	<b>149.389,00</b>	<b>244.563,69</b>	<b>63,71%</b>	<b>64,33%</b>
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.860,04	20.889,00	22.285,02	6,68%	40,51%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	132.963,53	128.500,00	222.278,67	72,98%	67,17%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>-</b>	<b>54.000,00</b>	<b>-</b>	<b>nd.</b>	<b>nd</b>
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	-	54.000,00	-	nd.	nd
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>82.489,97</b>	<b>114.750,00</b>	<b>99.509,70</b>	<b>-13,28%</b>	<b>20,63%</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	25,00	50,00	-	-100,00%	-100,00%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	224,48	-	-	nd.	nd.
4401	IRAP	72.434,79	78.500,00	68.877,41	-12,26%	-4,91%
4499	Altri tributi	439,24	970,00	1.810,79	86,68%	312,26%
4507	Commissioni e Comitati	382,05	240,00	123,91	-48,37%	n.d.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.975,99	25.490,00	18.459,74	-27,58%	164,62%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.008,42	9.500,00	10.237,85	7,77%	409,75%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>1.941,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>nd.</b>	<b>nd.</b>
5103	Impianti e macchinari	1.941,00	-	-	nd.	nd.
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>15,00</b>	<b>215,00</b>	<b>914,67</b>	<b>325,43%</b>	<b>5997,80%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	15,00	215,00	914,67	325,43%	5997,80%
	<b>TOTALI</b>	<b>1.258.329,19</b>	<b>1.330.444,00</b>	<b>1.369.989,51</b>	<b>2,97%</b>	<b>8,87%</b>

**-Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Complessivamente, la missione ha speso € 1.261.205,61 a fronte di un importo, nel 2024, di € 1.543.684,28, con un decremento di spesa del 18,30%; rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento, in negativo, è del 61,74%, in particolare nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, voce 3203 *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, -75,53%, per il rinvio del pagamento del bando sull’internazionalizzazione 2025, pari ad € 500.000.00, al 2026. L’importo del bando internazionalizzazione 2024 erogato nel 2025 è stato pari ad € 452.517,90.

**TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

M.	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PR.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to	Consuntivo 2025	C.25/ P.25	C.25/ C.24
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>410.058,81</b>	<b>430.056,00</b>	<b>409.999,79</b>	<b>-4,66%</b>	<b>-0,01%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	234.530,03	234.166,00	232.065,19	-0,90%	-1,05%
1103	Arretrati di anni precedenti	1.735,52	950,00	244,64	nd	nd
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	24.269,34	28.400,00	31.789,85	11,94%	30,99%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	65.285,96	66.250,00	49.311,81	-25,57%	-24,47%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.263,38	2.450,00	2.369,70	-3,28%	4,70%
1301	Contributi obbligatori per il personale	81.331,53	96.200,00	77.025,63	-19,93%	-5,29%
1302	Contributi aggiuntivi	202,85	240,00	385,85	60,77%	90,21%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	440,20	1.400,00	237,30	-83,05%	-46,09%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente		-	16.569,82	nd	nd
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>50.850,53</b>	<b>286.750,00</b>	<b>142.707,24</b>	<b>-49,54%</b>	<b>184,57%</b>
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	33.426,66	225.700,00	104.637,70	-53,64%	213,04%

2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.314,46	12.450,00	9.113,64	nd	nd
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.109,41	48.600,00	30.955,90	-36,30%	239,82%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.027.335,08</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>611.792,50</b>	<b>-75,53%</b>	<b>-40,45%</b>
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.027.335,08	2.500.000,00	610.735,27	-75,57%	-40,55%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private			1.057,23	nd	nd
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>50.494,86</b>	<b>78.680,00</b>	<b>60.737,53</b>	<b>-22,80%</b>	<b>20,28%</b>
4401	IRAP	28.973,93	46.660,00	27.550,83	-40,95%	-4,91%
4403	I.V.A.	4.335,69	12.200,00	6.490,00	-46,80%	49,69%
4499	Altri tributi	309,75	-	-	nd	-100, 0%
4507	Commissioni e Comitati	152,81	120,00	49,56	nd	nd
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.433,47	7.250,00	7.383,81	1,85%	-12,45%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.649,88	4.650,00	4.095,12	-11,93%	-11,93%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.639,33	7.800,00	15.168,21	94,46%	316,79%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.460,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
5155	Acquisizione o realizzazione software		-	26.460,00	nd	nd
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>4.945,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>7.508,55</b>	<b>525,71%</b>	<b>51,84%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	4.945,00	1.200,00	7.508,55	525,71%	51,84%
	<b>TOTALI</b>	<b>1.543.684,28</b>	<b>3.296.686,00</b>	<b>1.261.205,61</b>	<b>-61,74%</b>	<b>-18,30%</b>

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002 - Indirizzo politico, e 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il Programma 002 – *Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*, dove sono allocate le spese per il funzionamento degli organi politici dell’Ente, sono stati spesi € 1.825.218,47, a fronte di un importo speso, nel 2024, di € 3.101.859,67, con un decremento del 41,16%, che si evidenzia, in

particolare, nella categoria **5 - INVESTIMENTI FISSI**, -99,55% nelle voci 5202 *Partecipazioni azionarie i altre imprese*, e 5203 *Conferimenti di capitale* per effetto di minori spese, unicamente l'acquisto delle quote di Dintec, dove nel 2024 era stato effettuato l'acquisto di azioni dell'Aeroporto Valerio Catullo dalla Fondazione Cariverona (24.386 azioni) e dal Comune di Mantova (2.455 azioni). Lo scostamento rispetto al preventivo, dell'84,06%, si evidenzia in particolare nella stessa categoria, per la quale era stata stimata a preventivo una spesa di complessivi € 8.606.000,00 per investimenti, poi posticipati ai prossimi esercizi.

Anche la categoria **4 - ALTRE SPESE CORRENTI** evidenzia una riduzione del 73,96% rispetto allo scorso esercizio, e del 42,41% rispetto al preventivo aggiornato, in particolare per la presenza nel 2024 del versamento dell'imposta sostitutiva, allocata nella voce 4499 – *Altri tributi*, pari ad € 624.925,00 sulle plusvalenze 2023 realizzate a seguito della chiusura della liquidazione dell'Ente autonomo.

**TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

M.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PR.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to	Consuntivo 2025	C.25/ P.25	C.25/ C.24
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>328.433,89</b>	<b>337.528,00</b>	<b>328.000,12</b>	<b>-2,82%</b>	<b>-0,13%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	187.623,99	187.320,00	185.652,18	-0,89%	-1,05%
1103	Arretrati di anni precedenti	1.388,41	960,00	195,71	nd	nd
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	19.415,20	21.700,00	25.431,87	17,20%	30,99%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	52.228,39	56.026,00	39.449,57	-29,59%	-24,47%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.810,28	2.502,00	1.895,84	-24,23%	4,73%
1301	Contributi obbligatori per il personale	65.065,13	67.580,00	61.620,56	-8,82%	-5,29%
1302	Contributi aggiuntivi	162,28	220,00	308,67	40,30%	90,21%

1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	740,21	1.220,00	189,86	-84,44%	-74,35%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente		-	13.255,86	nd	nd
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>53.649,17</b>	<b>72.863,00</b>	<b>88.809,74</b>	<b>21,89%</b>	<b>65,54%</b>
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	-	-	660,00	nd.	nd
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	16.327,57	18.200,00	28.450,79	56,32%	74,25%
2112	Spese per pubblicità	7.493,77	8.600,00	6.325,79	-26,44%	-15,59%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.655,83	8.400,00	6.186,87	-26,35%	9,39%
2126	Spese legali	1.843,68	2.400,00	4.307,20	nd	133,62%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	7.302,10	237,00	1.333,84	nd	-81,73%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	15.026,22	35.026,00	41.545,25	18,61%	176,49%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.070.041,13</b>	<b>1.970.197,00</b>	<b>1.128.878,72</b>	<b>-42,70%</b>	<b>5,50%</b>
3205	Contributi e trasferimenti correnti a Università	-	964.000,00	-	-100,0%	nd
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Union camere per il fondo perequativo	342.605,67	327.200,00	344.850,33	5,39%	0,66%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Union camere	326.064,46	277.626,00	357.653,39	28,83%	9,69%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	401.371,00	401.371,00	426.375,00	6,23%	6,23%
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.003.596,94</b>	<b>453.882,00</b>	<b>261.368,14</b>	<b>-42,41%</b>	<b>-73,96%</b>
4401	IRAP	23.251,38	36.800,00	22.142,01	-39,83%	-4,77%
4499	Altri tributi	624.925,00	-	-	nd	-100,0%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7.098,27	31.982,00	5.012,45	-84,33%	-29,38%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	89.822,38	101.500,00	68.465,97	-32,55%	-23,78%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	56.969,29	155.000,00	56.121,38	-63,79%	-1,49%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	26.051,18	30.000,00	20.814,46	-30,62%	-20,10%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.225,94	8.000,00	7.234,03	-9,57%	0,11%
4507	Commissioni e Comitati	122,26	2.300,00	39,65	-98,28%	-67,57%
4508	Borse di studio	36.723,08	35.000,00	46.760,67	33,60%	27,33%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	103.070,56	36.500,00	24.130,16	-33,89%	-76,59%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	28.337,60	16.800,00	10.647,36	-36,62%	-62,43%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>637.287,60</b>	<b>8.606.000,00</b>	<b>2.837,56</b>	<b>-99,97%</b>	<b>-99,55%</b>

5103	Impianti e macchinari		-	302,46		
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	637.287,60	8.606.000,00	933,00	-99,99%	-99,85%
5203	Conferimenti di capitale	-	-	1.602,10	nd	nd
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	-	-		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>8.850,94</b>	<b>9.800,00</b>	<b>15.324,19</b>	<b>56,37%</b>	<b>73,14%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	8.850,94	9.800,00	15.324,19	56,37%	73,14%
	<b>TOTALI</b>	<b>3.101.859,67</b>	<b>11.450.270,00</b>	<b>1.825.218,47</b>	<b>-84,06%</b>	<b>-41,16%</b>

per il Programma 003 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 4.668.060,80 rispetto ad un importo, nel 2024, di € 4.866.374,75, con un decremento del 4,08%, per minori spese riscontrate, in particolare, nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, -4,50% per minori versamenti Ires, presente nella voce 4402 – *Ires*, e nella categoria **7– OPERAZIONI FINANZIARIE**, -92,23% soprattutto per minori versamenti per iva commerciale, anticipi, depositi cauzionali e caparre.

In tale missione, inoltre, confluiscono nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** le spese per i servizi comuni, che evidenziamo un andamento in linea con l'esercizio precedente (-0,43%) e con la previsione aggiornata (-1,21%). Rispetto all'esercizio precedente hanno avuto un andamento crescente le voci relative *Studi, consulenze indagini e ricerche*, + 309,59%, *Spese legali*, +261,11%, *Corsi di formazione per il personale*, +47,82%, *Riscaldamento e condizionamento*, +58,61%, *Assistenza informatica e manutenzione software* +38,38%. Hanno registrato, invece, minori oneri le voci relative *Cancelleria e materiale informatico e tecnico*, -73,39%, *Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione*, -59,64%.

**TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

M.	<b>32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
PR.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GR.	3 - Servizi generali

Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to	Consuntivo 2025	C.25/ Pev.25	C.25/ C.24
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.617.214,21</b>	<b>1.481.520,00</b>	<b>1.628.740,97</b>	<b>9,94%</b>	<b>0,71%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	787.190,91	746.200,00	604.972,73	-18,93%	-23,15%
1103	Arretrati di anni precedenti	27.596,18	27.200,00	6.860,59	nd	nd.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	63.100,07	72.200,00	82.653,68	14,48%	30,99%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	248.672,91	221.000,00	255.401,77	15,57%	2,71%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.884,72	6.200,00	6.161,60	-0,62%	4,71%
1301	Contributi obbligatori per il personale	227.549,74	262.500,00	219.340,73	-16,44%	-3,61%
1302	Contributi aggiuntivi	527,37	620,00	1.003,17	61,80%	90,22%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.770,35	3.600,00	3.047,18	-15,36%	9,99%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	245.411,32	132.400,00	445.612,70	236,57%	81,58%
1599	Altri oneri per il personale	8.510,64	9.600,00	3.686,82	-61,60%	-56,68%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>1.154.811,40</b>	<b>1.163.855,00</b>	<b>1.149.810,27</b>	<b>-1,21%</b>	<b>-0,43%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	20.874,81	21.200,00	5.554,50	-73,80%	-73,39%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.735,49	3.200,00	1.932,69	-39,60%	11,36%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.674,37	10.675,00	9.499,87	-11,01%	-11,00%
2104	Altri materiali di consumo	1.172,30	1.300,00	981,00	-24,54%	-16,32%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.526,00	16.600,00	18.516,00	11,54%	47,82%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.704,65	14.704,00	19.269,60	31,05%	309,59%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	241.682,53	245.620,00	243.037,83	-1,05%	0,56%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	71.887,60	72.000,00	60.330,68	-16,21%	-16,08%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.856,49	29.211,00	10.839,88	-62,89%	-59,64%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	184.156,92	196.200,00	181.782,33	-7,35%	-1,29%
2118	Riscaldamento e condizionamento	37.840,79	52.840,00	60.020,69	13,59%	58,61%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	46.767,45	56.682,00	52.492,95	-7,39%	12,24%
2121	Spese postali e di recapito	46.956,17	46.300,00	52.532,17	13,46%	11,87%
2122	Assicurazioni	43.439,80	48.600,00	59.419,78	22,26%	36,79%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	102.875,22	125.600,00	142.363,79	13,35%	38,38%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	211.698,49	127.000,00	103.741,50	-18,31%	-51,00%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.423,43	8.743,00	8.835,65	1,06%	37,55%
2126	Spese legali	3.895,72	8.400,00	14.067,88	67,47%	261,11%

2298	Altre spese per acquisto di servizi	78.643,17	78.980,00	104.591,48	32,43%	32,99%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>37.990,00</b>	<b>267.990,00</b>	<b>91.802,00</b>	<b>-65,74%</b>	<b>141,65%</b>
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	37.990,00	267.990,00	91.802,00	-65,74%	141,65%
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.571.523,51</b>	<b>1.872.383,00</b>	<b>1.500.808,42</b>	<b>-19,85%</b>	<b>-4,50%</b>
4101	Rimborso diritto annuale	2.411,81	2.500,00	10.348,84	313,95%	329,09%
4102	Restituzione diritti di segreteria		-	70,00	nd	nd
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	146,40	220,00	1.626,14	nd	1010,8%
4202	Locazioni	3.733,78	14.900,00	28.507,15	91,32%	663,49%
4203	Leasing operativo	37.469,68	42.780,00	35.482,45	-17,06%	-5,30%
4401	IRAP	87.155,09	102.120,00	87.125,72	-14,68%	-0,03%
4402	IRES	301.116,38	334.635,00	211.613,00	-36,76%	-29,72%
4403	I.V.A.	80.179,34	84.946,00	85.340,57	0,46%	6,44%
4405	ICI	442.593,00	467.000,00	412.825,55	-11,60%	-6,73%
4499	Altri tributi	611.699,03	754.656,00	606.847,50	-19,59%	-0,79%
4507	Commissioni e comitati	944,72	17.826,00	9.890,93	-44,51%	946,97%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.985,53	32.000,00	7.854,47	-75,45%	295,59%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.088,75	18.800,00	3.276,10	-82,57%	56,85%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>66.164,83</b>	<b>1.275.585,80</b>	<b>264.381,76</b>	<b>-79,27%</b>	<b>299,58%</b>
5102	Fabbricati	10.701,52	750.000,00	105.078,31	-85,99%	nd
5103	Impianti e macchinari	8.063,36	168.565,80	25.498,05	-84,87%	216,22%
5104	Mobili e arredi	6.566,00	100.020,00	15.436,55	-84,57%	135,10%
5110	Automezzi	35.963,70	70.000,00		nd	nd
5152	Hardware	4.870,25	25.500,00	91.018,85	30,03%	1768,9%
5155	Acquisizione o realizzazione software	-	80.500,00	26.650,00	4,51%	nd
5157	Licenze d'uso	-	20.000,00	700,00	-99,13%	nd
5159	Altre immobilizzazioni immateriali		61.000,00	-	-100,00%	nd
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>418.670,80</b>	<b>705.135,00</b>	<b>32.517,38</b>	<b>-95,39%</b>	<b>-92,23%</b>
7405	Concessione di crediti a famiglie	129.135,00	229.135,00	3.353,38	-98,54%	-97,40%
7500	Altre operazioni finanziarie	289.535,80	476.000,00	29.164,00	-93,87%	-89,93%
	<b>TOTALI</b>	<b>4.866.374,75</b>	<b>6.766.468,80</b>	<b>4.668.060,80</b>	<b>-31,01%</b>	<b>-4,08%</b>

**Missione 033 – “Fondi da ripartire”** – nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Non movimentata.

**Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”**, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. La differenza si riscontra tutta nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE**, con la movimentazione della voce 7500 *-Altre operazioni finanziarie*, la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all’Agenzia delle Entrate, seguita dall’iva split versata allo stato per conto dei fornitori, gli anticipi versati per gli arbitrati, i depositi cauzionali e le caparre. Lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 7,59% e del 18,04% rispetto all’esercizio precedente.

**TAB.7 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

M..	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PR.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2024	Preventivo 2025 agg.to	Consuntivo 2025	C.25 / P.25	Cons.25 / Cons.24
1	PERSONALE	-	-	-		-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.608.079,92</b>	<b>3.200.000,00</b>	<b>2.957.099,02</b>	<b>-7,59%</b>	<b>-18,04%</b>
7405	Concessione di crediti a famiglie	-	-	-		
7500	Altre operazioni finanziarie	3.608.079,92	3.200.000,00	2.957.099,02	-7,59%	-18,04%
	<b>TOTALI</b>	<b>3.608.079,92</b>	<b>3.200.000,00</b>	<b>2.957.099,02</b>	<b>-7,59%</b>	<b>-18,04%</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2025– RIEPILOGO PER MISSIONI**

<b>MISSIONE</b>	<b>11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE</b>
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE</b>	<b>7.476.758,15</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE</b>	<b>807.861,49</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
<b>TOTALE</b>	<b>1.369.989,51</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</b>
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE</b>	<b>1.261.205,61</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE</b>	<b>1.825.218,47</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
<b>TOTALE</b>	<b>4.668.060,80</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>33 - FONDI DA RIPARTIRE</b>
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE</b>	-

<b>MISSIONE</b>	<b>90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
<b>TOTALE</b>	2.957.099,02

<b>TOTALE</b>	20.366.193,05
---------------	---------------

## RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d’esercizio, i prospetti SIOPE di cui all’art. 77-*quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come scaricabili dal sito [www.siope.it](http://www.siope.it), nelle due tabelle A e B, Incassi per codici gestionali e Pagamenti per codici gestionali, di seguito allegate.

Come già evidenziato, Gli incassi complessivi dell’esercizio sono pari ad € 20.983.675,93, con un decremento, rispetto all’esercizio 2024, del 3,31%. Le differenze principali si registrano nella categoria 2 - **Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni**, che vede un incremento del 13,99%, e nella categoria 3 **Contributi e trasferimenti correnti** (+66,15%), aumento più che controbilanciato, tuttavia, dalla categoria 4 - **Altre entrate correnti** (-5,24%) e dalla categoria 7 – **Operazioni finanziarie**, ove vengono rilevati gli incassi dell’imposta di bollo e che vede una riduzione di ben 645.677,30 euro, pari a -18,72%.

Andando ad analizzare più analiticamente le varie categorie, possiamo evidenziare:

nella categoria **1. DIRITTI**, minori introiti per € 89.986,60 pari a -0,56%, con incrementi nelle voci del Diritto annuale (Diritto, sanzioni e interessi) a fronte di una riduzione negli incassi per diritti di segreteria e sanzioni (in totale, pari a – 136.187,94 euro);

nella categoria 2 **ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI**, i maggiori incassi, rispetto all’esercizio

precedente, di € 69.889,73, pari al 13,99%, sono, essenzialmente, da attribuirsi all'attività del Centro Congressi.

I pagamenti complessivi, pari ad € 20.366.193,05, registrano un decremento, pari al 7,91%, rispetto all'esercizio precedente, che ha registrato uscite per € 22.115.173,56, in particolare per i minori pagamenti nella categoria **5 INVESTIMENTI FISSI**, in particolare nelle voci 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, che, nel 2025, ha visto minori uscite per € 636.354,60, e nella categoria Operazioni finanziarie, sempre legata all'imposta di bollo.

La gestione di cassa dell'esercizio chiude con un saldo positivo pari ad € 617.482,88, portando il saldo di tesoreria dell'Ente ad € 38.946.676,39, con un incremento dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente.

**TAB.A: RENDICONTO SIOPE 2025 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI**

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE INCASSI	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	VAR.%
<b>1</b>	<b>DIRITTI</b>	<b>16.127.577,05</b>	<b>16.037.590,45</b>	<b>-0,56%</b>
1100	Diritto annuale	10.518.584,50	10.545.394,62	0,25%
1200	Sanzioni diritto annuale	213.394,98	221.858,88	3,97%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	40.527,40	51.454,72	26,96%
1400	Diritti di segreteria	5.257.379,21	5.133.095,37	-2,36%
1500	Sanzioni amministrative	97.690,96	85.786,86	-12,19%
<b>2</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	<b>499.552,43</b>	<b>569.442,16</b>	<b>13,99%</b>
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.331,00	5.503,42	27,07%
2201	Proventi da verifiche metriche	442,08	332,28	-24,84%
2202	Concorsi a premio	56.791,00	56.063,17	-1,28%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	437.988,35	507.543,29	15,88%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>34.229,40</b>	<b>56.871,96</b>	<b>66,15%</b>
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	31.093,40	56.871,96	82,91%
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	3.136,00	0,00	-100,00%

<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.573.181,00</b>	<b>1.490.729,30</b>	<b>-5,24%</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	180.324,41	138.959,80	-22,94%
4199	Sopravvenienze attive	609.927,19	548.490,43	-10,07%
4202	Altri fitti attivi	123.543,82	152.292,78	23,27%
4204	Interessi attivi da altri	53.749,58	45.207,79	-15,89%
4205	Proventi mobiliari	605.636,00	605.636,00	0,00%
4206	Altri proventi finanziari	0,00	142,50	
<b>5</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	<b>0,00</b>	<b>6.280,39</b>	
5102	Alienazione di fabbricati	-		
5303	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-	6.280,39	
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	<b>-</b>		
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.468.438,97</b>	<b>2.822.761,67</b>	<b>-18,62%</b>
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	19.021,11	19.021,11	0,00%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.449.417,86	2.803.740,56	-18,72%
<b>8</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI</b>	<b>-</b>		
	<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>21.702.978,85</b>	<b>20.983.675,93</b>	<b>-3,31%</b>

**TAB.B RENDICONTO SIOPE 2025–PAGAMENTI PER CODICIGESTIONALI**

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE PAGAMENTI	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	VAR. %
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>4.651.839,88</b>	<b>4.664.388,77</b>	<b>0,27%</b>
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.522.712,90	2.322.255,31	-7,95%
1103	Arretrati di anni precedenti	40.438,96	8.670,96	-78,56%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	242.692,61	318.048,86	31,05%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	731.788,62	620.310,88	-15,23%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	22.633,18	23.698,61	4,71%
1301	Contributi obbligatori per il personale	829.403,02	789.331,18	-4,83%
1302	Contributi aggiuntivi	2.028,42	3.858,41	90,22%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.220,21	6.298,34	1,26%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	245.411,32	568.229,40	131,54%
1599	Altri oneri per il personale	8.510,64	3.686,82	-56,68%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>2.677.986,70</b>	<b>2.740.427,38</b>	<b>2,33%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	28.345,41	5.554,50	-80,40%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.735,49	2.592,69	49,39%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.674,37	9.499,87	-11,00%
2104	Altri materiali di consumo	1.172,30	981	-16,32%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.526,00	18.516,00	47,82%

2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	21.032,22	52.700,39	150,57%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	710.626,05	532.127,13	-25,12%
2112	Spese per pubblicità	7.493,77	6.325,79	-15,59%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	244.393,69	243.100,51	-0,53%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	71.887,60	60.330,68	-16,08%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.856,49	10.839,88	-59,64%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	184.156,92	181.782,33	-1,29%
2118	Riscaldamento e condizionamento	37.840,79	60.020,69	58,61%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	46.883,76	52.580,74	12,15%
2121	Spese postali e di recapito	55.270,63	52.532,17	-4,95%
2122	Assicurazioni	43.439,80	59.419,78	36,79%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	138.422,47	195.165,32	40,99%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	211.698,49	103.741,50	-51,00%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.423,43	8.835,65	37,55%
2126	Spese legali	23.581,84	22.489,22	-4,63%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	7.302,10	1.333,84	-81,73%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	786.223,08	1.059.957,70	34,82%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>6.918.207,90</b>	<b>7.389.024,76</b>	<b>6,81%</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	5.845,79	7.376,92	26,19%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	40.106,01	181.506,32	352,57%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	342.605,67	344.850,33	0,66%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	381.064,46	357.653,39	-6,14%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	401.371,00	426.375,00	6,23%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	51.747,61	74.089,24	43,17%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.695.467,36	5.989.041,03	5,15%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	-	8.132,53	
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.053.037,94</b>	<b>2.250.093,01</b>	<b>-26,30%</b>
4101	Rimborso diritto annuale	2.411,81	10.348,84	329,09%
4102	Restituzione diritti di segreteria	155,80	142,17	-8,75%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	535,91	3.690,92	588,72%
4202	Locazioni	73.702,06	98.971,67	34,29%
4203	Leasing operativo	38.265,16	36.244,82	-5,28%
4401	IRAP	301.804,42	291.589,88	-3,38%
4402	IRES	301.116,38	211.613,00	-29,72%
4403	I.V.A.	84.653,17	92.904,79	9,75%
4405	ICI	442.593,00	412.825,55	-6,73%
4499	Altri tributi	1.238.290,79	610.452,19	-50,70%

4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7.098,27	5.012,45	-29,38%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	89.822,38	68.465,97	-23,78%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	56.969,29	56.121,38	-1,49%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	26.051,18	20.814,46	-20,10%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.225,94	7.234,03	0,11%
4507	Commissioni e Comitati	9.107,32	10.257,70	12,63%
4508	Borse di studio	36.723,08	46.760,67	27,33%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	163.289,75	87.718,97	-46,28%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	46.498,83	40.951,40	-11,93%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	126.723,40	137.972,15	8,88%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>724.776,97</b>	<b>295.514,98</b>	<b>-59,23%</b>
5102	Fabbricati	10.701,52	105.078,31	881,90%
5103	Impianti e macchinari	10.619,36	26.690,51	151,34%
5104	Mobili e arredi	6.566,00	15.436,55	135,10%
5105	Automezzi	35.963,70	0	-100,00%
5152	Hardware	4.870,25	91.279,51	1774,23%
5155	Acquisizione o realizzazione software	0,00	53.110,00	
5157	Licenze d'uso	0,00	700	
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	18.768,54	685	-96,35%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	637.287,60	933	-99,85%
5203	Conferimenti di capitale	0,00	1.602,10	
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>4.089.324,17</b>	<b>3.026.744,15</b>	<b>-25,98%</b>
7300	Restituzione depositi cauzionali	670,00	0	-100,00%
7405	Concessione di crediti a famiglie	129.135,00	29.164,00	-77,42%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.959.519,17	2.997.580,15	-24,29%
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>22.115.173,56</b>	<b>20.366.193,05</b>	<b>-7,91%</b>

# Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.”, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 3.076.915,81	813	-24,21	€ 67.449,90	16	11

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2025, ad € 67.449,90, su un totale complessivo di € 3.076.915,81, con un ritardo medio di 11 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, rilevato sulla “Piattaforma dei Crediti Commerciali” della Ragioneria Generale dello Stato, è stato pari a -24,21, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell'anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l'ente aveva adottato le "buone prassi" volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Nel corso del 2024, le procedure sono state aggiornate e rese più stringenti, delineando le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei pagamenti, compresi i responsabili dei visti e delle liquidazioni sulle fatture.

Come evidenzia la tabella sottostante vi è stato, rispetto allo scorso esercizio, un miglioramento del totale dei pagamenti in ritardo, per ciò che attiene alla percentuale degli importi, nonché al Tempo medio di pagamento; al contrario, si assiste ad un peggioramento dei giorni medi di ritardo, da attribuirsi ai visti, agli ordini o al rilascio del DURC.

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo	% pagamenti in ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12	1,91%
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13	9,65%
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10	8,05%
2019	€ 1.871.640,95	729	-18,82	€ 253.484,20	67	13	13,54%
2020	€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13	10,08%
2021	€ 2.679.599,65	943	-13,31	€ 823.817,23	185	13	30,74%
2022	€ 2.526.242,52	763	-21,69	€ 57.261,89	23	15	2,27%
2023	€ 2.382.750,54	828	-23,89	€ 22.675,92	21	10	0,95%
2024	€ 3.358.205,67	805	-25,00	€ 108.523,31	13	5	3,23%
2025	€ 3.076.915,81	813	-24,21	€ 67.449,90	16	11	2,19%

In ogni caso, come evidenziato dall'andamento dell'indice trimestrale, i pagamenti vengono effettuati con largo anticipo:

Indice I trimestre 2025: - **20,35**

Indice II trimestre 2025: -**24,82**

Indice III trimestre 2025: -**25,24**

Indice IV trimestre 2025: - **25,78**

Indice anno 2025: -**24,21**

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l'indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 6,09 giorni.

Il Segretario generale  
Responsabile finanziario  
(dott. Michelangelo Dalla Riva)

Il Presidente  
(dott. Paolo Arena)

# Conto Economico

---



## ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2024	VALORI AL 31.12.2025	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1) <i>Diritto Annuale</i>	12.459.202	12.363.299	-95.903
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	5.064.051	5.243.527	179.476
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	458.559	511.198	52.639
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	391.345	441.609	50.264
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	-5.298	-23.847	-18.549
<i>Arrotondamenti</i>			
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>18.367.859</b>	<b>18.535.786</b>	<b>167.927</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>6) Personale</b>	<b>4.788.622</b>	<b>4.638.295</b>	<b>-150.327</b>
a) <i>competenze al personale</i>	3.488.436	3.295.478	-192.958
b) <i>oneri sociali</i>	835.003	823.087	-11.916
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	367.250	413.725	46.475
d) <i>altri costi</i>	97.934	106.005	8.072
<i>Arrotondamenti</i>	-1		
<b>7) Funzionamento</b>	<b>4.810.895</b>	<b>4.992.061</b>	<b>181.166</b>
a) <i>Prestazioni servizi</i>	1.582.526	1.681.159	98.633
b) <i>godimento di beni di terzi</i>	128.607	133.581	4.974
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.627.476	1.621.977	-5.499
d) <i>Quote associative</i>	1.116.308	1.194.474	78.166
e) <i>Organi istituzionali</i>	355.978	360.870	4.892
<i>Arrotondamenti</i>			
<b>8) Interventi economici</b>	<b>7.143.084</b>	<b>7.076.529</b>	<b>-66.556</b>
<b>9) Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>5.611.892</b>	<b>3.706.177</b>	<b>-1.905.714</b>
a) <i>Immob. immateriali</i>	15.994	32.653	16.659
b) <i>Immob. materiali</i>	1.278.270	1.290.336	12.066
c) <i>svalutazione crediti</i>	2.520.680	2.320.186	-200.494
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	1.796.948	63.003	-1.733.945
<i>Arrotondamenti</i>	0		
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (B)</b>	<b>22.354.493</b>	<b>20.413.062</b>	<b>-1.941.432</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 3.986.635</b>	<b>-1.877.276</b>	<b>2.109.359</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) <i>Proventi finanziari</i>	674.950	669.163	-5.788
11) <i>Oneri finanziari</i>	0		
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>674.950</b>	<b>669.163</b>	<b>-5.788</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) <i>Proventi straordinari</i>	3.065.378	1.754.789	-1.310.589
13) <i>Oneri straordinari</i>	1.099.924	95.351	-1.004.573
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.965.454</b>	<b>1.659.438</b>	<b>-306.016</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) <i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>			
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	4.578	0	4.578
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-4.578</b>	<b>0</b>	<b>4.578</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-1.350.808</b>	<b>451.325</b>	<b>1.802.133</b>



# Stato Patrimoniale

---



## ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2024	VALORI AL 31.12.2025	Differenza
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>a) Immateriali</b>			
<i>Licenze d'uso</i>	14.211	82.738	68.527
<i>Altre (Marchi e brevetti)</i>	25.050	284	-24.766
<i>Manutenzioni su beni di terzi</i>	1.245	933	-312
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>	<b>40.506</b>	<b>83.955</b>	<b>43.449</b>
<b>b) Materiali</b>			
<i>Immobili</i>	14.866.750	14.115.752	- 750.998
<i>Attrezzature informatiche</i>	74.138	146.511	72.372
<i>Attrezz. non informatiche</i>	19.203	66.781	47.578
<i>Arredi e mobili</i>	108.226	117.784	9.558
<i>Autoveicoli e motoveicoli</i>	38.312	29.596	- 8.716
<b>Totale Immobilizzaz. Materiali</b>	<b>15.106.629</b>	<b>14.476.423</b>	<b>- 630.206</b>
<b>c) Finanziarie</b>			
<i>Partecipazioni e quote</i>	44.368.596	44.374.671	6.075
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	1.185.481	1.095.533	-89.948
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	+1
<b>Totale Immob. Finanziarie</b>	<b>45.554.076</b>	<b>45.470.204</b>	<b>-83.872</b>
<i>Arrotondamenti</i>	+1	+1	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>60.701.212</b>	<b>60.030.583</b>	<b>-670.629</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>d) Rimanenze</b>			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	144.131	120.284	-23.847
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>144.131</b>	<b>120.284</b>	<b>-23.847</b>
<b>e) Crediti di funzionamento</b>			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	1.241.616	1.136.339	-105.277
<i>Crediti v/ clienti</i>	558.412	684.342	125.930
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	343.290	332.487	-10.803
<i>Crediti diversi</i>	253.381	298.930	45.549
<i>Erario c/iva</i>	2.146	-6.481	-8.627
<i>Arrotondamenti</i>	-1		+1
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>2.398.844</b>	<b>2.445.617</b>	<b>46.773</b>
<b>f) Disponibilità liquide</b>			
<i>Banca c/c</i>	38.330.317	38.947.104	616.787
<i>Depositi postali</i>			
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>38.330.317</b>	<b>38.947.104</b>	<b>616.787</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>40.873.292</b>	<b>41.513.005</b>	<b>639.713</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
<i>Ratei attivi</i>	210	0	-210
<i>Risconti attivi</i>	29.493	132	-29.361
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>29.703</b>	<b>132</b>	<b>-29.571</b>
<i>Arrotondamenti</i>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>101.604.206</b>	<b>101.543.720</b>	<b>-60.486</b>
CONTI D'ORDINE	0	0	

## ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2024	VALORI AL 31.12.2025	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	85.070.332	83.719.524	-1.350.808
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</i>	-1.350.808	451.325	1.802.133
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	0		
<i>Riserve da partecipazioni</i>	0	4.473	4.473
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	179.312	179.312	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>83.898.836</b>	<b>84.354.634</b>	<b>455.798</b>
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
<b>TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.429.687	5.459.077	29.380
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.</b>	<b>5.429.687</b>	<b>5.459.077</b>	<b>29.380</b>
<i>Debiti v/fornitori</i>	460.351	675.188	214.837
<i>Debiti v/società e org. sistema camerale</i>	18.725	63.110	44.385
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	507.404	474.471	-32.934
<i>Debiti v/dipendenti</i>	1.925.802	1.593.187	-332.616
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	112.949	143.577	30.628
<i>Debiti diversi</i>	6.513.227	6.981.108	467.881
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	19.535	133.572	114.038
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>9.557.993</b>	<b>10.064.212</b>	<b>506.219</b>
<i>Fondo Imposte</i>			
<i>Altri Fondi</i>	2.535.269	1.509.111	-1.026.158
<b>TOT. FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>2.535.269</b>	<b>1.509.111</b>	<b>-1.026.158</b>
<i>Ratei Passivi</i>	562	1.362	801
<i>Risconti Passivi</i>	181.850	155.323	-26.526
<b>TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>182.411</b>	<b>156.686</b>	<b>-25.725</b>
<i>Arrotondamenti</i>	-1	+1	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.705.370</b>	<b>17.189.086</b>	<b>-516.284</b>
<i>Arrotondamenti</i>			
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>101.604.206</b>	<b>101.543.720</b>	<b>-60.486</b>
CONTI D'ORDINE			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>101.604.206</b>	<b>101.543.720</b>	<b>-60.486</b>

# Nota Integrativa

---

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2025 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

## **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

*Immobilizzazioni immateriali:*

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2025 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2025, al 20%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%, fino alla data di cessione degli stessi;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel 2016, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

*Immobilizzazioni materiali:*

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati 3%

b)mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c)macchinari e attrezzature varie	15%
d)macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e)arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g)altre immobilizzazioni tecniche	15%
h)impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nella Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio

d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, viene, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### *Crediti*

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

### *Rimanenze di magazzino*

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo essenzialmente i carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione

del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

## **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

### **FONDO TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2025, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

### **DEBITI**

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l’attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l’attivo ed il passivo.

## **UNITÀ DI CONTO**

L’unità di conto del Bilancio per l’esercizio 2025 è, naturalmente, l’Euro.

## INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### A) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle Immobilizzazioni a fine esercizio è di € 60.030.583,00.

Al loro interno troviamo:

##### a) *Immobilizzazioni immateriali*

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad € 83.955,00.

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Licenze d'uso	Altre immobilizzazioni immateriali (Marchi e brevetti)	Manutenzioni su beni di terzi	Totale
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	85.853	55.297	3.578	144.728
Fondo ammortamento <sup>1</sup>	71.642	30.248	2.333	104.223
<i>Arrotondamenti</i>		+1		+1
<b>Valore di bilancio</b>	<b>14.211</b>	<b>25.050</b>	<b>1.245</b>	<b>40.506</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi	96.441	836	0	97.277
Decrementi		-21.174		-21.174
Ammortamenti dell'esercizio	27.915	4.427	311	32.653
<i>Arrotondamenti</i>				1
<b>Totale variazioni</b>	<b>68.526</b>	<b>-24.765</b>	<b>-311</b>	<b>43.450</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	182.294	34.959	3.578	220.831
Fondo ammortamento	99.557	34.675	2.644	136.876
<i>Arrotondamenti</i>	+1		-1	
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>82.738</b>	<b>284</b>	<b>933</b>	<b>83.955</b>

<sup>1</sup> Si tratta di un fondo "fittizio" in quanto le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate direttamente

Per quanto riguarda le Licenze d'uso, nel corso dell'anno si è proceduto allo sviluppo del nuovo sito del Centro congressi, all'implementazione del Webchat e del Voicebot e allo sviluppo del nuovo sito camerale; il valore dell'ammortamento attiene, per € 19.288,00 agli acquisti 2025 e, per € 8.627,00 a quelli degli anni precedenti. Per quanto attiene ai Marchi e brevetti, nel corso del 2025 si è proceduto alla cessione di quelli relativi ai vini "Amarone", "Amarone della Valpolicella", "Recioto della Valpolicella", "Valpolicella Ripasso", "Valpolicella" e dei marchi d'impresa "Ripasso" e "Vino di Ripasso", "Recioto di Soave" e "Soave" nonché del marchio collettivo o di certificazione "Recioto", cosicché il valore delle immobilizzazioni è stato ridotto dell'importo residuo, rilevando, al contempo, una plusvalenza, di cui si è detto nella relazione sui risultati; le manutenzioni su beni di terzi sono relative agli interventi sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato, effettuati nell'anno 2016.

### b) Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, esse, a fine esercizio, risultano pari ad € 14.476.423,00.

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Fabbricati	Macchinari e attrezzature varie	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	Mobili e arredi vari d'ufficio	Automezzi	Opere d'arte	Totale
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	43.576.522	510.842	2.208.013	1.231.945	90.785	80.553	47.698.660
Fondo ammortamento	28.709.773	491.638	2.133.874	1.204.272	52.473	0	32.592.030
<b>Valore di bilancio</b>	<b>14.866.749</b>	<b>19.203</b>	<b>74.139</b>	<b>27.673</b>	<b>38.312</b>	<b>80.553</b>	<b>15.106.629</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi	468.704	56.599	109.944	22.334	2.549		660.129
Decrementi							0
Ammortamenti dell'esercizio	1.219.702	9.022	37.572	12.775	11.265		1.290.336
<b>Totale variazioni</b>	<b>-750.998</b>	<b>47.578</b>	<b>72.372</b>	<b>9.558</b>	<b>-8.716</b>	<b>0</b>	<b>-630.206</b>

<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	44.045.226	567.441	2.317.957	1.254.279	93.334	80.553	48.358.789
Fondo ammortamento	29.929.475	500.660	2.171.446	1.217.047	63.738	0	33.882.366
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>-1</i>		<i>-1</i>			<i>-1</i>
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>14.115.752</b>	<b>66.781</b>	<b>146.511</b>	<b>37.231</b>	<b>29.596</b>	<b>80.553</b>	<b>14.476.423</b>

Per quanto attiene alle voci delle immobilizzazioni materiali, si evidenzia quanto segue:

gli oneri dei “Fabbricati” sono relativi alle prove per la vulnerabilità sismica, alla manutenzione straordinaria degli ascensori e ai lavori di manutenzione straordinaria dell’immobile denominato “Laboratorio del marmo”, sito in Dolcè;

gli oneri relativi a “Macchinari e attrezzature varie” attengono all’acquisto di attrezzature per il Centro congressi e per gli uffici;

le “Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche” includono gli oneri per l’acquisto delle attrezzature per il Centro congressi e per le stampanti in dotazione agli uffici;

nella voce “Mobili e arredi” troviamo, appunto, l’acquisto di mobili ed arredi per gli uffici;

infine, all’interno della categoria “Autoveicoli e motoveicoli” troviamo l’acquisto di monopattini e biciclette elettriche, che l’Ufficio vigilanza prodotti ha sottoposto ad analisi di laboratorio per testarne la rispondenza alle norme.

### c) *Immobilizzazioni finanziarie*

#### PARTECIPAZIONI E QUOTE

##### *Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2025
T <sup>2</sup> i scarl	33,333%	305.197	4.473		309.670
<b>TOTALE</b>		<b>305.197</b>	<b>4.473</b>		<b>309.670</b>

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2025
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
Fondazione Destination Verona & Lago di Garda - DVG Foundation	100%	70.000			70.000
<b>TOTALE</b>		<b>754.055</b>			<b>754.055</b>

*Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2025*

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2025
Aeroporto Valerio Catullo	19,634%	19.552.643			19.552.643
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Dintec scarl	0,28%	0	1.602		1.602
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing scrl	0,07%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Isnart scpa	0,37%	0	3.001		3.001
Mirabilia Network scarl	5,00%	3.001		3.001	0
Retecamere soc. cons. a r.l.	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
Veronafiere SpA	14,36%	15.346.148			15.346.148
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
<b>TOTALE</b>		<b>43.309.344</b>	<b>4.603</b>	<b>3.001</b>	<b>43.310.945</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>44.368.596</b>	<b>9.076</b>	<b>3.001</b>	<b>44.374.671</b>

In relazione alle variazioni di valore delle Immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia quanto segue.

Nel corso del 2025, l'Ente ha acquistato, in esito ad un aumento di capitale, per la parte non opzionata dai soci, una partecipazione in Dintec scarl, DINTEC – Consorzio per l'innovazione tecnologica – agenzia **in house** di Unioncamere, delle Camere di Commercio e di ENEA, che, da oltre 30

anni rappresenta il partner di riferimento del Sistema Camerale sui temi della normativa tecnica, della regolazione del mercato, della certificazione, dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità;

per quanto riguarda Isnart scpa e Mirabilia Network scarl, nel corso del 2024 le Camere socie dell'associazione Mirabilia network hanno proceduto alla trasformazione eterogenea di quest'ultima, allo scopo di procedere, nel corso del 2025, alla fusione per incorporazione in ISNART scpa, il che ha consentito di avere a disposizione un unico "contenitore" in ambito turistico.

#### PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Prestiti e anticipazioni al personale	1.082.380	29.164	100.090	1.011.454
Prestiti ed anticipazioni varie	103.100		19.021	84.079

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società Unioncamere veneto servizi scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, per quanto attiene agli "Incrementi", relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento, ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo; i decrementi, invece, attengono alla restituzione da parte del personale cessato, in concomitanza col pagamento dell'Indennità di anzianità

#### **B) ATTIVO CIRCOLANTE**

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

**d) Rimanenze**

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano complessivamente ad € 120.284,00, sono sia di natura commerciale, per € 28.138,00, che di natura istituzionale, per € 92.146,00. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 12.924,34, relativi all'attività promozionale;
- € 14.370,10, relativi al premio "Fedeltà al lavoro" e all'URP;
- € 10.835,31, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 23.729,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 525,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 28.087,80, relativi ai Buoni pasto;
- € 923,55, relativi all'Ufficio metrico;
- € 750,67, relativi all'Ufficio Certificazioni.

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

*Crediti verso clienti*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Crediti vs. operatori economici <sup>1</sup>	1.241.616	3.867.199	3.972.476	1.136.339
Crediti v/clienti	558.412	8.195.692	8.069.762	684.342

*Crediti verso altri*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Crediti diversi	154.238	243.307	198.512	199.033
Crediti verso dipendenti	3.540	1.336	4.044	832
Cauzioni date a terzi	64.110	0	3.850	60.260
Erario c/IVA	2.146	332.187	340.814	-6.481

<sup>1</sup> Al netto del fondo svalutazione crediti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Crediti v/consorelle per diritto annuale	31.492	26.781	19.469	38.805
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	265.356	322.115	254.984	332.487
Crediti per bollo virtuale	77.935	2.761.208	2.839.143	0

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2025, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

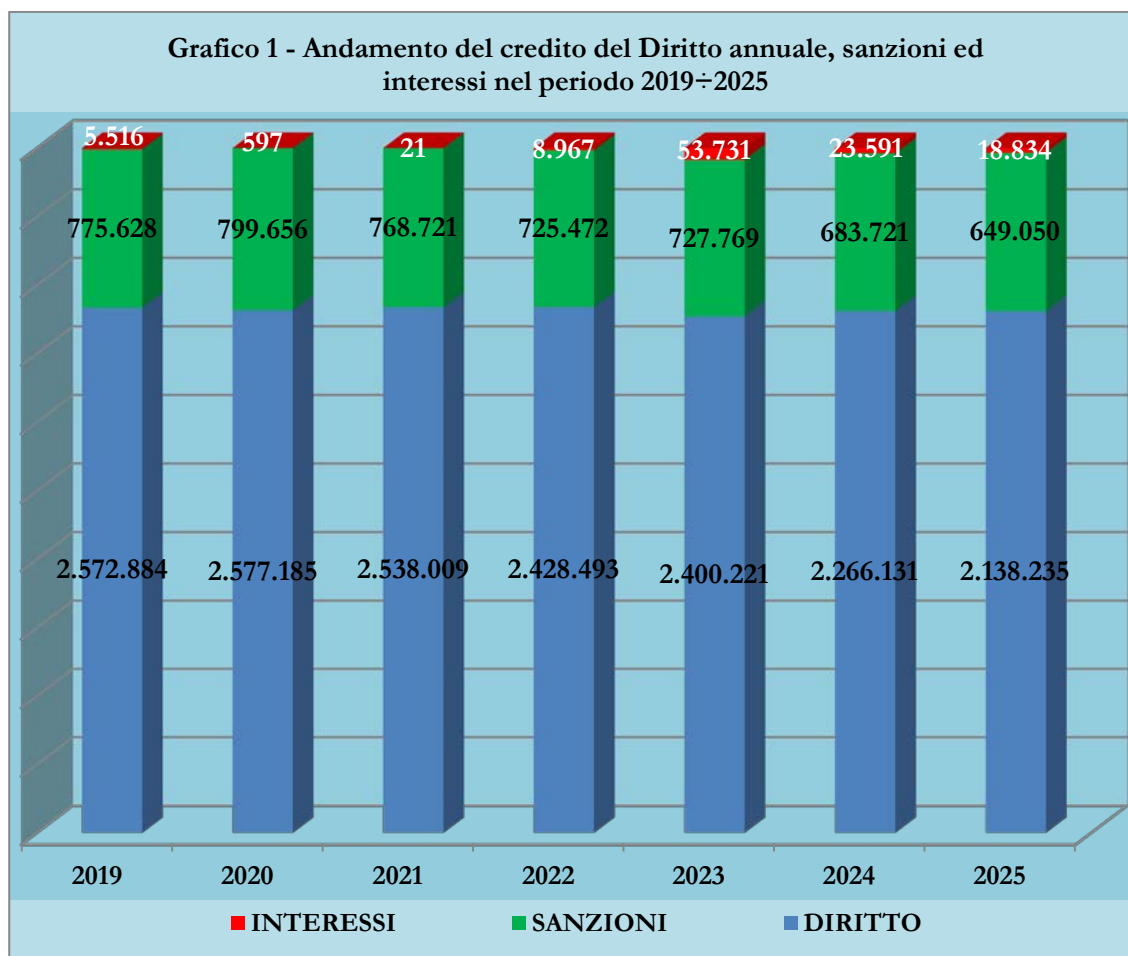
a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, cioè, sia il numero di imprese inadempienti che l'importo complessivo pari ad € 2.806.119,00, di cui € 2.138.235,00 di diritto, € 649.050,00 di sanzioni ed € 18.834,00 di interessi.

Come evidenziato nel grafico 1, sottostante, l'importo del credito relativo al Diritto e alle Sanzioni ha subito, tra il 2019 e il 2025, una riduzione pari a circa il 16,5%; al contrario, per l'aumento del tasso di interessi legali, che è passato dallo 0,8%, del 2019, al 2,0%, del 2025, gli interessi hanno visto, nello stesso periodo, un incremento del 241% circa.



Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2025 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.320.186,00, di cui € 2.018.320,00 relativi all'accantonamento del Diritto annuale 2025 ed € 301.866,00 all'accantonamento del Diritto annuale anno 2025 -20%. Inoltre, si è proceduto ad un adeguamento del Fondo svalutazione crediti, rilevando le corrispondenti sopravvenienze attive e passive, che si sono aggiunte a quelle determinate automaticamente dal sistema, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale post anno 2009 risulta complessivamente pari ad € 43.146.555,00.

A fine 2025, pertanto, i crediti da Diritto annuale, sanzioni ed interessi, successivi all'anno 2009, risultano così determinati:

<b>Anno</b>	<b>Credito lordo</b>	<b>F.S.C.</b>	<b>Credito netto</b>
DIRITTO ANNUALE 2009	3.086.611	-3.086.611	0
DIRITTO ANNUALE 2010	3.440.458	-3.440.458	0
DIRITTO ANNUALE 2011	3.260.144	-3.260.144	0
DIRITTO ANNUALE 2012	2.912.505	-2.912.505	0
DIRITTO ANNUALE 2013	3.132.326	-3.132.326	0
DIRITTO ANNUALE 2014	3.207.856	-3.207.856	0
DIRITTO ANNUALE 2015	2.140.862	-2.140.862	0
DIRITTO ANNUALE 2016	2.397.313	-2.397.313	0
DIRITTO ANNUALE 2017	2.120.806	-2.120.806	0
DIRITTO ANNUALE 2018	2.203.811	-2.203.811	0
DIRITTO ANNUALE 2019	2.333.667	-2.333.667	0
DIRITTO ANNUALE 2020	2.041.415	-2.041.415	0
DIRITTO ANNUALE 2021	2.063.336	-2.014.232	49.104
DIRITTO ANNUALE 2022	2.203.934	-2.203.934	0
DIRITTO ANNUALE 2023	2.344.927	-1.912.683	432.244
DIRITTO ANNUALE 2024	2.586.804	-2.417.746	169.058
DIRITTO ANNUALE 2025	2.806.119	-2.320.186	485.933
<b>TOTALE</b>	<b>44.282.894</b>	<b>-43.146.555</b>	<b>1.136.339</b>

L'applicazione delle disposizioni dettate dalla Circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, in relazione alle modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti rendono, ad oggi, impossibile procedere ad una riduzione delle percentuali derivanti dalle previsioni della Circolare stessa,

cosicché tutti gli incassi relativi agli anni di cui sopra, sebbene recenti, dovranno avere in contropartita la rilevazione di una sopravvenienza attiva.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre.

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito per i progetti finanziati con il Fondo perequativo, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitorie, il credito verso erario per IRES versata in più in acconto, nonché tutte le partite creditorie che si chiudono nel corso del mese di gennaio.

Il Conto Erario c/IVA, evidenzia un debito di € 6.481,00, da attribuire alla liquidazione a debito del mese di dicembre dell'attività commerciale.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo quelli per l'affrancatrice postale e l'anticipo dato a t<sup>2</sup>i scarl per l'attività che verrà svolta a favore della Camera di Commercio nel corso del 2026.

#### *g) Disponibilità liquide*

ISTITUTO CASSIERE	€	38.946.676,00
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	428,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>38.947.104,00</b>

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

### **C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

A fine esercizio, è stato rilevato un Risconto attivo, per € 132,00, relativo al canone trimestrale di noleggio dell'affrancatrice, pagato anticipatamente.

## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 101.543.720,00 e di passività per € 17.189.086,00, risulta pari ad € 84.354.634,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	15.294.478
Altre riserve da rivalutazione	176.311
Avanzo economico dell'esercizio	451.325
Riserva di rivalutazione	7.474
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>84.354.634</b>

### **C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

FONDO ALL'1.01.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2025
5.429.697	522.376	492.996	5.459.077

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato nel corso del 2024, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione; gli incrementi sono, naturalmente, da attribuirsi agli accantonamenti dell'anno, oltre che all'introito di somme versate dall'INPS e relative a dipendenti transitati in mobilità. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.221.797,00, e dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 237.280,00.

### **D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

*Debiti verso fornitori*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Debiti v/ fornitori	460.351	4.332.030	4.117.193	675.188

*Debiti verso altri*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Debiti tributari	347.981	1.758.759	1.843.073	263.666
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	159.423	1.206.476	1.155.095	210.804
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	18.725	1.390.706	1.346.321	63.110
Debiti v/organi statutari	101.647	316.022	283.008	134.662
Debiti Commissioni isti.li	1.748	7.848	8.186	1.410
Debiti commissioni comm.li	9.554	6.668	8.717	7.505
Debiti v/dipendenti	1.925.802	4.172.027	4.504.643	1.593.186
Debiti diversi att. ist.le	9.775	24.585	21.127	13.233
Debiti per attività prom.le	4.640.367	7.917.965	7.749.268	4.809.064
Debiti diversi att. comm.le	393	2.286	2.679	0
Cauzioni ricevute da terzi	24.465	52	0	24.517
Oneri da liquidare	61.023	1.584.018	1.292.592	352.449
Debiti per altre partecipazioni	29.604	600.000	629.604	0
Debiti v/Stato per versamento ex L. 160/2019	594.492	0	0	594.492
Versamenti DA da attribuire	352.636	36.792	7.646	381.782
Versamenti sanzioni DA da attribuire	2.949	582	187	3.344
Versamenti interessi DA da attribuire	608	102	42	668
Debiti DA v/altre CCIAA	33.432	22.361	11.180	44.612
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	276	214	107	383
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	125	49	24	149

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	667.015	50.526	47.871	669.669
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	81.642	4.012	15.337	70.317
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	14.427	2.674	670	16.430

*Debiti per servizi per conto terzi*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2025	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
Anticipi ricevuti da terzi	10.572	15.097	13.011	12.658
Anticipi per attività di arbitrato	1.159	0	208	951
Caparra per affitto sale	7.803	27.272	19.142	15.933
Debiti per bollo virtuale	0	2.626.882	2.522.853	104.029
Debiti verso Enti previdenziali per interventi sostitutivi	0	59.529	59.529	0

- i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP e per l'IVA da split payment;
- i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;
- il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2025;
- i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi, soprattutto, ai “Bandi”, di anni precedenti, nonché quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nell’anno 2025 e precedenti, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheeggiate” in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

## **E) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2025, troviamo:

- il conto Altri fondi, ove sono presenti: l'accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali e l'accantonamento per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018;
- il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, e a quello ex UPICA in servizio al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;
- il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è accantonata la somma per il rinnovo del CCNL della dirigenza e del personale del comparto;
- il Fondo spese future per interventi promozionali, ove, in linea con quanto previsto dalla Circolare 3662 del 05.02.2009, sono state accantonate, nel 2024, le somme relative ai bandi per i quali non era stata approvata la relativa graduatoria.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

- il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 442.942,00, relativo agli accantonamenti per “l'azzeramento” del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri, della Fondazione Rumor e della Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, nonché l'accantonamento per la svalutazione di Unioncamere Veneto servizi scarl, effettuata nell'esercizio 2023;
- il fondo svalutazione partecipazioni ex L. 147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

## **F) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 1.362,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori e delle macchine della stamperia; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 155.323,00, di cui, € 146.815,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo ed € 8.508,00 a canoni di locazione o di affitto delle sale, corrisposti anticipatamente.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un avanzo di € 451.325,00 di cui € 393.144,00 relativi all'attività istituzionale ed € 58.181,00 all'attività commerciale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2024:

- una riduzione, dello 0,77%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- un incremento, del 3,54%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Diritti di segreteria	Consuntivo 2025
Registro imprese	4.466.766,00
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	394.846,00
Commercio interno.	22.043,00
Albo Artigiani	3,00
Protesti	4.511,00
Commercio estero	175.255,00
Marchi e brevetti	15.241,00
MUD/Raee <sup>1</sup>	64.540,00
Metrologia legale	13.556,00
OCRI	10.836,00
Altri diritti	81,00
Sanzioni amministrative	75.921,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.243.600,00</b>

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 95% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto un incremento dello 0,91%.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione dell'8,68%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.638.295,00

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.169.947
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	125.530
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	0
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	791.767
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	31.320
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	398.905
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	14.820
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	104.424
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.582
<b>TOTALE</b>	€	<b>4.638.295</b>

ed evidenziano una riduzione del 3,14% rispetto al 2024.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento presentano, rispetto al 2024, un aumento del 3,77%;

– gli oneri per gli Interventi economici risultano pari ad € 7.076.529,00 e presentano, rispetto al 2024, una riduzione dello 0,93%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.322.989,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

– per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;

– la gestione finanziaria chiude con un utile di € 669.163,00, con una riduzione, dello 0,85%, rispetto allo scorso esercizio;

– la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 1.659.438,00;

– il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2025, le seguenti evoluzioni:

AREA DI INQUADRAMENTO	IN SERVIZIO AL 31.12.2024	ASSUNTI NEL 2025	CESSATI NEL 2025	IN SERVIZIO AL 31.12.2025
Segretario Generale e dirigenti	2	1	0	3
Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni	27 <sup>1</sup>	0	2	25 <sup>2</sup>
Area degli Istruttori	57 <sup>3</sup>	6	3	60 <sup>4</sup>
Area degli Operatori Esperti	4	0	0	4
Area degli Operatori	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>93</b>

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

<sup>1</sup> Di cui n. 2 unità part-time al 75%

<sup>2</sup> Di cui n. 2 unità part-time al 75%

<sup>3</sup> Di cui n. 2 unità part-time al 50%, 1 al 54,97%, 3 al 66,67%, 1 al 70%, 1 al 72,22%, 2 al 75%, 1 all'80,56% e 6 all'83,33

<sup>4</sup> Di cui n. 2 unità part-time al 50%, 1 al 54,97%, 3 al 66,67%, 1 al 70%, 1 al 72,22%, 2 al 75%, 1 all'80,56% e 6 all'83,33

# Rendiconto finanziario

---

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto);

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

<i>Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	Anno 2024	Anno 2025
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>-1.350.808</b>	<b>451.325</b>
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-69.314	-63.527
(Dividendi)	-605.636	-605.636
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	--29.025
<b>1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-2.025.759</b>	<b>-246.863</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.164.198	476.728
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.294.264	1.322.989
Rettifiche di attività	4.578	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.463.040</b>	<b>1.799.717</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.298	23.847
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-227.614	19.601
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-783.503	494.301
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-29.704	29.572
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-39.989	-25.725
Altre variazioni del capitale circolante netto	93.394	29.416
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>-1</i>
<b>3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-982.117</b>	<b>571.011</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	69.314	63.527
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	605.636	605.636
(Utilizzo dei fondi)	-711.224	-1.473.506
<i>Arrotondamenti</i>		<i>-1</i>
<b>4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-36.274</b>	<b>-804.344</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>418.891</b>	<b>1.319.521</b>

	Anno 2024	Anno 2025
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-100.730	-631.104
(Investimenti)	100.730	660.129
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		29.025
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-19.609	-76.103
(Investimenti)	19.609	76.103
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-713.343	0
(Investimenti)	713.343	0
Incremento debiti verso fornitori		-
Variazioni di valore		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-833.682</b>	<b>-707.207</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (avanzo di esercizio anno precedente)	4.811.690	-1.350.808
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione del P.N.)	-4.808.689	1.355.281
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>3.001</b>	<b>4.473</b>
<i>Arrotondamenti</i>	1	
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-.411.789</b>	<b>616.787</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N</b>	<b>38.742.106</b>	<b>38.330.317</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1</b>	<b>38.330.317</b>	<b>38.947.103</b>

# Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

---

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.775.262		17.592.376
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	168.436		61.293	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	138.247		31.093	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati			7.840	
e) proventi fiscali e parafiscali	12.363.299		12.459.202	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.243.527		5.064.051	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-23.847		-5.298
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		784.371		780.781
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	784.371		780.781	
<b>Totale valore produzione (A)</b>		<b>18.535.756</b>		<b>18.367.859</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		9.118.557		9.081.588
a) erogazione di servizi istituzionali	7.076.529		7.143.084	
b) acquisizione di servizi	1.555.554		1.541.319	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	125.604		41.207	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	360.870		355.978	
8) per godimento di beni di terzi		133.581		128.607
9) per il personale		4.638.295		4.478.622
a) salari e stipendi	3.295.478		3.488.436	
b) oneri sociali	823.087		855.003	
c) trattamento di fine rapporto	413.725		367.250	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	106.005		97.934	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.643.174		3.814.944
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.653		15.994	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.290.336		1.278.270	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.320.186		2.520.680	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		63.003		1.796.948
14) oneri diversi di gestione		2.816.451		2.743.784
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	594.492		594.492	
b) altri oneri diversi di gestione	2.221.960		2.149.293	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>20.413.062</b>		<b>22.354.493</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-1.877.276</b>		<b>-3.986.635</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		605.636		605.636
16) altri proventi finanziari		63.527		69.314
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	63.527		69.314	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)</b>		<b>669.163</b>		<b>674.950</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.754.789		3.065.378
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		95.351		1.099.924
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>1.659.438</b>		<b>1.965.454</b>
Risultato prima delle imposte		451.325		-1.350.808
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
<b>AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>451.325</b>		<b>-1.350.808</b>

# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

---

I sottoscritti Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Verona redigono il seguente parere sul bilancio al 31.12.2025 (periodo contabile 01.01.2025–31.12.2025) della C.C.I.A.A. di Verona, ai sensi dell'art. 30, 3° comma, del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

## **Documenti costitutivi**

Il bilancio al 31.12.2025 (periodo contabile 01.01.2025÷31.12.2025), oggetto della presente relazione, si compone, come prescritto dal Titolo III - Capo I - del citato D.P.R. n. 254/2005, dei seguenti documenti:

I. Conto economico redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 254/2005 (Allegato "C");

II. Stato patrimoniale redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 1, del D.P.R. 254/2005 (Allegato "D");

III. Nota integrativa redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 254/2005.

Esso è, inoltre, corredato dagli ulteriori seguenti documenti:

A. Consuntivo economico annuale riclassificato, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 3 del D.M. 27.03.2013;

B. Conto consuntivo in termini di cassa (entrate ed uscite), redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, lettera a) del D.M. 27.3.2013;

C. Prospetto SIOPE degli Incassi e prospetto SIOPE delle Uscite, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, lettera c) del D.M. 27.3.2013 - (SIOPE, Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai

tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche per conoscere l'importo e la natura economica degli incassi e dei pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche);

D.Rendiconto finanziario anno 2025, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.M. 27.3.2013;

E.Relazione della Giunta sulla Gestione e sui Risultati, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 5, comma 3, lettera b) del D.M. 27.3.2013 e del D. Lgs. 150/2009, contenente tra l'altro:

- il Consuntivo per funzioni istituzionali, previsto dall'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/2005;
- l'attestazione dei tempi di pagamento, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con Legge n. 89 del 23.06.2014 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22.07.2015;
- nella Relazione sulla gestione e sui risultati, viene, altresì, dato conto delle modalità attuative di cui all'art.1 cc 590-600 L. 160/2019.

### **Termini di approvazione**

Il bilancio dell'esercizio al 31.12.2025 è stato esaminato ed approvato dalla Giunta camerale durante la seduta tenutasi il 10.04.2026.

### **Aspetti formali**

Dai riscontri effettuati, i documenti appaiono compilati secondo i principi contabili stabiliti dal regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio così come integrati dai nuovi principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5.02.2009.

Essi risultano, quindi, sotto l'aspetto formale, esaustivi e corretti, rispetto a quanto previsto nel Titolo III del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e in base a quanto disposto dal D.M. 27.03.2013, attuativo della legge di riforma della

contabilità pubblica n. 196/2009 (armonizzazione contabile con il bilancio dello Stato).

In merito alla struttura di bilancio adottata, l'Ente, non ha recepito lo schema previsto dal D.Lgs.139/2015 mantenendo pertanto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle voci del conto economico anche la componente straordinaria ed i conti d'ordine non più previsti dallo stesso.

### **Risultanze del bilancio**

#### **Il Conto economico evidenzia:**

• un risultato della gestione corrente negativo (A – B) (di cui per Interventi economici € 7.076.529)	Euro	-1.877.276
• un risultato della gestione finanziaria positivo	Euro	+669.163
• un risultato della gestione straordinaria positivo	Euro	+1.659.438
• rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
<b>• un avanzo economico dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>451.325</b>

#### **Lo stato patrimoniale espone:**

• immobilizzazioni per complessivi (di cui immobilizzazioni finanziarie per Euro 45.554.076,15)	Euro	60.030.583
• attivo circolante	Euro	41.513.005
• ratei e risconti attivi	Euro	132
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>Euro</b>	<b>101.543.720</b>
• un patrimonio netto	Euro	84.354.634
• debiti di finanziamento	Euro	0,00
• un fondo trattamento di fine rapporto	Euro	5.459.077

• debiti di funzionamento	Euro	10.064.212
• fondi per rischi ed oneri	Euro	1.509.111
• e ratei risconti passivi	Euro	156.686
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>Euro</b>	<b>101.543.720</b>
• Conti d'ordine	Euro	0,00

### Controlli del Collegio

Dato atto che la responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Camera, il presente Collegio, insediatosi il 27 Novembre 2024 ed integrato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio n. 28 del 18/12/2024, per quanto di propria competenza, ha svolto l'attività di controllo sulla corretta applicazione delle norme di legge, che avviene con la partecipazione dei revisori alle varie riunioni della Giunta camerale e del Consiglio, con l'effettuazione delle ispezioni periodiche o con le riunioni su particolari argomenti di competenza del Collegio.

Per quanto specificamente attiene al bilancio al 31.12.2025, il Collegio ha in particolare controllato:

a) la corrispondenza della documentazione prodotta a quanto richiesto dagli articoli 21 (Conto economico), 22 (Stato patrimoniale), 23 (Nota integrativa) e 24 (Relazione sui risultati) del D.P.R. n. 254/2005;

b) la corrispondenza dei documenti contabili di cui sopra alle risultanze della contabilità, alle valutazioni effettuate a fine anno, ed ai documenti e prospetti esibiti;

c) l'osservanza degli elementi di cui all'art. 25 del D.P.R. n. 254/2005 per quanto attiene alla determinazione del risultato economico d'esercizio;

d) il rispetto dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali di cui all'art. 26 del medesimo D.P.R. n. 254/2005;

e) in generale che, nella formazione dei vari documenti del rendiconto, si siano rispettati i principi contabili come interpretati nell'apposita circolare n. 3622/C del 05.02.2009 dalla Commissione ministeriale istituita per l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni degli Enti camerali.

Il Collegio dei Revisori della Camera di Verona ha svolto la sua attività in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare, il Collegio:

ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ha partecipato, salvo giustificate assenze, alle adunanze della Giunta e del Consiglio;

ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005;

ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, la Giunta camerale, nella redazione del bilancio consuntivo 2025 non ha derogato alle norme previste dal D.P.R. 254/2005.

Il Collegio rileva altresì che non si è reso necessario esprimere consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto, ampliamento nonché costi di sviluppo in quanto detti costi non hanno avuto incrementi nell'esercizio.

Non sono pervenute denunce al Collegio ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 254/2005.

Il Collegio, in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2025 sono pari ad € 38.947.104, mentre alla chiusura dell'esercizio 2024 erano pari ad € 38.330.317.

-ha accertato, ai sensi dell'art. 1 commi da 590-600 L190/2019 e successive modifiche, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti **esprime parere**

**favorevole** all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025.

Verona, 24 aprile 2026

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Marco Giavarina Assente giustificato

Luca Pigozzi firmato Luca Pigozzi

Gaetano Stella firmato Gaetano Stella

# Relazione Organismo Indipendente di Valutazione

---

Illustre Presidente  
Dr. Paolo Arena  
Cciaa Verona

Sede

Verona, 27 marzo 2026


*Gentilissimo Presidente,*

*in attesa di avere l'occasione di conoscerLa direttamente, ci è gradito farLe pervenire la consueta breve relazione annuale contenente in sintesi le attività svolte dall'Organo indipendente di valutazione, ed i principali risultati monitorati, nel corso del 2025, anche in chiave di controllo strategico, così come richiesto all'OIV dal Dpr 254/2005 e dalle successive integrazioni normative.*

*Come in passato, anche nel 2025 abbiamo collaborato con profitto con il Segretario generale, dottor Michelangelo Dalla Riva e con il dirigente dottor Pietro Scola. Entrambi hanno collaborato con continuità con il nostro OIV, mostrando professionalità e disponibilità non comuni.*

*Nelle pagine che seguono troverà riferimenti alle attività da noi svolte nel 2025 quali componenti dell'OIV della Cciaa da Lei presieduta, rispetto ai quali rimaniamo a disposizione per qualsiasi approfondimento o chiarimento.*

*Cordialissimi saluti.*

  
P. Massimiliano Longo  
Dott.ssa Paola Morigi  
Prof. Riccardo Giovannetti

## **Relazione sulle attività svolte e sui risultati monitorati nel 2025.**

In continuità metodologica con gli anni precedenti, anche nel 2025 l'OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un'opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente; ciò soprattutto in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo", combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target nonché di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Si è verificato come nell'Ente camerale veronese sia ormai consolidata la cultura della programmazione e del controllo, i cui strumenti sono utilizzati da tempo non in chiave formale e burocratica, ma quali fattori che possono concretamente portare benefici e miglioramenti agli stakeholder esterni ed interni.

In concreto, anche nel 2025 l'intero processo di programmazione e controllo previsto dalle normative vigenti è stato correttamente impostato e gestito. Le competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo hanno portato alla conferma tanto della correttezza formale quanto dell'efficacia sostanziale del lavoro svolto -pur essendosi evidenziate alcune possibili ulteriori azioni di miglioramento di cui si dirà oltre- dell'impostazione adottata nella costruzione, nelle modifiche in corso d'anno, nel successivo controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale.

Sulla base di una consolidata metodologia, la performance organizzativa relativa al 2024 e verificata a consuntivo nel primo semestre 2025, è stata monitorata attraverso il consueto ampio spettro di indicatori, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

E' stata anche verificata la coerenza del percorso che ha portato dagli obiettivi strategici a quelli operativi ed all'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali; il modello "a cascata" è stato correttamente impostato, gestito e, appunto, monitorato nel corso dell'anno.

Il supporto alla dirigenza ed alla struttura camerale si è sviluppato con continuità durante tutto l'anno, attraverso momenti di confronto e di comunicazione costanti. Peraltro vi sono state alcune occasioni di incontro e di riunione formale del nostro OIV.

Il primo incontro tenutosi in data 27 gennaio 2025 presentava all'ODG i seguenti punti:

- Riorganizzazione della Struttura e metodologia di analisi, descrizione, valutazione e pesatura delle posizioni dirigenziali della Camera di Commercio di Verona;
- Esame della bozza del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Esame della bozza di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

Rispetto ai primi due punti, l'OIV ha condiviso e ritenuto corretto il processo di riorganizzazione interna ed ha apprezzato il processo di semplificazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, semplificazione che lo stesso OIV aveva in passato auspicato.

Quanto al terzo punto, sono stati presi in esame i contenuti del Piao 2025-2027 e si è verificato che la Camera ha deciso di mantenere le stesse aree strategiche già presenti nella precedente programmazione, modificando solo alcuni indicatori strategici per inserirne di più attuali, nell'ambito della semplificazione amministrativa, della doppia transizione digitale ed ecologica, dell'internazionalizzazione e del supporto al credito, della formazione e l'orientamento, della valorizzazione del territorio e della regolazione del mercato. Tra gli obiettivi strategici, ove possibile, sono stati inseriti gli indicatori comuni proposti da Unioncamere a livello nazionale.

Sono state inoltre fornite dall'OIV le prime indicazioni per concretizzare al meglio gli obiettivi legati alla formazione del personale, di cui alla Direttiva del Ministro Zangrillo del 16 gennaio 2025.

Infine sono stati esaminati, e condivisi, gli obiettivi individuali del Segretario Generale e del Dirigente dr. Scola.

Il successivo incontro si è svolto in data 16 giugno 2025, per la verifica, propedeutica alla successiva validazione, dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2024, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, nonché di risultati individuali dei dirigenti.

Prima del monitoraggio sui risultati, l'OIV ha avuto modo di apprezzare l'esito dell'indagine di Customer esterna, da cui è emerso con chiarezza come le imprese manifestino un forte interesse per i temi della formazione e dell'accesso a bandi e sussidi. Tali risultati confermano l'importanza crescente dell'ascolto degli stakeholder, attività che la Camera di Commercio svolge con attenzione e continuità.

Quanto all'esame della performance organizzativa, si è verificato un risultato sostanzialmente prossimo al 100%, essendo la performance dell'area strategica "Competitività delle imprese" e dell'area "Competitività dell'Ente" pari al 100% e la performance dell'area "Competitività del territorio" pari al 99,45%.

Nella stessa sessione di lavoro sono stati anche analizzati e verificati i risultati individuali conseguiti dai dirigenti camerali, in relazione agli specifici obiettivi assegnati, che hanno concorso, assieme ad altri fattori valutativi alla valutazione complessiva di ciascuno di loro.

Per il Segretario generale dr. Dalla Riva, gli obiettivi individuali sono stati legati alla necessità di impostare il programma pluriennale di mandato, al rivedere i fabbisogni di personale e procedere con le conseguenti procedure di assunzione ed infine al monitoraggio dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del Diritto annuale.

Rispetto al dr. Scola gli obiettivi vertevano sul tema della composizione negoziata, della gestione di alcune novità presso il registro delle imprese ed infine sulla sua complessiva responsabilità nel periodo in cui ha svolto le funzioni pro-tempore di Segretario Generale.

È stato poi verificato l'obiettivo comune inerente il rispetto dei tempi di pagamento, che anche per il 2024 è stato pienamente raggiunto.

L'insieme delle attività e dei monitoraggi effettuati ha consentito all'Oiv, entro il 30 giugno 2025, di validare la Relazione sulla performance relativa al 2024, così come previsto dalle norme vigenti.

Così come nei termini di legge sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi – attraverso la compilazione della specifica modulistica allo scopo prevista dall'Anac stessa - del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D. Lgs. 33/2013.

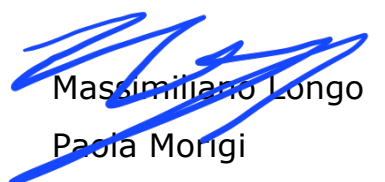
Nel secondo semestre 2025 l'Oiv ha supportato l'Ente camerale attraverso contatti ed incontri informali, al fine della verifica dello stato di avanzamento dei progetti relativi all'anno in corso e così da fornire, nei limiti dei propri compiti,

un supporto ai Dirigenti ed alla struttura camerale. In particolare si è stimolato l'Ente a migliorare ulteriormente nella scelta degli indicatori, così da rafforzare quelli in grado di misurare l'impatto delle principali iniziative camerali ed il "valore pubblico" generato per le imprese, il territorio e gli altri stakeholder.

Infine il nostro ringraziamento, oltre che ai Dirigenti, va alla struttura interna, in particolare alla dottoressa Menini ed alla dottoressa Orpelli, che, come in passato, hanno continuato a fornire la migliore assistenza e collaborazione possibile all'OIV

Organo Indipendente di Valutazione  
della Cciaa Verona

Verona, 27 marzo 2026

  
Massimiliano Longo  
Paola Morigi  
Riccardo Giovannetti